Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 2 settembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 185 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) – ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p. p.)

SCONTATO L'ESITO DEL VOTO DELLA CAMERA

Oggi fiducia al governo Poi restano i nodi veri

Tempi «quasi impossibili» per i decreti economici

ROMA — L'assemblea di Montecitorio, dopo aver ascoltato la replica del presidente del consiglio e le dichiarazioni di voto dei capigruppo, darà oggi semaforo verde al governo, votando la fiducia. Sarà quindi la volta del Senato. Anche qui Spadolini non incontrerà difficoltà. Queste, però, non mancheranno quando la parola passerà ai... fatti. Ciò avverrà presto.

Il pentapartito sarà sottoposto alla prova del fuoco con la discussione dei decreti economici che fanno parte della famosa «stangata». A quel punto Spadolini dovrà vedersela con la opposizione comunista che si preannuncia «corretta ma serrata», tale comunque da creare qualche problema alla maggioranza che, d'altra parte, non si presenta all'appuntamento compatta.

L'andamento del dibattito sulla fiducia a Montecitorio ha dimostrato che tra i partiti della coalizione governativa è stato contratto un matrimonio più d'interesse che d'amore. Seppure a pelo d'acqua resta aperto un contenzioso che rischia di indebolire l'azione di Spadolini.

Continua il duello a distanza tra De Mita e Craxi. Il segretario dc, intervenendo ieri all'assemblea dei deputati scudocrociati, ha accusato il Psi di avere una strategia «ambivalente» e di essere il diretto responsabile della conferma nello Spadolini bis degli stessi ministri del primo governo laico. De Mita, comunque, pur volendo mettere i puntini sulle «i», non intende soffiare sul fuoco della polemica: l'alleanza a cinque non ha alternativa, ha ripetuto. Gli ha fatto eco Galloni: Craxi non ha motivo di sospettare complotti a danno del Psi e si deve convincere che la Dc non ha nostalgia del compromesso storico.

«Per questa e la prossima legislatura — ha avvertito il direttore de «Il Popolo» — risulta senza alternative il dovere di governare insieme, non come stato di necessità, ma come servizio al paese contro tentazioni avventuristiche». Un no tondo alle elezioni che pure restano una minaccia costante, destinata magari ad avverarsi in primavera. A Galloni, infatti, non appare credibile l'ipotesi dell'alternativa democratica. Per realizzarla, bisogna essere in due e Craxi non ci sta.

Lo sa bene il comunista Reichlin che tuttavia insiste, chiarendo però che il segretario socialista si illude se pensa che il Pci si allinei alla politica del Psi. Al contrario i comunisti continuano ad accarezzare l'ipotesi dell'alternativa. Per questo proclamano di non voler fare gli antisocialisti e di non avere intenzione di «ributtare a destra le forze democratiche e cattoliche».

Come dire: anche se Pci e Dc restano forze alternative, ciò non significa che ci debba essere per forza guerra tra i due partiti. Concetto, questo, che anche Galloni fa suo, sollevando così una polemica con la minoranza del proprio partito che, con Ciccardini, sostiene che il patto a cinque può durare per un «lunghissimo periodo».

Comunque, non c'è da aspettare molto tempo. Per lo Spadolini bis la prova del fuoco è imminente. Nel corso di questa settimana le competenti commissioni affronteranno la discussione dei decreti economici. Non è escluso che il governo sia costretto a ripresentarli. I tempi per l'approvazione sono infatti ristrettissimi e la materia delicata e controversa. In più c'è la promessa dei comunisti di mettere i bastoni tra le ruote del governo, così come faranno, dal versante opposto i missini. Pci e Msi troveranno al loro fianco radicali, sinistra indipendente e Pdup.

I rappresentanti di questi partiti, in sede di dibattito sulla fiducia alla Camera, hanno criticato aspramente la politica economica del governo. Non soltanto questa, ma anche le proposte istituzionali fatte da Spadolini.

Il presidente del consiglio, secondo l'indipendente di sinistra Bassanini, è responsabile di una politica che rischia di moltiplicare disoccupazione e recensione. Ci vogliono scelte economiche diverse, ma anche facce diverse e Spadolini questo non l'ha capito, forse perché nel suo tifo calcistico si è lasciato contagiare dal principio che la squadra vincente non si cambia. In realtà quella dello Spadolini uno è stata perdonata e così lo sarà anche l'attuale.

F.S.

Gruber: sì con speranza Fortuna: e le minoranze?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'onorevole Gruber Benco (LpT) voterà oggi la fiducia al secondo governo Spadolini. Un voto meno convinto di quello dato poco più di un anno fa. Lo ha confermato nel suo breve intervento svolto ieri a Montecitorio nel corso del dibattito apertosi sul programma del presidente del Consiglio.

«Voterò la fiducia — ha precisato l'on. Gruber Benco — firmando una cambiale in bianco che spero sia ripagata per il bene di Trieste».

Ai problemi della nostra Regione ha fatto riferimento anche il vice presidente del gruppo socialista alla Camera, Loris Fortuna. Il parlamentare ha insistito su un tema che investe i diritti civili e di libertà di intere popolazioni nel nostro Paese riferendosi alle proposte di legge riguardanti la tutela della minoranza slovena ed ha chiesto al presidente del Consiglio di fare tutto il possibile per accelerarne i tempi di approvazione.

Una sollecitazione analoga è stata rivolta a Spadolini per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione delle lingue e delle culture minoritarie come quella friulana, quella sarda ed altre. L'on. Fortuna ha infine invitato il governo a favorire l'esame ed il voto urgente da parte del Senato della nuova legge per la ricostruzione del Friuli.

Da parte sua l'on. Tombesi (Dc), impossibilitato a presenziare al dibattito a Montecitorio, ha inviato a Spadolini una lettera sugli impegni per Trieste, come riferimento in cronaca.

R.R

LA POLIZIA HA SPARATO: DUE MORTI A LUBIN, UNO A DANZICA NEGLI SCONTRI DI MARTEDÌ

In Polonia il regime restaura la calma ma ora «Solidarnosc» ha altri tre eroi

Centinaia di feriti tra manifestanti ed agenti, oltre quattromila arresti - Le dimostrazioni si sono estese a quasi tutto il paese - Ripristinato il coprifuoco nelle zone più «calde», bloccati i telefoni ed i telex

VARSAVIA — Migliaia di polacchi si oppongono al governo militare del gen. Jaruzelsky. Lo hanno dimostrato riempiendo la piazze nella giornata di martedì, secondo anniversario degli accordi di Danzica (in pratica la nascita di Solidarnosc, primo sindacato libero nell'Europa orientale), e l'esito di quelle manifestazioni, e dei violenti scontri con le forze dell'ordine è stato luttuoso.

La televisione polacca ieri annunciava il bilancio ufficiale: tre morti (due a Lubin, nella Slesia, uno a Danzica), 63 feriti tra i manifestanti (tre gravi a Lubin), 148 tra la polizia, tra i quli 41 ricoverati in ospedale e tre gravi. Gli arresti, secondo la tv polacca, sono stati 4.050. Altre persone (il numero non è stato precisato) sono state ferite «in seguito agli incidenti».

Nel corso della notte i disordini sono andati scemando e ieri mattina, con l'aria ancora grave per i gas lacrimogeni, le autorità si affrettavano a far scomparire i segni della rivolta di martedì, in una calma carica di tensione. Intanto, malgrado il coprifuoco reimposto su vaste zone della Polonia e l'interruzione delle comunicazioni telefoniche, ed in certi casi anche dei telex, giungevano a Varsavia notizie degli incidenti da un numero sempre maggiore di città polacche.

Il risveglio di Solidarnosc dunque non si è limitato ai nove centri citati nei comunicati ufficiali. Una notizia che contrasta palesemente con le dichiarazioni delle autorità, secondo cui agli incidenti avrebbero partecipato soltanto giovani, fomentati dai «nemici del popolo» nascosti nei loro «covi» e pagati dall'Occidente. Fabbriche ed uffici — affermano la stampa e le autorità polacche — avrebbero funzionato regolarmente.

Lubin, nella Slesia, lamenta il più alto tributo di sangue alla giornata di lunedì, la più drammatica dopo i tumulti immediatamente successivi all'imposizione della legge marziale in Polonia, quando 11 persone rimasero uccise nei tumulti popolari di protesta, lo scorso dicembre.

Nel piccolo centro in provincia di Leguica fra le forze dell'ordine si lamenta il ferimento di 11 agenti di polizia e di un ufficiale della riserva. Niente si sa sulle modalità del ferimento dei 12 civili colpiti dalle pallottole della polizia (tre sono gravi). Né sulle circostanze delle due uccisioni. Le autorità, che comunque sostengono di «aver aperto un'inchiesta», si limitano a ricordare le violenze ed i lanci di sassi da parte di «piccoli gruppi di esagitati».

Anche a Danzica, città dove più forte è sempre stata la presenza di Solidarnosc, ieri mattina stava tornando la calma. Mentre le autorità facevano scomparire striscioni e manifesti inneggianti a Solidarnosc e a Walesa e si affrettavano a rimettere in sesto i marciapiedi divelti dai manifesti per procurarsi sassi e mattoni da lanciare alla polizia, giungeva però ad accrescere il clima di sorda tensione la notizia che anche nella città portuale un giovane è morto. Si tratta di un ragazzo di 24 anni colpito al dorso da una granata lacrimogena. È svenuto, e nella caduta si è fratturato la base cranica.

La procura militare ha diffuso un documento, pubblicato ieri in prima pagina dai giornali pomeridiani e letto alla tv, in cui si informa che le autorità di legge marziale stanno indagando sull'origine dei tumulti, alla ricerca di responsabili.

Lo spargimento si sangue di lunedì ha avuto ripercussioni fra la popolazione di Varsavia, dove ancora ieri il gas lacrimogeno rimasto nell'aria attanagliava il naso e la gola. Alla chiesa di Sant'Anna, nei pressi della città vecchia, fiori sono stati infilati nei contenitori vuoti del gas lacrimogeno lanciati ieri contro i manifestanti, e sono stati deposti a terra in forma di croce sotto un grande striscione rosso listato a lutto, e con una striscia di carta che lo dedicava «agli eroi di Lubin».

Il presidente di Solidarnosc, Lech Walesa, tutt'ora detenuto in isolamento senza processo dalle autorità, ha intanto fatto sapere per tramite della moglie Danuta di essere contrario ai tumulti di piazza, ma di essere anche convinto della necessità che i lavoratori rispondano con «misure appropriate» alla repressione.

A PAGINA 17

Aperto il congresso del Pc cinese



Varsavia — In una foto ricavata da un filmato della televisione polacca ripreso a New York, una movimentata scena dei disordini nella capitale, con il lancio di candelotti lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine *(Telefoto Ap)*

Appello del Papa: moderazione

CITTÀ DEL VATICANO — All'indomani dei disordini verificatisi in Polonia nel secondo anniversario della nascita di Solidarnosc, e in attesa di conoscere la sorte dei numerosi arrestati ed altri eventuali giri di vite da parte delle autorità, Papa Wojtyla, con voce grave, ha ricordato l'appello lanciato pochi giorni prima di tale anniversario dai vescovi polacchi.

«Mossi dalla sollecitudine per il bene dell'intera nazione, ha ripetuto, chiediamo con insitenza a tutti che questo anniversario sia celebrato in spirito di serietà nazionale e di tranquillità, creata dalla preghiera comune agli altari del Signore...».

«O Signora di Jasna Gora!», ha detto ancora con voce commossa nell'ormai consueta preghiera in lingua polacca del mercoledì pomeriggio, «con queste preghiere sono davanti al tuo volto insieme con tutta la mia nazione e con la Chiesa in Polonia: regina della Polonia, regina della pace, prega per noi!».

Circa ventimila fedeli di tre continenti erano presenti anche ieri pomeriggio all'udienza generale in San Pietro, molti dei quali avevano atteso a lungo, sotto la pioggia, l'arrivo del Papa da Castelgandolfo.

È morto Gomulka il vecchio leader



VARSAVIA — Vladislav Gomulka, ex primo ministro ed ex dirigente del Partito operaio unificato polacco, è morto la notte scorsa a Varsavia: lo ha annunciato l'agenzia «Pap» citando un comunicato del Comitato centrale del Poup. Gomulka aveva 77 anni. Il vecchio leader — ha precisato Radio Varsavia — è morto dopo lunga malattia tumorale. Fumava una sigaretta dopo l'altra e aveva contratto il cancro alla gola, ed allo stomaco.

Il vecchio leader era stato primo segretario del comitato centrale del partito operaio unificato polacco per un breve periodo subito dopo la seconda guerra mondiale, e poi dal 1956 al 1970. Fu il responsabile delle infelici riforme del 1956 e perse il potere per i luttuosi moti popolari del 1970 sulla costa Baltica, con centinaia di morti.

Gomulka era stato a capo del partito comunista dopo la fine della guerra ma verso la fine degli anni '40 venne deposto da Boleslaw Bierut, quando stava per cominciare lo stalinismo. Incarcerato nel 1951 al culmine del periodo stalinista e accusato di «deviazionismo di destra», Gomulka venne rilasciato nel 1954, ma rimase in isolamento fino ai primi del '56, quando la Polonia sperimentò una certa liberalizzazione sull'onda della denuncia del culto di Stalin.

Con la morte di Bierut durante il XX congresso del Pcus che denunciò gli orrori dello stalinismo e durante l'avanzata del movimento riformista «di ottobre», Gomulka ascese al vertice del partito e si disse che aveva fermato i carri armati sovietici sulla via di Varsavia. In quell'occasione riuscì infatti a tranquillizzare i sovietici sullo sviluppo delle riforme in Polonia, ed elettrizzò il Paese con un discorso in cui promise di rilanciare l'economia e attenuare l'autoritarismo del regime; mantenendo al tempo stesso stretti legami con Mosca.

Mantenne il potere per 14 anni, ma perse la carica di primo segretario del partito quando, nel dicembre del '70, scoppiarono i tumulti sulla costa baltica. Politicamente indebolito dalla lotta sfociata nei disordini del '68 a Varsavia, venne rovesciato quando le forze dell'ordine aprirono il fuoco sui lavoratori che effettuavano una dimostrazione davanti ai cantieri navali Lenin di Danzica, protestando contro il carovita.

Le decine di morti di quei giorni scatenarono una nuova ondata di proteste e Gomulka, dopo aver subito un leggero infarto, venne sostituito da Edward Gierek, brillante e giovane tecnocrate della Slesia.

Dieci anni dopo Gierek subì una sorte analoga a quella di Gomulka in seguito ai moti di Danzica, Stettino e altre città, che sfociarono nella nascita di Solidarnosc.

Gomulka sarà ricordato per il tentativo di guidare il comunismo con uno stile nazionale polacco, pur senza uscire dal seminato del Cremlino. Ma sarà anche ricordato per essere riuscito a mandare avanti il Paese senza il disastroso indebitamento con l'estero a cui ha poi fatto ricorso Gierek.

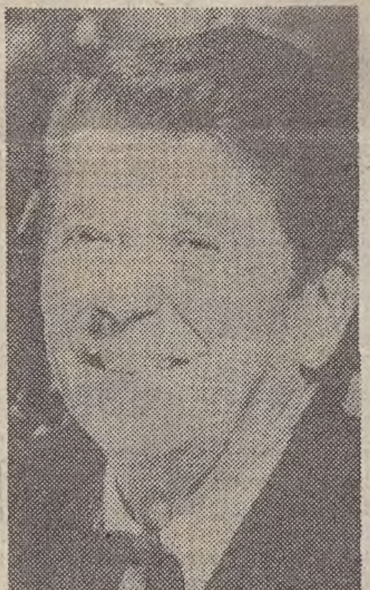
Gli avvenimenti dell'agosto 1980 provocarono in Gomulka una reazione sconcertante: fin dall'inizio egli denunciò il pericolo per il Potere comunista in Polonia.

NEL DISCORSO ALLA TV LA POLITICA MEDIORIENTALE USA A UNA SVOLTA

Reagan chiede ad Israele il ritiro dalla Cisgiordania

Anche Gerusalemme e la striscia di Gaza dovrebbero essere oggetto di nuove trattative

WASHINGTON — Il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan intende chiedere al governo israeliano di ritirarsi dalla Cisgiordania occupata e dalla striscia di Gaza, e d'intavolare trattative per determinare lo stato politico di Gerusalemme. Lo si apprende da fonti diplomatiche, che non desiderano essere identificate, secondo le quali il dipartimento di stato americano ha informato anticipatamente i governi arabi e israeliano del contenuto del discorso che Reagan ha pronunciato alle 3 di notte (ora italiana) alla Tv.



Reagan, secondo le fonti citate, intende chiarire che gli Stati Uniti sono contrari all'esercizio della sovranità israeliana sulla Cisgiordania e a Gaza (territori occupati nella guerra del giugno 1967), e chiederà il ritiro degli israeliani dai territori occupati.

Reagan, secondo le anticipazioni del suo discorso fornite dalla fonti citate, intende anche sottolineare che il suo governo è favorevole ad affidare alla Giordania taluni compiti di amministrazione della Cisgiordania, almeno quale provvedimento temporaneo, ma è anche favorevole alla piena autonomia palestinese per l'uso della terra, delle acque e di altre risorse naturali.

Quanto a Gerusalemme, la sorte della città dovrà essere decisa in trattative fra le parti interessate. Come noto, il governo israeliano ha ufficialmente decretato l'annessione allo stato ebraico anche del settore arabo della città, occupato nel 1967.

Reagan, comunque, non sostiene né incoraggia la proclamazione di uno stato palestinese in Cisgiordania ed a Gaza: ma il discorso del presidente non contiene nemmeno alcuna proclamazione di opposizione a tale progetto. Reagan, infine, chiederà ad Israele il blocco della costruzione o degli ampliamenti degli insediamenti ebraici nei territori occupati, anche se non ne chiede nemmeno lo smantellamento.

Reagan chiede un «nuovo avvio» per portare la pace in Medio Oriente, affermando: «Con l'accordo in Libano abbiamo l'occasione di un'iniziativa di pace più lungimirante nella regione, ed io sono deciso a cogliere questo attimo.

«E stasera io chiedo un nuovo avvio — dice il discorso di Reagan — questo è il momento perché tutti i diretti interessati partecipino, e diano il loro appoggio, ad una base utile per la pace».

Funzionari di governo assicurano che Reagan intende rinnovare l'impegno statunitense per gli accordi di Camp David e sottolineare i legami che stringono Israele e Stati Uniti, ma intende anche chiedere «il riconoscimento dei legittimi diritti dei palestinesi con gli accordi di Camp David».

Il discorso, secondo le fonti citate, è analogo nel contenuto alla lettera già inviata da Reagan a Begin, il quale ha interrotto precipitosamente le vacanze e convocato per oggi una riunione di emergenza del suo governo per discuterne.

Fonti informate hanno definito «furibonde» le reazioni negli ambienti di governo a Gerusalemme alla lettera di Reagan e hanno affermato che Israele ha l'intenzione e la volontà di rischiare uno scontro politico frontale col governo di Washington su questioni che agli occhi dei responsabili politici dello stato ebraico sono «sacre e intoccabili».

Il nuovo ministro della scienza e lo sviluppo, Yuval Neeman, fisico nucleare di fama internazionale e capo del partito di estrema destra «Tehiya» (rinascita), ha affermato che la risposta di Israele alle richieste americane dovrà essere una massiccia intensificazione degli insediamenti ebraici e l'estensione della sua sovranità sui territori arabi occupati.

Articoli a pagina 17

LOCALIZZATO A TRE MIGLIA DALLE ACQUE TERRITORIALI

Sommergibile non identificato sorpreso nel Golfo di Taranto

Sovietico come il «Victor» avvistato il 24 febbraio scorso?

ROMA — Durante un'esercitazione aeronavale combinata italo-francese nel mare Jonio, a Sud delle coste pugliesi, è stato localizzato, alle 10.30 di martedì, un sommergibile «non identificato» che navigava in immersione in prossimità di una unità navale italiana. Il fatto è stato reso noto, ieri, dal ministero della difesa. Come si ricorderà è la seconda volta — almeno ufficialmente — che un sommergibile di «provenienza sconosciuta» viene localizzato nel Golfo di Taranto. Il 24 febbraio scorso i radar del sommergibile italiano «Leonardo da Vinci» segnalarono la presenza di un sottomarino nucleare sovietico della classe «Victor».

A localizzare il sommergibile segnalato ieri — si è appreso in ambienti della marina — è stato un aereo «Atlantic», che partecipava alle manovre. Il pilota, sorvolando a bassa quota le acque antistanti il Golfo di Taranto, ha notato, a tre miglia oltre la «linea di base» (linea che congiunge idealmente le due punte estreme del golfo) un periscopio.

Il pilota ha immediatamente tentato di localizzare il sommergibile tramite il «Mad» (misuratore di anomalie magnetiche) ed è riuscito, dopo poco tempo, a rintracciarlo. Ha tentato di seguirlo ma ha perso il contatto. Successivamente è però riuscito nuovamente a rintracciarlo. Nel frattempo l'avvistamento è stato segnalato anche alla fregata «Lupo» che si è mossa verso la zona segnalata insieme con due elicotteri «Sh-3D» della marina partiti da Catania e con un aereo «Atlantic» del Quarantunesimo stormo dell'aeronautica militare.

Benché le ricerche siano proseguite per tutta la giornata di martedì e mercoledì, per tutta la mattinata, il sommergibile non è stato più localizzato. Dagli accertamenti compiuti presso la Nato è stato escluso che si possa trattare di un sommergibile appartenente alle nazioni alleate, che del resto segnalano preventivamente i loro spostamenti allo stato maggiore della marina.

Per quanto riguarda la linea immaginaria, che delimita le «acque interne» del Golfo di Taranto congiungendo il capo di Santa Maria di Leuca a Punta Alice, in Calabria, a Nord di Crotone, il sommergibile non identificato sarebbe stato intercettato ad un'ottantina di miglia a Sud di Taranto. In genere il limite delle acque territoriali italiane è fissato in dodici miglia dalla costa. Golfi e baie, però, fanno eccezione alla regola e sono considerate «acque interne» alla stregua di fiumi e laghi.

La fregata «Lupo» (unità capostipite dell'omonima classe, alla quale appartengono, tra le altre, la «Perseo» e la «Sagittario» che hanno scortato il contingente italiano della forza multinazionale di interposizione in Libano) è rientrata alla base di Taranto nel primo pomeriggio, avendo esaurito la sua missione: lo si è appreso dal comando in capo del Dipartimento marittimo dello Jonio e canale d'Otranto.

A PAGINA 2

Contratti: Merloni preme su Spadolini

TIMORE DI «SERI DANNI» ALLA SALDEZZA DELLA NATO

La polemica per il gasdotto: gli Usa provano a ripensarci

Suggerita una nuova strategia nei rapporti economici con l'Urss

NEW YORK — Convinto dei «seri danni» che la diatriba fra Stati Uniti ed Europa occidentale sul gasdotto siberiano potrebbe arrecare alla saldezza della Nato, un alto funzionario governativo americano ha suggerito l'avvio di nuovi negoziati transatlantici, miranti a discutere «l'intera strategia» dell'Occidente sul tema dei rapprti economici con l'Unione Sovietica.

La proposta è venuta da William Brock, rappresentante speciale della Casa Bianca nei negoziati economici internazionali, durante un incontro a Washington con alcuni giornalisti. Nei prossimi giorni, Brock sarà a Londra per una visita programmata da tempo, e non si esclude che l'argomento del gasdotto finisca per dominare i suoi colloqui, specialmente alla luce delle rappresaglie che il governo americano si accinge a varare a carico della società britannica «John Brown» per la sua decisione di violare l'embargo ordinato dal Presidente Reagan.

La posizione dell'amministrazione Reagan si è complicata nelle ultime ore. Le manifestazioni in Polonia e la ripresa dell'azione repressiva da parte delle autorità le suggerirebbero un più duro atteggiamento nei confronti dei paesi europei che non accettano la sua politica di estensione delle sanzioni con efficacia retroattiva e con applicazione alle sussidiarie estere. Ma vi è a Washington anche la sensazione che la diatriba su questo punto sia andata oltre i limiti del tollerabile per l'avvenire della Nato.

I dubbi sulla saggezza della politica seguita finora vengono mantenuti vivi dalla stampa americana. In un editoriale sull'argomento, il «New York Times» sostiene che «l'incopetenza della diplomazia americana ha trasformato un disaccordo in una battaglia sul tema della sovranità», di cui «l'Unione Sovietica è forse il solo beneficiario».

Fuga di capitali: nazionalizzate le banche in Messico

CITTÀ DEL MESSICO — Il Presidente José Lopez Portillo ha annunciato l'immediata nazionalizzazione di tutte le banche private messicane e l'introduzione di controlli generalizzati sui cambi.

Parlando al Congresso, Lopez Portillo ha detto che la misura era necessaria perché le banche hanno incoraggiato la speculazione e la fuga dei capitali. Egli ha aggiunto che gli azionisti saranno «giustamente compensati» ma non ha fornito dettagli in merito.

I depositi bancari non verranno toccati dal provvedimento, ha assicurato il presidente messicano.

E i film restano nei magazzini

ROMA — *«Il mancato funzionamento delle commissioni di censura rischia di far fallire, con la stagione cinematografica appena iniziata, l'industria cinematografica nazionale, punendo definitivamente il coraggio degli imprenditori che hanno affrontato altissimi rischi economici».*

Lo ha dichiarato Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica, facendo sapere tra l'altro che oltre 40 film sono attualmente fermi al ministero dello spettacolo, in attesa di essere visionati e che la «mancanza del prodotto ha costretto molte sale cinematografiche alla chiusura, mentre altre sono aperte programmando film della vecchia stagione».

«Il protrarsi di tale situazione — afferma Cianfarani — comprometterà i recenti e confortanti sintomi di ripresa provati da un recupero di spettatori». Il presidente dell'Anica aggiunge che mentre col cinquantenario Venezia sta testimoniando le capacità e il valore del cinema italiano, «i film giacciono nei magazzini del ministero».

Una assurda situazione — dice ancora Cianfarani — che non può essere passivamente accettata. Se le condizioni operative non saranno subito normalizzate, le aziende, per non subire danni economici irreversibili, dovranno far uscire i film sul mercato senza il visto di censura e l'Anica dovrà dare inizio ad una serie di azioni a tutela dei propri associati e dell'industria cinematografica nazionale.

«Tra l'altro — conclude il presidente dell'Anica — chiederemo alla procura della Repubblica di accettare le responsabilità delle commissioni di censura per il mancato rispetto delle norme del codice penale e di quelle di cui al testo unico degli impiegati dello Stato».

RECESSIONE E RITARDI CONTRATTUALI CREANO TENSIONI NELLE AZIENDE E NEI RAPPORTI TRA LE FORZE POLITICHE

Costo del lavoro e contratti Merloni preme su Spadolini

I sindacati intanto preparano le proposte sulla scala mobile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La prossima settimana Spadolini dovrebbe convocare a palazzo Chigi i sindacati e la Confindustria nel tentativo di riavviare il confronto tra le parti sociali sul costo del lavoro. La notizia diffusa da fonti sindacali trova conferma, però, anche in ambienti della Confindustria.

Il presidente dell'associazione degli industriali privati, Merloni, nel corso di una intervista ha chiesto al presidente del Consiglio di intervenire per sbloccare sia la trattativa sul costo del lavoro che quella contrattuale. Secondo Merloni in questo momento è necessario un ruolo attivo del Governo; in pratica si chiede a Spadolini di fare qualcosa di più che mediare visto che parte delle proposte sin qui formulate sulla revisione della scala mobile fanno riferimento ad una contemporanea manovra fiscale.

Molto probabilmente la prossima settimana, Spadolini convocherà separatamente sia i sindacati che la Confindustria, con l'obiettivo di giungere ad un incontro comune che dovrebbe stabilire dei punti fermi sia per tempi che per i contenuti di una riforma della scala mobile. Da questo incontro poi dovrebbe arrivare anche il via libera degli industriali a discutere dei rinnovi contrattuali.

Nei sindacati intanto il dibattito interno sul costo del lavoro è entrato nel vivo. In questi giorni la Uil sta discutendo nel corso di un convegno, una propria ipotesi sulla scala mobile, nella Cgil e nella Cisl che ieri nanno riunito per la prima volta dopo la pausa estiva le rispettive segreterie, è stato avviato il confronto interno che porterà entro la fine del mese, alla presentazione ufficiale delle rispettive proposte sul costo del lavoro.

La Cgil ha annunciato che il 17 settembre, nel corso di un convegno, sarà discussa l'ipotesi che nel frattempo un ristretto gruppo di studio avrà elaborato sulla scia del lavoro svolto da un gruppo di ricercatori dell'Ires.

Tempi più lunghi, invece, per la Cisl che ieri nel corso della segreteria ha rinviato una decisione alla fine del mese. Ma come hanno sottolineato alcuni dirigenti della Confederazione se effettivamente ci sarà un intervento governativo i tempi potrebbero anche essere accelerati. Secondo il segretario confederale della Cisl Del Piano, il governo potrebbe dare un notevole contributo al confronto sia interno al sindacato sia tra le parti, a patto però che presenti impegni precisi sul contenimento delle tariffe e dei prezzi e garanzie per la manovra fiscale, per gli investimenti e l'occupazione.

L'attesa ora è per la possibile riunione con il governo, anche perché, a parte il problema del costo del lavoro, i sindacati appaiono preoccupati per la ripresa dell'inflazione.

Giuseppe Sanzotta

Fiscalizzazione oneri sociali Primo sì al decreto di proroga

ROMA — La commissione lavoro della Camera ha approvato in sede referente il decreto che proroga la fiscalizzazione degli oneri sociali al 31 dicembre di quest'anno. Hanno votato a favore tutti i gruppi della maggioranza, contro si sono espressi quelli dell'opposizione. È stato inoltre respinto un emendamento dell'opposizione che tendeva ad accorciare i tempi della fiscalizzazione al 31 ottobre 1982.

In commissione si è parlato inoltre della votazione avvenuta martedì in commissione affari costituzionali che aveva bocciato la costituzionalità dello stesso decreto: «La votazione in commissione lavoro — ha dichiarato il presidente della commissione stessa, on. Salvatore (Psi) — è stata un recupero politico rispetto a martedì.

Dopo il voto in commissione lavoro, il responsabile del gruppo dc nella commissione stessa, on. Nino Cristofori, ha affermato che i democristiani lasciano «alla responsabile valutazione del governo la decisione se procedere subito alla conversione del decreto legge di proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Alfa Romeo: violenze a Pomigliano d'Arco contro la proprietà

Reintegrati dal pretore a Milano 94 dipendenti

NAPOLI — Atti di violenza sono stati compiuti da un gruppo di operai dello stabilimento Alfa Romeo veicoli commerciali di Pomigliano D'Arco ai danni della dirigenza aziendale. I lavoratori dello stabilimento Alfa veicoli commerciali e lavorazioni meccaniche (produzione motori Saviem Renault) sono in agitazione contro il preannuncio di una nuova cassa integrazione che dovrebbe essere più «pesante» di quella già adottata nel mese di luglio scorso. I dipendenti sono oltre 1700.

Alcuni di essi ieri, nel corso di uno sciopero, hanno «cacciato» dalla direzione aziendale i dirigenti ed hanno attuato l'occupazione dello stabilimento. In una nota dell'ufficio stampa dell'Alfa si riferisce che «successivamente lo stesso gruppo di lavoratori si riversava all'interno del confinante stabilimento Alfa Romeo Avio, provocando temporaneamente l'interruzione totale dell'attività lavorativa ed abbandonandosi ad atti teppistici, danneggiando le porte di sicurezza di accesso agli uffici e parte degli arredi».

«Le direzioni Alfa Romeo veicoli commerciali e lavorazioni meccaniche ed Alfa Romeo Avio — afferma inoltre il comunicato — stigmatizzano il comportamento dei facinorosi che, non comprendendo la delicatezza dell'attuale situazione economico-produttiva delle aziende e del gruppo nel suo complesso, hanno attuato una grave forma di violenza su persone e cose che risulta in netto contrasto con l'auspicata correttezza nelle relazioni industriali».

Anche da parte delle organizzazioni sindacali vengono stigmatizzati gli atti di violenza, ma, nel contempo, non si nasconde la pesantezza della situazione che si è venuta a determinare presso lo stabilimento Alfa di Pomigliano.

Nel frattempo con una nuova ed imprevista sentenza, il pretore di Milano, Frattin ha ordinato ieri all'Alfa di reintegrare in fabbrica altri 94 dipendenti già posti in cassa integrazione.

Ma non è tutto. I 134 lavoratori che nelle scorse settimane sono stati riammessi al lavoro da un'altra ordinanza del pretore hanno scioperato ieri per l'intera giornata perché «insoddisfatti» della sistemazione nella fabbrica di Mazzo di Rho, una «fabbrica-satellite» che i lavoratori hanno ribattezzato «fabbrica-confino».

È il terzo ricorso accolto dalla pretura di Milano negli ultimi due mesi, dopo le ordinanze favorevoli ai cassintegrati del 19 luglio scorso (riguardante 37 sospesi, pretore Canosa) e del 16 agosto scorso (97 sospesi, pretore Santosuosso).

L'ordinanza di ieri concorda con quella del 16 agosto nel ritenere che «il pregiudizio individuato dai ricorrenti nella diminuzione del loro status da lavoratori attivi a lavoratori sospesi in cassa integrazione sia tuttora imminente».

Il Pci annuncia il no sui decreti economici

«Il governo deve sollecitare gli industriali per i contratti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I comunisti si opporranno alla trasformazione in legge dei decreti economici governativi. In pratica, pongono a Spadolini una pregiudiziale: il governo deve intervenire sulla Confindustria per l'avvio immediato e senza condizioni del negoziato sui contratti, altrimenti non passerà il decreto di proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali al 31 dicembre. Ma per Napolitano, capogruppo del Pci alla Camera, che ieri ha tenuto una conferenza stampa, è tutto il programma economico di Spadolini che non va.

«Il nostro atteggiamento sui decreti per la fiscalizzazione degli oneri sociali — ha detto Napolitano — e per l'aumento dei contributi a carico delle imprese, si inquadra nel giudizio critico molto netto e sostanziale che abbiamo dato sull'insieme della manovra di politica economica decisa dal governo il 31 luglio e ribadita nelle dichiarazioni programmatiche del sen. Spadolini».

In particolare, per il Pci, l'aumento dei contributi previdenziali a carico delle aziende e la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali sono in contraddizione in quanto, da una parte si aggrava il costo del lavoro e dall'altra invece si va incontro alle esigenze delle aziende.

Per il Pci la questione degli oneri sociali deve essere affrontata dal governo anche come contributo per il superamento dello stato di tensione esistente tra le parti sociali: i 3700 miliardi di agevolazioni fiscali che dovrebbero essere concessi alle aziende, devono essere subordinati in primo luogo all'avvio dei contratti, ed in secondo luogo ad un'efficace volontà delle aziende a contenere gli aumenti dei prezzi.

Per i comunisti non è possibile da una parte subordinare la concessione di nuovi sgravi fiscali ai lavoratori dipendenti a patto che l'inflazione non salga oltre la soglia del 16 per cento, mentre invece per le aziende si prescinde assolutamente da questo vincolo.

Per quanto riguarda la ripresa inflazionistica, ha detto inoltre Napolitano, il governo ha la sua parte di responsabilità in quanto è chiaro che gli aumenti dell'Iva e delle tariffe finiscono per essere scaricate sui prezzi.

G. S.

Manifestazione pacifista a Comiso

COMISO — *Circa duecento pacifisti hanno preso parte ieri a Comiso alla manifestazione contro l'installazione della base missilistica della Nato. In mattinata i dimostranti hanno fatto un sit-in davanti ai cancelli dell'aeroporto Magliocco, presidiato dalle forze dell'ordine. Per evitare incidenti i mezzi pesanti delle due ditte che hanno in appalto i lavori sono rimasti fermi.*

Alla manifestazione gli organizzatori hanno cercato di dare un significato essenzialmente simbolico, con una esaltazione, anche coreografica, dei valori della vita. Palloncini, aquiloni e bandierine colorate sono stati i simboli privilegiati dai manifestanti che hanno poi consumato un pasto a base di frutta sempre davanti ai cancelli dell'aeroporto. Fra i partecipanti delegazioni del Pci, del Pdup, del partito radicale.

CI SAREBBERO PROVE DI «DELITTI GRAVISSIMI» NELLE INDAGINI

Strage di Bologna: Federici promette sconcertanti verità

Il legale, ora all'estero, farà le rivelazioni ai giudici o alla stampa

FIRENZE — L'avvocato Federico Federici ha telefonato «da località estera» — come ha detto egli stesso — per informare» di aver reperito in territorio straniero documenti che per la loro segretezza e delicatezza non avrebbero mai potuto lasciare il territorio italiano». L'avvocato Federici ha dichiarato altresì di «essere in possesso di importanti e gravi informazioni relative al processo per la strage di Bologna».

Egli sarebbe disposto — sempre stando alle sue dichiarazioni — «a recarsi immediatamente alla procura delle repubblica di Firenze purché la Procura della Repubblica di Firenze gli garantisca l'incolumità fisica dal momento in cui entra in territorio italiano al momento in cui potrà presentarsi presso la procura.

In difetto, ove non vengano assicurate queste garanzie, indirà nei prossimi giorni nella località dove si trova una conferenza stampa nella quale mostrerà ai giornalisti le prove di quanto da lui asserito e che riguardano delitti gravissimi compiuti nell'ambito delle indagini relative alla strage di Bologna.

L'avvocato Federici, fiorentino, era stato arrestato nel febbraio scorso per reticenza nell'ambito delle indagini sulla strage di Bologna. In libertà provvisoria dal 19 marzo, prosciolto il 7 maggio dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Bologna, era stato ripetutamente interrogato dai giudici istruttori Gentile e Floridia.

Secondo Federici, nel corso di quegli interrogatori i magistrati bolognesi avevano cercato di costringerlo, nonostante le sue ripetute smentite, a confermare una riunione che sarebbe avvenuta l'11 aprile 1980 a Montecarlo — presente Gelli e alcuni alti personaggi della vita politica ed economica italiana — e in cui sarebbe stato deciso, fra l'altro, di mettere a segno un attentato. Sulla base di un esposto presentato da Federici alla procura della Repubblica di Firenze, la magistratura fiorentina aveva aperto un'inchiesta inviando a Gentile e Floridia comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzava il reato di tentata violenza privata e per il solo Gentile, anche quello di abuso innominato di atti d'ufficio.

L'8 agosto scorso il dottor Gentile, sembra nell'ambito delle indagini sul «comitato di Montecarlo», aveva disposto un confronto di Federici con Ezio Giunchiglia, ex capozona toscano della P2.

IL MARSIGLIESE MASSACRATO NEL SUPERCARCERE DI ASCOLI

Rossi si dichiara estraneo all'assassinio di Bergamelli

Nega di aver fornito all'esecutore il coltello usato per l'omicidio

ASCOLI PICENO — Il procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno, Mario Mandrelli, si è preso 24 ore di pausa per fare il punto sul delitto di Albert Bergamelli, il bandito del clan dei marsigliesi ucciso martedì scorso all'interno del supercarcere di Marino del Tronto. Ieri mattina il dott. Guido Marcolini, medico legale, ha fatto l'autopsia sul cadavere del marsigliese e ha ricontrato la morte per anemia acuta, dovuta al terribile colpo di cortello inferto alla gola di Bergamelli dall'ergastolano Paolo Dongo.

L'esame sul cadavere ha altresì provato un incredibile raptus di ferocia del Dongo stesso, che ha infierito con 40 coltellate sul torace del marsigliese.

La pausa del procuratore è soprattutto legata alla sua intenzione di conoscere meglio i protagonisti della barbara esecuzione.

Lo stesso magistrato poi ha disposto una perizia sul coltello da cacciatore usato per il truce assassinio. L'ergastolano Ubaldo Mario Rossi, infatti, ha contestato l'incriminazione di concorso in omicidio, l'accusa cioè di aver fornito l'arma che avrebbe tenuto nascosta nel gambaletto gessato praticatogli alla gamba fratturata.

L'esame dovrà provare proprio l'eventuale presenza sul coltello di tracce di gesso. In mattinata lo stesso Ubaldo Mario Rossi ha presentato al procuratore della Repubblica un'istanza diretta al neo tribunale della libertà, la nuova struttura giudiziaria entrata in vigore solo il 29 agosto scorso. Nella sua lettera il detenuto respinge ogni accusa.

Ma Scalzone (oggi in aula) spera ancora

PARIGI — Oreste Scalzone, l'esponente di «Autonomia operaia» arrestato domenica a Parigi in base a un mandato di cattura della magistratura di Milano, comparirà oggi per la prima volta davanti alla sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi, che deve dare un parere su una sua eventuale estradizione.

Nel corso dell'udienza di oggi, i giudici francesi si limiteranno alle formalità dell'identificazione di Scalzone e della notifica del mandato di cattura, emesso dal giudice Armando Spataro il 17 agosto scorso. Per iniziare l'esame della richiesta di estradizione, spedita da Milano il 31 agosto, bisognerà attendere che giunga alla sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi la documentazione tradotta in francese.

Scalzone è stato arrestato dalla «Brigade Criminelle» al suo domicilio parigino, dove viveva con la moglie e figlia.

L'arresto di Scalzone ha provocato una certa preoccupazione tra i militanti dei gruppi di estrema sinistra italiani che avevano scelto di trovare rifugio in Francia. Secondo il quotidiano filosocialista «Le Matin», «se il governo francese mantiene le sue promesse non vi è alcuna ragione di accogliere la richiesta italiana» in quanto, rileva il giornale, «Scalzone non è stato processato dunque è presunto innocente».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

R GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

DIFFUSI A SALERNO GLI IDENTIKIT DEI QUATTRO ASSALITORI

Forze armate e brigatisti Oggi relazione di Lagorio

ROMA — Una dettagliata relazione sui recenti attacchi delle Brigate rosse contro impianti e reparti militari, e sull'efficienza dei mezzi delle Forze armate che partecipano alla spedizione di pace in Libano, sarà tenuta oggi dal ministro della Difesa Lagorio, davanti alla commissione Difesa della Camera. L'ufficio di presidenza della commissione ha anche deciso di proporre l'istituzione di un comitato ristretto al quale affidare un'indagine conoscitiva su questi gravi problemi.

Il presidente Biondi, liberale, ha spiegato che in questa iniziativa parlamentare «non esistono motivi polemici o strumentali. Essa corrisponde — ha aggiunto — all'esplicazione del sindacato ispettivo del Parlamento in relazione ad una delicata situazione, sulla quale opinione pubblica e vertici militari hanno prestato attenzione.

A Salerno, intanto, la procura della repubblica ha diffuso gli identikit di tre uomini ed una donna che parteciparono all'assalto contro gli automezzi militari, uccidendo due agenti di polizia e ferendo altre sette persone. Due dei tre uomini avevano i baffi ed entrambi un'età compresa tra i 30 ed i 35 anni. Uno dei due è di carnagione bruna, ha i capelli color castano ed è stempiato. Al momento dell'agguato indossava una camicia di color marrone a righe. L'altro è alto circa un metro e settanta. Il terzo uomo aveva la barba. La donna ha un'età compresa tra i 25 ed i 30 anni, è alta tra il metro e 65 e 1.70 ed è di corporatura snella. Il giorno dell'agguato aveva un paio di occhiali e due grossi orecchini.

In tema di terrorismo, una recente intervista rilasciata al settimanale francese «Le Point» dal giudice istruttore romano Ferdinando Imposimato, ha provocato una polemica reazione dell'esponente socialista Giacomo Mancini.

Il parlamentare ha presentato una interrogazione ai ministri degli Esteri e di Grazia e giustizia, in cui si fa riferimento alle «accuse rivolte dal suddetto magistrato al governo francese, considerato responsabile di protezione nei confronti di brigatisti che in Francia avrebbero costituito una colonna di Brigate rosse».

L'on. Mancini ha chiesto inoltre «se non si ritenga opportuno suggerire più cauti e responsabili comportamenti in considerazione delle gravi lesioni arrecate al prestigio della magistratura italiana.

ENTRAMBI AVEVANO UNA PARTECIPAZIONE A UN'EMITTENTE TV TORINESE

Agnelli interrogato dal giudice sui suoi rapporti con Carboni

Crack Ambrosiano: quante banche danno ancora credito all'Italia?

LONDRA — La vicenda dell'insolvenza delle consociate estere del Banco Ambrosiano ha colpito negativamente la disponibilità delle banche internazionali ad accordare nuovi finanziamenti ad enti ed imprese italiane: è quanto sostiene l'«Agefi», un istituto con sede a Londra che ha reso noti i risultati di un sondaggio che ha condotto tra 420 banche europee, americane e giapponesi garanti sull'euromercato.

Il 64 per cento delle banche interpellate ha affermato che la credibilità italiana è cambiata dopo la vicenda dell'Ambrosiano, mentre il 31 per cento non ha registrato mutamenti. Circa metà delle banche (il 52 per cento) avrebbe intenzione di ridurre la propria esposizione creditizia verso l'Italia, mentre il 26 per cento intenderebbe invece aumentarla e il 22 per cento intenderebbe lasciarla immutata.

Sempre un 52 per cento delle banche interpellate ritiene inoltre che i debitori italiani saranno costretti a pagare un premio sopra il tasso interbancario londinese.

Il 64 per cento delle banche interpellate ha dichiarato di non essere disposto a concedere prestiti ad enti pubblici italiani senza garanzie dello stato, mentre il 33 per cento ha sostenuto che tutto dipenderebbe dall'entità dell'operazione; il tre per cento è disponibile ad operare anche senza la garanzia statale.

MILANO — Il presidente della Fiat, avv. Giovanni Agnelli, è comparso ieri al palazzo di giustizia di Milano. In particolare, Agnelli è stato convocato dal sostituto procuratore della Repubblica Pier Luigi Dell'Osso, per essere ascoltato in qualità di testimone nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla magistratura milanese sulla vicenda Calvi-Banco Ambrosiano.

Secondo alcune indiscrezioni, il sostituto Dell'Osso avrebbe chiesto al presidente della Fiat notizie sui rapporti intercorsi con l'imprenditore sardo Flavio Carboni. Il colloquio fra il magistrato e l'avv. Agnelli era già stato programmato per i giorni scorsi e poi rinviato a ieri.

«Siete dei professionisti, sapete che cosa è il segreto istruttorio. Possiamo parlare di tutto quanto volete, ma non del colloquio con il magistrato». Questa l'unica dichiarazione rilasciata da Giovanni Agnelli al termine del colloquio con il dott. Dell'Osso, durato oltre due ore.

A proposito di Flavio Carboni, il presidente della Fiat ha detto: «Carboni? L'ho visto solo in fotografia, non l'ho mai conosciuto».

Anche il dott. Dell'Osso ha mantenuto il massimo riserbo circa il contenuto del colloquio con l'avv. Agnelli.

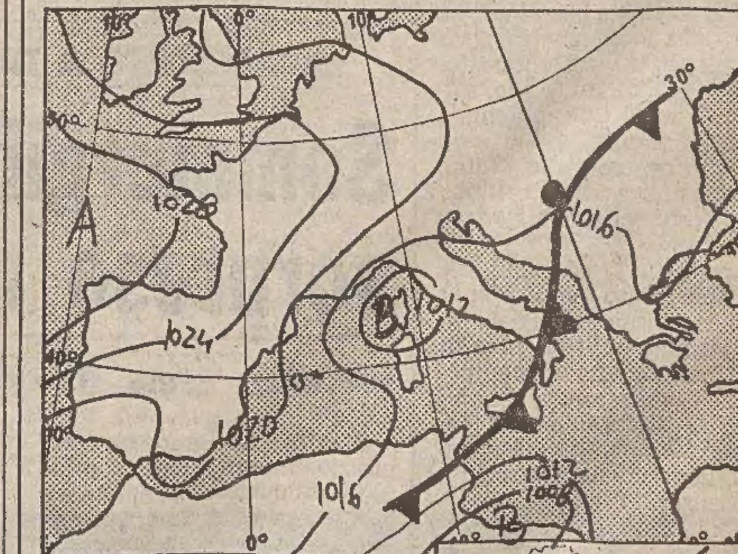
Agnelli dovrebbe essere stato convocato dal magistrato per riferire sulla circostanza relativa ad una partecipazione del 25 per cento che la Fiat ebbe per qualche tempo (fino al 1979) nell'emittente televisiva Tele Torino International. In quel periodo Carboni possedeva il 10 per cento delle azioni della stessa emittente. Nonostante questa circostanza Agnelli e Carboni non si sarebbero mai incontrati.

Attualmente Tele Torino sarebbe entrata nel gruppo di Canale 5, che fa capo all'imprenditore milanese Silvio Berlusconi, pure interrogato come testimone da Dell'Osso nei giorni scorsi.

Flavio Carboni intanto è stato interrogato nuovamente ieri mattina nel carcere «La Stampa» di Lugano dal giudice istruttore ticinese Carla Timbal Del Ponte. Più di tre ore di domande e risposte — naturalmente circondate dal segreto — cui ha assistito solamente il legale svizzero dell'imprenditore, Gabriello Patocchi. È probabile che l'incontro, non preannunciato, si sia svolto sulla base di richieste di informazioni supplementari avanzate dal dipartimento di giustizia e polizia di Berna, nell'ambito dell'esame della pratica sulla richiesta italiana di estradizione, di cui appunto è competente il giudice Timbal.

Sulla vicenda elvetica Carboni-Calvi arrivano intanto alcune prese di posizione. La «Tribune» di Losanna riferisce che in merito ad incontri avuti a Zurigo da Calvi, il finanziere potrebbe essersi incontrato non con l'ex presidente dell'«Unione delle banche svizzere» (Ubs) Alfred Schaefer (come è stato riferito da alcuni giornali) ma con Thomas Cesar, rappresentante della banca Cantrade, istituto di Zurigo in cui l'Ubs possiede una partecipazione dell'80 per cento.

Il tempo che farà



Situazione: un minimo di pressione sulle regioni settentrionali si sposta verso Sud-Est insieme a un'intensa perturbazione.

Tempo previsto: al Nord, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con precipitazioni residue e tendenza a miglioramento. Sulle altre zone del Sud molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali intermittenti.

Temperatura: senza variazioni al Centro-Nord e sulla Sardegna, in diminuzione sulle altre regioni.

Venti: sulle zone dell'estremo Sud moderati meridionali. Sulle altre regioni moderati intorno a Nord.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 27; Bolzano 10, 24; Verona 15, 24; Venezia 16, 25; Milano 13, 24; Torino 13, 24; Cuneo 9, 11; Genova 16, 21; Bologna 16, 22; Firenze 17, 26; Pisa 17, 23; Falconara 18, 24; Perugia 16, 22; Pescara 20, 26; L'Aquila 15, 21; Roma Urbe 19, 22; Roma Fiumicino 19, 22; Campobasso 15, 19; Bari 20, 28; Napoli 19, 26; Potenza 15, 24; S. Maria di Leuca 22, 28; Reggio Calabria 21, 32; Messina 23, 31; Palermo 24, 30; Catania 21, 31; Alghero 15, 22; Cagliari 15, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 14, 17; Beirut s. 25, 31; Belgrado s. 15, 27; Berlino n. 13, 21; Bruxelles s. 9, 13; Il Cairo s. 21, 33; Chicago n. 17, 31; Denpasar n. 22, 28; Ginevra n. 14, 17; L'Avana s. 23, 32; Helsinki n. 13, 18; Hong Kong s. 27, 32; Lisbona s. 16, 34; Londra n. 11, 18; Madrid s. 16, 28; Miami n. 27, 31; Montevideo n. 8, 12; Montreal n. 12, 20; Nuova Delhi n. 26, 34; New York p. 18, 23; Parigi s. 9, 18; Pechino n. 22, 28; Rio De Janeiro s. 20, 34; Santiago s. 10, 24; San Paolo n. 15, 29; Stoccolma n. 13, 20; Sydney s. 13, 20; Tokio s. 24, 31; Toronto s. 16, 21; Vancouver n. 15, 20; Vienna n. 11, 22.

LA VISITA DELL'AMBASCIATORE ITALIANO

Cagiati dall'ex re Umberto soltanto per fini umanitari

ROMA — La relazione dell'ambasciatore italiano Andrea Cagiati sulla visita compiuta sabato alla clinica di Londra dove è ricoverato l'ex re Umberto è già giunto alla Farnesina e da qui alle altre sedi (palazzo Chigi, Quirinale) dove di solito vengono inoltrati questi rapporti. Cagiati, parlando con Umberto, si è informato delle sue condizioni di salute e gli ha augurato una pronta guarigione.

Un colloquio (dieci minuti) autorizzato dalla presidenza del Consiglio «a fini umanitari», un gesto di civiltà — così viene definito alla Farnesina — motivato dall'emozione procurata all'opinione pubblica italiana dalle notizie sulle condizioni di salute dell'ex re d'Italia, senza alcun risvolto di sapore politico.

«Un fatto normale e civile» è stato definito l'incontro dall'ex ministro della real casa Falcone Lucifero, il quale ricorda anche che non è stato questo il primo colloquio tra un rappresentante del governo italiano e l'ex re d'Italia. La visita di Cagiati alla «London clinic» ha, infatti, un precedente storico in quella compiuta dall'allora ambasciatore italiano a Parigi, Ludovico Quaroni, a Umberto, in occasione della morte della madre regina Elena, avvenuta a Montpellier il 28 novembre del 1952». «Quaroni — dice Lucifero — formulò a Umberto le condoglianze del governo presieduto allora da De Gasperi».

«È stato fatto un gesto civile inviando un augurio per la salute del re che è stato legittimo capo dello stato fino al 13 giugno 1946, e che i monarchici considerano ancora tale. Un uomo che ha sempre mostrato attaccamento verso il suo paese e che è partito per un gesto di patriottismo senza mai immaginare che gli sarebbe stato imposto l'esilio».

Sulla visita di Cagiati all'ex re si è espresso anche il segretario generale dell'Unione monarchica italiana, Sergio Boschiero: «È stato un atto civile che fa onore al governo», ha detto. Boschiero escluderebbe, nell'interpretazione della visita, «qualsiasi risvolto pietistico».

SPARATORIA NELLA ZONA DI FOGGIA

Ergastolano in fuga ripreso Un carabiniere rimane ferito

FOGGIA — Un appuntato dei carabinieri, Antonio Lamacchia, in servizio al nucleo radiomobile della compagnia di San Severo (Foggia), è stato ferito ad una spalla da un colpo d'arma da fuoco durante una sparatoria tra la sua pattuglia ed alcuni malfattori, accaduta nelle prime ore di ieri mattina in località «Torre Fortore», nei pressi del lago costiero di Lesina. Nel corso di una successiva battuta nella zona, i carabinieri hanno arrestato un presunto camorrista, Ciro Aloia, di 31 anni, di Somma Vesuviana (Napoli), evaso mesi fa dall'ospedale di Messina, dopo aver eluso la sorveglianza di tre agenti.

L'uomo, accusato di aver sparato contro l'appuntato, si è arreso ai militari che avevano circondato un casolare di campagna nel quale si era rifugiato.

I carabinieri hanno anche arrestato una donna, Isabella Giovanniello, che era con l'evaso, e sequestrato alcune pistole traovate in possesso dei due. L'appuntato Lamacchia è stato ricoverato nell'ospedale di San Severo con prognosi di 20 giorni. Il proiettile che l'ha colpito è fuoriuscito dalla spalla, dopo avere fratturato la clavicola destra.

Ciro Aloia, condannato all'ergastolo per triplice omicidio, era evaso il 20 giugno scorso. I tre agenti di polizia che lo sorvegliavano furono sospesi dal servizio. In quell'occasione (ma la notizia non è stata confermata ufficialmente) disse ai poliziotti: «Non vi ammazzo perché non siete carabinieri».

I militari del gruppo di Foggia e della compagnia di San Severo sono giunti all'arresto del presunto camorrista durante le indagini su una sparatoria avvenuta a Poggio Imperiale (Foggia) il 23 agosto scorso. I carabinieri arrestarono in quell'occasione Matteo D'Arcangelo, di 27 anni, di Castelnuovo della Daunia (Foggia), che, insieme con due complici, si accingeva a compiere una rapina nella filiale della «Banca popolare di Apricena».

Nell'automobile abbandonata dai malfattori furono trovate due pistole e passamontagna.

GLI INVITI ALLA MOSTRA DELL'AERITALIA A LONDRA

Aerei «blu» per i deputati contestati da Accame (Psi)

ROMA — «La visita di alcuni deputati della commissione Difesa, ospiti della Aeritalia a Londra in occasione della mostra aerea di Farnbourgh mi sembra del tutto inopportuna».

Comincia così una dichiarazione che il socialista Falco Accame ha distribuito nella sala stampa di Montecitorio scatenando subito una violenta polemica. Il fatto è questo. In occasione del salone aeronautico internazionale di questa cittadina inglese a circa 60 km da Londra che comincerà la prossima settimana, l'Aeritalia ha ritenuto opportuno invitare alcuni parlamentari per permettere loro di acquisire conoscenze in un importante settore in continua evoluzione. L'Aeritalia avrebbe offerto, oltre al viaggio, anche il soggiorno a Londra.

Questo fatto ha provocato la reazione di Accame. «Se la Camera ritiene doveroso — scrive infatti ancora nella dichiarazione — inviare deputati ad uno show aereo lo faccia, ma a sue spese. E questo — specifica — perché se la commissione o una sua delegazione si muove, visto il suo delicato ruolo effettivo, si deve muovere a spese della Camera».

Anche il radicale Cicciomessere che fa parte del comitato invitato a Londra ha giudicato inopportuno il viaggio a spese dell'Aeritalia. Si direbbe deciso di andare in Gran Bretagna con un aereo dell'aeronautica militare, anche perché l'amministrazione della Camera avrebbe risposto negativamente per un viaggio a spese della Camera, soprattutto per mancanza di fondi.

Accame però giudica «inopportuno» anche il viaggio con l'aereo militare, perché a spese del contribuente. «Se poi i radicali — ironizza — dicono che sono da bandire le auto blu, non vedo perché devono essere consentiti gli aerei blu».

Il presidente della commissione Difesa, il liberale Biondi, ha risposto immediatamente ad Accame: «Chi è invitato — scrive Biondi — può accettare o anche rifiutare l'invito in tutta libertà.

KIPLING E CONRAD: STORIE ESEMPLARI DI MARE E DI TERRA

Il buio oltre il traguardo dei viaggiatori coraggiosi

In principio un mito: il mare. Luogo questo, carico di tensioni e di possibilità infinite, dolce e terribile scenario per titaniche imprese. L'Inghilterra, come l'Amleto shakesperiano, sogna il guscio di noce che le consentirebbe di essere regina di spazi infiniti; ma, improvviso, il rumore di un tuono spezza l'incantesimo e la «regal nazione» si accorge di essere immersa in un incubo.

L'illusione scolora nel breve volgere di pochi decenni, la storia assume una rovinosa dimensione circolare che apre l'esperienza modernista, contrassegnata dalla luminosa e silente stasi del piacere estetico. Il passaggio non è brusco, molte voci si alzano per difendere il passato splendore o per annunciare l'incerto futuro. Tra queste, alte, si levano quelle di Rudyard Kipling e di Joseph Conrad, autori di «Capitani coraggiosi» (1897) e di «Cuore di tenebra» (1902), i due libri nei quali sono riassunte al meglio tensioni, speranze e paure.

***

«Capitani coraggiosi» (da poco ristampato dall'Einaudi, pagg. 195, lire 6500) offre la misura dell'ostinato ottimismo di Kipling, esaltando la presunta ricchezza morale di uomini che vivono a contatto con la natura, mentre «Cuor di tenebra» è il racconto forse più enigmatico, complesso e perturbante di Conrad, prodotto di una civiltà che, rosa dal dubbio, si interroga sui suoi stessi moventi, girando, modernisticamente, su se stessa.

Il tema che li unisce è quello del viaggio: da una parte un viaggio costruttivo, un viaggio ideologico che produce un'educazione, dall'altra un viaggio decostruttivo, un'immersione nel cuore della tenebra europea specularmente trasportata verso il centro dell'Africa.

Tornano alla mente i versi di Baudelaire: «I veri viaggiatori partono per partire / e basta: cuori lievi, simili a palloncini / che solo il caso muove eternamente, / dicono sempre "Andiamo", e non sanno perché». Harvey Cheyne, il protagonista kiplinghiano, viaggia per noia, per uccidere il tempo, per fuggire la storia. «Era uno dei molti infelici ragazzi che non ricevono mai in tutta la vita un ordine diretto, o almeno, senza lunghe e lacrimose spiegazioni sui vantaggi dell'ubbidienza, e sulle ragioni della richiesta. La signora Cheyne viveva con il terrore costante di fargli perdere la gioia di esistere».

Marlow si immerge sino a toccare la tenebra nel tentativo di percorrere interamente il labirinto e giungere a vedere il volto del segreto. Ma la verità rimane nascosta, non può essere comunicata. Solo un grido si leva dal buio: «Orrore, orrore!», un grido che trafigge la docile coscienza europea a caccia di illusorie immagini di superiorità e di missione.

***

Kipling si fa banditore di idee, sollecita la nascita di una visione imperiale. Secondo il suo punto di vista esistono razze forti e razze deboli, il loro urto è inevitabile e la vittoria di quella forte corrisponde al desiderio della natura. Il passato degli inglesi illustra l'energica volontà, l'espansione coloniale, la superiorità nella lotta, mentre il costante desiderio di allargare i confini dell'impero conferma l'investitura divina.

Lo scrittore è ossessionato dall'organizzazione gerarchica. Secondo il suo punto di vista la struttura piramidale dell'esercito deve valere anche nella società, poiché l'imperativo categorico è ubbidire senza discutere, eseguire ciò che è già stato deciso. Nella visione di Kipling l'individuo è nulla dinanzi al vasto corpo dell'impero, un minuscolo ingranaggio che deve stare al suo posto e lavorare perché la macchina funzioni e lo Stato possa trionfare su tutto.

Harvey Cheyne, lo «sfortunato erede di trenta milioni di dollari», deve imparare a sue spese il valore dell'ubbidienza, e l'onda che lo fa passare dal piroscafo di linea alla goletta di pescatori appare provvidenziale. A bordo del «We're Here» (ovvero «Siamo qui»: il nome della barca non è certo casuale, come il nome del comandante che suona «Troop», truppa) Harvey inizierà la sua maturazione e si trasforma da ragazzino viziato in giovane saggio, pronto a entrare all'università prima di accedere alle segrete stanze dell'impresa paterna.

Il suo futuro si annuncia roseo, come roseo appare anche il destino dell'Occidente: «A te si presenta la possibilità di assorbire il sapere che ti circonda, e di vivere in mezzo alla gente che fa la stessa cosa — gli rivela il padre —. Loro lo faranno al massimo per poche migliaia di dollari all'anno, ma ricordati che tu, tu lo farai per dei milioni. Dovrai imparare quel tanto di legge che ti basterà per occuparti tu stesso dei tuoi beni quando io non ci sarò più, e dovrai stringere dei solidi legami con quelli che saranno poi gli uomini migliori sulla piazza, perché più tardi ti potranno essere utili, e soprattutto dovrai immagazzinare la semplice cultura che si impara dai libri stando seduti a tavolino con il mento appoggiato sui pugni chiusi. Nessun capitale potrà mai rendere più di questo, Harvey, e credo che anno dopo anno renderà di più nel nostro paese, sia negli affari come nella politica».

Un premio è offerto anche ai rudi salvatori di Harvey. Perché un destino migliore attende coloro che si piegano alle leggi e sono disposti a meritarlo con la fatica e il lavoro. Del resto, la società proposta da Kipling è, almeno in linea teorica, aperta a tutti: alcuni conquistano il vertice grazie a qualità derivanti dal casato, altri possono garantirsi posizioni intermedie con l'applicazione e la costanza.

In «Cuore di tenebra» non ci sono distinzioni di censo, l'unica partizione possibile è tra coloro che avvertono la catastrofe imminente e coloro che continuano imperturbabili a mostrare una serafica fiducia nel futuro. Ma il commerciante di avorio dalle mani insanguinate che si incontra durante il viaggio verso il centro dell'Africa indica la condizione di una cultura. Egli è l'interprete della verità, il formulatore delegato della legge, dell'ideologia sulla quale si costruisce la legge, ma anche la vittima di quella verità e di quella legge: interprete e tramatore di desideri/terrori in cui il potere consiste e su cui sussiste e persiste.

Le tenebre si addensano così nel cuore stesso del viaggiatore. Invece di scoprire la civiltà, egli scopre la corruzione. Perché dietro ogni mito di sceicco bianco stanno interessi che producono denaro e alienazione. Perché civilizzare significa spazzare via, mescolare, costruire nuove coscienze. Perché, come Kurz, al termine del viaggio non si può che gridare tutto l'orrore accumulatosi.

***

Il mare e l'Africa, luoghi aperti, territori di sogno in grado di esaudire i desideri segreti, si trasformano in spazi maledetti. Kipling getta i suoi personaggi nel vortice di una vita accuratamente programmata, dove le difficoltà hanno angoli smussati dall'ideologia. Il viaggio di Harvey nell'oceano assomiglia al tour compiuto in Europa dai nobili inglesi all'inizio dell'Ottocento. Serviva per vedere il mondo, per imparare alcuni meccanismi pratici. E poi, al ritorno, subito al lavoro, per costruire l'impero.

Ma il mare e l'Africa, negli anni che segnano la conclusione dell'esperienza vittoriana, non possono più offrirsi come metafora della vita, spazi incontaminati in cui si muove, libera, l'idea di natura. Ormai gli uomini vi hanno impresso il loro sigillo, spazzando via la generosità originaria.

***

Il viaggio proposto da Conrad è allora senza fine, attraversamento notturno infinito di una regione infernale: si tenta di riportare alla luce il senso della storia, di ricomporre le immagini infrante. Ma, come avvertiranno pochi anni più tardi gli scrittori e i poeti modernisti, la storia è stata ormai cancellata come tempo dinamico. Al suo posto il cammino dello spirito, inesistente come movimento in avanti, eterno presente in cui ieri e domani sono nell'oggi.

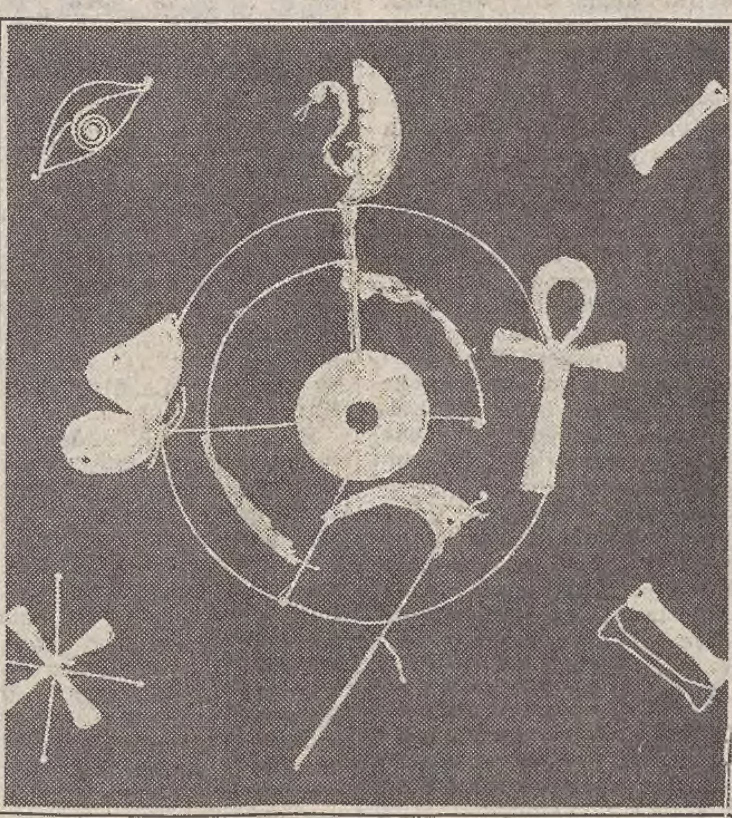
Una condizione suggellata da William Butler Yeats in «Byzantium», in cui si intrecciano due movimenti: da una parte la presa di coscienza di sé e del mondo, dall'altra la rinuncia ad ogni possibilità di mutazione dell'esistente. «Le immagini, che non filtrava il giorno, / vaporano; i soldati imperiali / dormono nell'ebbrezza; ogni notturna / eco vapora, il cando dei viandanti / dopo il gong della grande cattedrale; / nel lume delle stelle o della luna / un duomo sdegna ogni orma d'uomo, / la furia e il fango delle vene umane».

Edoardo Poggi

IN MOSTRA A TRIESTE UN CAMPIONARIO DI ATTIVITÀ REGIONALI

Artigiano, l'arte in mano

Dalle cassapanche carsiche agli enormi insetti di legno, dall'oreficeria alle stoffe
Un prodotto di raffinata qualità, che precede la creazione dell'oggetto industriale





L'artigianato è l'araba fenice. Dato per spacciato poco fa, rinasce ora dalle proprie ceneri e risplende nelle tenebre dei sotterranei al Castello di San Giusto a Trieste, a prolungare il fascino dell'Oro del Perù con le risorse autoctone di diciannove ditte specializzate in sette rami d'attività: legno, tessile, oreficeria, ferro, vetro, ceramica e mosaico. La mostra dell'artigianato artistico nel Friuli-Venezia Giulia (ordinatore e autore dei testi: Carlo Milic; grafica e allestimento: L'albero / Marino Cassetti; foto: Gianfranco Carpani) viene avallata dalle maggiori autorità regionali e provinciali e in ispecie quelle del turismo e dell'artigianato, nonché delle assicurazioni e del credito.

L'artigianato è l'araba fenice. Che ci sia ognun lo dice, dove sia niun lo sa. Prodotto conseguente a un procedimento secolare, quando non anche millenario, di affinamento/semplificazione, codificata la qualità estetica dell'oggetto non industriale, precede, invisibile presenza «a monte», la formazione dei migliori oggetti di produzione industriale che ci circondano. Ad esempio uno sgabello in legno fabbricato in Cina è disponibile nei grandi magazzini in un assortimento di cinque taglie diverse, tutte conformi allo stesso modello che sopporta miniaturizzazione e ingigantimento restando sempre ugualmente pratico — lo si può ripiegare e trasportare con estrema facilità — e ugualmente bello.

Nella mostra, di contro, gli enormi insetti in legno, smontabili e snodati, di Vittorio Porro da Duino — i pezzi più interessanti dell'intiera rassegna — non appartengono all'artigianato, ma sono piuttosto desunti, per tramite concettualista, dalle antiche macchine di guerra — lo scorpione, la testuggine, il lupo di ferro, il montone — al pari delle quali mimano gli animali; inventate che siano le equivalenze lignee delle membra — smembrate in semplici parti geometriche — ci restituiscono l'unità organica del corpo, ingegnerescamente articolato, sì da far invidia al miglior designer.

Restando nel ramo e nella zona, sono invece artigianato le cassapanche carsiche — copie esatte di esemplari antichi — della ditta «Bor» di San Pelagio d'Aurisina, mentre le statue di Bogomila Doljak — titolare della ditta stessa — vanno considerate a pieno diritto scultura. Abbiamo una replica di tale biforcazione fra le maschere carniche espressionistiche e grottesche di Mecchia da Tolmezzo e i corredi da ufficio e da persona scolpiti in legno (anche qui il concettualismo) dal triestino Renzo Possenelli.

Volete l'artigianato antico e schietto, libero dagli intellettualismi d'oggi? Eccovi accontentati col violino del liutaio triestino Walter Macovaz. Ma sorge il dubbio se non sia meglio affidarlo al suo destino di strumento musicale che avviare la lenta dissuasione dal consumo, feticismo dell'oggetto perpetrato nelle tappe dell'esposizione, del collezionismo, della museificazione.

Venendo al tessile e traendo spunto da quella tecnica, si ha l'intreccio dell'antico (Scuola del merletto di Gorizia) e del moderno (arazzi a patchwork in seta indiana di Maria Maddalena Stampalia e stoffe serigrafate dello Studio Cinque, entrambi da Trieste) financo nei procedimenti meccanizzati della Bottega d'arte di Villa Santina.

Nodo decisivo dell'evoluzione stilistica, l'oreficeria trova propositivi nei triestini Renato Chicco (più propenso alla sigla personale, individuato rapporto bianco/rosso della lacca con l'oro) e Fulvio Giraldi (più disponibile all'estro della modellazione concentrata attorno alla singolarità della pietra preziosa) per espandersi poi a Udine nei ricuperi bizantino/longobardi di Mazzola, e a Privano nelle fantasie surreali di Margherita Dessj.

Per il ferro Michele Bertolami di Sacile e le coltellerie Lepre di Maniago; per il vetro Alessandro Ricardi di Netro da Joannis e Marisa Scarfi da Trieste; per le ceramiche Andrea Pavon da San Giorgio di Nogaro, i contributi disparati hanno un punto di riferimento regionale di fondamentale importanza, ancorché qui non bene documentato, con la Scuola musaicisti del Friuli di Spilimbergo. Il che sarebbe scegliere la strada dell'operatività concreta, trasformazione della tradizione dall'una all'altra generazione.

Ma la nostra età, benché non lo si ammetta, preferisce la celebrazione. Così anche questa mostra rende omaggio ai fonditori di bronzi sacri e profani del Friuli ai piedi della formella di San Giovanni Battista, opera di Marcello Mascherini gettata in bronzo dal laboratorio «Broilif» di Udine. L'artigianato cede il passo all'arte.

Giulio Montenero

Sotto il titolo: a sinistra, creazioni in argento di Margherita Dessj; a destra, una decorazione su legno di Alberto e Bogomila Doljak.

TOM PHILLIPS E LA SUA PUNGENTE OPERA GRAFICA

L'immagine riciclata

Si è inaugurata ieri sera nella sala comunale d'arte di palazzo Costanti, a Trieste, una mostra sull'opera grafica di Tom Phillips, curata dal British Council e ospitata dal Comune.

La mostra giunge a Trieste nell'ambito di un itinerario italiano lungo il quale ha suscitato sensibile interesse di pubblico e di critica per la produzione dell'artista londinese, la cui attività, iniziata a metà degli anni Sessanta, si estende a diversi campi delle arti (la grafica, ma anche la poesia, la musica, il cinema).

Tom Phillips è comunque noto soprattutto per la sua grafica ironica e pungente, che egli costruisce reinterpretando i grandi depositi di immagini, quelli più conosciuti e di più largo consumo visivo, dall'illustrazione di epoca vittoriana alla decorazione liberty fino al mondo dei fumetti. L'artista ne preleva liberamente tecniche, stili e modi di presentazione — la cartolina, il manifesto, la pagina del libro — e ne utilizza il linguaggio imprimendovi il suo segno e intervenendo contemporaneamente con spregiudicatezza e abilità sulla parte iconografica e sui testi, attraverso uno smaliziato esercizio di manipolazione dell'immagine e una notevole padronanza dei mezzi



espressivi.

In questa occasione, assieme alle opere degli anni precedenti come «A Humument», rielaborazione visiva di una raccolta di pensieri poetici dell'autore, Phillips presenta anche alcune stampe che fanno parte del progetto di un lavoro in preparazione, l'illustrazione dell'Inferno dantesco.

La mostra, durante la quale viene proiettato in video un film realizzato dall'artista, resterà aperta fino al 19 settembre con il seguente orario: feriali 10-13, 17-20; festivi 10-13.

L'ARTIGIANATO IN REGIONE: PROBLEMI E PROSPETTIVE

L'impresa? Che impresa!

Un settore di nuovo in crescita: 30 mila le «botteghe» e 80 mila gli addetti
Determinante il triangolo della sedia - Esa e Irfop strumenti di promozione

Friuli-Venezia Giulia, culla d'artigianato. La regione ha una tradizione in questo campo, che la crisi del settore negli anni scorsi non ha cancellato e che la ripresa ha ora riconsolidato, esaltando (forse qui più che altrove) le ulteriori possibilità di sviluppo.

Due tendenze artigianali con precisi connotati propri, in questa parte nord-orientale d'Italia, hanno trovato armonica composizione, mettendo in luce la complementarietà dei loro aspetti. Da un lato il Friuli e l'Isontino, con ascendenze antichissime — basti pensare ad Aquileia, Cividale, agli intagliatori del '400 e del '500, e alle vere e proprie scuole di lavorazione del ferro, della ceramica, del legno. Dall'altra parte Trieste e la sua tradizione molto meno antica, data la formazione emporiale della città, ma al contempo con un artigianato che attualmente si rifà a forme più moderne e che più si avvicina allo stile e alle caratteristiche proprie delle arti maggiori.

Due tendenze, due storie, due concezioni forse diverse di vita che si fondono comunque nella vita della regione e che proprio la rassegna di San Giusto colloca una accanto all'altra per una lettura unitaria che non dà adito a salti semiologici.

L'artigianato è oggi termine vasto che congloba tre ampi settori: quello della produzione (per esempio di mobili), quello dei servizi (parrucchieri, barbieri, idraulici, ecc.) e infine quello cosiddetto artistico. Ma pur tenendo conto del vasto panorama che esso abbraccia, i dati della regione sono piuttosto significativi: 30 mila imprese artigiane, oltre 80 mila addetti. Rilevante è ormai anche la presenza di consorzi (circa una settantina) intendendo con questo termine le associazioni di più imprese che possono usufruire di servizi che da sole invece non potrebbero darsi.

L'ente regione inoltre ha attuato un'efficace politica in questo settore con la creazione, ormai sedici anni orsono, dell'Esa (Ente per lo sviluppo dell'artigianato) che ha poteri in materia di disciplina giuridica e di provvidenze creditizie, ed è quindi lo strumento operativo per l'attuazione dei programmi di sviluppo; e inoltre con i corsi dell'Irfop (Istituto regionale per la formazione professionale), articolati su tutto il territorio.

Le sommità emerse di questo grande iceberg che è l'artigianato regionale, sono costituite dal «triangolo della sedia» (70 per cento della produzione nazionale; il 50 per cento del prodotto è destinato all'esportazione) e dai coltellinai di Maniago.

Due strutture particolari che operano con proprio statuto — ma che hanno tradizioni antiche e prestigio internazionale — sono poi la Scuola musaicisti di Spilimbergo e la Scuola del merletto di Gorizia, che trattiamo a parte.

Un ritorno all'artigianato quindi esiste senz'altro, anche se non in termini vistosi, perché la corsa dei giovani al diploma e alla laurea, cioè al famoso «pezzo di carta», pur se leggermente attenuata, è comunque una solida realtà.

C'è poi un secondo fattore preoccupante: il fatto che le imprese artigiane attuino una certa resistenza all'assunzione di apprendisti che ormai per legge devono essere regolarmente stipendiati, ma che logicamente producono in misura ridotta e magari, nel corso del tirocinio sfasciano qualche attrezzo per inesperienza. Un'ulteriore espansione dell'artigianato è dunque stretta tra queste tenaglie, perché — a detta di Giovanni Molina, addetto stampa dell'Esa — l'artigianato in regione potrebbe garantire altrimenti almeno ancora 10 mila posti di lavoro.

Al di là dunque della facile retorica, la pratica artigianale, oltre a riallacciarsi al patrimonio storico delle nostre popolazioni, sviluppa certamente l'ingegno e la creatività, ponendo a contatto con un ambiente di lavoro più umano e offrendo un'elevata gratificazione personale.

Sarebbe certo assurdo e demagogico voler abolire la produzione in serie e la catena di montaggio, ma le due realtà diverse devono trovare un equilibrio. La stessa grande industria regionale — ricorda Molina — è stata partorita dall'artigianato, con i vari Zanussi, Della Valentina, Snaidero. Da qui dunque un'altra considerazione positiva: non è stato il grande capitale a creare le premesse di uno sviluppo industriale del Friuli-Venezia Giulia, ma, al contrario, questo è nato dalla capacità imprenditoriale di alcuni artigiani, a testimonianza della loro serietà, saggezza, professionalità.

E' proprio questa compresenza, questo rapporto vivificante tra industria e artigianato, a costituire l'asse portante di un'economia regionale che, nonostante tutto, non cessa di dare segni di inesauribile vitalità.

Silvio Maranzana

Sette anni di merletto per duemila signorine

Fondata a Idria nel 1896, e trasferita a Gorizia nel '47, la Scuola del merletto si rifà ad antichissime tradizioni nel settore di queste zone. Ora, alla soglia degli anni Duemila, conta ben duemila allieve, che possono seguire i corsi nelle 52 sedi coordinate esistenti praticamente in ogni parte della regione.

Ventotto insegnanti istruiscono le allieve (che, parallelamente, frequentano però la scuola elementare, media inferiore o media superiore) in esercitazioni pratiche di merletti e tombolo, tecnologie dei tessuti e dei filati, disegno, igiene del lavoro e storia dell'arte. I corsi durano sette anni, dei quali i primi due sono preparatori.

La maggior parte delle ragazze comunque frequenta la Scuola del merletto per interesse e arricchimento personale, dedicandosi poi ad un'altra professione o attività. Qualcuna però, specialmente nei paesi dell'Isontino, lavora in proprio, a casa, su commissione. Di richieste infatti, alle merlettaie della nostra regione, ne giungono ancora da tutta Italia. E' un dato certamente di soddisfazione, anche se c'è da tener presente che un tempo si esportava addirittura in tutto il mondo.

Alla scuola comunque non si nota flessione nelle iscrizioni. Quello dell'arte del merletto è dunque un patrimonio che è stato ben tesaurizzato e che, anche nell'era tecnologica, può costituire un vanto per gli abitanti di queste terre.

Il fascino di secoli: un mosaico da creare

Vengono non solo dall'intera penisola, ma anche da tutti i paesi della Cee, i quarantacinque giovani che attualmente frequentano i tre corsi della Scuola musaicisti del Friuli, a Spilimbergo. Fondato nel '22, quello del pordenonese è l'unico istituto del genere in Italia, assieme alla scuola statale di Ravenna e a quella di Enna. Vi si può accedere dopo la terza media e si esce con il titolo di musaicista. Gli allievi, in molti casi, si spargono per il mondo, presso i laboratori di Parigi, Monaco, New York. Qui eseguono lavori, in stile moderno o classico, che vanno poi ad abbellire opere pubbliche, scuole, ospedali, chiese. Qualcuno apre bottega e rimane in Friuli. Ve ne sono sei o sette vicino alla scuola, nello spilimberghese, e due in centro, a Udine.

Un mestiere indubbiamente ricco di fascino e di suggestione, con un patrimonio secolare alle spalle. Quasi una specie di missione per i giovani che decidono di scegliere questa strada e il cui numero — nonostante appunto il passare del tempo e anche il terremoto che ha creato qualche intoppo all'attività della scuola — non accenna a diminuire.

Il direttore della scuola, Rino Pastorutti, tra tante soddisfazioni, ha però un cruccio: riuscire a far costruire accanto alla scuola un convitto; per ora infatti i giovani sono costretti ad arrangiarsi presso pensioni o famiglie vicine.

TRIESTE, LA GUERRA DA CORSA E UN EPISODIO GIUDIZIARIO DEL 1798

Il pirata che scappò dal Castello

Nell'agosto del 1798 si interruppe in maniera piuttosto movimentata, a Trieste, la carriera piratesca del capitano Giovanni Battista Rassetti, originario di Genova, ma impegnato nella guerra da corsa al servizio del governo francese. Deve esser stato un buon motivo di soddisfazione per il barone Pittoni (in quel tempo Direttore di Polizia) e dei suoi sottoposti, l'aver messo le mani sul Rassetti e su altri sei marinai italiani accusati di «Armamento in Corsa e Pirateria».

Il capitano genovese era giunto a Trieste con l'intenzione di ingaggiare degli uomini abili a formare l'equipaggio della sua nave, e pare che in città, al momento del suo arresto, ne avesse reclutati già diciannove. Il «bastimento» da adibire a questa non proprio onorevole attività, era in fase di ultimazione a Milna, sull'isola di Brazza. Inquisiti dalle autorità triestine, i sette «cantarono» con una certa facilità, i marinai protestando la loro buona fede nei riguardi dell'impiego, e il capitano sostenendo che la sua intenzione era solo quella di dare la caccia ai «barbareschi»: comunque, in attesa di venir deferiti al foro competente, che in quel caso era l'Istanza Militare, tutti gli arrestati furono rinchiusi in Castello, che, come vedremo in seguito, non era proprio un carcere di massima sicurezza.

Interessante, anche come testimonianza di costume, la descrizione del principale imputato eseguita in sede di Inquisizione preliminare: «Capitano Gio Batta Rassetti, di 30 anni, nativo di Genova, corporatura robusta, faccia lunga e magra, naso puntito, capelli corti davanti, e dietro ligati con cordella all'uso francese, traccie di vaiolo sul viso, barba scura e baffi all'uso moderno».

Altrettanto interessante si rivela l'elenco dei suoi indumenti, che risultano composti da «una jacheta di panno grigio ferro, con colarino rosso, le mostre alle maniche contornate con filetto rosso, una camisciola rigata di seta, calzoni lunghi di tavella colore scuro, calze e scarpe senza fibbie ed un capelo tondo in testa. Nelle orecchie due cerchi d'oro di grandezza d'una petizza circa. Egli è di mestiere navigante di mare, ed anni fa faceva il corsaro francese».

Accusato dagli inquirenti triestini «di aver sedotto questi sudditi a servire sotto potenza estera» senza essere autorizzato da alcuna Patente, azione considerata «pregiudizievole per il Commercio di questa piazza», il capitano si giustificò affermando che a Trieste intendeva sì reclutare dei marinai per la sua nave, ma solo se si trattava di «schiavoni», e senza essere al corrente che anche questi erano considerati sudditi austriaci. Ben più espliciti furono alcuni dei marinai italiani catturati col loro comandante, i quali durante l'interrogatorio dichiararono senza esitazione che lo scopo per cui intendevano imbarcarsi era quello «di andar a fare i ladri di mare». Inoltre, al momento del suo arresto, vennero sequestrati al Rassetti dei documenti da lui inutilmente nascosti, e dai quali risultava essere «ricercato ed inseguito dalla giustizia fino nella sua patria».

Durante la sua detenzione nel castello di Trieste (che si protrasse per circa due mesi), il capitano genovese riuscì ad intrattenere rapporti di amicizia con il giovane Francesco, figlio del sergente Antonio Han, incaricato alla custodia delle carceri. Il Rassetti si conquistò la confidenza e la fiducia del giovanotto (allora sedicenne), con la promessa che, appena libero, lo avrebbe assunto come scrivano a bordo della sua nave.

In cambio di questa piuttosto vaga promessa, e quale anticipo di gratitudine, Francesco apriva ogni sera la porta della cella del suo amico, lo ricopriva con il suo «Tabbaro e capello a tre venti», e lo conduceva fuori del castello attraverso una «porta secreta». Così il capitano cenava ogni sera con la moglie, che era alloggiata nella «Locanda dell'Uomo Selvatico», passava la notte con lei, e alla mattina presto rientrava in castello per la stessa porta segreta lasciata compiacentemente aperta dal suo giovane amico.

Tutto filò bene fino al giorno, anzi alla notte, in cui un altro detenuto, certo Giovanni Ferluga, che era venuto a conoscenza dei trasferimenti serali del capitano, pensò di approfittarne egli stesso, prendendo il largo per la medesima via. Dopo alcuni giorni il Ferluga venne ripreso e, malgrado avesse spifferato tutto alla polizia, si buscò venti colpi di bastone. Vista la brutta piega che stavano prendendo gli avvenimenti, al Rassetti non restò altro che tentare la fuga a scanso di ulteriori brutte conseguenze; una fuga che venne attuata ai primi di agosto con una tecnica da manuale, cioè con la classica corda che dalla finestra del bastione penzolava nel vuoto.

Il processo contro il capitano genovese, ancora uccel di bosco, e il giovane Francesco Han, si svolse ai primi di novembre; quest'ultimo venne anche accusato di aver fornito la corda per far evadere il suo amico corsaro, accusa però da lui fermamente respinta. Al riguardo il figlio del sergente produsse una lettera in cui Rassetti stesso comunicava al tribunale i nomi di due dalmati di Lesina quali organizzatori della sua evasione dal castello di Trieste. Quest'ultimo particolare, aggiunto alla giovane età dell'imputato, avrà forse contribuito a salvarlo dal carcere.

Sul conto del corsaro genovese e della sua piccola ciurma non si sono trovate ulteriori notizie; si opina che abbiano raggiunto felicemente la Dalmazia, e da lì abbiano iniziato la guerra da corsa al servizio della Francia. Per il capitano Rassetti l'avventura triestina sarà stata solo uno dei tanti incidenti che un corsaro può incontrare sulla sua pericolosa strada.

Pietro Covre

CRONACHE DEL NORD - EST

NUOVO AUMENTO DAL 4 OTTOBRE

Biglietti d'aereo prezzi in decollo

Si sfiora il tetto del 16% in più all'anno

TRIESTE — È trascorso appena un mese dall'ultimo ritocco delle tariffe per i voli aerei nazionali (il 5 agosto venne aumentata l'incidenza dell'Iva) e già viene annunciato un ulteriore aumento. Dal 4 ottobre per volare fino a Milano bisognerà spendere 4 mila lire di più. Cinque mila lire più caro sarà invece il prezzo del biglietto aereo dello scalo regionale di Ronchi a Roma.

Non si tratta di aumenti vertiginosi ma intanto dal ritocco del 19 aprile scorso l'incremento medio complessivo delle tariffe per i voli nazionali sarà molto vicino al tetto del 16 per cento.

Le nuove tariffe aeree sono soltanto una delle «sorprese» che ci riserva l'autunno. Da ieri, infatti, è aumentato del 2 per cento il costo della bolletta della luce.

VOLI DA RONCHI PER	PREZZI ATTUALI	PREZZI DAL 4/10
ALGHERO - VIA ROMA	142.000	150.000
BARI - VIA ROMA	164.000	173.000
BRINDISI - VIA ROMA	182.000	192.000
CAGLIARI - VIA ROMA	142.000	150.000
CATANIA - VIA ROMA	191.000	201.500
LAMETIA TERME - VIA ROMA	187.000	196.500
LAMPEDUSA - VIA ROMA/PALERMO	228.000	240.400
MILANO	73.000	77.000
NAPOLI - VIA ROMA	140.500	148.500
PALERMO - VIA ROMA	182.000	192.000
PANTELLERIA - VIA ROMA/PALERMO	205.200	216.400
REGGIO CALABRIA - VIA ROMA	191.000	201.500
ROMA	91.000	96.000
TRAPANI - VIA ROMA	182.000	192.000
ALGHERO - VIA MILANO	173.000	182.500

Chiazza d'olio davanti Abbazia

FIUME — Una larga chiazza d'olio ha inquinato ieri le acque antistanti Abbazia, nell'area compresa tra l'albergo «Jadran» e lo stabilimento balneare «Slatina». La responsabilità di questo nuovo, grave episodio non è stata ancora accertata.

Non è davvero un'estate fortunata per la costa istriana. Proprio ieri, infatti, sono iniziati alla capitaneria di porto di Fiume gli interrogatori dei dirigenti dello stabilimento industriale Ina, ritenuti responsabili degli altri episodi di inquinamento che hanno turbato le vacanze nella zona. Sono inoltre in fase di svolgimento due altre inchieste sullo stesso tema: riguardano le navi Pag e Motovun. La prima inquinò l'anno scorso il porto di Trieste, la seconda lasciò nella acque jugoslave una scia di depositi raccoltisi nella sentina.

■ CUCINA E CULTURA — Avrà luogo a Villa Manin di Passariano dal 15 al 18 settembre un convegno scientifico internazionale su «Cucina, cultura e società».

ONDATA DI BLITZ CRIMINOSI NELLE BANCHE DELLA REGIONE

Duplice rapina nell'Isontino È la gang dei colpi in Friuli?

I due bottini: trentacinque milioni a Romans, sedici a Gradisca

GORIZIA — Il «colpo in banca» si trasferisce nell'Isontino. Ieri, nel giro di un'ora, due rapine. La prima a Romans, nella filiale della Cassa di risparmio di Gorizia, in via Latina, nel cuore del paese, vicino all'ufficio postale e davanti a un bar sempre affollato; l'altra a Gradisca, in via Dante, nella filiale della Banca del Friuli.

È la coda dell'ondata di rapine messe a segno in queste settimane nell'area udinese? È quello che stanno tentando di capire gli inquirenti. I punti in comune sono parecchi: intimazioni con un'inflessione dialettale meridionale, una coppia di «autori» abbastanza ben delineata, un modus operandi che collima in più punti con i colpi eseguiti in Friuli. La «pista privilegiata» su cui stanno lavorando carabinieri e polizia è quella dell'unica gang.

I fatti di ieri. A Romans i rapinatori arrivano verso le 11.45 a bordo di una Golf metallizzata, grigia, risultata rubata a Venezia pochi giorni fa. La targa è PN 178450. Uno resta in macchina, qualche metro più in là dell'entrata della banca. Gli altri due entrano, sono a viso scoperto, uno ha una pistola a tamburo. Sono vestiti con maglietta e jeans. Il più alto salta il bancone, fruga nei cassetti: impiegati e clienti non fiatano. Nessuno entra mentre i rapinaori sono all'opera. I due escono con calma, la macchina riparte senza dare nell'occhio. Sarà ritrovata poco dopo da una pattuglia dei carabinieri di Gradisca in una strada di campagna, nei pressi dello stabilimento Morgante.

Bottino: 35 milioni, dieci in più rispetto al colpo messo a segno nella stessa banca nel marzo scorso. Anche allora — strana coincidenza — i malviventi avevano «mollato» l'auto nei pressi di Morgante. Da quel punto in poi, nessuna traccia utile.

A Gradisca i malviventi sono arrivati in vespa, quando la banca stava per chiudere. Sono sbucati da una stretta e poco frequentata laterale, accanto all'edificio che ospita la Banca del Friuli. Hanno agito in due, entrambi armati di pistole automatiche, una col silenziatore. Anche in questo caso viso scoperto. A qualcuno dei testimoni i due sono apparsi tesi, nervosi. Il più alto, capelli lunghi sul collo, occhiali da sole ha saltato il bancone. Ha rovistato qualche istante senza successo poi si è fatto indicare il cassetto con il contante. I clienti che sopraggiungevano erano «controllati» dal rapinatore più basso, tarchiato.

I due sono ripartiti in vespa con 16 milioni sotto il braccio. Qualcuno li avrebbe visti andare verso Gorizia. Ma le testimonianze sono contraddittorie sul colore della stessa vespa. C'è chi dice d'averla vista bianca e chi per contro nera. La gang del colpo in banca ha un alleato nel comprensibile sgomento di chi si trova di fronte a una pistola.

R. A.

In agitazione i vigili del fuoco

TRIESTE — Continua la protesta dei vigili del fuoco della regione per la situazione finanziaria e normativa in cui versa la categoria. Prosegue così l'astensione dalle prestazioni relative alla prevenzione incendi (visite tecniche, colloqui, eccetera).

Sacile: l'Irp chiude Replica delle maestranze

PORDENONE — *Amaro rientro dalle ferie per i lavoratori delle Industrie Riunite (Irp) di Sacile, un'azienda che si occupa della lavorazione e dell'estrazione del marmorino: le maestranze hanno infatti trovato chiuso il cancello, le ferie erano state prolungate di una settimana, dopodiché la Irp, tramite un professionista, avrebbe reso noto le sue reali intenzioni: «Per dissesto finanziario l'attività non può essere ripresa, si procede alla richiesta di concordato preventivo con il licenziamento di tutto il personale dipendente».*

Il personale dipendente (circa un centinaio di lavoratori, compresi quelli «indiretti»), dal proprio canto, ha proceduto all'occupazione dello stabilimento, iniziando una lotta per salvaguardare il posto di lavoro. Contemporaneamente è stato sollecitato l'intervento della Regione, degli amministratori locali e delle associazioni imprenditoriali per una immediata e positiva soluzione del problema.

«È la musica di sempre — si legge in un documento emanato dalla Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil e dal consiglio di zona di Sacile — la musica che scarica sui lavoratori gli errori del padrone. Da almeno 15 anni l'azienda produce e vende benissimo, non immagazzina prodotto finito che in minime scorte, non conosce interruzioni nell'attività produttiva: mai cassa integrazione, funzionamento degli impianti 24 ore al giorno, compreso il sabato mattina».

Come si spiega, quindi, la clamorosa soluzione? Investimenti sballati o ingenuità imprenditoriale? Secondo i sindacati in questa vicenda ci sono pochi dubbi circa le responsabilità della controparte. Si avanzano poi alcune perplessità sul comportamento aziendale.

Perché, anzitutto, si sia investito senza un piano di rientro dei finanziamenti? Perché i fondi spesi (che oggi sembrano costituire la causa principale del dissesto) non sono stati recuperati vendendo beni immobiliari non impegnati nell'attività produttiva? Perché, infine, l'andamento produttivo e commerciale ultimamente ha trovato relativo interesse? «Cosa sta dietro a questi interrogativi — conclude la nota — forse qualche speculazione edilizia?».

Crisi politica: interventi

UDINE — Per la composizione della crisi regionale il segretario regionale del Psi, Bravo, ha ribadito l'invito alla LpT a entrare nella maggioranza regionale e ad aprire alla Dc le giunte triestine. Dal canto loro i quadri regionali della sinistra socialista, riuniti a Udine sotto la presidenza dell'on. Castiglione, hanno giudicato «inammissibile e assolutamente ingiustificata» la crisi provocata dalla Dc alla Regione «in un momento economico-industriale così grave»; e hanno respinto «la pretesa della Dc di imporre, con l'apertura della crisi regionale, una modifica degli accordi triestini, frutto di una situazione specifica e diversa». Dal canto suo il capogruppo regionale del Pci, Pascolat, protesta per un'eventuale slittamento della soluzione della crisi oltre il 15 settembre, data di convocazione del Consiglio regionale: «Ciò sarebbe un oltraggio all'assemblea».

SECONDA GIORNATA DEL CORSO INTERNAZIONALE SUI TRASPORTI

Lacalamita (Finmare) non ha dubbi: «Il mercato marittimo è in crisi»

TRIESTE — *Il 23.o corso internazionale sui trasporti, promosso dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee) dell'università di Trieste, è entrato ieri nel vivo dei lavori dopo la giornata di martedì dedicata agli interventi ufficiali.*

Nell'ambito del tema generale di questa edizione delle Giornate di studi superiori («L'efficienza e l'efficacia dei trasporti europei») ha preso avvio ieri mattina la sessione dedicata all'analisi dei fattori incentivanti l'efficienza dei trasporti. Moderatore è stato l'avv. Francesco Vetrella, direttore dei trasporti della Commissione (cioè l'organo esecutivo) della Comunità europea.

Il programma dei lavori odierni — il corso si chiuderà il 10 settembre — si presenta quanto mai ricco di interventi. Nella mattinata si succederanno al podio il dott. Wolfgang Pycha, direttore generale delle Ferrovie austriache (che terrà la relazione di base sui trasporti su rotaia); il prof. Aurelio Amodeo, dell'istituto di strade e trasporti dell'ateneo triestino e l'ing. Martin Marmy, responsabile degli affari tecnici dell'Iru, l'unione internazionale stradale (terranno lezione sui trasporti su strada); i professori Igor Zotti (Innovazioni nel trasporto marittimo) e Friedrich von Stackelberg, dell'università di Münster (Navigazione e porti).

Nel pomeriggio di oggi interverranno l'ing. Tomo Sibenik dell'istituto del traffico dell'ateneo di Lubiana, che presenterà una serie di dati statistici sul traffico e la sicurezza stradale in Slovenia, e Bruno Perugini, presidente della Italposte di Genova, che affronterà questioni di ingegneria stradale.

Nella tornata di ieri ha suscitato interesse e stimolato un ampio dibattito la relazione del dott. Michele Lacalamita, amministratore delegato del gruppo Finmare, già amministratore delegato del Lloyd Triestino, che ha preso la parola nella sua veste di vicepresidente del Comitato delle associazioni degli armatori della Comunità europea

Il dott. Lacalamita ha sostenuto la necessità di razionalizzare l'attività marittima per conseguire effettive economie di scala, quali provvedimenti indispensabili per consentire alle imprese armatoriali, nell'attuale difficile momento internazionale, di contenere i costi e difendersi da ulteriori fallimenti e scricchiolii finanziari.

Lacalamita ha soggiunto che, con il 9 per cento della flotta mondiale in disarmo, il mercato marittimo è ai minimi storici, e si è soffermato sull'aggressiva concorrenza asiatica e sulla imminente prospettiva di una probabile riduzione del 20 per cento della flotta mercantile mondiale.

Infine, il relatore si è battuto perché sia posta fine alla guerra dei noli, «distruttrice di lavoro e ricchezza», attraverso accordi che rapportino i noli ai costi, com'è avvenuto sulla rotta dell'Estremo Oriente.

B. U.

«Grappa e salute» domani a Udine

UDINE — «La grappa e la salute dell'uomo» è il titolo di un convegno che si terrà domani (alle 16.30) e sabato (alle 9.30) a palazzo Torriani a Udine e a Villa Manin di Passariano, organizzato dalla Camera di commercio di Udine, dal gruppo distillatori dell'Associazione industriali e dal Ducato dei vini. Il programma è fitto di temi che non hanno nulla da spartire con iniziative promozionali e pubblicitarie: la grappa nel contesto delle acqueviti europee e il ruolo delle bevande alcoliche nella razione alimentare dell'uomo sono i pezzi forti delle relazioni.

Relatori ufficiali saranno il presidente del consorzio per la tutela della grappa friulana, Silvano Domenis, il presidente della società italiana di scienza dell'alimentazione, Luigi Travia, e Publio Viola, un medico specialista.

NUOVE DISPOSIZIONI REGIONALI

Case dei profughi in eredità all'Iacp

TRIESTE — Le case dell'ex-Opera profughi potranno essere provvisoriamente assegnate dalla Regione all'Istituto autonomo case popolari. Lo ha autorizzato una recente legge regionale, che ha così modificato una disposizione dell'80 sul destino degli immobili di pertinenza del disciolto Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi (l'ex Opera profughi).

Vengono quindi riaperti i termini per la presentazione delle domande di assegnazione in locazione con patto di futura vendita degli alloggi già di proprietà dell'ente soppresso, e ciò a favore delle persone per i quali tale facoltà è stata prevista già dalla deliberazione dell'ente del 24 novembre 1964.

Sono invece convalidate le domande già presentate all'ente soppresso o agli uffici dell'amministrazione regionale ai sensi della normativa allora vigente, nonché agli uffici periferici del ministero delle finanze. La conferma dovrà essere fatta pervenire alle sedi territoriali degli Istituti autonomi case popolari, con le modalità che saranno dagli stessi fissate. Gli Iacp sono delegati all'espletamento di questi adempimenti e di quelli connessi all'attuazione del riscatto.

Nelle case ove sussistono vari regimi di locazione (cessione in proprietà, patto di futura vendita e riscatto, locazione semplice) gli Iacp promuoveranno la costituzione di amministrazioni autonome degli inquilini, regolamentando i rapporti con loro. Analoga soluzione è prevista per la gestione degli impianti centralizzati di riscaldamento.

ANCHE LA NOSTRA REGIONE STA PREPARANDO IL LANCIO DI INIZIATIVE CHE IN EUROPA STANNO GIÀ ENTUSIASMANDO

Presto, a me una zappa! Quest'anno faccio l'agriturista

Volete provare? Potete rivolgervi a queste aziende

Questo l'elenco delle aziende agricole che praticano l'ospitalità rurale nella nostra regione, come risulta dalla guida dell'Agriturist 1982.

«Nel borgo rurale del '600»: Az. Agr. Manferrari — Loc. Brazzano — Cormons (Go).

«Mobili rustici nel casolare del '700»: Az. agr. Hans Kitzmüller — Loc. Brazzano — Cormons (Go).

«Campeggio in fattoria»: Az. agr. Bader — Tenuta di Fratta — Fratta di Romans (Go).

«Tende, Roulottes e Vini Tipici»: Az. agr. Attems — Lucinico (Go).

«Con roulotte al castello»: Az. agr. Formentini — S. Floriano del Collio (Go).

«Campeggio tra le vigne del Collio»: Az. agr. Baronesse Tacco — S. Floriano del Collio (Go).

«Lungo il fiume con i cavalli»: Az. agr. «Parco Pony» — Vallenoncello (Pn).

«In fattoria vicino Trieste»: Az. agr. Sik — San Dorligo della Valle — Caresana (Ts) — (agricampeggio).

«Nel Carso triestino»: Az. agr. Danilo Lupinc — Prepotto - Duino-Aurisina (Ts) — (vacanze verdi).

«Nella dimora del '400 con mobili d'epoca»: Az. agr. Carlo de Carvalho de Moraes de Puppi — Loc. Villanova dello Judrio — S.Giovanni al Natisone (Udine)

«La casa sulla laguna»: Az. agr. Podere Ca' Laguna — Terzo di Aquileia (Ud).

TRIESTE — C'è una parola da inserire la più presto nel vocabolario della lingua italiana, sotto la lettera «a»: agriturismo, ovvero turismo agricolo. Molti ne hanno sentito parlare, altri l'avranno sicuramente già sperimentato.

Non si tratta soltanto di un modo nuovo di concepire il tempo libero e la vacanza, ma, piuttosto, di un diverso atteggiamento nei confronti della natura. Gli italiani, insomma, stanno ritornando all'ovile. Aria pura, paesaggi ameni, cibi genuini, tanta tranquillità: questi gli ingredienti dell'agriturismo. Nel nostro paese la «materia prima» non manca; vastissime sono infatti le aree da valaorizzare lungo tutta la penisola.

Recentemente, il ministero dell'agricoltura ha elaborato una proposta di legge che prevede, tra l'altro, lo stanziamento, da parte delle Regioni, di fondi per la ristrutturazione di quei casolari, per lo più abbandonati, che potrebbero diventare i luoghi deputati dell'ospitalità rurale. Anche il Friuli-Venezia Giulia ha formulato una sua strategia a favore della campagna (ma di questo parleremo in una prossima puntata).

Una cosa è certa: rispetto agli altri paesi europei, soprattutto quelli del Centro-Europa, siamo comunque in ritardo di qualche decina d'anni. In Austria, le prime iniziative risalgono addirittura a mezzo secolo fa; un anticipo sui tempi dovuto alla spontanea vocazione naturalistica della gente, ma anche all'intuizione dei contadini austriaci che si sono subito dati da fare per assecondarla. Un tempo l'attrezzatura era estremamente semplice: una o due stanze a disposizione (in quelle grandi case dai balconi fioriti) la possibilità di mangiare prodotti della terra, di vivere all'aria aperta e praticare la cosiddetta «liegewiese», distendersi cioè su di un prato, magari «vagheggiando con l'anima» come nella poesia di Herman Hessè.

Oggi, superata la fase primitiva, la campagna autriaca si è fin troppo organizzata. I campi da tennis e le piscine hanno migliorato la qualità dei soggiorni agresti, compromettendo peraltro quell'ideale di semplicità che rappresentava l'aspetto più tipico e ricercato dell'agriturismo. Se si sono lasciati prendere un po' la mano dalle attrezzature, i Bauern del Tirolo e del Burgenland sono stati però attenti a mantenere intatta la genuinità dei loro prodotti: salumi, latte, burro e formaggi hanno lo stesso sapore di trent'anni fa. Intatto anche il profumo dell'erba e quello meno inebriante, ma ambito dal cittadino, delle stalle. Insomma, qualche comodità in più, senza troppi danni all'atmosfera e all'ambiente.

Lo stesso discorso vale per la Germania, un altro paese super attrezzato. I villaggi delle valli segnate dal Reno e dalla Mosella sono letteralmente presi d'assalto dal turismo interno ma anche da quello olandese e belga. L'amenità dei luoghi, il mitico fiume, sulle rive degli antichi borghi medievali cantati dalle saghe, i vigneti, le romantiche rovine, è stata la base ideale per uno sviluppo agrituristico. Soprattutto se abbinata alla qualità dei vini offerti nelle case e nelle taverne (tra l'altro, gli assaggi sono quasi sempre «sonorizzati» da qualche orchestrina). Il successo delle «Ferien auf dem Lande» è così grande che, praticamente, non esiste più una stalla che non sia stata ristrutturata per ospitare i cittadini con velleità campagnole.

Per gli agricoltori tedeschi, gli affari vanno a gonfie vele. Riescono a vendere tutto il vino di loro produzione, standosene a casa e continuando a occuparsi, come prima, della terra. Grazie alla notevole affluenza — frutto di un'attività promozionale che purtroppo da noi ancora manca — i redditi pro-capite sono tutt'altro che trascurabili. Per esempio: un agricoltore del Reno che produce 100.000 bottiglie l'anno, può raggiungere un guadagno netto di circa 300 milioni di lire.

Molti investono gli incassi per comprare nuove terre e aumentare ancora la produzione, altri potenziano i servizi di ospitalità per i turisti. C'è anche chi — e non è un anneddoto — si concede, fuori stagione, quando le vigne non richiedono particolari cure, meravigliose vacanze sulla costa azzurra, a Miami, in Kenia e alle Seychelles (lasciando che la campagna se lagodano gli altri).

Di tutt'altro tipo le vacanze rurali organizzate in Inghilterra. Qui, l'agricoltura non offre davvero nulla di interessante e l'attenzione si sposta sui cavalli. All'insegna dello slogan «Stay on a farm» (stai in un fattoria), si sono aperte al pubblico centinaia di aziende agricole sparse lungo tutta l'isola, dall'Inghilterra alla Scozia.

Dopo la tradizionale, abbondantissima prima colazione, gli agrituristi partono per lunghe cavalcate attraverso i boschi e prati (inglesi). Esiste inoltre la possibilità di affittare un carro stile Farwest, e girare il paese per viottoli e strade provinciali. Al pioniere viene offerta anche una mappa delle «stazioni di posta», dove la sera può fermarsi per dare da mangiare ai cavalli. Per i più snob, invece: ospitalità nelle sontuose stanze di una castello e grandi partite di caccia alla volpe. (L'agriturismo — e questo vale per tutti i paesi che lo praticano, compresa l'Italia — non è necessariamente un forma di turismo economico, anzi, può diventare il più costoso di tutti se si opta per soluzioni tipo quella elencata sopra).

Un'azione capillare è stata svolta anche dalla Francia, forse il paese che ha dato maggior impulso in questi ultimi anni alla ricezione turistica in ambiente rurale. Il ritorno alla campagna non è avvenuto così spontaneamente come nei paesi tedeschi e in quelli nordici, dove esiste una propensione culturale al rapporto con la natura che non è mai mancata, nemmeno nei momenti di più grande spinta industriale, ma ha dato risultati altrettanto soddisfacenti. Il ministero dell'agricoltura e dell'agriturismo (così si chiama in Francia) promuove costantemente iniziative per incentivare, da una parte gli agricoltori, dall'altra i turisti.

Una strategia che inizia, giustamente, dalle scuole. Al posto delle nostre «settimane bianche», gli studenti delle città francesi formano le cosiddette «classi verdi», trascorrono cioè un periodo in campagna, a contatto con la natura. Fanno passeggiate, vanno in cerca di funghi, ispezionano stalle e cortili, assistono alla nascita dei vitellini, ricevono lezioni di botanica e zoologia. Ed è questo forse l'unico sistema per inculcare nelle nuove generazioni uan «coscienza dell'ambiente» che ne garantisca la sua sopravvivenza.

Lentamente, si stanno muovendo anche paesi dalla vocazione agrituristica meno accentuata. La Spagna, a cominciare dal 1967, ha lanciato la sua «sfida» con il programma «Vacaciones en Casas de Labranza».

Per quanto riguarda l'Italia, la situazione sembra a buon punto. Certo, la nostra ospitalità rurale non raggiungerà tanto facilmente quella di altre nazioni, ma la guida dell'Agriturist 1982 offre già adesso l'opportunità di vacanze alternative particolarmente invitanti.

Alessandra Longo

(Continua)

I MITILI PROVENIVANO DA UN ALLEVAMENTO DELLA REGIONE

Intossicazione per sessanta a Lignano causata da una partita di cozze guaste

LIGNANO — Una sessantina di persone è rimasta intossicata a Lignano a causa di una partita di cozze guaste. Le loro condizioni non sono gravi, la forma del malanno è molto leggera. La diagnosi parla di gastroenterite acuta di natura tossica, e già da alcuni giorni diversi turisti avevano accusato dei dolori; ieri però è venuto fuori che i colpiti dall'intossicazione erano in numero così rilevante. Nessuno, comunque, ha avuto bisogno del ricovero in ospedale. Alcuni casi di intossicazione vengono intanto segnalati anche nella vicina Latisana. L'ufficiale sanitario ha assicurato ieri che la situazione è del tutto sotto controllo.

La partita di cozze guaste proviene da un allevamento (e forse più di uno) della nostra regione, ed è arrivata a Lignano il 28 agosto. Lo si è potuto appurare interrogando gli intossicati: è così saltato fuori che tutti avevano mangiato i mitili, qualcuno al ristorante, qualcuno a casa. Risalendo nell'indagine i proprietari dei ritrovi hanno detto che le cozze erano state acquistate in determinate pescherie, le quali hanno confermato come la partita fosse arrivata proprio il giorno 28. I vigili sanitari hanno ovviamente fatto mettere da parte i pochi mitili della partita incriminata, mentre tutte le altre cozze possono essere tranquillamente consumate.

Non è stato comunque effettuato un sequestro dei mitili: non esiste infatti alcune denuncia specifica per i fatti accaduti.

Incontro con i prefetti sul decreto Marcora

UDINE — Le modalità di applicazione del decreto-legge 495, del 4 agosto scorso, predisposto dal ministro dell'industria, Marcora, sulle modifiche alla disciplina del commercio, hanno costituito il tema dell'incontro che l'assessore Bertoli ha avuto con il commissario del governo nella Regione, e prefetto di Trieste, Marrosu, e con i prefetti di Udine, Spaziante, di Pordenone, Farina, e con il viceprefetto vicario Barillari per la provincia di Gorizia.

SCOPERTE IN JUGOSLAVIA IRREGOLARITÀ

Lo scandalo dei casinò Chiude anche S. Stefano

SANTO STEFANO — Lo scandalo dei casinò in Jugoslavia si sta allargando a macchia d'olio. Il caso, scoppiato a Portorose, vede coinvolte ora anche le due case da gioco dell'isola di Santo Stefano nella costa jugoslava meridionale.

Il casinò dell'hotel «Sveti Stefan» ha chiuso da alcuni giorni i battenti mentre si da per scontato che tra breve smetteranno di girare anche le roulette che si trovano all'albergo «Maestral». Negli ultimi tempi, ispettori della polizia jugoslava avevano frequentato con una certa assiduità i due casinò e tra breve renderanno noto quali illeciti hanno scoperto nelle sale da gioco.

Nel frattempo il rappresentante della ditta «Davis» di Lugano, avv. Radoje Zecevic, al quale è stata affidata l'organizzazione dell'attività dei due casinò, ha giustificato in questi termini la chiusura: «Siamo rimasti senza denaro e quindi non possiamo adempiere agli obblighi verso i clienti».

I guai grossi sono cominciati quando s'è saputo che un incallito giocatore tedesco, per di più professore di cibernetica, Rudiger Lenbach, aveva alleggerito il banco dello «Sveti Stefan» di 100 mila dollari, circa 140 milioni di lire. Subito dopo la finanza ha sequestrato al casinò 6 milioni e mezzo di dinari (oltre 200 milioni di lire). Doppiamente «sbancata» la casa da gioco ha chiuso battenti. Non è tutto. La «Davis» ha dovuto infatti pagare una penale di 600 milioni all'albergo che la ospita.

GIORNALE DI TRIESTE

UN'OPERA COLOSSALE NELLA STAGIONE PEGGIORE

Lavori per sei mesi in via Mazzini E il traffico? Sarà un grande caos

Scarso coordinamento fra i vari enti interessati (Comune, Act, Acega, Sip) Autobus in salita dirottati per un Corso Italia già intasato oltre il limite?

Via Mazzini viene di nuovo chiusa, in parte, al traffico. Dopo la recente riapertura del tratto fra via Imbriani e piazza Goldoni, vietato per mesi al passaggio dei bus a seguito dello scoppio di gas in uno stabile, da lunedì inizieranno radicali lavoro di sistemazione della strada.

Acega e Sip approfitteranno dell'occasione per sostituire le vecchie condotte dell'acqua e del gas e per cambiare i cavi telefonici sotterranei.

L'intervento ha le caratteristiche di quello che già riguardò via Imbriani e piazza San Giovanni. Gli scavi verranno però fatti prima su una metà strada, poi sull'altra. In tal modo i mezzi pubblici potranno comunque percorrere via Mazzini, ma sembra solo in discesa, cioè da piazza Goldoni verso le Rive. Il servizio traffico del Comune ha già pronta la delibera che istituisce con lunedì il senso unico di marcia per i mezzi pubblici (bus e taxi) appunto nella direzione piazza Goldoni-Rive.

L'Act, informata in tutta fretta del provvedimento, è alle prese con il problema dei percorsi alternativi dei bus. Via Mazzini è percorsa, nei due sensi, da ben nove linee di autobus (5, 9, 10, 11, 17, 18, 24, 28 e 30) ed è l'arteria principale, l'«aorta», lungo cui si svolge il transito privilegiato dei mezzi pubblici su corsie riservate. Secondo il Comune, non ci sono problemi: gli autobus scenderanno normalmente via Mazzini nella parte di carreggiata non interessata di volta in volta dai lavori e risaliranno lungo corso Italia.



Ma può essere condiviso tanto ottimismo? Se, come pare, i lavori si protrarranno per 5-6 mesi, non appena l'autunno riempirà di macchine il centro, corso Italia rischia di trasformarsi in una infernale strettoia per auto e bus. A rimetterci sarebbe comunque la velocità di esercizio dei mezzi pubblici, come ha già dimostrato l'esperienza della chiusura del tratto terminale di via Mazzini con i bus costretti a infilarsi, sia pure per pochi metri, in corso Italia.

Anche per questi motivi la notizia dell'inizio dei lavori in via Mazzini ha raggelato i tecnici dell'Act, preoccupati fra l'altro di limitare al massimo i percorsi alternativi e di saltare il minor numero possibile di fermate conosciute dagli utenti. Varrà ricordare che le deviazioni dovute alla precedente chiusura di via Mazzini avevano comportato un costo aggiuntivo chilometrico per l'azienda trasporti di circa 500 mila lire al giorno.

Contatti telefonici intercorsi ieri mattina sono serviti a chiarire alcune questioni: intanto che l'intervento in via Mazzini riguarderà la parte da piazza Goldoni a via S. Spiridione e non oltre; secondo, che, forse, i lavori potranno essere fatti per successivi tratti. In tal caso l'Act preferirebbe comunque utilizzare la prima parte di via Mazzini per la risalita dei mezzi pubblici piuttosto che incanalare le linee lungo via Einaudi (o via Canalpiccolo) e Corso Italia. Una esecuzione dei lavori per tratti limitati permetterebbe, addirittura, di lasciare inalterato il percorso (e le fermate) dei bus, che potrebbero transitare, a senso alternato, con l'impiego di personale di manovra o di semafori. Una soluzione di questo tipo eviterebbe fra l'altro gli intasamenti in corso Italia.

Purtroppo sembra che i lavori in via Mazzini stiano per iniziare senza un preciso coordinamento degli interventi. Sarebbe del resto questa, secondo il Comune, anche la causa di un ritardo nell'avvio dei lavori, che meglio si sarebbero potuti fare d'estate. Ma adesso Acega e Sip premerebbero per una immediata esecuzione. L'Acega replica invece che era pronta a intervenire anche prima, ma di aver atteso il via del Comune al rifacimento della strada. La Sip dichiara che la sostituzione dei cavi non è una esigenza immediata, e di essere pronta a intervenire appena fra un mesetto, visto che la decisione di procedere agli scavi le è stata comunicata dall'oggi al domani. Anche sull'estensione dei lavori (fino a piazza Repubblica o fino a via S. Spiridione) gli stessi addetti non sono tutti al corrente.

L'intervento consiste nel rifare l'«ossatura» di via Mazzini, il cui manto stradale aveva subito lievi cedimenti. Verrà impiegato un conglomerato bituminoso che eviti anche il propagarsi alle case delle vibrazioni, da molti lamentate, provocate dal passaggio dei bus. Al contempo, messo a nudo il fondo della via, l'Acega chiuderà una vecchia tubazione del gas, sostituirà le condotte del metano in ghisa con condotte in acciaio, cambierà le vecchie condutture.

Dall'altra parte della strada corrono i fili Sip, che dovranno essere sostituiti per tratti completi, variabili dai 60 ai 90 metri.

Quanto dureranno i lavori? Gli interventi di Acega, Sip (che non è ancora pronta) e Comune si intersecano e si sommano, per cui nessuno sa dare date precise e si fa scudo dietro eventuali ritardi degli altri. Pioggia permettendo, si ammette che ci vorranno, come detto, cinque-sei mesi. E intanto, se finalmente non verrà studiata una soluzione ragionevole a tavolino, si profila un periodo di gran caos per il traffico in centro città. Il primo colpo di piccone comunque è già programmato per lunedì mattina.

B. U.

In poche righe

Festa della Lista alla Fiera

Si aprirà questa sera nel quartiere fieristico di Montebello l'annuciata Festa triestina organizzata dalla LpT: una cinquegiorni che dalle 18 alle 23 intratterrà i visitatori con concerti bandistici, canzoni, mostre, convegni lotterie, gare sportive, concorsi fotografici e attrazioni enogastronomiche (piatti tipici locali e porchetta romana). Per attirare l'attenzione su tale «kermesse», la banda «Rèfolo» e un gruppo folcloristico sfileranno questa sera lungo le vie cittadine muovendo alle 19,30 da piazza Unità. In Fiera alle 21 seguirà un recital di Umberto Lupi, mentre i «Cardinali» e i «Reali» accompagneranno i balli all'aperto.

La commissione per Cattinara

Sono stati aggiornati a stamane i lavori della commissione nominata dall'assessore regionale alla sanità, Silvano Antonini, per esaminare il progetto di nuova pianta organica per l'ospedale di Cattinara, licenziato dall'Usl. Al termine dell'analisi nel merito iniziata ieri mattina e che dovrebbe concludersi la prossima settimana, la giunta regionale adotterà una propria delibera che una volta approvata verrà spedita a Roma, al Consiglio sanitario nazionale. Il provvedimento passerà quindi al vaglio del ministro della sanità Altissimo, che s'è già impegnato a concedere una deroga per le nuove assunzioni e a garantirne la copertura finanziaria.

Stando alle prime indicazioni, il progetto della Regione non dovrebbe discostarsi di molto da quello approvato dall'assemblea dell'Usl. Nei prossimi giorni la commissione si incontrerà con i sindacati di categoria e lunedì con i rappresentanti dell'università.

Riunione della Confesercenti

La Confesercenti di Trieste organizza per stasera, alle 20, una riunione aperta anche ai commercianti non iscritti, per illustrare i recenti provvedimenti governativi in materia di orari di apertura dei negozi e di riassetto della rete di vendita. La riunione avrà luogo nella sede di piazza Ponterosso 2.

Pastore metodista in visita

Sarà a Trieste, sabato e domenica prossimi, il moderatore della «Tavola Valdese», pastore Giorgio Bouchard, per una visita alle comunità valdese e metodista e per inaugurare «Radio Trieste Evangelica», l'emittente protestante che ieri ha iniziato le sue trasmissioni. Sabato pomeriggio, alle 18.45, nella basilica di San Silvestro, Bouchard terrà una conversazione pubblica sul tema «Nuove frontiere della testimonianza cristiana». Domenica mattina il pastore Bouchard predicherà nella chiesa metodista di Scala dei Giganti — anche questo incontro sarà aperto a tutti — e inaugurerà lo studio radiofonico installato nei locali di quella comunità. Per l'occasione è stato organizzato, sia nel pomeriggio di sabato che in quello di domenica, un bazar per l'autofinanziamento della radio.



INTERVENTO DI CECOVINI E DIBATTITO

Domani sera al Comune relazione sul programma

Il neoeletto Consiglio comunale — che prima delle ferie ferragostane aveva dedicato le sue sedute all'elezione del sindaco e della giunta — si riunirà domani per sentire la relazione politico-programmatica che l'avv. Cecovini svolgerà a nome della coalizione dei «laico-meloni» e per adottare una serie di delibere relative ad adempienti — quali la nomina di commissioni — indispensabili per il funzionamento dello stesso Consiglio.

Il programma della seduta è stato concordato ieri in una riunione dei capigruppo di tutti i partiti. I lavori si apriranno alle 18.30 con una serie di risposte della giunta ad altrettante interrogazioni. Seguirà quindi l'elezione delle sei commissioni consiliari permanenti, alle quali compete l'esame delle delibere proposte dalla giunta prima della loro trattazione in aula; secondo il regolamento, la composizione di tali commissioni — formata ciascuna da 15 consiglieri — segue il criterio della proporzionalità rispetto alla consistenza numerica dei singoli gruppi politici.

L'apparato tecnico-amministrativo comunale sarà completato dalla nomina della commissione permanente dei capigruppo, della commissione elettorale comunale, della commissione speciale per il decentramento e dei rappresentanti del Comune nella commissione di disciplina per il personale.

A questo punto il sindaco Cecovini farà le sue dichiarazioni politico-programmatiche sulle quali si aprirà un dibattito generale; poiché si preannunciano numerosi interventi, il dibattito dovrebbe concludersi in una successiva seduta, già fissata per il venerdì successivo, 10 settembre (il Consiglio si riunirà ancora, questo mese, il 17 e il 24).

Al termine della seduta il Consiglio prenderà atto delle delibere adottate nei mesi scorsi dal commissario straordinario con i poteri della giunta e del Consiglio stesso; e inoltre approverà un elenco di delibere adottate dal commissario con i soli poteri del Consiglio da rinviare a un più approfondito esame.

INIZIATI GLI ESAMI DI RIPARAZIONE

La prova d'appello



Continuano stamane le prove scritte degli esami di riparazione iniziati ieri. Complessivamente, nella nostra provincia, sono impegnati 2836 studenti di cui 219 iscritti a scuole di lingua slovena. I privatisti, in tutto, sono 31. Soltanto sei dei rimandati appartengono alle medie inferiori e dodici alle elementari. Tutti gli altri sono studenti che hanno frequentato istituti superiori. Le prove orali inizieranno lunedì e dovranno concludersi giovedì per consentire agli insegnanti di ultimare gli scrutini nella giornata di venerdì 10. *(Italfoto)*

MESSAGGIO A SPADOLINI

Lettera aperta di Tombesi al presidente del Consiglio sugli impegni per Trieste

In coincidenza con il dibattito alla Camera sulla fiducia al nuovo governo l'on. Tombesi — impossibilitato per l'economia dei lavori a intervenire in aula — ha trasmesso al presidente Spadolini un lettera-aperta per sollecitarlo a confermare gli impegni che aveva già assunto per Trieste l'anno scorso con la presentazione del suo primo governo.

Dall'esponente democristiano vengono citati gli impegni assunti allora da Spadolini, tra i quali il riconoscimento della tradizione di Trieste come grande porto europeo, la rivitalizzazione delle strutture e delle attività portuali «nella prospettiva del miglioramento delle comunicazioni interne e soprattutto internazionali anche attraverso le opportune iniziative presso le sedi comunitarie», la definizione di un programma organico di interventi per i porti di Trieste e Monfalcone.

Tali impegni — ricorda Tombesi — sono stati riconfermati da Spadolini alla conferenza del mare a Napoli, sono stati oggetto di dibattito alla Camera con l'approvazione di una risoluzione che ribadiva il rilievo nazionale dei problemi triestini indicando i mezzi per affrontarli, e sono stati seguiti da un'indagine conoscitiva a Trieste affidata al compianto on. Compagna.

Dando atto a Spadolini che parte degli affidamenti si sono già tradotti in provvedimenti legislativi, alcuni dei quali attendono la sanzione parlamentare, Tombesi auspica che il nuovo governo concretizzi quanto prima «un interessamento organico per Trieste».

Ed ecco un'elencazione delle aspettative: ottenimento dalla Cee della partecipazione al finanziamento del progetto integrato Trieste-Venezia Giulia-Europa che valorizza la via adriatica al servizio dei traffici europei; il rilancio del porto internazionale di Trieste; il ripristino e l'adeguamento delle agevolazioni industriali con un disegno di legge già formalizzato dal ministro Marcora e vivamente atteso a Trieste; tutela della minoranza slovena e garanzia per quella degli italiani in Jugoslavia; liquidazione dei beni abbandonati nei territori ceduti alla Jugoslavia.

LpT: Marchesich chiede l'espulsione dei dirigenti

Il candidato della **Lpt Giorgio Marchesich ha indirizzato al presidente del movimento,** Letizia Fonda Savio, **e al collegio dei probiviri della Lista** una richiesta di espulsione nei confronti dei soci Manlio Cecovini, Gianfranco Gambassini, Gianni Giuricin e Carlo Ventura «per manifesta e pervicace azione politica contraria ai fini della LpT sanciti all'art. 3 dello statuto».

Il giovane Marchesich — che sollecita inoltre le dimissioni dell'intero consiglio direttivo nonché l'urgente convocazione dell'assemblea straordinaria della LpT per l'annullamento degli accordi politici per il Comune e per la Provincia — si richiama allo statuto laddove esso indica l'obiettivo dell'autonomia amministrativa, legislativa e finanziaria per Trieste e, fra i casi di esclusione, quei soci che violino questo e altri principi.

Poiché ritiene che gli accordi con i partiti laico-socialisti rappresentino una rinuncia della Lista ai propri punti statutari e anche ai deliberati assembleari, Marchesich chiede appunto provvedimenti contro i componenti la delegazione del movimento che hanno sottoscritto tali accordi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elpidio — Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.42 — La luna si leva alle 19.39 e cala alle 4.54.

Ieri: temperatura massima gradi 27,2, minima gradi 17,7; pressione millibar 1016 in leggero aumento; umidità 46 per cento; vento Nord-Est Greco a 14 km; mare poco mosso con temperatura di gradi 23,1. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 10.24 con cm 41 e alle 21.50 con cm 41 sopra il livello medio; bassa alle 3.53 con cm 56 e alle 16.08 con cm 24 sotto il livello medio del mare.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6; via Cavana 11; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Aurisina e Basovizza: solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36, (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914. Solo a chiamata: Aurisina tel. 200121; Basovizza tel. 226165.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30: (servizio notturno): via Dante 7; via dell'Istria 7; Aurisina e Basovizza solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732827; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

AUMENTATE ANCHE LE TARIFFE DEI BARBIERI

Mille lire al minuto per la barba

Meno caro il taglio dei capelli nel resto della nostra regione



Da ieri, farsi la barba a Trieste costa quasi mille lire al minuto. La tariffa dei parrucchieri da uomo di prima categoria per una semplice rasatura è salita a 5.000 lire. Il tempo che c'impiegano non superano i sei minuti, caso mai si ferma a cinque. «Io l'ho cronometrato», dice un cliente arrabbiato. «Sono rimasto seduto sei minuti esatti; il tempo di farmi passare un'acqua saponata sulla faccia e un po' di colonia allungata: questi prezzi sono davvero troppo salati!».

Come lui, sono ancora pochi gli habitué della sbarbata a schiuma e rasoio fatta la mattina dal barbiere sotto casa. Quasi tutti, ormai, la barba se la fanno in proprio, con aggeggi elettrici modernissimi: «Me ne comprerò uno anch'io, mia moglie mi ha detto se son matto a spendere 15.ooo lire la settimana dal barbiere».

Per lp signore, che è sull'anzianotto, basta una rasatura ogni due giorni, ma per gli altri ce ne vorrebbero anche due al dì, 10.000 lire quotidiane solo per far toilette alle mascelle: evidentemente i barbieri non ci contano proprio su questi clienti.

Ecco le tariffe che da ieri praticano i parrucchieri da uomo. Tra parentesi indichiamo i prezzi precedenti.

Rasatura 5.000 (4.000).
Barba con forbici 6.000 (5.000).
Taglio capelli e lavatura 8.000 (7.000).
Taglio capelli a rasoio con lavatura 12.000 (11.000).
Lavatura 6.000 (5.000).

Questi sono i prezzi dei negozi di prima categoria. Nella categoria B c'è una differenza di mille lire, tranne che per il taglio a rasoio e la lavatura, che vengono a costare 1.500 lire in meno.

Se la sbarbata dell'artigiano coinvolge pochi, il taglio di capelli, adesso che sono di moda cortissimi, a questo punto diventa un problema per i più. E son dolori: 8.000 lire per un semplice colpo di forbici. Ma chi se lo fa? Ormai nessuno resiste al fascino del taglio scolpito a rasoio. E sono 12.000 nette.

Gli stessi promotori del rialzo fanno magari gli sconti sottobanco ai clienti più affezionati, ma intanto, due volte l'anno, aumentano le tariffe. «Sono gli aggiornamenti agli indici Istat che registrano il rincaro del costo della vita», spiegano all'Associazione artigiani di via Ghega. «Dovrebbe aggirarsi sul 13 per cento». Le mille lire in più sulla rasatura corrispondono però al venticinque e non al dodici per cento. «La categoria ha molti problemi e a formare i prezzi concorrono un sacco di elementi cui la gente non pensa». è la replica dell'Associazione.

È vero, ci sono le spese del negozio, del personale, dei prodotti, delle attrezzature e della loro manutenzione. Ma anche a Udine, la città più ricca della regione, gli acconciatori comprano sedili, lavabi phon e pagano i dipendenti. Eppure a Udine un taglio costa 7.000 lire, la lavatura 5.000 e la rasatura 4.000.

I negozi sono di un'unica categoria, come a Gorizia, dove i prezzi sembrano irrisori se paragonati a Trieste: 4.000 il taglio, 2.500 la barba. Gli artigiani di Gorizia non hanno portato nessun ritocco ai costi dall'agosto dell'anno scorso. Pordenone, che ha negozi di parrucchieri divisi in tre categorie, non supera nella prima le 6.000 lire per il taglio (5.500 la terza) e le 4.000 per la barba. «A noi di Trieste, se va avanti così, ci toccherà fare tutti come usa un mio amico», dice un cliente di barbiere «per risparmiare andremo a farci i capelli a Sesana».

I.D.

BAMBINO DI TRE ANNI IN UN GRANDE MAGAZZINO

Infila una manina nella scala mobile Attimi di panico ma soltanto un graffio

Un bambino di tre anni, Stefano Spina, è rimasto impigliato ieri mattina nei meccanismi di una scala mobile. L'incidente, che si è risolto fortunatamente con un graffio e qualche lacrima, è accaduto tra il primo e il secondo piano dei magazzini Coin.

Stefano giocava col corrimano. La mamma intanto sceglieva una maglietta. Poi una manina è finita nella fessura in cui il corrimano sparisce nel suo movimento di va e vieni. Il bambino si è messo a piangere, la mamma ha abbandonato la maglietta appena scelta per correre in suo aiuto e le commesse, oltre a sporgersi dai rispettivi banchi, si sono messe ad urlare assieme ai clienti. In effetti Stefano rischiava di essere inghiottito lentamente dagli ingranaggi.

Tra le urla della gente, la scala continuava ad andare avanti. La manina però rimaneva sempre alla stessa altezza. Era troppo piccola per essere trascinata e troppo grande per liberarsi da sola. È arrivato un manutentore e ha bloccato la scala. Poi ha smontato un pannello, e il bambino in lacrime è tornato tra le braccia della mamma. Davanti al grande magazzino c'era già una ambulanza della Cri e una «campagnola» dei vigili del fuoco. Stefano, per precauzione, è stato accompagnato al «Burlo», dove i medici gli hanno fasciato il ditino. Alla mamma hanno invece prescritto un cardiotonico. Dopo nemmeno un'ora sono tornati a casa.

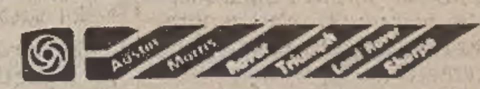
«E un banale incidente — afferma uno dei responsabili del grande magazzino. Accade in tutti i negozi del mondo dove ci sono scale mobili in funzione e bambini piccoli in libertà. Da noi sono rispettate tutte le norme di sicurezza e in casi tragici esiste sempre una copertura assicurativa».

■ FESTA RIONALE — Il comitato di quartiere di S. Sabba organizza da domani a lunedì, dalle 18 alle 24, la tradizionale «Festa del rione» che si terrà nel cortile della Casa del giovane (via Inchiostri 4, a fianco del campo Giarizzole). Saranno allestiti chioschi gastronomici. Si potrà ballare e divertirsi

STATO CIVILE

NATI: Girardi Marco, Sannino Lorenzo, Babudri Patrick, Petkovsek Tina, Piazza Elisa.

MORTI: Sancin Maria, 95 anni; Crisma Olga, 46; Catagnoti Raffaele, 55; Sternat Onorato, 69; Viti Paola ved. De Carli, 72.



GIORNALE DI TRIESTE

I MOLTI PROBLEMI DI CHI OPERA NELLE STRADE DELLA NOSTRA CITTÀ

Il vigile è nervosetto? Prenditela col traffico

Uno ogni 900 persone: troppo pochi gli uomini che regolano un flusso d'automobili intenso quanto quello dei centri con 1.000.000 di abitanti

Sulla carta se ne contano circa 300, ma a operare nelle strade della nostra città, i vigili urbani sono molti di meno: approssimativamente uno ogni 900 abitanti.

«Gli uomini impegnati nell'unità operativa — conferma il comandante del Corpo, Luigi Corradini — sono solo 170. Se togliamo poi quelli impiegati nelle pattuglie notturne, nel controllo (in questo periodo) della zona balneare e nei servizi all'anagrafe e al municipio, il numero si riduce ulteriormente. Senza tener conto delle giornate di riposo, le licenze e i distacchi per malattia».

I vigili quindi sono pochi: soprattutto per le esigenze di una città in cui, al già preoccupante traffico cittadino (Trieste è al terzo posto in Italia per densità di automobili), si aggiunge quello della clientela d'oltre confine. Un'affluenza che si è calcolato, è pari a quella di un centro con un milione di abitanti.

Il problema, già di per sé spinoso, è reso ancora più difficile dalla mancanza di parcheggi: una carenza vissuta quotidianamente dagli automobilisti, ma subita in egual misura da chi si trova dall'altra parte della barricata. Così, anche il rapporto del vigile con la città finisce per risentire della tensione. «Lo scontro — spiega ancora il comandante Corradini — avviene sempre tra chi deve applicare la legge e il cittadino, che effettivamente non trova posto per la sua macchina».

A reclamare a gran voce un'adeguata politica del parcheggio sono intervenute anche le organizzazioni sindacali. «Il lavoro del vigile — dice il sottufficiale Brizzi della Cisl — è diventato molto più faticoso. Soprattutto tenendo conto che fra i suoi compiti non c'è soltanto quello di appioppare multe, ma di educare al rispetto del codice della strada».

Oggi il corpo è diviso in due sezioni: la prima comprende una serie di reparti specializzati, come il controllo commerciale, l'ufficio statistiche, la polizia edilizia e quella giudiziaria, i vigili annonari e i vari uffici amministrativi; la seconda, i servizi, tra cui il centro radio e la motorizzazione. I turni operativi. A questi si aggiunge un servizio ridotto notturno.

Il nuovo piano di ristrutturazione degli uffici comunali prevede comunque un forte aumento dell'organico, che passerebbe da 300 a 514 unità, di cui 283 addette soltanto alla vigilanza. «Un maggior numero di persone — continua il sottufficiale Brizzi — sarebbe indispensabile anche per evitare l'attuale alta concentrazione di vigili nel centro e il conseguente abbandono di zone al di fuori della cinta urbana (come Altura, Borgo San Sergio, ecc.) che oggi, con le forze a disposizione, non possono essere sufficientemente coperte».

Tra le proposte sindacali per la categoria c'è infatti anche quella di uno stretto collegamento tra vigile e circoscrizione, per favorire sia un'azione comune sui problemi, sia l'istituzione di veri e propri vigili di quartiere, sull'esempio del bobby inglese.

«La funzione del vigile — dice Paolo Cespa della federazione sindacale unitaria — dovrebbe infatti essere essenzialmente quella di creare un rapporto diretto con la popolazione. La categoria — continua — potrebbe essere più efficiente, ma ha bisogno di nuovi mezzi e anche di corsi di aggiornamento professionale, oggi inesistenti. Dopo il corso base, il vigile viene abbandonato a se stesso, senza nessuna possibilità di migliorare le sue conoscenze culturali e legislative». Tra le altre necessità più urgenti, c'è il rinnovo del parco autoveicoli, fermo da dieci anni e per il quale è stata stanziata recentemente la somma di 120 milioni. «Su 24 macchine — dicono al sindacato — solo otto sono funzionanti. Mancano poi radioline portatili, radar per la misurazione della velocità, insomma, quegli strumenti indispensabili a svolgere bene il lavoro». Da parte del sindacato autonomo della categoria si è avanzata recentemente anche la richiesta di dotare il corpo di un'arma di difesa, sull'esempio di altre città italiane come Milano, Roma e Torino.



Quanto guadagna un vigile urbano? Dopo qualche anno di servizio, circa 700 mila lire al mese. Il livello iniziale per un neo assunto si aggira invece sui tre milioni 536 mila lire all'anno.

Oggi, in occasione del rinnovo contrattuale di tutti i dipendenti comunali, la categoria (che è ancora in attesa dell'applicazione di alcune parti degli ultimi due contratti) chiede un adeguamento economico e normativo e il riconoscimento dei vari livelli di professionalità. «In altri comuni — si lamentano al sindacato — le paghe sono molto più alte. A Milano per esempio, un vigile porta a casa almeno un milione e 100 mila lire».

Marina Nemeth

Lavoro e previdenza

La mancata applicazione della sentenza n. 34

Sono un pensionato dello Stato, collocato in pensione, per i limiti di età, al compimento del 65° anno.

Dai 60 anni, e sino al collocamento a riposo, godevo di un trattamento di pensione Inps integrato al minimo, integrazione che mi venne tolta dal momento che iniziai a percepire la pensione dello Stato.

In data 26-2-1981, la Corte Costituzionale emetteva la sentenza n. 34, con la quale dichiarava illegittimo togliere l'integrazione al minimo a chi godeva di altra pensione, sia dello Stato o di altri Enti.

Il 15-4-1981, tramite il patronato Ucap, ho inoltrato domanda di reintegrazione al minimo, ma, sino ad ora senza alcun esito.

Ora, essendo trascorsi un anno e sei mesi dalla data della emissione della suddetta sentenza, l'Inps continua a corrispondermi la pensione contributiva non integrata.

Vorrei chiedere a voi, e tramite vostro, al cortese dott. Moraro anche a nome di altri ex colleghi che si trovano nella stessa situazione, quando l'Inps si deciderà ad adeguarsi alla sentenza della Corte Costituzionale reintegrandoci nuovamente la pensione al minimo. Silvano Maffioli».

Ci è stato assicurato che in corrispondenza del pagamento delle prime rate bimestrali per il 1982, l'Inps avrebbe provveduto d'ufficio ad integrare al trattamento minimo tutte le pensioni rientranti nella sfera di applicazione della sentenza n. 34/981 della Corte Costituzionale, riservandosi di corrispondere pure d'ufficio gli arretrati maturati dall'1-4-1981 ed a domanda quelli relativi a periodi anteriori a tale data, nel corso dell'anno.

Può darsi che nelle operazioni di adeguamento qualche posizione sia sfuggita al centro meccanografico della direzione generale dell'Inps e non sia stata definita. In questi casi, si consigliano gli interessati di rivolgersi alla sede periferica dell'Inps, tramite l'Ente di patronato che ha patrocinato la «pratica» per ottenere singolarmente l'applicazione della sentenza ed, in attesa di una definitiva regolarizzazione, la corresponsione di un congruo acconto; a meno che il dott. Claudio Moraro funzionario dell'Inps addetto all'ufficio stampa cortesemente chiamato in causa dal lettore, non suggerisca altra valida soluzione.

(a cura di Domenico Pagliaro)

SETTEMBRE MESE CALDO PER GLI SFRATTI A TRIESTE

Tanti i contratti che scadono (ma case non se ne trovano)

Settembre sarà un mese caldo per gli sfratti, preannuncia il Sicet, il sindacato inquilini di via San Francesco 4. Accanto al problema generale dell'edilizia abitativa, a Trieste e nella regione persiste quello quotidiano degli sfratti. Il più iniquo fra essi — dice il Sicet — è lo sfratto per finita locazione, che si proporrà in modo sempre più urgente nel corso di questo mese e di quelli successivi. Come può esistere — si chiede il sindacato — la possibilità di buttar fuori casa dei cittadini senza che abbiano un alloggio in sostituzione, quando il diritto alla casa è previsto anche dalla Costituzione! Eppure, il modo per evitare simili iniquità c'è: la nostra città — afferma il sindacato — ha a disposizione 8000 alloggi trovati vuoti nell'ultimo censimento. Ne basterebbe una certa quantità per metterla a disposizione della Commissione prefettizia e permetterle così di essere sempre pronta a offrire alternative valide al cittadino che si veda sfrattato.

Il Sicet ricorda che già l'anno scorso, nel presentare la proposta di legge popolare per la revisione dell'equo canone, i sindacati degli inquilini avevano ribadito la necessità di dare agli Enti locali il potere di requisire temporaneamente degli appartamenti sfitti per offrirli agli sfrattati.

In attesa di una decisione in tal senso il Sicet invita pertanto i nuovi amministratori comunali a ricostruire la commissione comunale casa che potrebbe fungere da coordinamento e traino a tutte le iniziative dell'edilizia.

Un altro vivo problema — fa notare il sindacato — è quello che si presenta nell'assegnazione di alloggi a equo canone agli sfrattati. Anche il canone equo spesso incide notevolmente su chi ha redditi bassi, dice il Sicet. Così giovani coppie di sposi si trovano di fronte ad affitti troppo elevati per le loro entrate, senza contare che a questi si aggiungono i costi dei servizi. Bisogna — secondo il sindacato — rivedere le norme di legge tenendo conto dei singoli redditi e determinando una scalarità su diversi livelli. La legge dice che si deve applicare l'equo canone, ma — rileva il Sicet — anche questo ha dei valori massimi e minimi e quindi contrattabili.

Brevi

■ PCI — Inizia oggi nel giardino di Ponziana, in via Orlandini, il festival cittadino dell'«Unità». La manifestazione, ricca di spettacoli, dibattiti e mostre si concluderà domenica 5 settembre. Il festival sarà aperto ogni sera dalle 18 in poi. Funzioneranno chioschi con specialità gastronomiche e vini. Domenica 5 settembre, alle 19.30, parlerà ai convenuti Renzo Toschi della segreteria regionale del Pci.

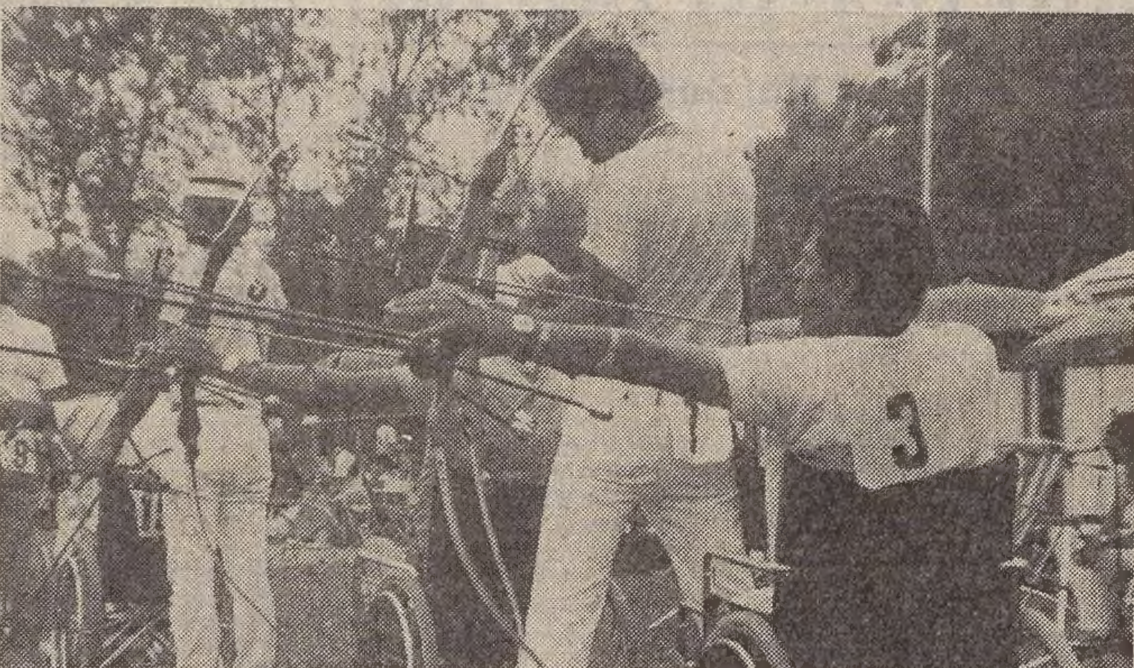
Approvata la delibera sugli operatori per handicappati

La Giunta comunale ha deliberato l'assunzione dei 24 operatori impiegati nei servizi di assistenza agli handicappati che il 31 agosto si vedevano scadere i contratti a termine stipulati con la Provincia.

Nei prossimi tre mesi sarà il Comune a sostenere l'onere finanziario (90 milioni) per mantenere in servizio i 24 dipendenti. Nel frattempo dovrebbe arrivare una normativa precisa da parte della Regione. Quel che è certo è che i servizi assistenziali per gli handicappati, prima affidati alla Provincia, dal 31 agosto sono passati alla competenza del Comune. Così stabiliscono anche le leggi regionali in materia e così avviene nelle altre città della regione. Finora, a Trieste persisteva una situazione anomala perché i servizi erano invece affidati alla Provincia. Era stato questo Ente a istituirli anni fa, quando si era iniziata un'attività d'inserimento sociale degli handicappati, e lo stesso Ente li aveva mantenuti partecipando ai progetti Cee aventi le stesse finalità.

TRIESTINI IN EVIDENZA AI CAMPIONATI NAZIONALI PER INVALIDI

Battono i record stando in carrozzella



I triestini Sante Beduz (numero tre nella foto) e Rainelda Del Bello ai campionati italiani di tiro con l'arco e di scherma. Beduz ha vinto la medaglia d'oro, Rainelda Del Bello si è classificata quarta. Come si vede dalla foto a sinistra le selezioni di tiro con l'arco valgono per handicappati e non

Ai campionati mondiali di fine luglio a Londra, si sono piazzati terzi. Prima di loro solo la Svezia e la Germania, ma nell'atletica sono stati capaci di battere sette record del mondo: gli handicappati italiani che si cimentano nello sport stanno emergendo a livello internazionale. Nonostante le strutture che da noi mancano, per handicappati e per sani; nonostante che i paesi con cui si battono si chiamino Svezia, Germania, Inghilterra: tutti molto più avanzati nell'assistenza e nella riabilitazione degli handicap di quanto non lo siamo noi. L'Anshaf, l'associazione nazionale sportiva degli handicappati fisici, che ha portato l'Italia a questi risultati, ha solo due anni di vita. Non male come avvio, ma i triestini che dell'Anshaf fanno parte non sono, tutto sommato, molto sorpresi. Se lo aspettavano, per esperienza personale.

L'associazione nata a Roma due anni fa aveva avuto la sua prima espressione proprio a Trieste già nel '74. L'idea dello sport e delle sue capacità riabilitative per gli handicappati era stata importata dalla Francia da Donatella Lovisato, che ha fondato e presiede l'associazione triestina. Qui, iniziando col tiro a segno, e allargandosi poi al tiro con l'arco e all'atletica, un gruppo di paraplegici e di poliomielitici (oggi sono una quarantina), è arrivato a risultati ottimi. Già prima di federarsi all'associazione nazionale che sulla loro esperienza si è costituita a Roma. Già prima di essere aiutati anche finanziariamente dal Coni, come avviene dall'autunno scorso, da quando il comitato olimpico lì ha riconosciuti nella sua organizzazione.

A giorni due triestini, Rita Pieri e Sante Beduz saranno in Francia a rappresentare l'Italia nei campionati europei di tiro a segno. Nella selezione italiana di Tivoli la Pieri è risultata prima nella carabina, Beduz primo nella pistola (ma la squadra triestina ha fatto man bassa anche dei secondi e terzi posti). Nel tiro con l'arco, poi, Sante Beduz si è preso la medaglia d'oro dei campionati italiani di Venezia, e a ottobre rappresenterà l'Italia ai mondiali di Palma de Maiorca. Queste gare, va notato, sono svolte insieme da sani e minorati.

Se il tiro a segno e quello con l'arco hanno rappresentanti fortissimi, anche nell'atletica Trieste non può certo lamentarsi. Nei campionati nazionali di Milano Paolo Krizmancic e Rainelda Del Bello hanno vinto l'oro nel lancio del disco: nel disco e giavellotto Maria Luisa Chersicla si è gudagnata l'argento e Rita Pieri lo ha vinto invece nel peso.

Rita Pieri si è classificata bene anche nella scherma: a Roma, dov'è avvenuta la selezione nazionale, è arrivata terza. E la scherma per l'Anshaf triestina è un'esperienza appena iniziata. Solo da pochi mesi nel centro di riabilitazione della Maddalena l'associazione ha trovato ospitalità per far allenare i suoi iscritti.

«Avremmo bisogno di una palestra — ripete da anni Donatella Lovisato — ci stiamo dando da fare da tempo per ottenerla col Comune, la Provincia e gruppi privati, ma il problema è sempre aperto». Adesso i quaranta sportivi dell'Anshaf si dividono fra il campo di Cologna, dove si allenano nell'atletica, il Poligono di Opicina per il tiro a segno e la Maddalena per lo scherma.

Una palestra come punto di riferimento per tutti, come luogo di raccolta di attrezzi e materiale, e di riunione collettiva sarebbe indispensabile. L'Anshaf non ha nemmeno un recapito proprio, risponde al numero di telefono (761204) e all'indirizzo (via Imbriani 7), dell'Aniep, l'associazione dei poliomielitici.

«Quanto prima vorrei allargare il gruppo ad altri handicappati, gli spastici e i ciechi», dice Donatella Lovisato.

«Si potrebbero inserire addirittura i portatori di handicap di tutti i tipi e questa è anche l'indirizzo dell'Anshaf nazionale». Ma ci vogliono, inutile dirlo, appoggi e servizi. A Trieste per spostarsi da un posto all'altro gli sportivi con minorazioni possono contare solo su sé stessi. Per allenarsi, due tre volte la settimana, solo sul volontariato come quello tenace, quasi incredibile, di Gianni Secco che da anni sacrifica tutto il suo tempo per farli diventare campioni d'atletica.

Itti Drioli

Speciale scuola

Le lingue straniere

Una porta aperta sul mondo

L'importanza delle lingue straniere nella società moderna si commenta da sé. Esse costituiscono uno dei mezzi di comunicazione più fondamentali, diretti e immediati; un «passe-partout» a tutti i livelli, culturale, umano, sociale, psicologico, e professionale. La conoscenza di una lingua straniera stimola ed esalta la personalità dell'individuo, ma a prescindere dall'ambito privato, dove giuoca un ruolo assolutamente non indifferente è soprattutto nel settore professionale che essa rivela il suo peso giacché la necessità di tale conoscenza diviene ogni giorno più impellente.

Le lingue straniere si dimostrano un requisito preferenziale oggidì più che mai richiesto che facilita l'accesso al mondo operativo. Sotto questo profilo è evidente l'importanza delle scuole di lingue, scuole qualificate, con insegnanti di livello e preparati, dotate di moderni ed efficienti mezzi didattici, ciascuna con la metodica che le è propria che garantisce quella effettiva conoscenza della lingua da mettere l'individuo in grado di soddisfare le sue diverse esigenze di carattere privato o di lavoro che siano.

In questo contesto viene a delinearsi l'importanza dello studio delle lingue straniere come possibile soluzione del problema delle scelte scolastiche, tenuto anche conto del fatto che l'insegnamento delle lingue così come viene impartito sui banchi di scuola resta anche nel migliore dei casi un apprendimento a carattere puramente didascalico che nulla ha in comune con la lingua viva, parlata, ricca di tante fraseologie, tanti e tanti modi di dire, ecc. che l'insegnamento scolastico per varie ragioni non approfondisce. Da considerare tuttavia il fatto che lo studio delle lingue, così come qualsiasi altra disciplina, non va preso alla leggera. È necessario applicarvisi consapevolmente e con buona volontà senza illudersi di risolvere il problema su due piedi.

Tanto più che sono molti coloro che masticano le lingue, pochissimi quelli che le dominano veramente e che proprio per questo possono mettere a frutto con notevole anticipo sugli altri il patrimonio acquisito.

A cura della **PK** publikompass

GIORNALE DI TRIESTE

Un futuribile ritorno al passato



Non è un'immagine del passato, ma un fotomontaggio che anticipa un possibile futuro. E' stato eseguito per il soprintendente onorario alle Belle arti Fiorello de Farolfi che, come abbiamo dato notizia nei giorni scorsi, ha proposto questa soluzione per il ritorno, dopo più di sessant'anni, del monumento a Elisabetta d'Austria in piazza della Libertà a poca distanza dal luogo in cui sorgeva originariamente. Per ripristinare la statua di bronzo della consorte di Francesco Giuseppe e le figure marmoree che le si affiancano non sarebbe necessario abbattere alcun albero del giardino presso la stazione delle autocorriere. Per il caso che quest'ultima dovesse essere demolita, la Soprintendenza ha già allo studio altre ipotesi di ricostruzione del monumento, sempre in piazza della Libertà *(Foto G. Benussi)*

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«Intraprendenza di Trieste all'inizio del secolo» è il tema che sarà trattato dall'ing. Manlio Valerio, in chiusa dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste. L'appuntamento è per le 20.30, nella consueta sede.

Pro Senectute

Per indisponibilità dell'«Hotel ai Pini» di Grado Pineta, l'inizio del soggiorno di Pro Senectute rinviato al 10 prossimo. Anche la gita degli accompagnatori è in programma per la stessa data. Il soggiorno avrà termine il 24.

Raduno dell'Anget

Sono pregati di telefonare al 631811 sia i soci dell'Anget, Associazione nazionale genieri e trasmettitori, che hanno comunicato la loro adesione al raduno dell'11 e 12 prossimi a Castel Maggiore (Bologna) sia quelli che desiderano prenotare i posti rimasti liberi.

Danza per bambini

Il Centro di educazione permanente attività civile e sociale Cepacs, promuove un corso di danze infantili, movimento ed espressione musicale e rappresentazione scenica, per bambini di età dai 5 ai 7 e dagli 8 agli 11 anni, da svolgersi nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15 alle 17. Il corso che avrà inizio a metà settembre sarà condotto dall'insegnante Alessandro Severi, specializzato nel settore della didattica artistica infantile. Per ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi alla sede del Cepacs, in via Filzi 6, tel. 61824 nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 17 alle 20.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Scuola Edda Desco

Si riaprono le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito. Tel. 744458.

Albonesi a Padova

Domenica prossima, 5 si svolgerà a Padova il ventiduesimo raduno nazionale degli albonesi. La Società operaia di mutuo soccorso e la Comunità, promotrici della manifestazione informano che alle 10.30 ci sarà il ritrovo dei partecipanti nella piazza del Santo, alle 11 verrà celebrata una messa nella chiesa «Scoletta» e per le 13 è fissato il pranzo sociale. Con inizio alle 15, saranno assegnati i premi di studio per onorare la memoria di Marco Macillis, Paolina Prossen Bassani e Narciso Viscovi e verranno conferiti gli altri riconoscimenti. Un pullman partirà da Largo Barriera alle 7.

«Italia Nostra»

La sezione di Trieste di «Italia Nostra» organizza per domenica 12 settembre una gita culturale a Venezia con visita guidata alla mostra del Canaletto all'Isola di San Giorgio. Partenza da Piazza Verdi alle ore 7 e ritorno in serata: Informazioni e prenotazioni all'Utat di galleria Protti.

Tennis al coperto

Corso collettivo di tennis per principianti, inizio martedì 14 settembre, orario martedì e giovedì dalle 21 alle 22. Ampio posteggio. Informazioni: Tommasini sport, via Mazzini 37/39.

Corso di ginnastica

Corso di ginnastica e presciistica femminile e maschile, inizio martedì 14 settembre: orario: martedì e giovedì dalle 17.15 alle 18.15. Ampio posteggio. Informazioni e iscrizioni: Tommasini sport, via Mazzini 37/39.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, per bambini e adulti con inizio giovedì 9 e lunedì 13 settembre. Iscrizioni e informazioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Onorificenza

Al prof. Giulio Levi Castellini, che ha insegnato per 43 anni ed è ora segretario del Turismo scolastico, è stata conferita dal Presidente della Repubblica la croce di cavaliere. Rallegramenti.

Corsi di inglese

Lunedì 6 avranno inizio, nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo/americana corsi intensivi di lingua inglese della durata di quattro settimane. Le lezioni saranno tenute la sera (19/20 o 20/21) dal lunedì al giovedì con una frequenza di 4 ore settimanali. Le iscrizioni si accettano in sede, (tel. 630301) dalle 16 alle 19.

L'ospite di Teleantenna

Riprenderà questa sera alle 19.30 da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica l'«Ospite della settimana». Interverrà Carlo Milic.

L'inglese per tutti

Nuovo corso audiovisivo a colori che sfrutta anche la memoria e vi coinvolge in domande e risposte. Letture, dialoghi, esercizi visualizzati. Pronta consegna a 15.000 mensili. Garanzia Ist. Geografico de Agostini. Solo in via Roncheto 71/1, tel. 820712.

Ci vuole fisiolinea

Un'estate di sole, di mare e di relax: belle, abbronzate ma... e il peso forma? Ci vuole proprio un po' di Fisiolinea: palestre, saune finlandesi, massaggi, dietologia, trattamento della cellulite, insomma tutto quanto serve per tornare in piena forma pronti per affrontare l'inverno. Fisiolinea Italia è a Valmaura, in via De Jenner 22, tel. 829982.

I tuoi capelli

Sono importanti. Se ti preoccupano per la caduta facile parlane con «Giorgio, cure estetiche capelli e cute» via della Ginnastica 9, tel. 771289.

SEGNALAZIONI

Ragioni di chi vuole il disarmo

Dopo aver ospitato nei giorni scorsi le lettere di quanti, a titolo personale o a nome d'associazioni ci hanno scritto in merito alla segnalazione del 21 agosto, nella quale l'opportunità d'affrontare spese per il restauro della Casa del combattente è stata contestata dal rappresentante della Lega per il disarmo unilaterale, Silvano Brainik, pubblichiamo la replica di quest'ultimo:

Desidero rispondere, innanzitutto, al cap. Bartoli sia per ringraziarlo del tono pacato e civile usato sia per rassicurarlo che la nostra precedente nota non era indirizzata contro le persone degli ex combattenti (le consideriamo degne di rispetto come tali ci consideriamo pure noi «disarmisti»), ma contro la spesa che dovrebbe sostenere il Comune, con i soldi di tutti, per il restauro di quell'edificio.

Dal momento che per il restauro abbisognano oltre centoventimilioni di denaro della collettività, riteniamo che quei soldi, con tutti i problemi esistenti a Trieste possano essere senz'altro meglio spesi. Oppure, ma questa è una proposta che avanziamo in subordine, l'edificio sia trasformato in un centro culturale a disposizione veramente di tutti, antimilitaristi compresi.

Per quanto riguarda invece la lettera del signor Roselli, vorrei far presente che l'epiteto «podista-pacifista» attribuitomi è del tutto gratuito.

Mi preme rassicurare l'estensore della lettera in questione: non sono affatto un marciatore instancabile perché non credo a quelle manifestazioni, magari monopolizzate dai fautori di un esercito democratico, come è avvenuto, ad esempio, nel 1981 alla marcia Perugia-Assisi.

Hanno gridato contro le bombe atomiche e contro le bombe N, non una sola parola, però, è stata scandita contro il napalm e contro i carri armati.

E vorrei anche precisare al signor Roselli che il sottoscritto ha regolarmente prestato servizio militare per due anni, e anche con un certo grado, nella marina. Ma non per questo mi sento in diritto di chiedere alla comunità un qualcosa. Anzi, questa esperienza è stata la ragione prima per la quale oggi mi impegno per il disarmo unilaterale dell'Italia.

Noi non abbiamo affermato nella nostra lettera che la Casa del combattente sia «un covo di patetici personaggi d'altri tempi». Inutile quindi la negazione in proposito che si legge nello scritto del signor Roselli. A meno che non sia ancora valido il detto latino «excusatio non petita culpa manifesta». Silvano Brainik.

Gratitudine di mamme

Care «Segnalazioni», siamo un gruppo di mamme di bambini che hanno frequentato la scuola materna di San Sabba (strada Vecchia dell'Istria) e che si apprestano ad iniziare la scuola elementare. Ci sia consentito ringraziare tutto il personale insegnante che ha seguito con tanta esperienza ed amore i nostri bambini per tre anni!

Ci auguriamo che nulla intervenga a mutare uno staff che tanto ha fatto sia sul piano professionale sia su quello umano, in modo che tutti i bambini del nostro rione possano un giorno vantare un'esperienza di vita che resterà sempre nei loro cuori.

Di conseguenza un caloroso grazie alle maestre Silvia, Sara, Marisa, Natalia, Anna e a tutte le altre che sarebbe lungo elencare ma che certo non dimenticheremo. Grazie per aver voluto tanto bene ai nostri bambini. (Seguono 7 firme).

Piccolo albo

Un orologio «Omega» da donna, rotondo, con bracciale d'oro caro ricordo, è stato smarrito la mattina di sabato 28 agosto lungo il percorso fra il largo Piave e la via Battisti. L'onesto rinvenitore, voglia telefonare al 52457 nelle ore dei pasti. Sarà compensato.

Il nudismo e la legge

Alcune lettere riguardanti il problema della tintarella integrale, a parte l'impostazione da «guerra santa» che le caratterizza, stupiscono per affermazioni del tipo «in Italia è vietato prendere il sole senza costume» o, ancora «bisogna far rispettare il codice penale».

Credo sia opportuno chiarire, a questo punto, per puro amore di verità, che, per la legge italiana, stare al mare nudi non ha alcuna rilevanza giuridica e, tanto meno, figura come reato.

Esistono tuttavia due articoli: il 527 che punisce con la reclusione da 3 mesi a 3 anni chi compie atti osceni; il 726 che punisce con la reclusione sino ad un mese, o con ammenda, chi compie, in luogo pubblico, atti contrari alla pubblica decenza. Tutto qui. Nessun esplicito divieto a «prendere il sole senza costume». La legge risulta certamente, a riguardo, incompleta ed equivoca e, pertanto, lascia il campo aperto a interpretazioni diverse. Resta cioè da stabilire se il prendere il sole senza cosume possa, in qualche modo, essere considerato osceno o contrario alla pubblica decenza: questo il legislatore non lo dice. Esistono invece, a riguardo, una lunga serie di sentenze della Magistratura e della Corte di Cassazione che non lasciano ombra di dubbio. Non soltanto il nudismo, come tale, non è neppure considerato dalla legge italiana, ma, cosa ancor più rilevante, esso non configura il reato di oscenità o di atto contrario alla pubblica decenza. Antonio Zappi

Certo che l'universo in cui si muove il signor Mantani, presidente dell'Associazione naturista umanista «Liburnia» è molto vasto! Prima egli si divertiva a parlar di economia e commercio, mentre adesso si dà alla pedagogia ed alla psicologia. Le conclusioni lasciano un po' interdetti. Linda Milanese Dorti

Zoofilia senza abusi

Ho seguito nelle «Segnalazioni» l'ampio dibattito sull'amore per gli animali, cani e gatti in particolare, e vorrei soggiungere qualcosa che non credo sia stato detto. Premetto che voglio bene agli animali, ma non sicuramente come intendono qui molte persone. Secondo me non è amore verso i cani, ma crudeltà volerli tenere ad ogni costo in famiglia costringendoli a vivere in appartamenti, a volte già piccoli per gli stessi inquilini, privi di cortile o giardino con il risultato che spesso essi sporcano le scale. Problema rabbia a parte, l'igiene dove la mettiamo? Mi è capitato diverse volte di vedere cani tenuti con lunghi, quindi inutili, guinzagli, all'interno di panetterie, latterie e negozi di frutta e verdura, leccare le scatole contenenti biscotti ecc. sistemate in basso ed anche i polpacci dei clienti. Personalmente non apprezzo tali effusioni! Tutto questo pare non sia importante poiché mai ho visto un vigile occuparsi del problema! Un confronto: sono andata a Pordenone e ho notato nella zona centrale dei cartelli fatti rispettare, con la scritta: «Divieto di condurre cani / Ordinanza del Sindaco» e sono stata colpita dalla pulizia che lì c'era.

Perché questo non avviene a Trieste? I nostri marciapiedi sono forse considerati sufficientemente puliti?

Domando: è possibile riservare almeno una zona ai cittadini che chiedono di camminare senza inciampare continuamente in rifiuti solidi di animali, oppure obbligare i proprietari degli animali a pulire dove i loro cani hanno sporcato?

In diverse segnalazioni si afferma che i proprietari di cani pagano «fior di tasse» per avere il diritto di circolare con i loro animali. La tassa comporta forse il diritto di portare gli animali a sporcare davanti ai portoni delle case altrui, oppure sui marciapiedi che sono di tutti? Vorrei ricordare che i diritti dei cittadini zoofili non sono a senso unico.

Per quanto riguarda i gatti invece il problema è un po' diverso. Vorrei informare che contro i topi non ci sono solo i gatti, ma esistono in vendita dei buoni prodotti derattizzanti oltre, naturalmente, quella pulizia che, senza voler offendere nessuno, qui scarseggia. A. D'Andrea

Informazione medica

Ho sentito parlare di una sostanza particolare, messa a punto, mi pare negli Stati Uniti, che iniettata o messa in loco con intervento operativo, sostituirebbe completamente ed efficacemente il disco inter-vertebrale logorato o distrutto dall'artrosi. Sarei grato quindi, a quel signor ortopedico tra i Vostri lettori che fosse cortesemente disposto a fornire delucidazioni in merito anche riguardo allo stadio cui sarebbero giurti tali studi. M.M.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giancarlo Scandellari Borgia nel VI anniversario (2-9) dalla moglie e figlio 50.000 pro Lega italiana tumori (G. Manni); dalla madre e fam. Di Cesare, Forghieri, Prata 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Federico Bresciani per il compleanno (2-9) dalla moglie Lisetta 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giampaolo Tromba nell'anniversario (1-9) dalla nonna Maria 10.000, dagli zii Mario ed Edda 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Caterina Milanese nel IX anniversario (31-8) da N. N. 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Viucci Koch per il compleanno (2-9) dalla moglie 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rosa Gentil per l'onomastico (30-8) dal figlio Giorgio 10.000 pro dott. Liborio Bonifacio, Agropoli (Salerno) Ricerche sul siero anticancro.

In memoria di Edoardo Snaier nell'XI ann. dalla moglie 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Ganz nel II anniversario dalla moglie e famiglie Ghielmi 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In meoria di Dante Bacchia nel II anniv. (1-9) dalla moglie Maria e figlia Claudia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei coniugi Lamattina nel III anniversario (2-9) da Gaetano Lamacchia 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Brenno Pagnacco dalle famiglie Profeti-Stocca 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ines Ughi dalle famiglie Giunta-Tommaseo 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Bruno Zotti e mamma Rosina da Natalia 20.000 pro Associazione donatori organi.

In memoria di Guerrino Zanon dalle famiglie Papassissa-Zupin 20.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo.

Da Dina e Liliana Toffoli 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Fabio Legovich da Alessandra Arcangeli, Antonella Arcangeli, Dina Ianza, Laura Modolo 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruna Bergamas ved. Milazzi da Luisiana Furlanetto 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Padovan da Lina e Anna 50.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Vittorio Gulie da Carlo Tabazin 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Mareschi dai figli 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Renata Milleri dai figli 50.000, da Cesira Fabris 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Letizia Aragni ved. Morteani dalla figlia Laura con il marito Edmondo Dürr 50.000 pro Cri, 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dal figlio Ezio con la moglie Edina 50.000 pro Cri, 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai nipoti Mariucci e Aldo 20.000, dai nipoti Lotty e Rudy 20.000, da Bianca ed Enrico Widmann 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Lelia Cosciani e famiglia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mira Nibbio dai condomini di via Soncini 81/1 e fam. Predonzan 110.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Renato Bisi 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Amalia ved. Olivatti da Rosina, Oliviero, Stellio e famiglie 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ilon Schuster da Anna Mirtitsch ved. Rutter 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvio Pagani da Wilma e Giulio Pagani 100.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini); dalla cognata Ottilia Segala 50.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini), 30.000 pro Rifugio animali Astad; da Giulio, Natalina e Livia Caligaris 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Anita e Lidia Clementi 50.000 pro Pro Senectute; da Mario Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto Pradel dalle sorelle Aurora e Ida 50.000, dai nipoti Giorgio, Claudia e Barbara 50.000, dai nipoti Marialba, Paolo e figli 50.000, da Davide Maiola 50.000 pro Circolo cardiopatici «Sweet Heart»; dalla famiglia Remigio Grassilli 50.000, dalla famiglia Giorgio Grassilli 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Licia Danieli e Maria Pisani 10.000, da Lidia Bernetti 10.000 pro Osp. maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini); dalle famiglie Molinari-Massi 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nerina Radini da Rita Dorati 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Sircelli 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vittorio Scheimer dalle famiglie Mocnik e Russo e zia Maria Scheimer 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelina Marz in Sanzin dai nipoti Franca e Luciano 30.000 pro Chiesa S. Lorenzo Martire.

In memoria di Napoleone Sovrano da Lia Dalla Torre ved. Sovrano 10.000 pro Asilo Marco Tedeschi.

In memoria del dott. Bruno Pavesi da N.N. 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario e Alessandra Bassini da Maria Bassini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Letizia Aragni ved. Morteani da Gerardo e Anna Dürr 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Frida e Olga Stalizzi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carla Iaconcich Riolo dalle famiglie Ada Aresca Bearzi 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Jole Simunich Tramarin dalle famiglie Giordani e Mengaziol di Melbourne 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Mostre d'arte

Pierri e Possenelli alla Comunale

Da domani, venerdì esporranno, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, Ugo Pierri e Renzo Possenelli. La mostra s'inaugurerà alle 18 e potrà essere visitata sino al giorno 10 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo il mattino).

Sedici firme di incisori

Trentadue opere grafiche di 16 artisti italiani sono alla ribalta della sala di Sistiana dell'Azienda di soggiorno. Espongono: Alberto Abate, Luca Alinari, Roberto Barni, Duccio Berti, Patrizia Cantalupo, Stefano Donati, Pietro Fortuna, Walter Gasperoni, Gilberto Giovagnoli, Adele Lolito, Felice Levini, Nicola Maria Martino, Dino Pedriali, Luca Piffero, Lucia Romualdi e Giuseppe Vannini. Le opere, presentate in catalogo da Carlo Milic, fanno parte d'una cartella di incisioni curata dal circolo Italo Mussa.

Grafica a Parenzo

Di Zora Koren Skerk, artista con studio a Trieste, sarà allestita, da domani al 15 prossimo, una mostra di grafica a Parenzo, che si potrà visitare dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 21.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(1000)	1500	(1800)
CAVOLI CAPPUCCI	900	(1000)	1100	(1200)
CETRIOLI	700	(800)	1000	(1000)
RADICCHIO VERDE	2500	(1200)	3000	(6000)
CIPOLLE	250	(—)	550	(—)
FAGIOLI DA SGUSCIARE	1300	(—)	1500	(—)
FAGIOLINI	1000	(—)	1800	(—)
LATTUGHE	1400	(2200)	2800	(4500)
MELANZANE	250	(—)	700	(—)
PEPERONI	500	(—)	800	(—)
POMODORI	300	(500)	1200	(800)
SEDANO VERDE	—	(1000)	1500	(1500)
PREZZEMOLO	1500	(1500)	2000	(2000)
ZUCCHINE BIANCHE	1200	(—)	1500	(1800)
FRUTTA:				
ANGURIE	180	(—)	250	(—)
ALBICOCCHE	—	(—)	—	(—)
MELE	400	(—)	1200	(—)
MELONI	600	(—)	1200	(—)
PERE	300	(—)	900	(—)
PESCHE	350	(—)	1100	(—)
SUSINE	400	(800)	800	(1100)
UVA	500	(—)	1200	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(26800)	24000	(26800)
CEFALI	4000	(6800)	4500	(6800)
GUATI GIALLI	800	(1480)	6000	(4400)
MOLI	3800	(—)	4000	(—)
MORMORE	20000	(—)	20000	(—)
ORATE	19000	(26800)	24000	(26800)
PASSERE	2000	(6800)	3000	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1500	(—)	7000	(—)
RIBONI	1000	(2000)	16000	(2000)
ROSPO (CODE)	10000	(—)	10000	(—)
SARDELLE	215	(800)	1360	(3980)
SARDONI	640	(1400)	2570	(4400)
SGOMBRI	2000	(4800)	3000	(5600)
TONNI	—	(8800)	—	(8800)
TROTE	2900	(3980)	2900	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	9000	(—)	10000	(—)
CANOCE	3000	(7600)	5500	(7800)
CAPELUNGHE	—	(6000)	—	(6000)
CAPEROZZOLI	1300	(1800)	2000	(2600)
MITILI (PEOCI)	1100	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	12000	(18800)	16000	(19800)
SEPPIE	3300	(5600)	6500	(6980)

(*) Listino prezzi dell'1.9.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 31.8.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale l'1.9.1982. - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

SCUOLE ED ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA, LICEI ARTISTICI E ISTITUTI D'ARTE

Le graduatorie biennali degli insegnanti

Il Provveditorato agli studi ha reso note le graduatorie provinciali definitive (valide per due anni) degli aspiranti a nomine per l'insegnamento nelle scuole secondarie e artistiche. Gli elenchi che pubblichiamo, e che interessano incarichi e supplenze nelle scuole medie inferiori e superiori, sono visibili oltre che al Provveditorato, anche al «Volta», al «Petrarca» e all'«Oberdan». Le graduatorie degli aspiranti a nomine nelle scuole slovene sono invece pubblicate al «Preseren». I docenti che aspirano al conferimento di supplenze hanno ora tempo fino al 10 settembre per presentare domande direttamente ai presidi nella misura massima di venti scuole per una sola provincia.

Stenografia: Miot Fabio (46,42), Muha Manuela (45,17), Santolini Paola (37,84), Buda Iolanda (18,00), Fonda Elena (15,25), Posca Marisa (12,50), Coslovi Luciana (12,00), Sterni Paola (12,00).

Stenografia e dattilografia: De Rosa Giuseppina (54,00), Muha Manuela (45,17), Santolini Paola (28,84), Buda Iolanda (24,00), Posca Marisa (12,50), Coslovi Luciana (12,00).

Stenog. e datt. negli ist. di II grado (lingua slov.): Buda Iolanda (18,00).

Storia dell'arte: Gabelli Maria Antonia (92,00), Godini Fulvia (86,00), Motka Chiara (76,00), Crusvar Luisa (72,00), Michelini Valnea (69,00), Abrami Walter (66,50), Barbo Teresita (65,50), Cordara Pietro (62,00), Safred Laura (62,00), Di Felice Maria Laura (61,00), Fontanarosa Maria (60,00), Piani Patrizia (59,00), Raimondi Daniela (58,00), Japoce Stefania (57,50), Luxa Miriam (57,00), Cervani Roberta (54,00), Manzato Loredana (54,00), Maffettone Francesca (52,50), Acri Pasquale (52,00), De Guercio Maria Rosaria (50,00), Giacca Idilia (50,00), Dorsi Pier Paolo (49,00), Gonnella Anna (49,00), Del Fabbro Marina (49,00), Riccio Bergamas Grazia (47,00), Roncelli Laura (47,00), Chirardelli Paola (46,00), Moretti Maria (46,00), Sardella Laura (45,00), Birsa Rosanna (44,00), Cioccolanti Serena (43,50), Zecchia Annamaria (42,00), Scrignari Roberto (41,00), Omero Fabio (41,00), Polenghi Paolo (40,00), Patruno Flavio (40,00), Fabris Davio (40,00), Bertoja Maria Rita (39,00), Fegitz Francesco (39,00), Zoldan Daniela (38,50), Rodda Marco (38,00), Veglia Laura (37,00), Da Nova Renata (36,00), Fistarol Raffaella (35,50), Frausin Daniela (35,00), Dambrosi Maurizio (35,00), Cossar Mara (34,00), Croce Enrico (33,00), Frisone Annamaria (33,00), Ubaldini Renata (33,00), Alfonsi Sabrina (33,00), Resciniti Lorenza (33,00), Benevol Bruno (33,00), Capovilla Maria Claudia (33,00), Sgubbi Gianfranco (33,00), Nordio Adriana (33,00), Costa Nicoletta (33,00), Sardella Elsa (33,00), Fabiani Rossella (33,00), Zucconi Galli Fonseca Micaela (33,00), Vidulli Marzia (33,00), Castro Flavia (32,50), Bloccari Graziella (30,00), Bearzot Gabriella (29,00), Corsi Franco (29,00), Bonato Roberto (29,00), Berné Walter (29,00), Ferula Fioretta (29,00), Stefani Mauro (29,00), Penne Tiziana (28,00), Franzil Giovanni (27,50), Fracassi Grazia (27,50), Testa Salvatore (27,00), Marafatto Massimo (26,50), Ferin Serena (26,50), Tuillier Cristiana (25,00), Schumann Giorgio (24,00).

Tecniche turistiche ed alberghiere: Vadaveri Maria Assunta (76,50), Dessi Bruno (57,50), D'Andrea Filippo (51,00), Scappello Anna Ida (51,00), Sau Maria (49,00), Celotti Nadine (41,00), Marzi Daniela (35,00), Colleoni Aldo (34,00), Dovier Maurizio (32,50), Muno Marina (31,50), Ermacora Lucina (30,00), Bertoni Loredana (29,00), Muni Paolo (28,00), Righi Giuseppe Andrea (26,50), Luchesi Elena (25,00), De Caneva Roberto (21,00), Ricciotto Ettore (18,00), Sciuto Rosaria (14,00).

Tecnologia fotografica e cinematografica: Dall'Antonia Patrizia (69,00), Troncon Clara (59,00), Stenta Carlo (58,50), Feresin Fabio (58,00), Palatiello Nicola (50,50), Vladilo Giovanni Paolo (41,00), Cornachin Marco (38,00), Pison Stefano (29,00), Ebert Cynthia (29,00), Starec Giorgio (28,00), Rosani Diego (26,50), Calabrese Massimo (24,50).

Tecnologia meccanica: Saletù Roberto (91,00), Nassuato Stefano (77,50), Carrozza Antonio (73,50), Valli Sergio (63,00), Cozzarini Giovanni (58,00), Kosic Sergio (52,00), Marchione Raffaele (48,00), Marinò Alberto (38,00), Muscia Roberto (36,00), Gentilcore Fabio (35,00), Pinamonti Piero (33,00), Trincas Giorgio (32,50), Godini Lucio (29,00), Caineri Giorgio (28,00), Merson Paolo (28,00), Gasparini Alberto (27,00), Noè Emanuele (26,50), Pasquotti Francesco (26,50), Messina Filippo (26,00), Nobile Marino (25,50), Bartelloni Giacomo (24,00), Francini Herman (21,00), Tosolini Giuseppe (18,00).

Tecnologia meccanica della orologeria: Kosic Sergio (52,00), Gentilcore Fabio (35,00), Trincas Giorgio (32,50), Godini Lucio (29.00), Merson Paolo (28,00), Gasparini Alberto (27,00), Pasquotti Francesco (26,50), Francini Herman (21,00).

Tecnologia tessile: Muscia Roberto (36,00), Gentilcore Fabio (35,00), Godini Lucio (29,00), Merson Paolo (28,00), Gasparini Alberto (27,00), Pasquotti Francesco (26,50).

Tecnologia delle arti applicate: Mazzei Patrizia (105,50), Cigui Ileana (92,00), Sauli Giuliano (91,00), Mlac Marjan (86,50), Peruffo Renata (81,00), Quadrelli Mariarosa (77,50), Mecchia Maria Teresa (77,00), Bucchetti Gabriella (74,00), Lenardon Adriana (69,00), Dall'Antonia Patrizia (69,00), Dougan Rita (67,00), Smudin Luciana (64,00), Nordio Viviana (63,00), Saletù Roberto (61,00), Vivante Teresa (61,00), Della Paglia Livio (60,00), Vidali Viviana (60,00), Gregori Paolo (59,50), Fonte Giuseppa (57,00), Chiaratto Patrizia (55,00), Sasco Edoardo (52,00), Kosic Sergio (52,00), Palatiello Nicola (50,50), Pergola Rosanna (50,00), Sabadin Susanna (48,00), Sferragatta Anna (47,50), Zonta Livia (47,50), Bradaschia Roberto (47,00), Roncelli Laura (47,00), Nodari Paola (46,50), Sasco Roberto (46,00), Mosetti Viviana (46,00), Salvi Luisella (45,50), Dugulin Fabio (45,00), Sardella Laura (45,00), Predonzan Alessandro (44,00), Grezar Fabio (43,00), Barone Maria Maddalena (42,00), Piro Maria (41,50), De Luca Mauro (41,00), Polenghi Paolo (41.00), Omero Fabio (41,00), Fabris Davio (40,00), Bertoja Maria Rita (39,00), Merson Guido (39,00), Fegitz Francesco (39,00), Pasqua Ilaria (39,00), Serranò Domenico (39,00), D'Ambrosi Gabriella (38,50), Rodda Marco (38,00), Ciliberto Bruna Maria (38,00).

Nicoletti Patrizia (37,50), Soranzio Franca (36,00), Fistarol Raffaella (35,50), Udina Silvana (35,00), Del Giusto Marino (35,00), Gentilcore Fabio (35,00), Dambrosi Maurizio (35,00), Pisani Giorgio (35,00), Schurrer Isabella (34,45), Rossi Antonio (34,00), Tomini Isabella (34,00), Pecile Vanna (34,00), Morelli Daniela Rosa (33,50), Croce Enrico (33,00), Benevol Bruno (33,00), Atlamazoglov Anastasia (33,00), Pecile Luciana (33,00), De Leonardis Flora (33,00), Canavese Tiziana (33,00), Lenarduzzi Gabriella (33,00), Costa Nicoletta (33,00), Sardella Elsa (33,00), Gombach Maria Luisa (33,00), Tommasini Mauro (33,00), Dolzani Lucilla (33,00), Pinamonti Piero (33,00), Wetzl Giovanna (33,00), Stoch Fabio (33,00), Demarchi Gabriella (33,00), Trincas Giorgio (32,50), Relli Maria Laura (32,00), Fumarola Antonio (31,50), Tucci Teresa (31,00).

Manià Tiziana (31,00), Bloccari Graziella (30,00), Lupoli Giorgio (29,50), Giorgi Rossana (29,50), Bearzot Gabriella (29,00), Marchi Antonella (29,00), Larizza Brigida (29,00), Godini Lucio (29,00), Cosani Silvio (29,00), Bonato Roberto (29,00), Bernè Walter (29,00), Stefani Mauro (29,00), Ebert Cynthia (29,00), Tauri Laura (29,00), Schneider Orietta (28,00), Lizzi Giorgio (28,00), Merson Paolo (28,00), Starec Giorgio (28,00), Stubel Erica (28,00), Toselli Elvio (27,50), Franzil Giovanni (27,50), Cucagna Gabriella (27,50), Cafagna Dario (27,50), Fracassi Grazia (27,50), Lucchi Marina (27,50), Cosciani Fabio (27,50), Zweyer Marina (27,00), Benedetti Alberto (27,00), Schiulaz Claudio (27,00), Testa Salvatore (27,00), Gasparini Alberto (27,00), Corradini Fiorella (26,50), Marafatto Massimo (26,50), Abrami Adriana (26,50), Grossi Flavia (26,50), Rosani Diego (26,50), Pasquotti Francesco (26,50), Parovel Chiara (26,00), Drobinz Maria Grazia (26,00), Zupan Daribor (25,00), Alberti Calcedonia (25,00), Viceconte Luigi (24,50), Calabrese Massimo (24,50), Schumann Giorgio (24,00), Micalli Luigi (24,00), Tromba Franca (24,00), Boccali Valmi (24,00), Noè Emanuele (23,50), Bosello Marina (23,50), Vallon Mario (23,50), Gerdol Santo (23,50), Cernigoi Roberto (23.50), Bulgarelli Susanna (22,50), Zecchini Gianna (22,00), Pilla Giuseppe Mario (22,00), De Francesco Lorenzo (21,50), Belli Mauro (21,50), Francini Herman (21,00), Cossiani Mirella (20,50), Hammerle Alessandra (20,50), Cassinari Valentina (20,00), Meraviglia Luigia (19,00), Tuzzi Omero (19,00), Fabaz Walter (16,50), Ghersina Maria Paola (16,00), De Ruggiero Ruggiero (12,00).

Tipografia e disegno tipografico: Nassuato Stefano (69,50), Sasco Roberto (58,00), Sasco Edoardo (53,00), Bradaschia Roberto (47,00), Spagnaro Paolo (46,00), Atlamazoglov Anastasia (33,00), Palusa Marina (33,00), Manià Tiziana (32,00), Fumarola Antonio (31,50).

Arte dell'arredamento: Sardella Laura (51,00), Polenghi Paolo (40,00), Fabris Davio (40,00), Bertoja Maria Rita (39,00), Fegitz Francesco (39,00), Rodda Marco (38,00), Fistarol Raffaella (35,50), Dambrosi Maurizio (35,00), Croce Enrico (33,00), Benevol Bruno (33,00), Costa Nicoletta (33,00), Sardella Elsa (33,00), Bloccari Graziella (30,00), Bearzot Gabriella (29,00), Bonato Roberto (29,00), Berné Walter (29,00), Stefani Mauro (29,00), Franzil Giovanni (27,50), Testa Salvatore (27,00), Marafatto Massimo (26,50), Schumann Giorgio (24,00).

Arte delle costruzioni sceniche: Villani Giovanni (51,17), Iamundo Carmen (24,94).

Arte della decorazione scenografica: Villani Giovanni (51,17), Iamundo Carmen (24,94).

Arte del disegno tecnico e duplicazione: Sardella Laura (51,00), Polenghi Paolo (40,00), Fabris Davio (40,00), Bertoja Maria Rita (39,00), Fegitz Francesco (39,00), Rodda Marco (38,00), Fistarol Raffaella (35,50), Dambrosi Maurizio (35,00), Benevol Bruno (33,00), Sardella Elsa (33,00), Bloccari Graziella (30,00), Bearzot Gabriella (29,00), Bonato Roberto (29,00), Berné Walter (29,00), Stefani Mauro (29,00), Franzil Giovanni (27,50), Fracassi Grazia (27,50), Testa Salvatore (27,00), Marafatto Massimo (26,50), Schumann Giorgio (24,00).

Arte della modellistica: Villani Giovanni (51,17), Fabris Davio (40,00).

Arte delle tecniche murali di decorazione pittorica: Grigolon Renzo (61,00), Privitera Elisabetta (29,00), De Angelini Patrizia (20,00).

Figura e ornato modellato (a.c.): Velicogna Renata (64,84), Grigolon Renzo (61,00), Coppelli Carlo (50,00), Volpicelli Antonio (35,00), Braulin Flavio (29,00), Lamia Pasquale (29,00), Russo Maria (29,00), Matalone Gianni (28.50), Saccà Filippo (27,47), Di Giesi Lucia (23,50).

Figura disegnata, ornato disegnato (a.c.): Velicogna Renata (64,84), Grigolon Renzo (61,00), Fierro Antonietta (58,00), Cirillo Carlo (33,00), Matalone Gianni (28,50), De Angelini Patrizia (20,00).

Disegno geom., prospettiva ed elem. di arch. (a.c.): Villani Giovanni (51,17), Sardella Laura (51,00), Polenghi Paolo (40,00), Fabris Davio (40,00), Bertoja Maria Rita (39,00), Fegitz Francesco (39,00), Rodda Marco (38,00), Fistarol Raffaella (35,50), Dambrosi Maurizio (35,00), Croce Enrico (33,00), Benevol Bruno (33,00), Costa Nicoletta (33,00), Sardella Elsa (33,00), Bloccari Graziella (30,00), Bearzot Gabriella (29,00), Bonato Roberto (29,00), Berné Walter (29,00), Stefani Mauro (29,00), Franzil Giovanni (27,50), Fracassi Grazia (27,50), Testa Salvatore (27,00), Marafatto Massimo (26,50), Iamundo Carmen (24,94), Schumann Giorgio (24,00).

Anatomia artistica: Velicogna Renata (64,84), Fierro Antonietta (49,00), Volpicelli Antonio (35,00), Cirillo Carlo (33,00), Russo Maria (29,00), Natalone Gianni (28,50).

Educazione artistica: Perich Laura (115,00).

Ed. fisica negli istituti di istr. sec. di II grado masch.: Tropea Umberto (75,34).

Ed. fisica negli istituti di istr. sec. di I grado masch.: Tropea Umberto (87,34).

Ed. fisica negli istituti di istr. sec. di II grado femm.: Marin Orietta (97,00).

Ed. fisica negli istituti di istr. sec. di I grado femm.: Marin Orietta (131,00).

Italiano, storia, ed. civica e geografia nella media minorati della vista: Caponnetto Maria Letizia (181,00), Estori Paola (133,00), Acri Pasquale (114,00), Cedrini Ardea (104,00), Abrami Walter (102,00).

Scienze nat., chimiche, fisiche e nat. della scuola media: Miniati Daniela (160,00).

Educazione tecnica: Coretti Elsa (70,07), Novello Vincenzo (67), Lantschner Luisiana (64,60), Trebi Claudia (64,60), Smareglia Mariella (53,47), Vitale Antonino (46), Bombone Concetta (44), Petrachi Clara (43), Zambuto Francesco (29), Bembich Bruno (26), Scopelliti Giovanni (21,60), Trocchia Sabato (17), Ponceta Maria Giovanna (15,40).

Costruzioni, tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico: Sardella Laura (63), Gerloni Tullio (43).

Dattilografia, tecnica della dupl., calcolo e contabil. a macch.: De Scisciolo Vittoria (68,60), D'Andrea Filippo (61), Omari William (60,40), Eustratiadi Marina (49,87).

Discipline giuridiche ed economiche: Bassa Giuseppe (131,10), Maglietta Gemma (109,10), Marigonda Daria (90,30), Piscitelli Fortunata (79,10), Giordano Marcello (54,50), Fontanot Livio (36,30).

Disegno tecnico: Sardella Laura (57).

Disegno e storia dell'arte: Velicogna Renata (80,04), Grigolon Renzo (75), Sardella Laura (57), Biasiol Loredana (35).

Educazione artistica: Sofianopulo Marina (143,80), Godini Fulvia (108,47), Teti Claudio (90), Cusin Maria Pia (79), Gebiola Antonio (75), Costa Luciana (74), Sassonia Domenica (72), Scaramozzino Giovanni Antonio (71), Fierro Antonietta (62), Meneghelli Gabriella (59,60), Sardella Laura (57), De Nigris Giuliana (56,13), Bressan Paola (52,60), Cossar Mara (50), Bertoja Maria Rita (49,60), Sardella Elsa (47), Demarchi Luciana (43,60), Lertua Gabriella (33), Biasiol Loredana (28), Slavec Miriam (26,40), Frezza Cristina (26), Marcelli Antonio (19).

Geografia: Bassa Giuseppe (137,51).

Italiano, storia, ed. civica e geografia nella media: Riccobon Elide (145,40), Bonifacio Manuela (123,60), Schirippa Anna (116), Romanelli Lucia (105), Zuccolin Luigi (99), Corsin Alba (96), Aumaitre Emanuela (93,20), Rutteri Marina (91,50), Masè Gabriella (66,80), Valle Giulia (61,40), Alessi Irene (52,20).

Lingua e letteratura straniera (francese): Donda Mariagrazia (154), Bartolucci Marina (117,50).

Lingua straniera (francese): Sarzetto Rosanna (114,30), De Crignis Mirella (89,70).

Matematica: Cicogna Lucina (112,10), Ranut Flavia (100,90), Sardano Antonia (95,40), Lonzari Marino (84,40), Ghersini Serena (81), Sabbati Gabriella (77,40).

Matematica applicata: Sabbati Gabriella (94,50), Ghersini Serena (77,50), Lonzari Marino (77,20).

Matematica e fisica: Sabbati Gabriella (84,50), Lonzari Marino (82,20).

Scienze mat., chimiche, fisiche e nat. nella scuola media: Carabei Giuliana (141,70), Mecchia Maria Teresa (132), Lenardon Adriana (119,20), Cicogna Lucina (116,57), Cigui Ileana (110), Lanceri Fabiola (93), Fabro Brunella (80), Pasinati Giuliana (66,50).

Materie lett. negli ist. di istruz. second. di II grado: Galic Astrid (135), Tiberi Rita (134,67), Batagelj Evelina (109), Barbo Teresita (107,50), Crusvar Luisa (103,40), Gombassi Giuliana (101), De Vecchi Adriano (100), Dalena Maria (93,50), Casti Lucia (92), Schifflin Maria Loreta (84), Magnarin Giuliana (81,50), Klugmann Elisabetta (77), Rossit Claudio (48,60).

Materie letterarie e latino nei licei e nell'ist. magistr.: De Vecchi Adriano (123), Tiberi Rita (109,70), Batagelj Evelina (99,50), Casti Lucia (95,70), Gombassi Giuliana (92,50), Dalena Maria (85,50), Klugmann Elisabetta (70,70), Schifflin Maria Loreta (69).

Scienze naturali, chimica e geografia: Quadrelli Mariarosa (137,90).

Scienze umane: Pelaschier Libero (243,40), Bulic Alessandro (149), Galgaro Fulvia (99), Grego Marilena (84,77), Antonelli Carla Laura (71,60), Slavich Antonia (52,20).

Scienze umane e storia: Pelaschier Libero (273,40), Bulic Alessandro (143), Galgaro Fulvia (83,50), Antonelli Carla Laura (69,30).

Stenografia: Castellano Elisa Carla (79,60), De Rosa Giuseppina (78,80), Kert Tiziana (26).

Tecniche turistiche e alberghiere: Bassa Giuseppe (134,80).

Tecnologia meccanica: Meli Aurelio (78,50).

Attività pratiche speciali: Cergol Gabriella (21,25).

Esercitazioni di comunicazioni: Masutti Luciano (21,67).

Esercitazioni di economia domestica: Quadrelli Mariarosa (83,50), Stefanich Eliana (59,17), Zoncapé Margherita (53,75), Lantschner Luisiana (44,34), Smareglia Mariella (39,4), Chittero Claudia (39,25), Lipizer Laura (33,50), Abile Isabella (29), Gasparo Agnese (27,67), Cergol Gabriella (21,25), Ponceta Maria Giovanna (18), Ghersina Maria Paola (18), Schifani-Corfini Daniela (12), Spataro Giuseppina (12).

Esercitazioni nautiche: Ricci Bruno (38), Mazzeo Domenico Sante (27), Serranò Domenico (26,50), Africh Arturo (24), Francini Herman (24), Pulcini Elvano (22,50), Gemellaro Anna (19,50), Salone Gaspare (15,25), Imelli Davide (12).

Esercitazioni di odontotecnia: Pagani Roberto (83), Goglia Valter (56,25), Donaggio Sergio (46), Marzilli Barbara (39,17), Malman Andrea (31,84), Buccolieri Antonella (15), Decaneva Liliana (12).

Esercitazioni di off. mecc. agric. e di macch. agric.: Trotta Giuseppe (28,17), Giannetti Simone Luigi (25,50), Vocale Giuseppe (24,50), De Micheli Vito Carmelo (23,34), Martinelli Gaetano (23), Casale Gaetano (21,67), Città Rosario (21,50), Pellegrino Giuseppe (20,50), Labernarda Raffaele (18), Di Luca Bartolo (18), Azzaro Giovanni (18), Azzaro Giovanni (18), Lanza Giuseppe (18), Procopio Agazio (18), Sorrentino Giovanni (14,34), Riccio Gennaro (13), Martinelli Gaetano (13), Longo Massimo (12,50), Rizzello Antonio Stefano (12), Cataldo Vito Rocco (12), Passalacqua Francesco (12).

Esercitazioni di pratica professionale: Muha Manuela (39,17), Ricci Bruno (32), Malandrino Corrado (29), Santolini Paola (28,84), Giberna Fabrizio (28,84), Marsano Vito (28), Vocale Giuseppe (24,50), Laurini Gabrio (24), Moccia Giuseppe (24), Celli Piero (23), Donato Francesco (22,34), Restante Anna (19,84), De Pieri Giorgio (19), Fucile Giuseppa (18,50), Schumann Giorgio (18,50), Daniero Domenico (18,50), Pepe Luciano (18), Sciuto Rosaria (18), Capelli Carlo (18), Perfetto Aurora (14,34), Grasso Salvatore (14,34), Lenzari Marina (14,34), D'Onofrio Riccarda (12,50), Arriva Silvio (12,50), Ferrara Rosario (12), Pietrangeli Laura (12), La Cognata Rosaria (12), Imelli Davide (12), Giglio Salvatore (12).

Esercitazioni di sartoria: Quadrelli Mariarosa (83,50), Zoncapé Margherita (53,75), Lantschner Luisiana (44,34), Smareglia Mariella (39,42), Chittero Claudia (39,25), Abile Isabella (29), Gasparo Agnese (27,67), Cergol Gabriella (21,25), Ponceta Maria Giovanna (18), De Lorenzis Rosalba (12,50), Lefonso Maria Antonietta (12), Spataro Giuseppina (12).

Esercitazioni di teoria della nave e di costruzioni navali: Ardossi Aldo (36), Caineri Giorgio (35), Strano Salvatore (12).

Esercitazioni agrarie: Casale Gaetano (21,67), Città Rosario (21,50), Procopio Agazio (18), Sorrentino Giovanni (14,34).

Scienze naturali, chimica e geografia: Martini Fabrizio (62,00), Catolla-Eulambio Maria Luisa (57), Kobec Odilla (57), Pergola Rosanna (57), Chiaratto Patrizià (55,00), Farci Tiziana (48,50), Zonta Livia (48,50), Sabadin Susanna (48,00), Risaliti Anna (47,50), Nodari Paola (47,50), Sferragattà Anna (47,50), Mosetti Viviana (46,00), Piro Maria (45,50), Salvi Luisella (45,50), D'Ambrosi Gabriella (45,50), Dugulin Fabio (45,00), Grezar Fabio (43,00), Specchiari Elsa (43,00), De Iacovo Silvia (43,00), Barone Maria Maddalena (42,00), Schurrer Isabella (39,45), Pasqua Ilaria (39,00), Serranò Domenico (39,00), Ciliberto Bruna Maria (38,00), Nicoletti Patrizia (37,50), Udina Silvana (36,00), Soranzio Franca (36,00), Del Giusto Marino (35,00), Pisani Giorgio (35,00), Boz Bruna (34,00), Tomini Isabella (34,00), Pecile Vanna (34), Morelli Daniela Rosa (33,50), Pecile Luciana (33,00), De Leonardis Flora (33,00), Canavese Tiziana (33,00), Lenarduzzi Gabriella (33,00), Gombach Maria Luisa (33,00), Wetzl Giovanna (33,00), Stoch Fabio (33,00), Demarchi Gabriella (33,00), Relli Maria Laura (32,00), Tucci Teresa (31,00), Serafin Maurizia (29,50), Giorgi Rossana (29,50), Marchi Antonella (29,00), Lizzi Giorgio (29,00), Tauri Laura (29,00), Gordini Serena (28,50), Zweyer Marina (28,00), Senesi Patrizia (28,00), Toselli Elvio (27,50), Cuccagna Gabriella (27,50), Lucchi Marina (27,50), Cosciani Fabio (27,00), Bendetti Alberto (27,00), Corradini Fiorella (26,50), Righetti Marina (26,50), Abrami Adriana (26,50), Grossi Flavia (26,50), Parovel Chiara (26,00), Drobinz Maria Grazia (26,00), Rovelli Maria Giovanna (25,00), Micalli Luigi (25,00), Viceconte Luigi (24,50), Boccali Valmi (24,00), Bosello Marina (23,50), Gerdol Santo (23,50), Cernigoi Roberto (23,50), Farci Luisella (22,50), Bulgarelli Susanna (22,50), Zecchini Gianna (22,00), Pilla Giuseppe Mario (22,00), De Francesco Lorenzo (21,50), Cassinari Valentina (21,00), Cossiani Mirella (20,50), Hammerle Alessandra (20,50), Meraviglia Luigia (19,00), Ghersina Maria Paola (16,00).

Scienze umane: Proto Giuseppe (148,00), Riccobon Elide (104,00), Tiberi Rita (90,00), Gombassi Giuliana (89,00), De Vecchi Adriano (86,00), Senardi Fulvio (81,00), Godini Fulvia (80,00), Batagelj Evelina (80,00), De Marchi Franco (77,50), Dalena Maria (74,50), Casti Lucia (73,00), Michelini Valnea (69,00), Pezzetta Amelio (68,00), Stibelli Stefano (67,00), Simeone Donatella (66,00), Menon Vincenzo (64,50), Di Lullo Franca (64,00), Crocetti Marinella (63,00), Schifflin Maria Loreta (63,00), Zumin Gianni (63,00), Di Felice Maria Laura (61,00), Corsin Alba (61,00), Placido Piercarla (61,00), Fontanarosa Maria (60,00), Cedrini Ardea (59,00), Trebbi Giuseppe (59,00), Japoce Stefania (57,50), Klugmann Elisabetta (57,00), Luxa Miriam (57,00), Piras Tullio (56,50), Giurato Eliana (56,00), Safred Laura (56,00), Centi Angela (56,00), Greblo Edoardo (55,00), Comisso Franca (55,00), Toniatti Manlio (55,00), Trani Laura (55,00), Manzato Loredana (54,00), Lupini Marina (54,00), Monteduro Luisa (53,00), Vecchioni Annamaria (53,00), Dimora Patrizia (53,00), Regalzi Patrizia (53,00), Maffettone Francesca (52,50), Acri Pasquale (52,00), Piani Patrizia (52,00), Zacchigna Michele (52,00), Aleffi Silvana (51,00), Colummi Cristiana (51,00), Nemec Gloria (51,00), De Guercio Maria Rosaria (50,00), Millini Annamaria (50,00), Zvech Bruno (50,00), Botteri Maria-Luisa (50,00), Dorsi Pier Paolo (49,00), Casolini Alga (49,00), Gonnella Anna (49,00), Colli Carla (49,00), Acampora Elisabetta (48,00), Winter Silvana (47,50), Pisent Maria (47,50), Marsilli Paolo (47,50), Miot Fabio (47,50).

Riccio Bergamas Grazia (47,00), Masé Gabriella (47,00), Franz Lauretta (47,00), Chittero Claudia (46,00), Cormun Genoveffa (46,00), Formicola Caterina (46,00), Zampieri Marcella (44,00), Picamus Daniela (43,00), Todero Fabio (43,00), Biondi Neva (42,00), Versace carmela (42,00), Giraldi Daniela (42,00), Birsa Rossana (42,00), Zanchi Flavia (42,00), Zecchia Annamaria (42,00), Politti Alfonso Giuseppe (41,00), Rossit Claudio (41,00), Scrignari Roberto (41,00), Origlia Giuseppina (41,00), Patruno Flavio (40,00), D'Alvise Maria (40,00).

Persi Licia (40,00), Petrarota Elisabetta (39,00), Fabi Lucio (39,00), Spazzali Roberto (39,00), Sculco Teresa (38,50), Marotti Emilio (38,25), Brusadelli Ester (38,00), De Libero Onofrio (38,00), Vincetelli Mariateresa (38,00), Baldi Angela (38,00), Veglia Laura (37,00), Meo Domenica (37,00), Fornasaro Fulvia (36,00), D'Insanto Grazia (36,00), Da Nova Rebata (36,00), Di Giorgio Fabia (35,50), Mosaico Patrizia (35,00), Frausin Daniela (35,00), Dugulin Adriano (35,00), Degrassi Donata (34,00), Vascotto Patrizia (34,00).

Tossi Narcisa (34,00), Cavalagli Maria Rosaria (33,50), Cociancich Graziella (33,00), Frisone Annamaria (33,00), Longato Fulvio (33,00), Trovarelli Mario (33,00), Alfonsi Sabrina (33,00), Resciniti Lorenza (33,00), Capovilla Maria Claudia (33,00), Todisco Mirella (33,00), Sgubbi Gianfranco (33,00), Metlica Sonia (33,00), Kratter Elena (33,00), Bruna Tiziana (33,00), Giurissevich Orietta (33,00), Scattaini Giuliano (33,00), Rizzi Annamaria (33,00), Cepak Luciana (33,00), Pupo Raoul (33,00), Miani Ondina (33,00), Privitera Paolo (33,002.

De Libero Onofrio (38,00), Vincitelli Maria Teresa (38,00), Baldi Angela (38,00), Veglia Laura (37,00), Meo Domenica (37,00), Fornasaro Fulvia (36,00), D'Insanto Grazia (36,00), Mosaico Patrizia (36,00), Da Nova Renata (36,00), Di Giorgio Fabia (35,50), Frausin Daniela (35,00), Dugulin Adriano (35,00), Degrassi Donata (34,00), Vascotto Patrizia (34,00), Tossi Narcisa (34,00), Fulignot Chiara (34,00), Cavalagli Maria Rosaria (33,50), Cociancich Graziella (33,00), Longato Fulvio (33,00), Trovarelli Mario (33,00), Alfonsi Sabrina (33,00), Resciniti Lorenza (33,00), Capovilla Maria Claudia (33,00), Todisco Mirella (33,00), Sgubbi Gianfranco (33,00), Metlica Sonia (33,00), Kratter Elena (33,00), Bruna Tiziana (33,00)

Giurissevich Orietta (33,00), Scattaini Giuliano (33.00), Rizzi Annamaria (33,00), Cepak Luciana (33,00), Pupo Raoul (33,00), Fabiani Rossella (33,00), Mioni Ondina (33,00), Privitera Paolo (33,00), Crovatto Livio (33,00), Deschmann Alessandra (33,00), Kaucic Loredana (33,00), Antoniazzi Lucia (33,00), Zucconi Galli Fonseca Micaela (33,00), Posar Leila (33,00), Nappi Antonietta (33,00), Quasimodo Oliva (33,00), Piccioni Anna (32,50), Marotti Emilio (32,25), Bozzo Giovanna (31,00), Penco Giampaolo (30,00), Jovine Luisa (29,50).

Brugnoli Maria Teresa (29,00), Villa Loretta (29,00), Calì Patrizia (29,00), Muscovich Laura (29,00), Carrieri Giuseppina (29,00), Butti Alberto (29,00), Bulgarelli Giuliana (29,00), Corsi Franco (29,00), Ferula Fioretta (29,00), Sorrentino Renata (29,00), Serafino Cinzia (29,00), Trost Giorgio (29,00), Fontanesi Federica (28,50), Battello Adriano (28,00), Penne Tiziana (28,00), Vragnizan Maria-Luisa (28,00), Ascoli Giuliana (28,00), Mullich Laura (28,00), Sergi Silvia (28,00), Roncelli Silvana (28,00), Crivici Donatella (28,00).

Misso Alida (28,00), Masé Duilio (27,50), Furlani Serena (27,50), Urlini Livia (27,50), Benvenuti Marina (27,50), Babuder Adriana (27,00), Furlan Elisa (27,00), Amilcare Assunta Anna Rita (26,50), Ferin Serena (26,50), Lipizer Laura (26,50), Gasparo Agnese (26,50), Ferluga Patrizia (26,50), Predonzan Saffo (26,00), Cerni Bruno (26,00), Cariello Ernestina (25,50), Svetina Giuliana (25,00), Tuillier Cristiana (25,00), Ragusin Elena (24,11), Tranasi Mattia (24,00).

Sloveno, stor. ed educazione civ., geog. Sc. media lingua slov.: Kaucic Loredana (33,00), Basa Danilo (23,50).

Stenografia: Miot Fabio (46,42), Muha Manuela (45,17), Santolini Paola (37,84), Buda Iolanda (18,00), Fonda Elena (15,25), Posca Marisa (12,50), Coslovi Luciana (12,00), Sterni Paola (12,00).

Crovatto Livio (33,00), Deschmann Alessandra (33,00), Kaucic Loredana (33,00), Antoniazzi Lucia (33,00), Zucconi Galli Fonseca Micaela (33,00), Posar Leila (33,00), Nappi Antonietta (33,00), Quasimodo Oliva (33,00), Bozzo Giovanna (31,00), Penco Giampaolo (31,00), Piccioni Anna (30,50), Jovine Luisa (29,50), Villa Loretta (29,00), Calì Patrizia (29,00), Muscovich Laura (29,00), Carrieri Giuseppina (29,00), Butti Alberto (29,00), Bulgarelli Giuliana (29,00), Corsi Franco (29,00), Ferula Fioretta (29,00), Sorrentino Renata (29,00).

Serafino Cinzia (29,00), Trost Giorgio (29,00), Fontanesi Federica (28,50), Battello Adriano (28,00), Vragnizan Maria-Luisa (28,00), Ascoli Giuliana (28,00), Mullich Laura (28,00), Sergi Silvia (28,00), Roncelli Silvana (28,00), Crivici Donatella (28,00), Misso Alida (28,00), Masé Duilio (27,50), Furlani Serena (27,50), Urlini Livia (27,50), Benvenuti Marina (27,50), Babuder Adriana (27,00), Furlan Elisa (27,00), Ferin Serena (26,50), Lipizer Laura (26,50), Gasparo Agnese (26,50), Ferluga Patrizia (26,50).

Predonzan Saffo (26,00), Cerni Bruno (26,00), Amilcare Assunta Anna Rita (25,50), Cariello Ernestina (25,50), Svetina Giuliana (25,00), Tuillier Cristiana (25,00), Ragusin Elena (24,11), Tranasi Mattia (24,00).

Scienze umane e storia: Proto Giuseppe (142,00), Zusi Egidio (107,00), Riccobon Elide (104,00), De Vecchi Adriano (92,00), Tiberi Rita (90,00), Gombassi Giuliana (89,00), Senardi Fulvio (81,00), Godini Fulvia (80,00), Batagelj Evelina (80,00), Dalena Maria (74,50), Casti Lucia (74,00), De Marchi Franco (71,50), Crusvar Luisa (71,00), Michelini Valnea (69,00), Zumin Gianni (69,00), Pezzetta Amelio (68,00), Stibelli Stefano (67,00), Simeone Donatella (66,00), Menon Vincenzo (64,50), Di Lullo Franca (64,00), Crocetti Marinella (63,00).

Schifflin Maria Loreta (63,00), Di Felice Maria Laura (61,00), Corsin Alba (61,00), Abrami Walter (60,50), Torre Rosaria (60,25), Grego Marilena (59,50), Cedrini Ardea (59,00), Trebbi Giuseppe (59,00), Trani Laura (58,00), Japoce Stefania (57,50), Greblo Edoardo (57,00), Klugmann Elisabetta (57,00), Luxa Miriam (57,00), Piras Tullio (56,50), Giuriato Eliana (56,00), Safred Laura (56,00), Centi Angela (56,00), Comisso Franca (55,00), Toniatti Manlio (55,00), Cervani Roberta (54,00), Manzato Loredana (54,00).

Lupini Marina (54,00), Estori Paola (53,00), Monteduro Luisa (53,00), Vecchioni Annamaria (53,00), Dimora Patrizia (53,00), Regalzi Patrizia (53,00), Zacchigna Michele (53,00), Maffettone Francesca (52,50), Acri Pasquale (52,00), Piani Patrizia (52,00), Aleffi Silvana (51,00), Mauro Paola (51,00), Colummi Cristiana (51,00), Zvech Bruno (51,00), Giuricin Giuliano (51,00), Nemec Gloria (51,00), De Guercio Maria Rosaria (50,00), Millini Annamaria (50,00), Colli Carla (50,00), Botteri Maria-Luisa (50,00), Dorsi Pier Paolo (49,00).

Placido Piercarla (49,00), Giacca Idilia (49,00), Cosolini Alga (49,00), Gonnella Anna (49,00), Pisent Maria (48,50), Acampora Elisabetta (48,00), Marsilli Paolo (47,50), Miot Fabio (47,50), Masé Gabriella (47,00), Franz Lauretta (47,00), Chittero Claudia (46,00), Cormun Genoveffa (46,00), Formicola Caterina (46,00), Zampieri Marcella (44,00), Picamus Daniela (43,00), Todero Fabio (43,00), Biondi Neva (42,00), Versace Carmela (42,00), Giraldi Daniela (42,00), Birsa Rossana (42,00), Zanchi Flavia (42,00).

Zecchia Annamaria (42,00), Politti Alfonso Giuseppe (41,00), Rossit Claudio (41,00), Scrignari Roberto (41,00), Origlia Giuseppina (41,00), Patruno Flavio (40,00), Persi Licia (40,00), Slavich Antonia (39,00), Petrarota Elisabetta (39,00), D'Alvise Maria (39,00), Fabi Lucio (39,00), Sculco Teresa (38,50), Zoldan Daniela (38,50), Brusadelli Ester (38,00).

Laboratorio di chimica e chimica industriale: Vicari Giulio (64,17), Blaschich Manuela (63,00), Zlatich Eligio (53,50), Clarich Giorgio (50,00), Petrachi Clara (49,00), Bucolo Franco Marcello (23,50), Paladino Domenico (21,67), De Pieri Giorgio (19,00), Lavino Giovanni (18,00), Pelos Laura (18,00), Crugliano Francesco (18,00), Micheli Luciana (18,00), Petrocca Domenico (12,00), Carbone Patrizia (12,00).

Laboratorio di elettronica e reparti di lavorazione: Romita Adriano (51,25), Micali Giorgio (43,84), Szalay Mauro (39,17), Gueli Carmelo (36,00), Stossi Igor (35,00), De Salvo Lucio (35,00), Tauzzi Mauro (30,00), Marsano Vito (28,00), Agapito Marino (24,42), Buccolini Alfredo (24,25), Larici Enrico (23,50), Primiceri Tommaso Luigi (22,17), Lupia Saverio (21,42), Campisi Giuseppe (20,75), Luzzi Giuseppe (18,50), Zanetti Enzo (18,00), Corvaglia Vincenzo (18,00), Guarino Ennio (15,25), Primossi Roberto (14,34), Livrano Bartolomeo (12,50), Giaccaglini Flavio (12,00).

Laboratorio di elettronica e reparti di lavorazione: Ferraioli Giuseppe (12,00).

Laboratorio di elettronica: Mlac Marjan (80,00), Vitale Antonino (62,00), Pregara Claudio (61,34), Romita Adriano (39,25), Predonzan Alessandro (38,00), Longo Alessandro (37,42), Gueli Carmelo (36,00), Szalay Mauro (33,17), Micali Giorgio (31,84), Angeli Silvano (31,50), Mazzatenta Ercole (31,50), Tauzzi Mauro (30,00), De Salvo Lucio (29,00), Scopelliti Giovanni (29,00), Allegretta Salvatore (29,00), Marsano Vito (28,00), Buccolini Alfredo (25,25), Agapito Marino (24,42), Primiceri Tommaso Luigi (22,17), Angotti Guido (22,00), Lupia Saverio (21,42).

Campisi Giuseppe (20,75), Pilato Paolo (20,00), Arena Agatino (19,00), Luzzi Giuseppe (18,50), Zanetti Enzo (18,00), Corvaglia Vincenzo (18,00), Guarino Ennio (15,25), Di Campo Pierpaolo (15,25), Primossi Roberto (14,34), Sirotich Graziano (13,00), Livrano Bartolomeo (12,50), Di Martino Amerigo (12,00), Giaccaglini Flavio (12,00), Caridi Francesco (12,00), Greco Vincenzo (12,00), Ferraioli Giuseppe (12,00), Naccarato Antonio (12,00).

Laboratorio di fisica atomica e nucleare e strumentazione: Longo Alessandro (37,42), Gueli Carmelo (36,00), De Salvo Lucio (29,00), Buccolini Alfredo (24,25), Luzzi Giuseppe (18,50), Corvaglia Vincenzo (18,00), Guarino Ennio (15,25).

Laboratorio di fisica e fisica applicata: Mlac Marjan (80,00), Fragiacomo Maurizio (58,00), Lauri Angelo (55,00), Pregara Claudio (49,34), Novello Vincenzo (48,00), Blaschich Manuela (45,00), Vitale Antonino (44,00), Vicari Giulio (40,17), Romita Adriano (39,25), Predonzan Alessandro (38,00), Zlatich Eligio (37,50), Longo Alessandro (37,42), Petrachi Clara (37,00), Stossi Igor (35,00), Cingerla Diego (35,00), Szalay Mauro (33,17), Vidal Giorgio (32,67), Ricci Bruno (32,00), Micali Giorgio (31,84), Tiberio Fabio (31,84), Marzocca Ruggero (31,34).

Clarich Giorgio (31,00), Angeli Silvano (30,50), Mazzatenta Ercole (30,50), Tinti Aldo (30,50), Tauzzi Mauro (30,30), Allegretta Salvatore (29,00), Trotta Giuseppe (28,17), Marsano Vito (28,00), Bruss Alberto (27,67), Mazzeo Domenico Sante (27,00), Serranò Domenico (26,50), Giannetti Simone Luigi (25,50), Vocale Giuseppe (24,50), Agapito Marino (24,42), Buccolini Alfredo (24,25), Ardossi Aldo (24,00), Russo Alfio (24,00), Bucolo Franco Marcello (23,50), De Micheli Vito Carmelo (23,34), Bembich Bruno (23,00), Postogna Alessandro (23,00).

Martinelli Gaetano (23,00), Celli Piero (23,00), Pulcini Elvano (22,50), Trevisan Roberto (22,50), Primiceri Tommaso Luigi (22,17), Angotti Guido (22,00), Paladino Domenico (21,67), Lupia Saverio (21,42), Pellegrino Giuseppe (20,50), Pilato Paolo (20,00), Gemellaro Anna (19,50), De Pieri Giorgio (19,00), Arena Agatino (19,00), Africh Arturo (18,00), Lavino Giovanni (18,00), Di Luca Bartolo (18,00), Trocchia Sabato (18,00), Zanetti Enzo (18,00), Lanza Giuseppe (18,00), Crugliano Francesco (18,00), Reina Luigi (16,17).

Di Campo Pierpaolo (15,25,) Miraglia Rosario (14,34), Grasso Salvatore (14,34), Primossi Roberto (14,34), Martinelli Gaetano (13,00), Sirotich Graziano (13,00), Bernardini Mario (12,50), Bressanutti Amos (12,50), Longo Massimo (12,50), Di Martino Amerigo (12,00), Giaccaglini Flavio (12,00), Petrocca Domenico (12,00), Sabadin Stelio (12,00), Rizzello Antonio Stefano (12,00), Ferlin Duilio (12,00), Strano Salvatore (12,00), Greco Vincenzo (12,00), Ferraioli Giuseppe (12,00), Carbone Patrizia (12,00), Scolavino Ernesto (12,00), Zompicchiatti Francesco (12,00).

Laboratorio di fisica e fisica applicata: Passalacqua Francesco (12,00), Imelli Davide (12,00), Postogna Giampaolo (12,00), Naccarato Antonio (12,00).

Laboratorio di meccanica e tecn. e reparti di lavorazione: Fragiacomo Maurizio (82,00), Lauri Angelo (69,00), Giotti Giancarlo (36,00), Cingerla Diego (35,00), Vidal Giorgio (32,67), Tiberio Fabio (31,84), Tinti Aldo (30,50), Trotta Giuseppe (28,17), Barone Dario (27,00), Trevisan Roberto (26,50), Giannetti Simone Luigi (25,50), Vocale Giuseppe (24,50), De Micheli Vito Carmelo (23,34), Bembich Bruno (23,00), Postogna Alessandro (23,00), Martinelli Gaetano (23,00), Pellegrino Giuseppe (22,50), Labernarda Raffaele (18,00), Di Lucca Bartolo (18,00), Azzaro Giovanni (18,00), Trocchia Sabato (18,00), Lanza Giuseppe (18,00), Miraglia Rosario (14,34), Grasso Salvatore (14,34), Riccio Gennaro (13,00), Martinelli Gaetano (13,00), Bressanutti Amos (12,50), Longo Massimo (12,50), Sabadin Stelio (12,00), Rizzello Antonio Stefano (12,00), Cataldo Vito Rocco (12,00), Ferlin Duilio (12,00), Scolavino Ernesto (12,00), Zompicchiatti Francesco (12,00), Passalacqua Francesco (12,00).

Laboratorio tecnologico per l'edilizia ed eserc. di topogr.: Pisani Giorgio (41,00), Marzocca Ruggero (37,34), Zambuto Francesco (29,50), Malandrino Corrado (29,00), Bruss Alberto (27,67), Dambrosi Maurizio (25,42), Celli Piero (23,00), Scherlich Egidio (22,59), Daniero Domenico (18,50), Fabiano Alfredo (18,00), Cannillo Cataldo (16,17), Di Chiara Paolo (14,34), Lenzari Marina (14,34), Arriva Silvio (12,50), La Cognata Rosario (12,00), Postogna Giampaolo (12,00).

Eserc. part. negli I.t.c. per perito comm. e programmatore: Manca Michela (45,00), Gon Daniela (41,00), Pagliaro Maurizio (35,50), Bonetti Alessandro (32,50), Furlan Elisa (30,42), Donato Lorella Maria (29,00), Donato Francesco (22,34), Pepe Luciano (18,00), Zanon Manuela (12,00), Arcangeli Alessandra (12,00).

Aerotecnica e costruzioni aeronautiche: Gentilcore Fabio (35,00), Godini Lucio (29,00), Merson Paolo (28,00), Gasparini Alberto (27,00), Pasquotti Francesco (26,50), Tosolini Giuseppe (18,00).

Educazione tecnica: Gabelli Maria Antonia (111,00), Cordara Pietro (80,00), Zoncapè Margherita (66,60), Roncelli Laura (65,00), Saletù Roberto (61,00), Della Paglia Livio (60,00), Cozzarini Giovanni (58,00), Omero Fabio (54,00), Sasco Edoardo (52,00), Bradaschia Roberto (47,00), Sasco Roberto (46,00), Spangaro Paolo (46,00), Bertoja Maria Rita (45,00), Sardella Laura (45,00), Predonzan Alessandro (44,00), Fistarol Raffaella (43,50), Marchione Raffaele (42,00), Corsi Mario (42,00), De Luca Mauro (41,00), Polenghi Paolo (40,00), Fabris Davio (40,00).

Merson Guido (39,00), Fegitz Francesco (39,00), Rodda Marco (38,00), Marinò Alberto (38,00), Precali Bruno (37,50), Muscia Roberto (36,00), Gentilcore Fabio (35,00), Dambrosi Maurizio (35,00), Rossi Antonio (34,00), Croce Enrico (33,00), Benevol Bruno (33,00), Atlamazoglov Anastasia (33,00), Costa Nicoletta (33,00), Sardella Elsa (33,00), Tommasini Mauro (33,00), Bertuzzi Massimo (33,00), Pinamonti Piero (33,00), Trincas Giorgio (32,50), Manià Tiziana (32,00), Fumarola Antonio (31,50), Bloccari Graziella (30,00).

Lupoli Giorgio (29,50), Bearzot Gabriella (29,00), Godini Lucio (29,00), Cosani Silvio (29,00), Bonato Roberto (29,00), Berné Walter (29,00), Stefani Mauro (29,00), Tauri Laura (29,00), Caineri Giorgio (28,00), Merson Paolo (28,00), Franzil Giovanni (27,50), Cafagna Dario (27,50), Fracassi Grazia (27,50), Testa Salvatore (27,00), Gasparini Alberto (27,00), Marafatto Massimo (26,50), Pasquotti Francesco (26,50), Messina Filippo (26,00), Nobile Marino (25,50), Zupan Daribor (25,00), Barbina Claudio (25,00), Schumann Giorgio (24,00), Bartelloni Giacomo (24,00), Boccali Valmi (24,00), Noè Emanuele (23,50), Vallon Mario (23,50), Belli Mauro (21,50), Francini Herman (21,00), Tuzzi Omero (19,00), Tosolini Giuseppe (18,00), Fabaz Walter (16,50).

Chimica: Mameli Daniela (115,50), Dall'Antonia Patrizia (99,00), Di Lauro Francesco (81,00), Gregori Paolo (71,50), Palatiello Nicola (66,50), Metton Livio (58,00), Sebastianis Claudia (51,00), Corsi Mario (42,00), Precali Bruno (37,50), Pison Stefano (29,00), Ebert Cynthia (29,00), Starec Giorgio (28,00), Vascotto Paolo 28,00), Stubel Erica (28,00), Schiulaz Claudio (27,00), Rosani Diego (26,50), Calabrese Massimo (26,50), Vernier Francesca (26,00).

Arti dei metalli e dell'oreficeria: Saccà Filippo (27,47).

Arte della ceramica: Di Giesi Lucia (23,50).

Laboratorio di macchine a fluido: Tiberio Fabio (31,84), Tinti Aldo (30,50), Azzaro Giovanni (18,00), Miraglia Rosario (14,34), Grasso Salvatore (14,34), Scolavino Ernesto (12,00).

(Continua)

VEDRÒ SINGAPORE?

ROMANZO DI

Piero Chiara

XXIV

Un giorno, in Pretura

La mattina dopo, nel viaggio di ritorno, ero lucido e vivace come la giornata d'ottobre che brillava sui campi e nell'aria serena. A Cividale, uscito dalla stazione, mi avviai cantando all'Osteria Bombasutti. Riecheggiava quell'anno, dalle Alpi alla Sicilia, una canzone rimasta indimenticabile per chi la sentì in quei tempi:

Parlami d'amore, Mariù:
tutta la mia vita sei tu!
Gli occhi tuoi belli brillano,
fiamme di sogno scintillano!...
Dimmi che illusione non è;
dimmi che sei tutta per me!...

Versi certamente elementari, ma che riempivano l'animo di tanta gente e anche il mio, quella mattina, scacciando, se ancora vi rimanevano nel fondo, le tetre cadenze dei versi che mi erano affiorati alle labbra la sera prima: «Inquieti spiriti, sia dolce la tenebra / al cuor che non ama più!».

Mi abbandonavo a quel canto pieno di vita senza curarmi di chi si voltava a guardarmi. Non ero forse un pazzo? Un pazzo, di certo, se avevo potuto pensare di sposare la Ilde. Mi misi a tavola con appetito e alle due ero al caffè. La Ilde era al suo posto e andai a salutarla.

«Com'è andato il viaggio?» le domandai. «Ti sei fermata a Mestre?».

«Non mi sono fermata» rispose. «Alle sei ero già a casa. E tu, cos'hai fatto a Venezia? Ti sei divertito?».

«No» dissi. «Ho pensato a te, a come sarai fra vent'anni. Avrai un volto cereo...».

Fui interrotto dall'apparizione improvvisa dell'ufficiale giudiziario Buonatesta. Quasi sapesse dove trovarmi a quell'ora, era entrato nel caffè ed era venuto dietro la cassa, dove stavo, appoggiato al bancone del bar.

«La cerca Jacona» mi disse. «Ci vada subito perché si tratta di cosa urgente».

Andai subito da Jacona, che aveva sul tavolo una lettera della procura del re dalla quale appresi che ero tenuto a presentarmi qualche giorno dopo all'Ospedale Militare di Udine per una visita di controllo.

«È l'aspettativa» commentò Jacona. «Se la visita di controllo confermerà il referto dell'Ospedale di Sant'Osvaldo le concederanno tre mesi d'aspettativa, prorogabili fino a un anno».

«E Mordace?» domandai. «Non si farà sentire Mordace?».

«Mordace non perdona» disse Jacona. «Il procuratore del re di Udine dopo aver visto la relazione dell'Ospedale Psichiatrico ha scritto alla procura generale che lei meritava comprensione e indulgenza. Ho saputo che lo stesso Procuratore Generale, che pure è severissimo, voleva lasciar perdere. Ma l'Alto Commissario è stato inesorabile. La sottoporranno certamente a procedimento disciplinare».

* * *

Due giorni dopo facevo ingresso, alle nove del mattino, nell'Ospedale Militare di Udine, dove mi aspettava il procuratore del re, che aveva avuto ordine di assistere agli accertamenti.

La visita di controllo venne eseguita da una commissione formata dal colonnello medico direttore dell'ospedale e da due capitani medici. Venni invitato a spogliarmi, poi a camminare con gli occhi chiusi in direzione d'una porta. Steso quindi su di un lettino, fui martellato nelle ginocchia con un maglietto di gomma, quindi solleticato sotto i piedi con un plettro da mandolino.

«Questi accertamenti» chiese il colonnello al procuratore del re «servono per stabilire l'idoneità al servizio del funzionario o per verificare la necessità di un periodo di cure?».

«Non lo so» rispose il procuratore. «Mi hanno chiesto soltanto di assistere agli accertamenti. Il che forse vuol dire che si tratta dell'ipotesi più grave».

«Comunque» concluse il colonnello «qui c'è una cartella clinica e un referto dell'Ospedale Psichiatrico di Sant'Osvaldo che parlano chiaro. Noi arriveremo alle stesse conclusioni».

Il procuratore non obiettò, ma fui io, drizzandomi sul lettino, a chiedere ai medici se fossi da considerare pazzo o semplicemente esaurito di nervi.

«Lo saprà dai suoi superiori» tagliò corto il colonnello.

* * *

A mezzogiorno ero già a Cividale, davanti alla scrivania di Jacona.

«Le daranno i tre mesi di riposo che ha chiesto» disse «e anche sei mesi. Ma mi sappia dire dove andrà a passarli: indirizzo preciso, perché da un giorno all'altro arriverà per lei la convocazione davanti al Consiglio di Disciplina».

«Il mio indirizzo» risposi «è presso l'Osteria Bombasutti, perché da Cividale non mi muovo, per intanto».

«Se ne vada al suo paese, a casa sua» mi suggerì Jacona. «L'aria nativa le farà bene.

Qui è sotto gli occhi di Anatriello, che sta cercando di scaricare su di lei tutti i fulmini di Mordace. Ha interrogato a verbale il padrone del Rinoceronte sul suo comportamento quando ci stava a pensione, ha identificato una certa Anna Guerlasio che dev'essere la donna con la quale lei era in ufficio quando venne sorpreso da Mordace, ha chiesto al maresciallo Gibelli un nuovo rapporto. Creda a me, qui non è più aria per lei».

Me ne andai molto tranquillo, ma uscito sulla piazza, vedendo l'Anatriello che veniva verso la pretura, pensai di seguirlo fin nel suo ufficio per chiedergli conto delle iniziative che andava prendendo a mio danno. Gli diedi il tempo d'arrivare al suo tavolo, poi salii le scale ed entrai nell'anticamera del suo ufficio senza passare per la cancelleria. Non bussai neppure: aprii la porta e gli andai davanti in silenzio. Anatriello alzò gli occhi.

«Come si è permesso» gridò «di entrare a questo modo! Fuori! Fuori di qui!».

Vedendo che non mi muovevo, balzò dalla poltrona e venne verso di me con aria minacciosa.

«Sono qui» dissi facendogli fronte «per chiederle con quale diritto lei indaga sulle mie faccende private».

«Le ho detto di uscire immediatamente!» mi urlò sul viso.

Lo presi allora per un orecchio e cominciai a tirarglielo con forza. Con uno strattone si liberò e mi suonò un potente manrovescio che feve volare i miei occhiali su di un divano accostato alla parete e pieno di scartoffie. Mentre andavo a raccogliere gli occhiali l'Anatriello mi sferrò un calcio nel sedere. Lo afferrai allora per la vita, lo alzai da terra e lo feci cadere sul pavimento, saltandogli sopra e prendendolo per il collo. Nella colluttazione che seguì riuscii a colpirlo con due gomitate, incassando a mia volta un pugno allo stomaco ma riuscendo a piazzargli un uppercut al mento. Credendolo domato, mi alzai sulle ginocchia. Ma L'Anatriello con uno scatto mi artigliò la faccia, piantandomi le unghie nelle guance. Lo presi allora per i capelli trascinandolo nuovamente a terra e rotolandomi con lui fino alla porta.

Dall'altra porta, verso la cancelleria, entrò in quel momento Jacona col suo passo stanco, reggendo un pacco di processi che lasciò cadere in terra per correre a separarci.

«Lei è ferito» mi disse guardandomi in faccia quando fui in piedi.

Infatti dalle guance mi colava del sangue.

«Chiami i carabinieri!» gridava Anatriello riassettandosi «che lo arrestino subito. Mi ha aggredito nel mio ufficio!».

Premendomi il fazzoletto sulle guance presi la porta e corsi nello studio dell'avvocato Battocletti.

«Guardi come mi ha ridotto Anatriello» gli dissi entrando.

Avevo due solchi sanguinosi sulla guancia sinistra e tre sulla destra.

«Sporgiamo subito querela per lesioni» disse l'avvocato gongolando. «Qui c'è lo sfregio permanente».

La storia della lotta tra me e l'Anatriello, prima di sera aveva fatto il giro della città e il giorno dopo era arrivata a Udine, portata dagli avvocati di Cividale che vi andavano per le udienze di tribunale. Da Udine dovette arrivare a Trieste, perché l'Anatriello in fine settimana fu chiamato alla procura generale.

I vari ricorsi contro di lui avevano trovato una conferma nell'ultimo episodio, che lo aveva esposto a una querela per lesioni, mettendolo sullo stesso piano di un infimo funzionario, per di più sotto inchiesta, quale io ero. Come lo avesse cucinato l'Alto Commissario si seppe più tardi, ma da Trieste tornò con la coda tra le gambe e, a detta di Jacona, addirittura svirilizzato.

* * *

Con la faccia incerottata, me ne stavo delle ore seduto nel semibuio del caffè, vicino alla Ilde, quando non giocavo a bigliardo con Arca, col colonnello Gancia o con qualche altro. Passavo la giornata al Longobardo, muovendomi soltanto per fare un paio di volte al giorno il corso in su e in giù e per andare a mezzogiorno e alle sette e mezzo della sera all'Osteria Bombasutti. Aspettavo pazientemente che le striature alle guance scomparissero e che la Ilde mi comunicasse la data e il luogo della sua iniziazione. Mi ero messo in testa che avrebbe cominciato a Roma ed ero pronto a mettermi in viaggio, magari con lei, per la capitale. Invece un giorno mi disse che in attesa del libretto aveva scritto, su indicazione della sua cugina di Roma, a una casa di Trieste.

L'obbrobrio si compiva. Nei primi giorni dopo il ritorno da Venezia avevo cercato ancora, nei colloqui vicino alla cassa, di distoglierla dal suo proposito. Ma infine, pensai, se non mi era possibile farla mia, meglio fosse di tutti che di uno solo. Poi, come avrebbe potuto decidersi al dono che mi aveva promesso, se non si fosse trattato di un bene già abbandonato?

* * *

Dunque aveva scritto a una casa di Trieste. Mi venne in mente il Restel de fero dove avevo messo piede un sabato sera, su indicazione di un cameriere del Caffè Bizantino. Rivedevo la via Arcata col vespasiano sull'angolo, all'imbocco della via Carducci, e all'angolo opposto, sull'incrocio con la via del Sapone, il postribolo, sinistro e quasi spettrale con le sue persiane chiuse. Dentro, dopo il largo corridoio piastrellato di bianco, il saloncino pieno di soldati e di marinai in attesa, qualche signore di mezza età un po' vergognoso negli angoli e la tenutaria alla cassa, imperiosa e sgarbata, con la pila delle marchette infilate in un lungo chiodo infisso sulla sua base di legno. Rivedevo il blando passaggio in sala delle ragazze con le vestaglie semiaperte, bianche di pelle come cadaveri, in equilibrio sulle scarpette dorate o argentate, la faccia imbellettata, gli occhi bistrati e le zazzere irrigidite dalla *permanente*. Come cavalli da circo equestre giravano in cerchio facendo tremolare le carni, in attesa del cenno che i clienti abbozzavano con discrezione.

La Ilde avrebbe dunque imparato il passo di parata dalle colleghe che sfilavano davanti alle panchine, si sarebbe mossa come loro, facendo svolazzare le falde della vestaglia per lasciar intravedere la sua merce ai clienti e invogliarli all'acquisto. Poi, accogliendo l'occhiata giusta, avrebbe preso la scala seguita dal marinaio, dal ragioniere o dal pensionato che per dieci lire ne avrebbe disposto per un quarto d'ora o se era spendereccio per mezz'ora.

Le immaginazioni alle quali mi abbandonavo per lunghe ore seduto al caffè e gettando ogni tanto un'occhiata verso l'interno, mi snervavano e finivano, di notte, quando si presentavano più vive che mai alla mia mente, col togliermi il sonno.

Un pomeriggio, intasato come ero dalle mie riflessioni diurne e notturne, domandai alla Ilde se si era già scelto il nome d'arte, dal momento che nessuna prostituta professionista si serviva del proprio nome di battesimo. Fece di sì.

«E come è?».

«Aurora» disse tra una scampanellata e l'altra della cassa. «Il medesimo che aveva mia cugina. Me l'ha suggerito lei».

«Nome di famiglia, allora» commentai.

Era quasi un divertimento, nel quale mi beavo, come il lebbroso che si ficca le unghie nelle piaghe per sentirle meglio o per punire la parte di sé che va imputridendo. Avrei voluto che quell'attesa durasse all'infinito, che il libretto non arrivasse mai.

(Continua)

Riassunto delle puntate precedenti

Sul finire del 1932, il giovane narratore, Aiutante di Cancelleria, viene trasferito prima da Pontebba alla Pretura di Aidussina, e poi a quella di Cividale. Per punizione e per ordine di Sua Eccellenza Mordace, inflessibile e temuto Alto Commissario di Giustizia a Trieste.

A Cividale però il giovane si sente a suo agio: solo il Pretore Anatriello, un ometto da poco, gli è ostile mentre viene ben accolto nella cerchia dei notabili che si danno convegno al Caffè Longobardo. Dove, desiderata invano da tutti, siede alla cassa la pallida Ilde, la più misteriosa e irraggiungibile bellezza della città.

Il giovane funzionario, ben presto, ha fatto breccia in non pochi cuori di donna ed è entrato anche nella loro intimità: ma non mancano contrarietà e disinganni. Sente perciò il bisogno di aprire sempre più il suo animo a Ilde, finché un giorno si accorge di essersi invaghito perdutamente di quel pallido volto.

Ma un giorno il giovane viene scoperto da Sua Eccellenza Mordace, apparso improvvisamente sulla porta del suo appartato ufficio nelle soffitte della Pretura, abbracciato con una maestrina sui sacri registri degli affari penali, stesi sul pavimento.

Per scansare il nuovo fulmine che sta per abbattersi su di lui, si finge matto e dal manicomio di Udine, che certifica un suo stato confusionale, ottiene un passaporto per il paese dell'irresponsabilità.

Ora egli desidera soltanto Ilde: anche quando, dal maresciallo di Polizia Coniglio, che ha conosciuto all'ospedale, ha una sconvolgente rivelazione. La pallida, impenetrabile Ilde ha chiesto alla Questura il libretto sanitario per esercitare la prostituzione. Egli è quasi incredulo ma la giovane a Venezia, gli conferma la sua ponderata decisione: farà quel mestiere per cinque anni nelle case chiuse, per rendersi indipendente, senza dover vendersi veramente a nessuno, nemmeno a un marito.

Promette però al giovane un dono, il dono di sé: nessuno l'ha mai avuta e lui sarà il primo, quando comincerà. È tutto quanto può offrirgli.

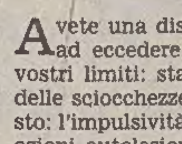
TEMPO LIBERO

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



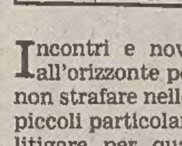
Un obiettivo che stentate a raggiungere rischia di diventare per alcuni di voi un'idea fissa; non tentate di ottenere tutto ma impegnatevi in ciò che è più adorabile. La compagnia di una persona che vi interessa, un regalo o un acquisto vi metteranno di buon umore.



Avete una discreta tendenza ad affaticarvi, ad eccedere in ogni campo, a superare i vostri limiti: state attenti a non commettere delle sciocchezze delle quali vi pentireste presto: l'impulsività vi può danneggiare. Rischi di azioni autolesioniste per la seconda decade.



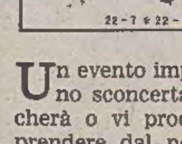
L'evoluzione della vostra situazione vi agita e vi rende un po' nervosi, avete molte cose sul fuoco e non sapete a quale dare la precedenza. Rilassatevi, con un po' di calma risolverete facilmente ogni cosa e potrete magari approfittare di un'occasione vantaggiosa.



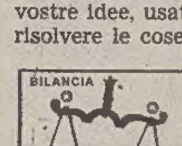
Incontri e novità tutt'altro che sgradevoli all'orizzonte per molti di voi, cercate però di non strafare nelle iniziative, di non trascurare i piccoli particolari e di non innervosirvi, di non litigare per qualche inevitabile contrarietà. Non peccate di presunzione.



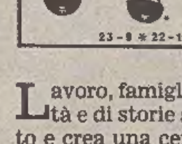
Non pretendete troppo da voi stessi o dagli altri e impegnatevi a fondo solo in cose per cui ne vale la pena. Se vi manterrete calmi e non avrete fretta di arrivare alla meta il motore non si fermerà a metà strada e questa sera potrete brindare alla vittoria.



Un evento improvviso o una notizia potranno sconcertarvi o qualcuno forse vi criticherà o vi procurerà delle noie: non fatevi prendere dal nervosismo ma tirate fuori le vostre idee, usate il vostro spirito pratico per risolvere le cose. Guadagni per alcuni.



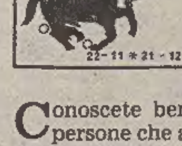
Diversi pianeti vi faranno riflettere più del solito e vi terranno occupati nella preparazione o nella messa a punto di programmi che realizzerete nei prossimi mesi; per qualcuno della prima decade c'è la possibilità di vantaggi immediati, di successi personali.



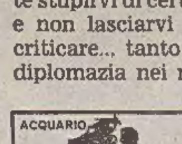
Lavoro, famiglia, amore, studi, voglia di novità e di storie sentimentali... è tutto mescolato e crea una certa confusione. Esaminate con occhio critico la realtà, concentratevi su una cosa alla volta e il successo arriverà. Ottime opportunità per la prima decade.



La disponibilità alle novità, anche sentimentali, è accentuata ma c'è qualche rischio di future complicazioni o delusioni se non sapete dare a fatti e persone l'importanza che meritano e non quella che desiderate voi; siate un po' prudenti nelle questioni pratiche.



Conoscete bene i meriti e i demeriti delle persone che avete accanto perciò non dovete stupirvi di certi comportamenti ma sorvolare e non lasciarvi prendere dalla tentazione di criticare... tanto sapete come va a finire. Più diplomazia nei rapporti con gli altri.

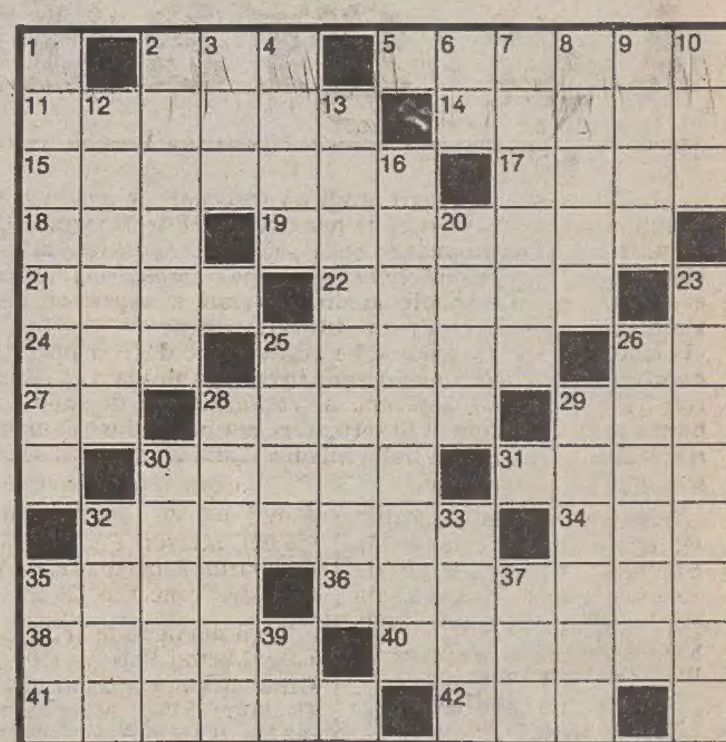


Con la vostra personalità potete emergere in molti campi ma talvolta ingenuità, cocciutaggine o stranezze di umore e di stati d'animo possono mettervi nei pasticci; tenete conto dei consigli di una persona che stimate se dovete prendere una decisione importante.



È un periodo di chiaroscuri per alcuni, con proposte e tentazioni che si intrecciano e vi espongono tanto a situazioni positive quanto ad incertezze, delusioni o abbagli. Cercate di avere un comportamento chiaro con gli amici e con le persone care, guardatevi dalle bugie.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 2 Dopo, successivamente — 5 Città della Romania — 11 Rendere più penetrante — 14 Dati alle stampe — 15 Joan attrice — 17 Salita difficile — 18 Metà nei prefissi — 19 Sciancato — 21 Il più lungo è il medio — 22 È dentata nell'ingranaggio — 24 Volatile che ricorda un gioco con i dadi — 25 Le punte della forca — 26 Le prime in bilancio — 27 Sigla di Novara — 28 Raffaella dello spettacolo — 29 Abbreviazione per pagina — 30 Diverse, mutevoli — 31 Renato cantautore — 32 Lo è un africano di Nairobi — 34 Il nome di Steiger — 35 Il motto dei Savoia — 36 Incitamenti, sproni — 38 Il nome di Welles — 40 Inventò la lampadina — 41 Il fratello di Mosè — 42 Permettono di fare la vita comoda.

VERTICALI: 1 Lo era il Re Alessandro Magno — 2 Priva di macchie — 3 Antica lingua francese — 4 Opera lirica di Mascagni — 6 Il titolo di Juan Carlos — 7 Seguaci, accoliti — 8 Ha Damasco per capitale — 9 Tracciato del pattinaggio — 10 Ordine di partire — 12 Lo è un attore come Gino Bramieri — 13 Provincia dell'Argentina — 16 Donna di spettacolo — 20 C'è anche da chiodi — 23 Cilindretti per la messa in piega — 25 Quasi unici — 26 Vino tipico del Piemonte — 28 Porto della Cina — 29 Lorenzo compositore — 30 Quello del tordo è lo zirlo — 32 Deborah attrice — 33 Opera lirica verdiana — 35 Arnoldo attore — 37 Aereo sovietico — 39 Il centro di Enna.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 clamore; 6 Pci; 8 voce; 9 Lia; 11 Scala; 13 Seurat; 14 tiro; 15 cat; 16 Rai; 17 Pantheon; 19 io; 20 Pasteur; 21 Martire; 22 FE; 23 giornata; 24 zar; 25 ANA; 26 sete; 27 riarsi; 29 Canal; 30 ciò; 31 fili; 32 zoo; 33 cadetto.

VERTICALI: 1 costringere; 2 avari; 3 molo; 4 oca; 5 re; 6 più; 7 Carter; 9 lettera; 10 Stenterello; 12 ciao; 13 Santità; 15 castani; 17 Parnaso; 18 Huè; 20 par; 21 Monaco; 22 fata; 24 zenit; 26 sale; 28 Rio; 29 Cid; 31 fa.

REBUS (Frase: 2, 7, 1, 4)

RTE
E

Soluzione del rebus pubblicato ieri

Latta C; C ovile = l'attacco vile.

Mafalda

TI DÀ FASTIDIO SE TI DOMANDO QUANTO GUADAGNA TUO PAPÀ, FELIPE?
NO DI CERTO!
PERCHÈ DOVREBBE DARMI FASTIDIO CHE TU MI DOMANDI UNA COSA SIMILE?
QUANTO GUADAGNA?
PERCHÈ DOVREI PRENDERMI IL FASTIDIO DI RISPONDERTI UNA COSA SIMILE!...

Andy Capp

ASPETTA CHE TORNI A CASA...
PROPRIO UN BUONO A NULLA, EH?
E' DI MIO MARITO CHE STAI PARLANDO??
FUORI! NON ENTRARE PER IL SOLO FATTO CHE TROVI LA PORTA DI CASA APERTA!
BEN FATTO, DONNA! NELLA CASA DI UN SIGNORE!
SE CERCHI SOLDI PER LA BIRRA SONO STATI SPESI TUTTI PER LA VERNICE, MI DISPIACE!
LA CASA DI UN SIGNORE E' LA SUA ROVINA!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi 8-14 capace cucinare referenze controllabili tre adulti, telefonare 574743, 13-15. 9718/2

CERCO prestaservizi referenziata per mattine zona Gretta contributi regolari, tel. 414458. T.A. 402/2

COLLABORATRICE domestica disposta a trasferirsi a Firenze, pratica dei lavori cercasi. Stipendio 400.000 più vitto, alloggio, assicurazione, tel. 055/216720. 3/2

COLLABORATRICE domestica esperta stabile possibilmente con dormire cercasi, telef. 794121. 9767/2

FAMIGLIA 2 persone cerca collaboratrice domestica veramente pratica tutti lavori incluso stiratura orario dalle 8 alle 16, telefonare n. 53202 dalle 16 alle 20. 9808/2

PRESTASERVIZI referenze cercasi ore da combinarsi zona Scorcola, tel. 421290. 9794/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA parrucchiera offresi anche mezza giornata, tel. 573540. 9761/3

CERCA occupazione, mitissime pretese solo mattina signora medietà ottima cultura conoscenza lingue. Casella 1617 Trieste 5 - c.c. 9269/3

CORRISPONDENTE traduttrice serbo-croato tedesco diploma universitario offresi per lavoro part-time, tel. 64384. 9780/3

DIPLOMATA mani-pedicure offresi saloni istituti privati, orario modalità da concordarsi, telef. 750231 ore 13-16. 9803/3

ESPERTA cucitrice di libri e mezza lavorante volonterosa offresi ore mattina, tel. 812406. 9763/3

GIOVANE esperienza preparazione settore medico-farmaceutico cerca qualsiasi impiego presso farmacia, tel. 734054. 9728/3

IMPRESSORE tipo-offset con vasta esperienza professionale, offre propria collaborazione per specifiche attività nel ramo. Si garantisce massima preparazione e serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/B 34100 Trieste. 7927/3

PATENTE C serietà referenze controllabili offresi qualsiasi lavoro, tel. 734054. 9728/3

17.ENNE diplomata addetta spedizioni e trasporti, conoscenza lingue inglese e francese offresi primo impiego, tel. 420083. 9706/3

17.ENNE diplomato Galvani-elettricista offresi qualsiasi lavoro, tel. 810541. 9764/3

21.ENNE conoscenza sloveno francese qualsiasi impiego offresi, tel. 761404 ore 15-16. 9811/3

4 Impiego e lavoro Offerte

APPRENDISTA commessa/o conoscenza lingue slave cercasi Abbigliamento Novità viale D'Annunzio 2. 9719/4

CERCASI camerieri e cuochi referenziati ottima retribuzione, tel. 775749. 9750/4

CERCASI coppia eventualmente con figlio: lui, capace contadino, lei donna di casa, per campagna vicinissima Roma, ottime condizioni e bellissimo appartamento, telefonare Trieste 750076. 9769/4

CERCASI governante per signora sola, piccolo appartamento signorile, situato al centro di Roma, telefonare Trieste 750076. 9769/4

CERCASI operaio autista media età capace lavoro cantina, telef. 794490 ore ufficio. 9712/4

CERCASI signora/ina per accudire bambina di un anno, tel. 815030. 9755/4

COMMESSO cercasi per alimentari salumeria formaggeria centro, telef. 725995 dopo le ore 21. 9654/4

INTERNISTA cerca Pizzeria Perugino, tel. 764885. 9742/4

MY Market corso Italia 31 cerca apprendista, presentarsi dalle 13-14. 9783/4

PER assistenza giovane invalido richiedesi persona robusta munita patente, verso buono stipendio, previdenze, uso appartamentino (bagno riscaldamento). Sistemazione adatta per coppia, telefonare 761522 esclusivamente 14-16. 9765/4

PRODUZIONI Triveneta fotoromanzi e cinematografia cerca fotomodella disposta viaggiare, telefonare allo 0432/960029. 242/4

SEGRETARIA dattilografa esperta cerca studio legale, retribuzione adeguata effettivi capacità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/B 34100 Trieste. 9709/4

SOCIETA' metalmeccanica ricerca esperto verniciature industriali per contratti verniciatura Italia-estero mettendo disposizione vernice organizzazione et attrezzatura. Scrivere cassetta 1065 Publikompass 40100 Bologna. 187/4

900.000 - 1.600.000 mensili hai l'auto, disponibile dalle ore 16 aspetto curato e dinamico telefona oggi ore 10-12, 14-16 al 411677. 246/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. TRASPORTI di qualsiasi tipo in giornata sgomberiamo cantine soffitte anche gratis, tel. 730653 - 822683. 9789/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, tel. 757376. 9726/6

ARTIGIANO esegue restauri facciate poggioli tetti cornicioni giardinaggio. Armatura autoscala propria, tel. 795275. 9752/6

GHERSEVICH parchetti rinfrescatura pavimenti verniciati posa plastica moquettes, telefonare 754229. 9738/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni perfette carta parati libero, tel. 52034. 9779/6

PITTORE decoratore tappezziere offresi anche piccoli lavori, prezzi modici, tel. 224130. 9542/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi, tel. 734023. 9739/6

RIPARAZIONI sostituzioni tende veneziane avvolgibili porte soffietto Alfalux, tel. 946308. 9485/6

8 Istruzione

COLLEGIO convitto Kennedy Gorizia - Veneto, 74, telefono 32350. Scuola media - Istituto tecnico turismo parificati. Parasanitario professionale. Corsi recupero anni scuole superiori. 511/8

CORSO di taglio Cozzi, tel. 751625. Modelli su misura. 9701/8

ISCRIZIONI ai corsi Sitam di cucito taglio confezione nei rioni di Trieste. Telefonare ore pasti all'827648. 9725/8

11 Mobili e pianoforti

CAUSA trasferimento vendesi camera da letto 1 anno di vita. Tel. 726623. 9528/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 9234/12

GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro argento orologi d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 9759/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, PRIMO PIANO. 8228/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 9581/14

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira anche sul posto macchine da demolire. Tel. 566355. 9714/14

ALFETTA 2000 79 gas, Lancia Beta coupé 80, HPE 78, Fiat 127 78, Panda 80, Visa 1100 79, Lada Niva 80 perfette vende Dino Conti, Severo 124. Tel. 573173. 5/14

AUTOSALONE FURIO GIROMETTA tutta la gamma di autovetture nuove RENAULT e occasioni usato: Renault 4 cargo fenestrato, 4 TL, 5 TL, Citroen 2 cavalli, Dyane 6, Fiat 131, 500 F, BMW 520, Beta HPE. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 9816/14

BMW 730 1978 perfette condizioni, 50.000 km accessoriata, vende concessionaria. Tel. 232277. 9785/14

CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot, viale Ippodromo 2, Duplica. Audi 80, Giulia 1600, Fiat 128, Citroen CX, Renault 15, Renault 18, Renault 5 TS, Escort, Maggiolone, Horizon GLS, Sunbeam TI 1600, Peugeot 104 - 204, Volvo familiare, Simca 1000, 1000 Rally 1, 1100 TI, 1301. 7/14

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Moto Morini 350/79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, CX 2.4 GTI 79, Visa super LN, Ascona Diesel 80, Alfetta 1.8, Alfasud TI, Alfasud fam, Fiesta 950 Ghia, A 112 E, Renault 5 TL, 5 Alpine, R 6, 18 GTL, Peugeot 104 ZS, 304 Diesel, Fiat 126, 127, 128, 128 fam, 900 T furgone, 124 S, 131 1.3, 132 1.6, Simca 1000, 1100 TI, 1307 GLS - S, Talbot Horizon 1.1 - 1.3, 1510 LS 81, Solara LS, SX automatica 81, Sunbeam 1.0, 1.6 TI 81, Matra Bagheera 77 79. 9521/14

DIPENDENTE Fiat vende 127. Tel. 826163 pomeriggio. 9718/14

MERCEDES 200 1980 uniproprietario perfette condizioni prezzo interessante, vende concessionaria. Tel. 232277. 9785/14

MERCEDES 280 1978 accessoriatissima uniproprietario, vende concessionaria. Tel. 232277. 9785/14

NUOVA gestione autosalone Fiat, via di Prosecco 237, Opicina, tel. 213870. Troverete autovetture nuove e usate, permute rateazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito; inoltre agli acquirenti fino al 30 settembre in omaggio impianto e autoradio. Novità nuova Puma GT, Renault 5 TL 80, 127 Top 80, Dyane 6 81, Fiat 128 comfort 1100 77, 128 Fiat 75 73, 131 2000 80, A 112 Abarth 70 HP 77, A 112 75, Citroen CX Pallas 77, BMW 320 77, Spider 73, Alfetta 1.6 75, Alfa 2000 aria cond. imp. gas 74, Alfa GT 1600 75, Peugeot 304 spider 74, 500 L 70, Topolino C 1950, 126 Personal 77, Suzuki 80; e altre ancora. 2194/14

OCCASIONE vendo Cagiva 350 Enduro cinque mesi. Tel. (0481) 85004. 521/14

OCCASIONI Filotecnica Giuliana, via Fabio Severo 42, tel. 569122. Volvo 244 aria condizionata, Volvo 343, BMW 320, Alfetta 1.8, Citroen GSA, Mercedes 200 Diesel, Lancia Beta HPE. 9703/14

OCCASIONE Porsche 924 1978. Permute usato per usato, pagamento a 40 mesi. AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. (040) 61126. 2197/14

PORSCHE 924 antracite metallizzato 1979 perfettissima vendesi, 11.900.000 visibile IP, statale Manzano. Telefono 754525. 515/14

RALLY 128 Fiat 1300 1973 metallizzato bello, vendo. Tel. 54789. 9743/14

TALBOT 1510 GLS 1979 uniproprietario ottime condizioni, vende concessionaria. Tel. 232277. 9785/14

TOYOTA Landcruiser Diesel Hard e Soft Top nuove consegna immediata immatricolazione autocarro, leasing, Iva 15% detraibile senza soprattassa. Streri - Cuneo (0171) 65931 - 65932. 10000/14

TRIUMPH sprint 1978 26.000 km benzina-gas ricambi, valore 1.500.000 vendesi. Telefonare 773005 dopo le 18. 9770/14

VENDESI occasione Fiat 238 finestrato posti 9, licenza trasporto, Simca 1300 special familiare. Tel. 411820 - 734003. 9812/14

VENDESI Vespa 50 come nuova accessoriata. Tel. 227303. 129/14

VENDO Fiat 500 L perfetta, Renault 6 850. Telefonare ufficio 796678. 9800/14

VENDO Golf GTI grigio metallizzato anno aprile 82. Telefono 829487. 9775/14

126 normale e Personal, Ritmo 60 ottime vendo. Tel. 793578. 9782/14

127 950.000, 128 650.000, 850 480.000 vendo. Tel. 793578. 9782/14

15 Roulotte nautica, sport

CABINATO vela Classis 8,50 Segugio, abitabilissimo per crociera, 6 letti, perfetto, veramente superaccessoriato, privato vende vero affare. 0432/294500 pasti. 245/15

OCCASIONISSIME - Campeggio vende roulottes superaccessoriate sconto 40% pagamento fino 36 mesi. 0421/66012 - 66274 - 66275. 34/15

ROULOTTE nuove di fabbrica, accessoriatissime, provenienti da fallimento, vendonsi con sconti fino al 25%, pronta consegna. Telefonare 0434/652434. 212/15



17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centrale con uso cucina e bagno. Tel. 65951. 9617/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto camera cucina con servizi. Pago un anno anticipato. Tel. 813863. 9797/18

CERCASI PICCOLO LOCALE USO MAGAZZINO VICINANZE PIAZZA DELLA BORSA. SCRIVERE A PUBLIKOMPASS CASSETTA 34/U - 34100 TRIESTE. 1234/18

CERCO urgentemente appartamento in affitto. Massimo 150.000 mensili. Telefono 828971. 9724/18

DIPENDENTE statale non residente cerca mini appartamento massimo 150.000 mensili. Tel. 413284. 9788/18

DIRETTORE BANCA cerca appartamento affitto almeno mq 150 zona centrale. Tel. 7691 - 61936 - 69494. 9719/18

DUE ragazze cercano appartamento Trieste. Telefonare ore pasti 0432/203651. 244/18

GIOVANE coppia cerca affitto mini appartamento o soffitta abitabile anche ammobiliato. Tel. 813534 dalle 11-12. 9723/18

GORIZIA ragazza cerca urgentemente anche presso famiglia camera ammobiliata, purché autonoma. Telefonare 0481/33174 ore 7.30-8 del mattino. 513/18

IMPIEGATO assicurazioni cerca appartamento in affitto, 3 camere cucina servizi contratto a termine 1 anno anticipato, max 350.000. Tel. 671371. 9773/18

STUDENTESSA cerca appartamento in affitto bicamere zona d'Alviano. Telefonare 411350 ore pasti. 9821/18

DUE studentesse cercano piccolo appartamento. Telefonare 0432/754261. 9713/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI tre stanze accessori ripostiglio. Telefonare 631936 ore 9-12. 9817/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio CENTRALISSIMO 4 stanze, stanzetta, bagno, informazioni S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 9731/19

ROSSETTI prestigiosi grandi locali facilmente abbinabili adatti studi professionali, esposizioni antiquariato, saloni ricevimenti, nozze, ampio parcheggio affittasi. Scrivere a Publikompass cassetta 47/B - 34100 Trieste. 9819/19

USO ufficio affittasi tre stanze accessori XX Settembre alto. Ore ufficio 631936. 9817/19

20 Capitali Aziende

BOUTIQUE CENTRALISSIMA 3 fori, tabella IX cedesi. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 2186/20

BOUTIQUE zona S. GIACOMO, forte passaggio, tabella IX, X, XIV cedesi. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 2186/20

CEDESI buffet tavola-calda causa altri impegni. Tel. 416688. 9741/20

ESPERTO gestione cantieri estero conoscenza lingua inglese ricercasi per cantieri montaggi industriali. Scrivere cassetta 1064 Publikompass 40100 Bologna. 184/20

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende azienda su mq 30 zona centralissima, prezzo interessante. 1/20

MURI macchinari e licenza pulitura lavanderia 20.000.000. Agenzia Primavera 574191. 9781/20

VENDESI Discoteca a persona interessata e con capitale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/B - 34100 Trieste. 9804/20

VENDO salone parrucchiera ottima zona lavoro. Telefonare 55275 ore pasti. 9792/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

PRIVATAMENTE acquisto appartamento 70-90 mq pagamento contanti. Tel. 630120 ore negozio. 129/21

PRIVATO compera appartamento 2 stanze cucina servizi pagamento contanti. Telefonare 768744. 9731/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. VILLETTE a schiera SISTIANA-VISOGLIANO e DUINO, salone, 3 stanze, doppi servizi, taverna, mansarda, garage, giardino privato VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA con mutuo concesso, tel. 630050. 9411/22

A.A. ACQUACOLTURA progetti approvati concessione impianto pescicoltura pregiata: caratteristiche ottimali, acqua dolce 22/24 gradi e/o salsa marina; contributi regionali. Ettari 10 terreno riva mare, vendesi. Scrivere: Rovere Ca' Laguna Terzo Aquileia. 247/22

A PIANCAVALLO impresa costruttrice vende ultimi appartamenti monolocali e bilocali a partire da 28 milioni, tel. 0438/24918 - 24374. 178/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona Pam seminuovo, tranquillo, bistanze soggiorno balcone cucinino bagno. 9772/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona Perugino casa epoca, ammezzato, stanza, soggiorno-cucinino bagno. 9772/22

ALPICASA vende Baiamonti soggiorno 2 camere cucinino servizio 54.000.000, tel. 733229. 25/22

ALPICASA vende S. Vito casa d'epoca salone 3 camere cameretta cucina servizio perfetto 140.000.000, tel. 733229. 25/22

ALPICASA mansarda centrale ristrutturata soggiorno cucina matrimoniale servizio 38.000.000, tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende box 16 mq luce acqua, tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende Ippodromo attico con mansarda salone 3 camere cameretta servizi terrazze prezzo interessante, tel. 733229. 25/22

APPARTAMENTO libero via Genova II piano cinque camere cucina servizi separati tot. 230 mq da ristrutturare ascensore riscaldamento vendesi, tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 9795/22

APPARTAMENTO modesto Piccardi palazzo epoca camera cucina wc IV piano 13.500.000 vendesi, tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 9795/22

APPARTAMENTO Monfort ultimo piano camera tre camerette salone cucina doppi servizi due poggioli riscaldamento autonomo tot. 120 mq perfette condizioni vendesi, tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 9795/22

APPARTAMENTO Petronio ultimo piano tre camere soggiorno cucinino servizi separati palazzo recente ascensore riscaldamento vendesi, tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 9795/22

APPARTAMENTO signorile via Kandler vendesi, tel. 568889. 9799/22

APPARTAMENTO recente Piancavallo vendesi, con giardino proprio e garage; altri Ravascletto di una e due camere, tel. 0432/291636. 3/22

APPARTAMENTO vicino Ginnastica Triestina, pianoterra due stanze cucina terrazzino soleggiato vendesi, telef. 767887 pomeriggio. 9766/22

CAPANNONE vendesi Zona Industriale, metri 300, altezza metri 7, servizi, ufficio, costruzione recente, telefonare 766865 orario ufficio. 9818/22

CASA MIA vende terreni carsici non costruibili adatti weekend, alberati, agricoli, vigneti, varie misure, forniti anche acqua luce ottimi prezzi. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 9802/22

CASA MIA vende zona Baiamonti tranquillo seminuovo rifinitissimo soggiorno stanza cucina servizi vista mare confort. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 9802/22

CASA MIA vende S. Giovanni seminuovo in palazzina soleggiatissimo soggiorno stanze stanzetta cucina bagno grande poggiolo giardino condominiale confort. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 9802/22

COMMERCIALE occupato cucinotto saloncino bicamere bagno 19.000.000 rimanenza mutuo, tel. 64266 Spaziocasa.

CORMONS centralissimo libero cucina soggiorno 3 camere doppi servizi cantina box 2 terrazze possibilità mutuo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

CORMONS - Brazzano casa rustica recentissima libera su due piani + scantinato e 800 mq terreno edificabile. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

D'ANGELI recente 2 camere cucina bagno autoriscaldamento giardino condominiale 30.000.000 affittato, telef. 630383. 9784/22

GABETTI vende zona STADIO appartamento libero VIII piano + mansarda in residence recentissimo soggiorno 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, tel. 764664. 050790/22

GABETTI vende in MARINA casa d'epoca ampia metratura appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ampia vista sul golfo, tel. 764842. 050790/22

GABETTI vende via ROSSETTI appartamento libero in palazzina recente 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 balconi, tel. 764664. 050790/22

GABETTI vende via GHIRLANDAIO appartamento libero V piano soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, guardaroba, veranda, poggiolo, riscaldamento autonomo, tel. 764842. 050790/22

GABETTI vende via DEL BOSCO appartamento libero in casa recente IV piano ampio ingresso, cucinino-tinello, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio, 2 balconi, riscaldamento autonomo a metano, tel. 764664. 050790/22

GABETTI vende viale D'ANNUNZIO appartamento libero composto da ingresso, cucinino-tinello, soggiorno, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, tel. 764842. 050790/22

GABETTI vende appartamento libero 1.o ingresso viale R. SANZIO soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, tel. 764664. 050790/22

GABETTI vende appartamento libero 1.o ingresso viale R. SANZIO cucinino, soggiorno, 1 stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo, tel. 764842. 050790/22

GABETTI vende zona via FRANCA appartamento libero ristrutturato cucinino-tinello, 1 stanza, bagno, riscaldamento autonomo, tel. 764664. 050790/22

GABETTI vende locale d'affari libero zona centrale ampia metratura, tel. 764842. 050790/22

GABETTI vende zona via FABIO SEVERO in casa d'epoca appartamento 1.o piano ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, tel. 764664. 050790/22

GABETTI vende via CARPISON appartamento piano alto ingresso, cucina, 2 stanze, servizi, tel. 764842. 050790/22

GABETTI vende viale XX SETTEMBRE appartamento III piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, possibilità Mutuo Casa Gabetti, tel. 764664. 050790/22

GABETTI vende viale D'ANNUNZIO mini-appartamento cucina, stanza, stanzetta, servizio, tel. 764842. 050780/22

GABETTI vende zona MADDALENA appartamentino in buone condizioni 2 stanze, cucina, bagno, tel. 764664. 050790/22

GEOM. Sbisà 942494 Barcola - Salita Contovello villa vista golfo due piani terreno intorno 185.000.000. 8644/22

GEOM. Sbisà 942494 Strada Friuli villetta 120 mq vista golfo più garage dependance terreno 174.000.000. 8644/22

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villa recente splendida 300 mq coperti più terreno 228.000.000. 8644/22

GEOM. Sbisà 942494 casetta schiera via Fonda stupenda 45 mq più giardinetto cantina 47.000.000. 8644/22

GEOM. Sbisà 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinetta servizio aria condizionata 39.000.000. 8644/22

GEOM. Sbisà 942494 Valmaura recente piano sesto soggiorno camera cucinino bagno poggiolo 39.000.000. 8644/22

GEOM. Sbisà 942494 Revoltella panoramico soggiorno camera cameretta cucina servizi ampia terrazza 70.000.000 forte sconto contanti. 8644/22

GEOM. Sbisà 942494 Muggia villa vista formidabile tre piani mono-bifamiliare 240.000.000. 8644/22

GRADO Pineta arredato soggiorno 2 stanze bagno terrazza vende Alberti Amministrazione Immobiliare. Tel. 630050. 9411/22

GRADO Pineta complesso Edelweiss vendesi appartamento due camere soggiorno cucinino bagno piano ultimo, posto macchina. Tel. 040/631792 Immobiliare Bonzanini. 9795/22

GRETTA FARO signorile panoramico 150 mq vende Immobiliare Mariapia. Tel. 68111 mattino. T.A. 401/22

GRIMALDI 040/764952. TRIESTE via Palestrina 10; 8.30-18.30, via Carpineto recentissimo 2 camere cucina abitabile servizio ripostiglio balcone 37.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Zona Rossetti libero 2 camere tinello cucinino servizio cantina 41.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Zona Stazione libero saloncino 3 camere cucina 2 servizi 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giacomo libero camera cameretta cucina servizio soffitta 25.000.000. 1000/22

Continua in ultima pagina

ECONOMIA E FINANZA

CON L'ICI ANNUNCIATA DA SPADOLINI

Le tasse sulla casa Piccola rivoluzione

ROMA — Se ne parlava da molto tempo ed i tecnici ci lavorano ormai da mesi, ma soltanto in questi giorni il presidente del consiglio ha confermato, nel corso dell'esposizione del programma di governo, che la nuova tassa comunale sugli immobili sarà quanto prima presentata in Parlamento. Cosa cambierà e cosa in particolare l'Ici provocherà nell'articolato contesto del regime fiscale per chi possiede vende o compra case, negozi e magazzini?

Scompariranno alcune vecchie disposizioni per fare spazio ad un riordino che si preannuncia radicale anche se per lo stato non ci sarà alcun gettito tributario aggiuntivo. Con la nascita dell'Ici saranno modificate le tassazioni sulle plusvalenze da cessione di immobili urbani. Il ricavato dalla vendita di immobili rientrerà nell'imponibile Irpef e Irpeg con aliquote più elevate.

Sarà modificata anche l'aliquota dell'Iva relativa alla cessione degli immobili mentre verranno ritoccate le imposte di registro ipotecarie e catastali sulle successioni e donazioni sempre relativamente al trasferimento. Previste modifiche anche all'Invim, l'imposta sull'incremento di valore degli immobili.

I parametri legislativi di fissazione del valore locativo degli immobili urbani saranno quelli attualmente in vigore per la determinazione dell'equo canone. Su questa base di calcolo sarà determinata la aliquota che dovrà avere, secondo le valutazioni degli esperti, validità triennale e sarà pari ad una percentuale dello 0,2/0,4 per cento del valore degli immobili.

La revisione e gli inasprimenti previsti dalla nuova tassa sugli immobili sarà comunque accompagnata anche da attenuazioni o esenzioni di imposte per l'immobile destinato ad abitazione del contribuente. Sarà abolita l'imposta locale sui redditi dei fabbricati (Ilor) e sarà avviato il coordinamento delle disposizioni relative alla determinazione della base imponibile delle imposte sui redditi complessivi, con quella dell'Ici.

In particolare l'imposta sull'Iva per il trasferimento e la cessione degli immobili sarà fissata al due per cento.

Alle stelle la richiesta di Cct

ROMA — Vero e proprio «boom» di richieste per i Cct biennali e quadriennali, nella prima giornata di sottoscrizione. La domanda è stata talmente alta da indurre il ministero del Tesoro ad aumentare l'offerta di certificati di credito mediante l'emissione di altri 2500 miliardi per i Cct a scadenza biennale, e di 2000 per quelli a scadenza quadriennale.

I Cct, sottoscrivibili fino all'8 settembre offrono rendimenti del 21 e del 22 per cento, sensibilmente più alti dei tassi spuntati dai Bot all'asta di fine agosto.

CONCESSI 1,1 MILIARDI DI MARCHI

Crediti del governo all'Aeg-Telefunken

BONN — Il governo tedesco garantirà crediti all'Aeg-Telefunken fino a 1,1 miliardi di marchi. Lo ha reso noto il ministro dell'economia, Otto Lambsdorff

Le banche tedesche hanno già concesso alla Aeg crediti per 700 milioni di marchi dopo che la società ha chiesto il 9 agosto il concordato preventivo ai creditori.

Gli istituti bancari hanno inoltre assunto l'impegno di concedere alla Aeg altri 400 milioni di marchi a condizione di una garanzia governativa per crediti di altri 1,1 miliardi, per un totale quindi di 2,2 miliardi di marchi.

■ AEG-BERLINO — Il gruppo tedesco Aeg-Telefunken si appresterebbe a licenziare 2300 lavoratori presso il suo stabilimento di Berlino.

DA AUTUNNO TUTTO AUMENTATO DEL 25% CIRCA

Scatta il caro-divertimenti

ROMA — *Autunno più «caro» anche per i divertimenti: dal cinema alla bibita, dal «night» alla pizza, tutto costa almeno il 25% in più. Gli ultimi provvedimenti presi dal governo non hanno risparmiato neppure il «tempo libero»; su una domenica «fuori porta» gravano infatti gli aumenti di tariffe elettriche, Iva e benzina.*

Il caro-divertimenti pesa su giovani, vecchi e bambini in egual misura. Fino alla primavera scorsa, un salto in discoteca ed una pizza con gli amici costava ad un giovane mediamente 10 mila lire. Ora dovrà spenderne almeno quindici. Se il giovane è anche uno sportivo e vuol seguire la squadra del cuore, deve aggiungere altre cinquemila lire per lo stadio. Il prezzo di un biglietto in «curva» è aumentato di 1500 lire.

Chi alla discoteca preferisce il cinema di prima visione pagherà mille lire in più, mentre assistere ad uno spettacolo teatrale da un posto in platea costerà non più 13 ma 15 mila lire. Naturalmente tutto diventa più caro se si vuole passare la domenica al ristorante o al «night» e può diventare carissimo usufruendo di taxi, bevendo più di un bicchiere di whisky.

I nuovi prezzi dei «night» non sono ancora noti, ma già si sa che l'aumento dell'Iva sugli alcolici li farà salire e non di poco. Una serata a due, cena e «drink» in un locale, supera ormai le settantamila lire.

SIGLATO UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA I DUE PAESI

Non sarà più segreto in Svizzera l'export illegale di valute Usa

WASHINGTON — La Securities and Exchange Commission (Sec) statunitense, dopo trattative durate molti mesi, ha raggiunto un accordo con la Svizzera per porre sotto controllo le esportazioni illegali di valuta sinora coperta dal segreto bancario. Con il memorandum sottoscritto da entrambi i paesi, la magistratura svizzera acconsente di aiutare la Sec nell'identificazione di quegli investitori anonimi, che si nascondono dietro le procedure bancarie elvetiche per ottenere profitti illegali della trattazione di azioni di compagnie e industrie americane.

L'intesa raggiunta fra Usa e Svizzera gratifica i lunghi sforzi compiuti dal capo del dipartimento investigativo della Sec, John Fedders, il quale da anni sta conducendo tra infinite difficoltà una accanita battaglia contro le operazioni finanziarie illegali.

La legge americana proibisce, infatti, ai dirigenti delle società per azioni, ai loro parenti e amici di utilizzare informazioni riservate di cui fossero a conoscenza per trarne profitto attraverso speculazione azionaria, manovra questa che veniva effettuata molto spesso attraverso l'apertura di conti anonimi in Svizzera.

L'accordo prevede il congelamento dei depositi bancari svizzeri di tutti coloro che sono sottoposti a investigazione da parte della Sec. Sinora per la legge svizzera tale tipo di iniziative non costituivano reato, né erano coperte dal trattato di mutua assistenza firmato tra i due paesi nel 1977.

Gli ultimi gravi episodi che avevano indotto le autorità dei due paesi a accelerare i tempi per il raggiungimento di un'intesa su questo scottante problema erano stati il tentativo di scalata delle azioni della «Joe Minerals Co.» da parte della «Sagram Co.» e una consimile operazione ai danni della «Santa Fe international Corp.».

In connessione al primo episodio la Sec aveva avviato un procedimento di accusa nei confronti di un finanziere all'assalto italo-americano, Giuseppe Tome, il quale aveva utilizzato informazioni riservate per portare a termine un affare che gli aveva consentito di guadagnare oltre due milioni di dollari.

L'altra operazione, effettuata anch'essa attraverso canali bancari svizzeri era stata tentata da un gruppo di speculatori che avevano rastrellato sul mercato borsistico partecipazioni della compagnia petrolifera «Santa Fe International Corp.», dopo essere venuti a conoscenza della proposta fatta dall'Ente nazionale per l'energia del Kuwait di acquistare l'azienda apericana per una somma pari a 2.5 miliardi di dollari in contanti

Robert Jackson
(«Los Angeles Times»)

Segreto bancario: pronti i decreti

ROMA — Ultime ore per il «segreto bancario»: il ministro delle finanze Formica ha, infatti, già siglato i due decreti che permetteranno ai funzionari del ministero delle finanze e agli ufficiali della tributaria di accedere direttamente presso banche, uffici postali e compagnie di assicurazione per fare accertamenti fiscali su conti correnti, depositi a risparmio e assicurazioni sulla vita.

Ora, per il varo definitivo dei due provvedimenti, si attende solo la firma del ministro del tesoro. I decreti, che dovevano essere emanati già lo scorso 23 agosto, servono per dare pratica attuazione alle norme contenute nel decreto presidenziale che introduce alcune deroghe ai fini fiscali al segreto bancario.

È previsto che le ispezioni possano scattare solo quando si accerti un'evasione fiscale superiore ai 100 milioni di lire e quando la banca invii documenti su conti correnti bancari del contribuente, ritenuti non sufficienti a chiarire la posizione fiscale dell'indiziato

La vita nel porto

146.000 TONNELLATE DI CARBONE

L'Agenzia marittima Tarabocchia, agente della Sidermar di Genova, attende oggi la carboniera «Lira» che ha imbarcato a Richards Bay (Sud Africa) 146.000 tonnellate di carbone per conto nazionale. Parte del carico verrà trasbordata al Molo VII sulle chiatte Socomar, per alimentare la centrale termica di Monfalcone. Il resto del carico verrà sbarcato a Venezia e a La Spezia.

Si ravviva il traffico albanese

Stando a quanto ci riferisce l'Agenzia marittima Amat, rappresentante generale per l'Italia delle linee marittime dell'impresa armatoriale statale albanese Drejtflot di Durazzo sin dal 1967, il traffico Albania-Trieste si va consolidando, dopo un certo periodo di ristagno. L'impresa armatoriale di Durazzo mantiene con il nostro porto da tre a quattro toccate mensili. Negli ultimi otto mesi si è notato un certo ravvivamento di affari.

Ieri è giunta in porto la motonave «Korabi», con una movimentazione di circa 1500 metri cubi di merci varie: in entrata erbe medicinali (traffico ormai tradizionale), cestami, tappeti, prodotti dell'artigianato artistico; in uscita merci varie industriali italiane ed estere. La società albanese gode nell'ambito del Punto franco vecchio, e per la precisione all'hangàr 17, di un magazzino preferenziale.

D. Lun

Finanziamento alla Meson's (Zanussi)

PORDENONE — L'industria mobiliera Meson's di Pasiano di Pordenone, società appartenente al gruppo Zanussi, ha ottenuto un finanziamento a tasso agevolato di 1,500 milioni di lire dal Frie, il fondo di rotazione per le iniziative economiche ed industriali del Friuli-Venezia Giulia. Il credito le è stato concesso, attraverso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

Carni bovine: il decreto sulla Gazzetta

ROMA — *La delibera Cip del 29 luglio scorso sul regime di sorveglianza del prezzo delle carni bovine fresche è stata pubblicata sulla gazzetta ufficiale del 31 agosto. Secondo la delibera, il Cip assumerà come parametro di riferimento la dinamica dei prezzi all'ingrosso.*

Inoltre il ministro dell'industria, entro il 30 giugno 1983, riferirà al Cipe sui risultati conseguiti.

Accuse Cee all'Italia per gli autobus

ROMA — Una procedura di infrazione nei confronti del governo italiano per le restrizioni introdotte in Italia nel 1980 sulle importazioni di autobus d'occasione, fabbricati prima del 1973, è stata intrapresa dalla commissione Cee.

La questione si basa sul fatto che l'età di un veicolo non può costituire un criterio definitivo per valutare il suo stato.

Lauro: incontro sindacati commissario

ROMA — *La situazione debitoria della società Lauro e gli orientamenti possibili per poter riavviare l'attività attraverso una società di gestione sono stati illustrati dal commissario straordinario della società stessa, avvocato Batini, nel corso di un incontro con i sindacati Cgil, Cisl e Uil del settore marittimi nazionali, campano.*

Il commissario ha anche indicato gli interventi necessari.

Rincari petroliferi in Francia

PARIGI — Un nuovo aumento della benzina è previsto in Francia a partire dal 10 settembre. A quanto è stato reso noto, l'aumento sarà di 9 centesimi, identico cioè a quello di agosto. La super costerà dunque 4,60 franchi (920 lire circa) e la normale 4,29 franchi (858 lire circa).

Un aumento di 6 centesimi è previsto per il gasolio per trazione, che passerà a 3,49 franchi (698 lire circa).

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Nuova Ventura» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco carrelli prov. Pireo, orm. riva 69; «Lamorie» (italiana), ag. Martinoli, imbarco farina, prov. Malta, orm. riva 55; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, sbarco-imbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 3.

Navi in partenza: «Astor» (panamense), ag. Sperco, dest. Port Sudan; «Semeli» (greca), agenzia Mediterranea, dest. Iran; «Dolfin» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Algeri; «Africa» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Sud Africa.

Navi all'ormeggio: «Castello» (italiana), ag. Audoli, lavori, orm. testa molto I; «Korabi» (albanese) ag. Amat, sbarco-imbarco varie, orm. riva 17; «La Paix» (libanese), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 14; «Astor» (panamense), ag. Sperco, imbarco segati, orm. molo II; «Montebello» (italiana), ag. Penso, lavori, orm. molo III; «Meringa» (panamense), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Socardue» (italiana), ag. Penso, sbarco carbone, orm. molo V; «Semeli» (greca), ag. Mediterranea, imbarco fertilizzanti, orm. riva 53; «Kara Unicorn» (panamense), ag. Halberd, imbarco farina, orm. riva 58, «Dolfin» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco carta, orm. riva 64. «Lito Horon» (greca), ag. Transmare Marittima, imbarco palmeri, orm. riva 61; «Trieste» (italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarco varie, orm. riva 63; «Qung Shu» (cinese), ag. Amat, imbarco chimici, orm. riva 65. «Nuova Ventura (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco carrelli, orm. riva 69, «Torre del Greco» (italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarco carrelli, orm. Riva 61; «Kaptan Said Ovege» (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco-imbarco carrelli, orm. molo VII; «Africa» (italiana», ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, orm molo VII; «Mare Ligure» (italiana), ag. Tarabocchia, sbarco carbone, orm molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone da «Mare Ligure», orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. molo VII.

BORSE E MERCATI

Prevale l'offerta

MILANO — Le tendenze ribassiste hanno prevalso alla Borsa valori di Milano in virtù di numerose offerte che hanno depresso i prezzi. Gli ordini di vendita hanno, infatti, spaziato su quasi tutto il listino senza peraltro causare sbandamenti nei prezzi, mentre le iniziative del denaro sono apparse concentrate su pochissimi titoli.

Al listino, dove l'indice Mib ha denunciato una flessione dello 0,80% circa, hanno perso terreno le Tecnomasio (−10,3), Cementir (−7,4), Centrale risp. e Latina (−4), Mondadori (−3,8), Bastogi (−3,6), Caffaro e Smi (−3,2), Centrale ord. (−3), Ciga (−2,8), De Angeli, Cred. Varesino, Mediobanca e Interbanca (−2,5), Italcementi, Pirelli e C. e Banca Cattolica del Veneto (−2,3), Ifi e Coge (−2), seguite da Viscosa, Fiat, Pirelli spa, Olivetti, Italmobiliare e Ras.

Ancora richieste, invece, le Lepetit (+13% con il titolo privilegiato e +10,8 con quello ordinario) e in recupero le Westinghouse (+3,5), Banco di Roma (+1,6) e Milano (+1,3).

Attività modesta sul mercato obbligazionario con frazionali flessioni per Bt e Enel indicizzate. Più resistenti i Cct, di poco calme le convertibili.

DOPOBORSA — Senza scambi.

Borse Estere

LONDRA — Mercato fermo in chiusura dopo una sessione di scambi calmi. Il rafforzamento di ieri di Wall Street ha stimolato qualche nuova richiesta. L'indice del Financial Times è salito di 8,6 punti a 581, 3.

FRANCOFORTE — Quotazioni in moderato rialzo in chiusura, ma gli interessi all'acquisto sono andati progressivamente diminuendo nella giornata. Gli investitori stranieri sono rimasti ancora ai margini del mercato.

ZURIGO — Prezzi da contrastati a in ribasso in chiusura, dopo una sessione di scambi moderati. Il mercato non ha reagito positivamente al nuovo rafforzamento di Wall Street.

PARIGI — Listino contrastato dopo una giornata di scambi moderatamente attivi con equilibrio tra fattori rialzisti e ribassisti.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1385-1400, franco svizzero 658-666, marco tedesco 559-567.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) dell'1-9 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-7/8	11-3/8	12-1/4
Sterl. brit.	11-1/8	11	11
Marco ger.	8	8-1/2	8-5/8
Franco sv.	3-1/2	4-1/8	5

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1406,95	1402,—	1407,—
Dollaro canadese	1134,30	1090,—	1134,30
Marco tedesco	563,58	558,—	563,53
Fiorino olandese	515,60	509,—	515,60
Franco belga	29,41	26,25	29,40
Franco francese	200,65	198,—	200,66
Lira sterlina	2415,90	2415,—	2415,70
Lira irlandese	1937,50	1900,—	1937,50
Corona danese	161,24	162,50	161,26
Corona norvegese	209,37	203,50	209,43
Corona svedese	228,49	220,—	228,44
Franco svizzero	661,88	655,—	661,84
Scellino austriaco	80,17	79,50	80,17
Escudo portoghese	16,35	12,50	16,42
Peseta spagnola	12,46	11,50	12,45
Yen giapponese	5,24	5,—	5,42
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	20,—	—,—
» (Roma)	—,—	20,—	—,—
» (Trieste)	—,—	21,50-22,35	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 58,61 p.c. (58,72); nei confronti delle valute Cee 56,64 p.c. (56,62); nei confronti di tutte le valute 57,87 p.c. (57,86).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	403,25	(− 4,61)	Milano	412,23	(—,—)
Hongkong	403,37	(− 8,63)	Parigi	398,13	(− 0,71)
New York	405,25	(− 6,25)	Zurigo	405,12	(− 4,88)
Londra	405,25	(− 6,25)			

Sterlina vc 139.000; sterlina nc (ant. 73) 143.000; sterlina nc (post. 73) 138.000; 50 pesos messicani 700.000; krugerrand 590.000; oro fino (per grammo) 18400-18600; argento (per grammo) 352-360; platino (per grammo) n.d.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	1/9	31/8
Alimentari e agricole		
Alivar	2301	2301
Bonifiche ferraresi	25750	25600
Cavarzere	3150	3190
Eridania	9300	9400
Ibp	3390	3450
Ibp risp.	3380	3400
Ind. zuc	3379	3420
Mil Agr Vittoria	10200	9950
Sermide	105	107
Sermide priv	102.75	103
Sermide risp.	100	100
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	36810	37100
Ass. Ausonia	1340	1350
Comp. Ass. Milano	13990	13810
C. Ass. Milano risp.	10890	10750
Comp. Latina	619	645
Comp Latina priv.	530	525
Firs	2320	2340
Firs risp	865	865
Generali	140225	141800
Italia Assicurazioni	21500	21600
L'Abeille Italiana	35700	36105
La Fondiaria	43400	43200
Ras	101475	102000
Sai	28700	28900
Sai priv.	27300	27700
Toro Assicurazioni	11980	12000
Toro Assicurazioni pr	8900	8870
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	32390	32390
Banca Catt. Veneto	6751	6910
Banco Ambrosiano	—	
Banco di Roma	32000	31400
Banco Lariano	6550	6700
Credito Italiano	3970	4000
Credito Varesino	5850	6000
Interbanca	19700	20190
Mediobanca	61850	63500
Cartarie editoriali		
Burgo	3300	3320
Burgo priv.	3345	3380
Burgo risp.	6710	6610
De Medici	1140	1185
Mondadori priv.	3790	3940
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1365	1475
Pozzi Ginori	79 50	83
Pozzi risp.	97.50	97 50
Eternit	425	420
Eternit pref.	411	410
Italcementi	27450	28100
Italcementi risp.	28100	28600
Unicem	14770	14890
Unicem risp.	10800	10850
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	406	420
Caffaro risp.	398	398
Farmit C. Erba	6240	6280
Italgas	805	805
Lepetit	33700	30400
Lepetit priv.	33700	29600
Mira Lanza	19300	19200
Montedison	106.50	106
Perlier	6469	6469
Pierrel	940	935
Saffa	3895	3900
Saffa risp.	3200	3250
Siossigeno	13520	13600
Pierrel risp.	565	555
Commercio		
La Rinascente	400	399
La Rinascente priv.	259.25	260
Silos di Genova	6500	6500
Standa	2625	2625
Standa risp.	2450	2500
Comunicazioni		
Alitalia	1210	1205
Ausiliare	8160	8190
Aut. Torino-Milano	6010	6040
Italcable	10680	10730
Nai	46	47
Nord Milano	911	911
Sip	1181	1192
Sip risp	1259	1270
Elettrotecniche		
Magneti	751	746
Marelli risp.	714	714
Tecnomasio	130	145

TITOLI	1/9	31/8
Finanziarie		
Acqua Marcia	2006	2039
Agricola	19300	19400
Bastogi	80	83
Bon Siele	30300	30710
Borgosesia	8250	8150
Borgo risp	3500	3510
Brioschi	1320	1320
Buton	2400	2400
Centrale	2810	2899
Centrale risp	1612	1680
Euromobiliare	3650	3630
Breda	3540	3550
Finmare	59	59
Finrex	1035	1060
Finsider	33 75	34
Fiscambi	2050	2049
Gemina	328	329 75
Generalfin	254	250
Gim	2400	2535
Gim risp	1950	1950
Ifi priv	3725	3800
Ifil	5320	5310
Ifil risp	3995	4005
Invest	2310	2390
Italmobiliare	88510	89510
Mittel	1070	1070
Part. Finan.	690	695
Pirelli C	2579	2640
Pirelli Spa	1312	1331
Pirelli risp	1338	1341
Rejna	17650	17650
Rejna risp	25700	25700
Riva	7480	7610
Sarom	2750	2750
Sme	1350	1355
Smi	1780	1840
Smi risp.	1540	1570
Stet	950	959
Terme Acqui	1131	1131
Terme Acqui p.r	1780	1785
Gemina risp	325	320
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6650	6700
Beni Imm. Italia	635	640
Beni Imm It. risp	675	678
Coge	1215	1240
Cogefar	1354	1355
Condotte d Acqua	148	148
De Angeli Frua	2170	2230
Gen. Immobil.	1399	1399
Iniziativa Edilizia	25000	25050
Isvim	22440	22940
La Milano Centrale	7999	8100
MI-Centrale risp.	7740	7850
Risanamento	8900	8700
Sifa	986	995
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1706	1735
Fiat priv.	1281	1303
Gilardini	4390	4455
Franco Tosi	15100	15200
Olivetti ord.	2430	2461
Olivetti priv.	1985	2020
Olivetti risp.	2329	2375
Westinghouse	19990	19300
Wortinghton	2340	2340
Cantieri Metal.	6660	6690
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	1650	1650
Dalmine	487	492
Falck	2050	2175
Falck risp	2100	2100
Ilssa Viola	820	820
Magona	4037	4005
Pertusola	458	448
Trafilerie	3750	3750
Tessili		
Cent. Zinelli	20	19 75
Cantoni	4360	4400
Cucirini	1880	1900
Cascami Seta	4160	4200
Eliolona	1700	1700
Fisac	8050	8050
Fisac risp	7160	7290
Linificio Canapif	2605	2606
Linificio risp.	1480	1475
Marzotto	1700	1700
Marzotto priv	2215	2229
Olcese	27 75	28
Rotondi	9900	1000
Snia Viscosa	712	725
Unione Manifatture	15970	15970
Zucchi	3340	3302
Diverse		
Acq De Ferrari	2550	2600
Acq. De Ferrari risp	2460	2500
Acque Potabili	2498	2538
Calz. di Varese	4510	4800
Ciga	3910	4025
Cir	4205	4210
Cir. risp	4200	4270
Pacchetti	64	69
Trenno	10570	10500
Jolly Hotel	5850	5880

Trieste

	1/9	31/8
Generali	140.500	141.600
Ras	101 500	102.500
Montedison	106	106
La Rinascente	400	399
La Rinascente priv.	260	260
Gerolimich e Comp.	650	650
G. L. Premuda	1520	1520
Sip	1180	1200
Sip risp.	1260	1260
D. Tripcovich	93.400	93.400
Bastogi Irbs	80	83
Finmare	59	59
Finsider	34	34
Pirelli	1310	1330
Pirelli risp.	1338	1340
Sme	1350	1355
Stet	950	960
Gen Imm. Sogene	1400	1400
Fiat	1700	1735
Fiat priv.	1280	1300
Dalmine	490	491
Lane Marzotto	1700	1700
Lane Marzotto risp.	2225	2230
Snia Viscosa	710	725
Patriarca	369	369
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	11200	11000
Iccu	3320	3400
Soprozoo	1850	1890
Banca del Friuli	34 300	34 500
Carnica Ass.	4500	4500

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 83 - 12%	94.10
B.T 84 - 12%	92.75
B.T. 84 II - 12%	91.40
B.T. 87 - 12%	82.80
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	98.80
IMI 26 - 6%	94.95
IMI 27 - 6%	68 50
IMI 29 - 7%	73.—
IMI SS 64-84 - 6,5%	91.—
Crediop - 6%	51.—
Crediop - 7%	51.90
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	70 90
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	68.40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	60.60
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	68.—
Icipu Vent - 6%	72 70
Enel 71-86 - 7%	83.90
Enel 72-87 I - 7%	79 50
Enel 75-82 II - 10%	100.—
Enel 76-83 - 10%	96 20
Enel 78-85 I - 12%	91.10
Enel 78-85 II - 12%	90 85
Enel 79-86 - 12%	86.—
Enel 76-83 indic	140.—
Enel 77-84 indic.	137.50
Enel 77-84 II indic.	136.10
Autos Iri 68-86 II - 6%	76.—
Autos Iri 71-86 - 7%	79 50
Autos Iri 72-88 - 7%	75.60
C. Ris Milano ord. - 6%	46.50
Città Milano 72-92 - 7%	67.20
Città Milano 75-85 - 10%	88 80
Città Milano 76-88 - 10%	80 20
Montedison ind. - 13,5%	119.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—,—
Pierrel - 12%	145.50
Trenno - 12%	390.—
Interbanca - 8%	221.—
Medio - Olivetti - 12%	211.50
S Paolo Italcable - 12%	203.30
Generali 81-88 - 12%	235 50

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	8,53	9,04
Italunione	»	6,90	7,52
Capitalia	»	9,76	—
Fonditalia	»	17,80	—
Interfund	»	10,51	—
Multinvest	»	18,71	19,27
Mediolanum	»	12,13	13,18
Int. Sec. Fun.	»	7,42	—
Europrogr.	fsv.	183,75	—
Europrogr.	fsv.	1862	—
Rominvest	doll.	11,95	12,67
Robeco	fiorini	209,—	—
Rolinco	»	213,90	—
Rasfund	lire	9,369	—
Fondo Tre R	lire	13,116	—

Il ristretto

Credito Agrario Bresciano 6.790 (6.980); Credito Popolare Siracusa 8.500 (8.500); Terme di Bognanco 615 (675); Italiana Vita 29.200 (29.400); La Previdente 14.305 (14.200); U.S.A 8.200 (8.730); Banca Briantea 31.100 (32.500); Banca di Legnano 5.789 (5.845).; Banca Industria Gallaratese 27.500 (27.000); Banca Centro Sud 9.899 (9.999); Banca Provincia Napoli 9.000 (8.910); Banca Popolare comm/ind. 21.900 (22.100); Banca Piccolo Cred. Valtellinese 35.700 (35.500); Banca Provinciale Lombarda 40.100 (41.950); Banca Subalpina 13.500 (12.650); Banca Popolare Bergamo 34.500 (34.600); Banca Popolare di Crema 40.000 (40.000); Banca Popolare di Intra 20.700 (20.500); Banca Popolare di Lecco 21.500 (22.000); Banco di Chiavari 10.945 (10.800); Banca Nazionale Agricoltura 8.000 (8.010); Banca Popolare Lodi 30.500 (30.500); Banca Popolare Luino-Varese 19.650 (19.800); Banca Popolare Milano 29.950 (30.100); Finance ord. 15.100 (15.050); Finance priv. 8.800 (8.800); Bieffe 3.250 (3.350); Credito Commerciale 11.990 (12.600); Banca Popolare Palazzolo 15.495 (15.800); Banca Popolare Novara 57.990 (56.100); Credito Bergamasco 37.700 (37.500); Creditwest 5.950 (6.488); Rol 1.199 (1.105); Frette 2.260 (2.350); Uce 2.490 (2.520); Zerowatt 3.300 (3.380).

La Dalmine incorpora Cimi e Montubi

ROMA — La fusione per incorporazione nella Dalmine della «Cimi spa» e della «Montubi spa» è stata deliberata ieri dall'Assemblea straordinaria della società del gruppo Iri-Finsider.

Nel corso dell'assemblea è stata presentata agli azionisti la relazione sull'andamento della società.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA BIENNALE-CINEMA DEL CINQUANTENARIO A VENEZIA

Un'odissea dalla Svezia e un «caso» dall'Olanda

Applausi ai film di Jan Troell (protagonista Max von Sidow) e di Orlow Seunke

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il cinema svedese non è sempre Bergman, e non sempre ciò che non è Bergman è di serie B. Conforto e conferma a questa convinzione sono venuti ieri da «Il viaggio in pallone dell'ingegner Andrée» di Jan Troell, il cui titolo tra Giulio Verne e Tartarin di Tarascona forse diventerà per il pubblico normale più semplicemente «Il volo dell'Aquila» o «Il viaggio dell'Aquila», essendo appunto «The Eagle» il nome del mezzo aerostatico con cui nel 1897 tre ardimentosi tentarono di raggiungere il Polo Nord.

Dicevamo di serie B e quindi di serie A. Ebbene, l'avventura in pallone di cui il titolo, malgrado le premesse che potevano lasciare dubbiosi i cinefili, risulta un film nobile e con tutte le carte in regola per figurare nella vetrina maggiore di un festival.

Ispirato a un romanzo che è la ricostruzione storica del dramma dell'«Eagle» fatta da Per Olof Sundmann (un best-seller uscito nel '67 e tradotto già in quindici lingue), è assieme film di avventura e di indagine psicologica, documentano avvincente e specchio di tre anime che diversi stimoli nobili e meno nobili portano verso la morte.

Partito un anno dopo la data fissata, e precisamente l'11 luglio del 1897, dopo vari dubbi e tergiversazioni in attesa del vento e delle correnti favorevoli, dalle isole dello Spitzbergen nell'Oceano Artico, il pallone di Andrée rimase in aria ben poco più di sessantacinque ore, coprendo un percorso minimo e calando sulla banchisa a ottocento chilometri dal Polo e a più di trecento dalla terra ferma ghiacciata più vicina.

Da allora ha inizio l'odissea bianca dei tre, che per non tornare a mani vuote come spedizione scientifica decidono di dirigersi verso la terra di Francesco Giuseppe, ancora vasta e inesplorata. Ma in una settimana, trainando ciascuno la propria slitta con tende e viveri, non coprono più di due chilometri e mezzo, e quando attanagliati dal gelo, morsi dalla diarrea e dalla fame decidono di lasciarsi spingere dal ghiaccio verso Sud, è troppo tardi: sono allo stremo e uno alla volta soccomberanno. Sarà per fortunata coincidenza che appena nel 1930 una spedizione artica troverà l'ultimo campo di Andrée, assieme al suo diario e a una scarna documentazione fotografica.

È chiaro che nella ricostruzione di questa tragica odissea senza ritorno contino più i caratteri e le reazioni dei protagonisti che la ricostruzione dei luoghi. Perciò alla meticolosità di questa, incluso il pallone che come volume era un terzo del dirigibile di Umberto Nobile, fa riscontro il gioco dei caratteri ovviamente centrato su quello di Andrée, capo della spedizione, personaggio inquietante e romantico, autoritario e magnetico di cui gli altri due sono sudditi.

Gli ha dato volto quel grandissimo attore che è Max von Sidow, a sua volta ammaliato e turbato. Infatti di lui così parla, e non teneramente: «C'è qualcosa di dilettante in Adrée: a me sembra che non sia mai stato un uomo veramente maturo. Non riuscì mai a liberarsi dalla forte influenza materna e le sue relazioni intime con le donne furono piuttosto strane. Non so quanto era alto ma me lo immagino un uomo che voleva sopravvanzare gli altri di una testa. Io non ho potuto interpretarlo in questo modo per non farlo apparire del tutto insopportabile. Ora nessuno sa esattamente come era: io penso fosse un uomo spinto dal bisogno di compensare qualche carenza. Del resto si può notare anche dalle fotografie che ci sono rimaste: fa l'eroe popolare, ha scelto un ruolo».

«Ma gioca bene le sue carte: riesce ad accumulare denaro. Ho l'impressione che lui in realtà fosse un presuntuoso, talvolta addirittura insopportabile agli altri. A che punto arrivasse la sua presunzione non potrei dirlo, ma sono certo che se l'avessi interpretato in quel modo non sarebbe stato accettabile.

«La mia interpretazione di Andrée — dice von Sidow — è certamente fedele al ritratto di Andrée, ma non sono convinto che la personalità di Andrée corrisponda alla mia interpretazione.

Da questa intensa descrizione si può intuire lo spessore del «Viaggio in pallone dell'ingegner Andrée», che ad ogni rappresentazione ha avuto ieri lusinghieri applausi equamente suddivisi, pensiamo, tra l'arte di Max von Sidow e l'accurata, abile regia di Jan Troell, che non si fatto certamente pregare per sfruttare nel giusto modo la suggestione marina degli esterni girati in Svezia.

Ma in tema di applausi della critica non è stato trascurato ieri nemmeno il film olandese «Il sapore dell'acqua» di Orlow Seunke, in concorso per l'opera prima e forse già candidato vincente.

È la storia di un «operatore sociale» cui capita il caso di una quattordicenne, orfana di una coppia anziana, che sa appena parlare e non è mai uscita di casa. Un caso difficile e nuovo per il protagonista pur allenato, che lo metterà in crisi verso la società che serve e verso sé stesso, in modo da diventare a sua volta «un caso», vittima delle idee e dei commenti altrui. Malgrado i successi ottenuti nella rieducazione della ragazza ritardata, gli verrà tolta la possibilità di adottarla, anzi si userà contro queste sue velleità la minaccia della polizia e il marchio di una perizia psichiatrica. Sarà il trionfo della burocrazia.

Libero Mazzi

S'INAUGURA OGGI A GORIZIA LA VENTUNESIMA RASSEGNA CORALE

Prestigio, ma anche familiarità al concorso di canto «Seghizzi»

Il coro «Illersberg» «condannato a vincere» il confronto con lo «Smetana» di Praga

Quello che caratterizza il Concorso di canto corale «C.A. Seghizzi» è da una parte la progressione di prestigio che lo ha portato ai vertici internazionali con una sua struttura culturale che trascende il fatto competitivo; dall'altra quel clima di fervida familiarità, per cui ogni edizione è un festoso «ritrovarsi» nello spirito del canto corale, complice la temperie ancora genuina di Gorizia, un pubblico dalla generosità immensa, un'organizzazione esemplare.

Preceduto e accompagnato dal consueto convegno di studio, grazie al quale la rassegna può contare sul meeting di molti studiosi e operatori, il XXI Concorso Seghizzi si apre oggi nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana, con la regia occulta e signorile di Giovanni Vezil, presidente della Corale Seghizzi.

E sarà subito atmosfera calda e appassionata — nei cori virili — con l'«Illersberg» «condannato a vincere». il confronto con il forte complesso. «Smetana» di Praga. Né il fatto di esibirsi per ultimo (fra l'altro con una bellissima pagina di Schubert) costituirà un vantaggio, dato il sistema di votazione impermeabile adottato dalle giurie presiedute da Luciano Chailly.

Presiede invece la commissione artistica (con Pavle Merkù, Italo Montiglio, Giuseppe Radole e Cecilia Seghizzi) l'intramontabile Vito Levi, una delle figure «storiche» della rassegna, così come lo è stato per tanti anni, con la sua onnipresente sensibilità culturale, l'ex sindaco Pasquale De Simone.

Tornando al concorso nella categoria «polifonia», questa sera la più pacifica delle battaglie si combatterà fra il Coro Città di Thiene (Vicenza), il Johannes Ungdomskör» di Stoccolma e l'«Ensemble Vocal d'Aquitaine» di Talence (Francia). Quest'ultimo presenterà come brano contemporaneo una pagina assai interessante di György Ligeti. Molto attesa la rappresentativa regionale della «Polifonica Udinese» diretta da Giuliano Medeossi.

Domani sera, ultima tornata della sezione «polifonia» per formazioni miste e femminili, la defezione del coro «Abrasevic» di Belgrado e dell'«Antifonia» di Cluj-Napoca (Romania), sarà largamente compensata da alcune inedite presenze e dall'esibizione fuori-concorso del coro universitario di Luanda, che segna l'ingresso del «terzo mondo».

G. Go

Funerale privato per Ingrid Bergman

LONDRA — I funerali di Ingrid Bergman si sono svolti ieri mattina, in forma strettamente privata, nella chiesa svedese di Londra. Poco dopo la breve cerimonia il corpo dell'attrice è stato cremato.

Anche se non è stata presa ancora una decisione definitiva, si ritiene che le ceneri della indimenticabile protagonista di «Casablanca» saranno trasportate in Svezia.

IN MOSTRA I FILM DI RONDI, ZAVATTINI E ALIPRANDI

Chi si salva e chi no nell'orgia d'italiani

VENEZIA — Un'orgia di film italiani (troppa, grazia, forse?) insieme al terzo film sovietico alla Mostra veneziana: è il classico momento del pericolosissimo «giro di boa» non sei appena arrivato e già bisognoso di celluloide, e non stai per partire ormai assuefatto alle «dosi» più micidiali.

Dei tre film sovietici, continuiamo a preferire l'unico fuori concorso, «Agonija», a «Vita privata» e a questo «Voce» del quasi cinquantenne Ilya Averbach, settima pellicola di un regista prolifico in un paese in cui prolifici non è facile esserlo: storia esile, ma delicata, di un'attrice destinata alla morte da un male inesorabile, ma votata anima e corpo al lavoro, sino al punto di fuggire l'ospedale per recarsi sul «set», anche se la sua dedizione non sarà premiata sino alla fine, stroncata come sarà dalla morte (l'attrice è una brava Natalia Sajko) prevedibile e preveduta, questa morte, ancorché rimpianta e indelebile nel ricordo di amici, parenti e colleghi.

«Un fascio di raggi sulla tela bianca dello schermo — dice il regista che ben conosce, evidentemente, il cinema europeo — ne manterrà vivo il nome e la vita che sono stati più importanti della sua esistenza». È un po' il toccante testamento di un film che è dedicato al cinema, un'immagine metaforica di una realtà che è il lavoro, quella splendida banalità che è la Vita quotidiana.

Veniamo a casa nostra e sbarazziamoci presto di tre film: «La voce» di Brunello Rondi ambientato nella Macedonia ex-bulgara e oggi jugoslava (protagonista la tubercolosi); il deterrente «Clodia-fragmenta» di Francesco Brocani, un Tex Willer fidanzato a Bouvard e Pecuchet; lo scomparso Piero Bargellini di «Gasoline Strienina» che i presentatori prendono a prestito per citare ennesimamente il povero Artaud...

No, parliamo, anche se frettolosamente di Zavattini e di Aliprandi. Se mai un amico mi era rimasto nel cinema italiano, questo da oggi sicuramente lo perderò, e si chiama proprio Cesare Zavattini, per noi tutti semplicemente «Za»...

Lo sceneggiatore sublime (ottant'anni fra pochi giorni) di «Quattro passi tra le nuvole» e «I bambini ci guardano», di «Sciuscià», «Ladri di biciclette», «Bellissima», «Umberto D.» e di cento altri film, si è improvvisato debuttante con questo suo sconnesso anche se simpatico, rutilante, autobiografico e purtroppo disarmante «La veritàaaa» (proprio così, con quattro «a»): in un'ora appena di proiezione, tutti, ma proprio tutti, i problemi del mondo: le catacombe cristiane e il Papa appollaiato su di un albero, la Pace e l'Amore, la Guerra e i bambini, la vita e la morte. Cesare, il disarmante candore di questo tuo esordio d'attore e di regista sarà perdonato proprio in virtù del tuo glorioso passato (di cineasta, di scrittore, di uomo).

Terence Stamp a Venezia

L'unico a salvarsi, parzialmente ma con notevole rigore, tra gli italiani è proprio Marcello Aliprandi anche lui, coinvolge il Papa, anzi più direttamente, nel suo «Morire in Vaticano», fantapolitica rivisitazione di un romanzo messicano da noi inedito, dibattito filmico a due fra un ortodosso e tradizionalista insegnante di teologia (che diverrà, appunto, papa, e che è Terence Stamp) e un suo lontano discepolo, nato progressista e poi sulla strada di Damasco, all'inverso, cambia radicalmente le sue idee. Tra militari e vescovi, reazionari e progressisti, le Alte Gerarchie del Vaticano litigano e si sbrancicano, con notevole senso dell'humour. Non è poco, per un filmetto di piccole pretese, ma di genuino talento.

Giorgio Polacco

RIVIVONO I MITI DEL CINEMA

Nelle notti di Venezia sorprese e stravaganze

VENEZIA — La sezione Mezzogiorno/Mezzanotte, prolungamento estremista della Mostra del Cinema di Venezia per ubicazione e gusto, spesso ruba attenzione al concorso ufficiale. È qui che vengono proposte le grandi macchine spettacolari — «I predatori dell'arca perduta» l'edizione passata, «E. T.» e «Blade Runner» quest'anno — gomito a gomito con classici sconosciuti o dimenticati nonché con opere di autori che si situano ai margini della macchina cinema. È lo spazio, insomma, dove si rivela in pieno l'ottica dei «mangiatori di film», quella che è sottesa da anni all'attività dei vari cineclub italiani.

Accade quindi spesso che i titoli di questa sezione, siano tra i più attesi dagli spettatori del Lido. Valga per tutti il caso dell'unica presentazione dell'edizione integrale dei «Cancelli del cielo» di Michael Cimino avvenuta stanotte e di cui avremo modo di parlare nei prossimi giorni.

Anche martedì notte la fila degli spettatori che aspettava l'inizio di «Come back to the 5 and dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean» di Robert Altman non era inferiore a quella fatta per «Querelle» di Fassbinder e le attese non sono andate deluse.

Il film, appena terminato e non ancora uscito in Usa, è tratto dall'omonimo pièce teatrale di Ed Graczyk che Altman ha messo in scena a Broadway nella primavera scorsa e di cui ha mantenuto l'eccezionale cast, le attrici Sandy Dennis, Cher, Karen Black, Marta Heflin, Sudie Bond, Kathy Bates e, unica presenza maschile, Mark Patton.

Come appare evidente dal titolo, «Come back...» è dedicato ad uno dei maggiori muti cinematografici di tutti i tempi, ma ciò di cui parla, anche se non apertamente, non è tanto, o non solo, del mito di James Dean, quanto del mito del cinema, del sostituirsi della realtà del cinema, dello spettacolo, alla realtà della vita.

Ecco quindi che Altman tratta della costruzione dell'idolo, di come il mito viene vissuto privatamente, mescolato alla quotidianità individuale, squallida, banale ma crudele.

In «Come back...», Altman con una soluzione che ricorda altri suoi film, da «Tre donne» a «Un matrimonio di una coppia perfetta», riunisce dei personaggi con una motivazione specifica esterna e li mette a confronto. Qui, l'occasione che fa ritrovare in una piccola cittadina del Texas un gruppo di amiche è la celebrazione del ventesimo anniversario della scomparsa di James Dean, al quale, quand'erano teen-agers, esse avevano dedicato un fan club.

Durante l'incontro, passato e presente si mescolano, i ricordi rivelano pietose illusioni e amare realtà. In un sottile gioco di ribaltamenti Altman, nostalgico e disincantato quanto basta, rivisita sapientemente ambienti e atmosfere degli anni '50, mette a nudo drammi e meschinità nascosti e sostenuti insieme dal mito dello schermo. Un mito che, riprendendo un titolo di Nicholas Tay, è divenuto per queste donne «Bigger than life», più grande della vita.

Stella Rasman

I film di oggi e domani

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE

«Le Pont du Nord» di Jacques Rivette (Francia), Mezzogiorno/Mezzanotte; «Das Lied von der Erde-Mahler» di Yervant Gianikian e Angela Ricci-Lucchi (Italia), Officina; «Roberte» di Pierre Zucca (Francia, 1976), Officina; «Grog» di Francesco Laudadio (Italia); «La mia cena con Andre» (My Dinner with Andre) di Louis Malle (Usa), Officina; «Sono in crisi» (Estoy en crisis) di Fernando Colomo (Spagna); «La voce» di Brunello Rondi (Italia), Vetrina; «Gli occhi, la bocca» di Marco Bellocchio (Italia); «Couples and Robbers» di Clare Peploe (Gran Bretagna), Mezzogiorno/Mezzanotte; «Di padre in figlio» di Vittorio Gassman (Italia), Mezzogiorno/Mezzanotte.

VENERDÌ 3 SETTEMBRE

«I cammini del ritorno» (Les chemins du retour) di Jean-Luis Comolli (Francia), Mezzogiorno/Mezzanotte; «The Spirit Moves» di Mura Dehn (Usa), Mezzogiorno/Mezzanotte; «Dietro le lontane montagne blu» (Behind the Far Blue Mountains) di Molly Davies (Usa), Officina; «L'inquietudine» (Die Beunruhigung) di Lothar Warneke (Repubblica Democratica Tedesca); «La profezia» (The Prophecy) di Suzumi Hani (Giappone), Officina; «The Atomic Cafè» di Jack Rafferty e altri (Usa), Officina; «Colpire al cuore» di Gianni Amelio (Italia); «Madonna che silenzio c'è stasera» Di Maurizio Ponzi (Italia), Vetrina; «La Tempesta» (Tempest) di Paul Mazursky (Usa); «Poltergeist» di Tobe Hooper (Usa), Mezzogiorno/Mezzanotte.

Sarà presentato oggi il libro di Ivaldi su Venezia Cinema

VENEZIA — Il libro «La prima volta a Venezia» di Nedo Ivaldi, pubblicato dalle Edizioni Studio Tesi di Pordenone, sarà presentato al pubblico oggi alle 12 nella sala convegni del Palazzo del cinema di Venezia Lido.

Insieme all'autore parleranno Tullio Kezich, che ha curato la presentazione del volume, il critico Lino Micciché e il direttore della mostra, Carlo Lizzani.

PIAZZA SAN MARCO OSPITERÀ IL FILM DI ASHBY?

«Voci infondate» affondano i Rolling Stones a Venezia

VENEZIA LIDO — Annunciato per la notte del 7 settembre, in «Sala grande» del Palazzo del cinema oppure in Piazza San Marco, il film di Hal Ashby sui «Rolling Stones» potrebbe non essere presentato a Venezia.

Sulla vicenda del film, il direttore del settore, Carlo Lizzani, ha rilevato che, per dare un segno della sua gratitudine alla città di Venezia ed al Comune (che, specialmente quest'anno, ha dato un aiuto considerevole alla Biennale), aveva pensato di offrire la possibilità di due proiezioni di grande prestigio culturale in Piazza San Marco, e questo anche come tappa conclusiva della programmazione che la Biennale e il Comune hanno organizzato insieme

«Prima ancora di far giungere l'offerta — ha proseguito Lizzani — ho fatto, nel corso di alcuni giorni, una valutazione tecnica dell'operazione, che prevedeva la proiezione del film di Ashby sui "Rolling Stones" e di un film della "retrospettiva", organizzata insieme all'Ufficio cinema del Comune. Ero sicuro del gradimento del Comune, ma una serie di voci non autorizzate e assolutamente infondate o fantastiche (la presenza in persona dei "Rolling Stones", un costo di 40 milioni per ospitarli ed altre banalità) hanno deteriorato, ancor prima di un incontro ufficiale tra le parti interessate, il terreno sul quale si sarebbe potuta effettuare una serena valutazione della mia offerta».

«Sono certo, d'altra parte — ha osservato ancora Lizzani — che Piazza San Marco costituisce una delle zone più preziose e delicate non solo nella città di Venezia, ma del mondo; ed è comprensibile la cautela con la quale il Comune affronta problemi di questo tipo. Identiche preoccupazioni hanno suggerito la non opportunità, l'anno scorso, della proiezione del famoso film di Abel Gange, "Napoleon".

Ho invitato, quindi, la "Gaumont", distributrice del film di Ashby, a prendere contatti diretti con il Comune di Venezia perché l'ente abbia, direttamente, tutti i dati per una definitiva valutazione dell'evento, dei suoi pericoli o dei suoi vantaggi, pronto, io, a ritirare l'offerta e a trovare altre forme per esprimere il mio "grazie", e quello della Biennale-Cinema, a Venezia».

Morto Jack Rutheford primo Buffalo Bill

TUCSON — Jack Rutheford, divo del cinema muto, primo attore ad impersonare sullo schermo la figura di Buffalo Bill, è morto sabato in Arizona all'età di 89 anni. Fu ancora Rutheford a proporre in teatro la figura dell'eroe americano in «Anna prendi il fucile».

DOMANI AL TEATRO «LA FENICE»

I «Solisti» aprono il Festival Vivaldi



Il maestro Claudio Scimone

VENEZIA — Il programma del quarto Festival Vivaldi «L'invenzione del gusto», che si terrà a Venezia da domani al 12 settembre in sala grande al teatro «La Fenice», sarà inaugurato con la serenata «La Senna viaggiante» di Antonio Vivaldi, interpretata dai «Solisti veneti», diretti da Claudio Scimone.

Il 4 settembre, presso la fondazione Giorgio Cini, in sala Arazzi, i «Solisti dell'orchestra del Settecento» di Amsterdam eseguiranno, sotto la direzione del maestro Frans Bruggen «I Concerti dell'opera decima secondo i manoscritti» del compositore veneziano.

Il 5 e il 6 settembre la prima e la seconda parte de «L'opera sesta» di Arcangelo Corelli saranno eseguite da «The Academy of Ancient Music», direttore Christopher Hogwood, alla «Fenice».

Il 6 settembre alla Cini l'«Accademia Claudio Monteverdi» di Venezia suonerà «I concerti delle Figlie della Pietà» di V.ivaldi; il 7 alla Fenice i «Galimathis Musicum» interpreteranno «L'apoteosi di Corelli» di Francois Couperin.

Sempre il 7 settembre alla Fondazione Cini si svolgerà la prima esecuzione in Italia di «Le quattro stagioni secondo i manoscritti di Manchester», brani diretti da Trevor Pinnock ed eseguiti da «The english Concert».

Il giorno successivo a Palazzo Grassi lo stesso «The english Concert» diretto da Trevor eseguirà «Il concerto del 1740 alla Pietà» di Vivaldi e la prima esecuzione moderna della serenata «Il coro delle Muse» con una poesia di Carlo Goldoni.

Ancora alla «Fenice» il 9 settembre il pubblico ascolterà «La cosiddetta Opera settima di Arcangelo Corelli» di John Ravenscroft, alias Giovanni Rederi, e il 10 «L'opera quinta». Sempre il 10 settembre un'altra prima esecuzione: «Il Corelli trasformato in tantum ergo e Antifone mariane da Antonio Tonelli», a cura de «I filarmonici» del Teatro comunale di Bologna diretti da Tito Gotti.

Altre esecuzioni: alla «Fenice» l'11 settembre «Antonio Vivaldi e Arcangelo Corelli, sonate a tre» e al «Malibran» lo stesso giorno «Applauso musicale» dell'«Ensemble di Venezia» e dell'«Orchestra giovanile di Vicenza» diretti da John Fischer e Giovanni Guglielmo.

SI APRE SABATO A VICENZA UN CICLO SUL TEATRO DEL SETTECENTO

Goethe e Goldoni all'Olimpico ossia «il sublime e il naturale»

Il Teatro Olimpico di Vicenza ospiterà in settembre un ciclo di rappresentazioni che andrà sotto il titolo «Il sublime e il naturale nel teatro del Settecento».

Di Goethe — nel centocinquantesimo anniversario della morte — verrà messa in scena l'«Ifigenia in Tauride», nata nel 1786 sotto lo stimolo dell'impressione estetica riportata dall'arte palladiana durante il suo soggiorno a Vicenza.

La tragedia, nella traduzione di Diego Valeri, sarà interpretata dalla Compagnia Mappamondo Teatro di Roma (protagonista, Margaret Mazzantini) con l'allestimento di Giorgio Panni e la regia di Aldo Trionfo.

Dopo il «sublime», il «naturale» sarà rappresentato da un testo poco noto di Carlo Goldoni, ma certo uno dei più agili e briosi: «I pettegolezzi delle donne». Presentato nella messinscena di Sandro Sequi, lo spettacolo goldoniano è una produzione del «Veneto Teatro» e vedrà fra gli interpreti molti attori veneti, fra cui Alvise Battain, Donatella Ceccarello, Pier Giorgio Fasolo, ecc.

Commedia eminentemente «corale», dal perfetto meccanismo comico, «I pettegolezzi», secondo le intenzioni della regia, si tradurranno in un vero e proprio spettacolo d'insieme, con gli attori presenti a tutte le scene, anche a quelle in cui non recitano. Sequi pensa infatti di utilizzare gli attori anche in funzione scenica, quasi come «diaframma» tra una scena e l'altra.

Assicurerà particolare ariosità allo spettacolo sottolineandone l'aspetto comico-popolaresco, la musica del compositore triestino Giampaolo Coral, uno dei maggiori specialisti della musica di scena. L'inserimento di canzoni nel contesto rappresentativo sarà affidato a un cantante che agirà anche in scena nei panni dell'armeno Busa detto Abagiggi: si tratta del tenore triestino Giuseppe Botta, voce animatrice dei canti e dei «duetti» del repertorio popolare veneziano del Settecento, quasi ad esaltare lo sviluppo squisitamente musicale della sequenza scenica goldoniana.

La «prima» dell'«Ifigenia in Tauride» di Goethe andrà in scena il 7 settembre; la «prima» dei «Pettegolezzi delle donne», martedì 21 settembre.

È morto l'autore delle musiche di «Fanny»

NEW YORK — Lehmnan Engel, il musicista più prolifico di Broadway, l'autore delle musiche di «Fanny», «Li'l Abner» e «Un tram chiamato desiderio» si è spento al «Lenox Hill Hospital». Aveva 72 anni era da tempo malato di cancro.

Nato nel 1910 a Jackson, nel Mississipi, Engel approdò a Broadway nel 1934 dopo avere convinto Melvyn Douglas a lasciarci scrivere la musica di «Within the Gates». Fu l'inizio di una carriera ricca di soddisfazioni che vide Engel dirigere e scrivere la musica di oltre trecento commedie. Tra le più importanti figurano «Hamlet», «Il tempo della vostra vita», «Chiamami Mister», «Un tram chiamato desiderio», l'«Anna dai mille giorni», «Santa Giovanna» e «La città meravigliosa».

Tra i suoi allievi ci sono Maury Yestin autore delle musiche di «Nine» il musical che furoreggia oggi a Broadway ed Edward Kelan.

CON UN MEETING INTERNAZIONALE

La calda estate jazz si conclude a Messina

(Ca. M.) Sta per concludersi anche l'estate jazz 1982. Una delle ultime rassegne in programma è «Messina Jazz Meeting», giunta quest'anno alla sua quinta edizione, e che si svolgerà dal 3 al 5 settembre nella città siciliana.

Fra i protagonisti, ci sono alcuni dei maggiori esponenti attuali della musica afroamericana: basti citare il batterista Kenny Clark, la vocalist Abbey Lincoln, e il quartetto di Don Moye e Joseph Jarman (fra i fondatori, negli anni Settanta, del celebre Art Ensemble of Chicago).

Notevoli anche le presenze dei jazzisti italiani, che stanno vivendo un momento di buona notorietà all'estero: ci sarà il trombettista Enrico Rava, ma anche il pianista Franco D'Andrea, il batterista Aldo Romano, il contrabbassista Furio Di Castri, e i pianisti Antonello Salis e Enrico Pierannunzi.

Il 3 settembre, giorno di esordio della rassegna, si potranno ascoltare i «Serpiente 81», formazione italo-latinoamericana specializzata del genere «salsa».

Il giorno dopo, fra gli altri, ci saranno il quartetto di Don Moye e Joseph Jerman, e quello di Enrico Rava.

La serata conclusiva vedrà invece di scena Abbey Lincoln e il gruppo di Kenny Clark, oltre ai jazzisti italiani.

Due manifestazioni collaterali alla rassegna si svolgeranno quest'anno a Taormina: questa sera con il trio brasiliano di Irio de Paula, e il giorno 6 con il bluesman di colore Earl Okin, che si esibisce per la prima volta in Italia.

■ ORCHESTRA SINFONICA — La grande orchestra sinfonica della radio e televisione polacca di Katowice (capitale dell'alta Slesia) aprirà la stagione autunnale con una tournée in Italia. Prima tappa sarà Torino, per il «Settembre musicale», dove l'orchestra eseguirà lo «Stabat Mater» di Karol Szymanowski e opere dell'altro compositore polacco Krzgsztof Penderecki e di Haydn.

A SORPRESA IN AMERICA

Patty Pravo si sposa e di nuovo «sparisce»



ROMA — Il mistero è stato finalmente svelato. Sparita dalla circolazione alla fine di maggio dopo brevi apparizioni televisive, Patty Pravo, 34 anni, si trova in realtà da qualche parte in luna di miele. Ha infatti sposato il 23 agosto a San Francisco il suo chitarrista, John Edward Johnson, 26 anni.

Questo è il secondo matrimonio a sorpresa di Nicoletta Strambelli, il vero nome della cantante veneziana. Dieci anni fa sposò improvvisamente Franco Baldieri, da cui con altrettanta celerità ha divorziato.

Patty e John hanno detto «sì» davanti al giudice di pace Michael McDermott, che è anche uno psicologo. La cantante indossava per l'occasione un elegante abito bianco con una mantella d'ermellino.

Dopo lo scambio degli anelli e il tradizionale bacio, c'è stato solo il tempo per qualche foto con i testimoni e pochi amici musicisti. Poi, i due sposini hanno improvvisato una romantica fuga su una Lincoln Continental, naturalmente bianca. Patty ha però promesso che tornerà al più presto a lavorare in Italia.

Appena rientrata dal lungo «esilio» americano, la cantante era apparsa in televisione alla fine di maggio a «Flash» con Mike Bongiorno. Il pomeriggio seguente era, con Muhammad Alì, tra gli ospiti di Gianni Minà a «Blitz», dove ha cantato dal vivo. È passata quindi a «Discoring»; sulla prima rete televisiva.

Gli appuntamenti

Concerti in regione di Ron e Battiato

Due tournéee nazionali fanno tappa domani sera nella nostra regione. La prima è quella di Ron, che si esibisce insieme agli Stadio al campo sportivo di Cervignano (inizio ore 21), nell'ambito di una Festa de l'Unità.

L'altra è quella di Franco Battiato, che sta girando l'Italia in lungo e in largo sulla scia del grande successo dell'album «La voce del padrone». L'artista siciliano presenta il suo spettacolo al campo sportivo di Sacile alle ore 21.

I Madrigalisti domani a Grado

Domani venerdì 3 settembre, l'antica basilica di Sant'Eufemia, a Grado, ospiterà il prossimo appuntamento dei «Concerti in Chiesa».

Suoneranno «I Madrigalisti di Venezia», complesso che ripropone i capolavori del passato.

A Grado eseguiranno musiche di Brescianello, Monteverdi, Galilei, Castello e Andrea Gabieli. Inizio puntualmente alle 21.

L'arpista Mildonian in San Silvestro

Terzo concerto cameristico nella Basilica di San Silvestro questa sera alle 20.30 con l'arpista Susanna Mildonian per la rassegna del «Settembre musicale '82». Lo spettacolo sarà replicato domani sera alla stessa ora.

La «Nova Academia» stasera a Lignano

Questa sera alle 21 il complesso «Nova Academia» di Trieste sarà protagonista di un concerto nella chiesa di San Giovanni Bosco a Lignano Sabbiadoro.

Film di Zerial in Piazza Vecchia

Venerdì 3 settembre alle ore 20.30, in Piazza Vecchia, sotto il titolo «Trieste Estate 1982 Arte Musica Prosa Poesia in Piazza Vecchia» Alessio Zerial proietterà alcuni suoi film a passo ridotto: «Esperienza di Augusto Cernigoj», «Il libro di pietra», «Viaggio sentimentale», «La terra degli Achemenidi» e «Firenze». (L'ingresso è libero).

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 *Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza*
13.30 *Telegiornale*
17 00 *Fresco fresco - Quotidiana di musica spettacolo e attualità*
17.05 *Tom Story. Hò visto un cavallo bianco, 43.o episodio*
17.50 *Hagen. Un uomo di paglia, 1.a parte*
18.40 *I consigli di Clacson*
19.10 *I sentieri dell'avventura. Il cacciatore di cervi, 1.a parte*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Variété... varietà. Per i 50 anni di teatro di Erminio Macario*
22.05 *Film. «La maschera di mezzanotte» (1935) - Regia di Stephen Roberts*
23.35 *Telegiornale — Che tempo fa*

TV RETE 2

13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.15 *Lezioni di tennis. 5.a puntata*
17.00 *Il pomeriggio*
17.15 *Il nostro comune amico, di Charles Dickens. 8.o episodio*
17.40 *Bia, la sfida della magia. Qui cartoni animati!*
18.30 *Tg2 - Sportsera*
18.50 *Sport in concerto. Spettacolo di musica e sport - Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.40 *La settimana di Chiara Brenna, sceneggiato*
22.30 *Appuntamento al cinema*
22.35 *Made in Italy, n.3 - Cinema cinema*
23.30 *Tg2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg3*
19.15 *Tv3 Regioni*
19.50 *Cento città d'Italia - Salerno porta del Cilento*
20.10 *Cineteca: La scienza al cinema*
20.40 *Mostra Internazionale del Cinema 1982: film, commenti, interviste, chiacchiere di varia cultura*
21.30 *Tg3*
21.55 *Lo scatolone*
22 55 *Film. «Simon del deserto» (1965). Regia di Luis Buñuel*

pin TELEPICCOLO
CANALE 41
CANALE 55

18.30 24 Piste. Programma musicale.
19.00 Le avventure di Campione. Telefilm.
19.30 «Asso pigliatutto». Film.
21.00 Il mondo ride. Comiche.
21.30 «La stagione dei ladri». Film.
23.00 «Sposa di giorno, ladra di notte». Film

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 13, 14, 17, 19, 23 Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.02, 6.58, 7.58, 9 58, 11.58, 12.58, 14 58, 16.58, 18, 18.58, 20.58, 22.58. 6: segnale orario; 6.05, 7.15, 8 40: La combinazione musicale; 8.30: Edicola del Gr1; 9: Radio anghe noi con R. Arbore e G Boncompagni; 10 03: Da Venezia cinema; 11: Da Milano: casa sonora; 11 34: Per chi suona la campana (2) di Ernest Hemingway, regia di U. Benedetto; 12.03: Torno subito; 13.15: Master; 14 20: Via Asiago tenda replay; 15.03: Documentario musicale; 16: Il paginone estate, 17.33: Master under 18; 18.05: I concerti del coro da camera della Rai, 18.38: Cantautori in concerto; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Cara musica; 19.30 Radiouno jazz '82; 20: Collezione teatro: «Vita col padre», di H. Lindsay e R. Couser, regia di Marco Visconti; nell'intervallo 20.44: Onda verde; 21 55: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio Flash; 22.27: Audiobox; 22.50: Asterisco musicale; 23 03: In diretta da Radiouno: la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22 30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Insieme nel suo nome; 8.45: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 9: Prima che il gallo canti (1) di Cesare Pavese, regia di Edmo Fenoglio, al termine: contrasti musicali; 9.32, 10.13: Luna nuova all'antica italiana; 10: Gr2 Estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: 14 trasmissioni regionali; 12.48: Subito quiz; 13.41: Sound track; 15: Controra; 15.42: Gli antenati di Adamo, regia di G. C. Sammaritano; 16.32:, 17.32: Signore e signori buona estate; 19.50: Dse: non sbagliare alimentazione; 20.10, 22.40: Splash; 21.30: Il malato immaginario (1) di Moliere, regia di G. Pressburger, con Paolo Bonacelli; 22.30: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.30; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.55: Pomeriggio musicale; 15 15: Cultura: temi e problemi a cura di E Di Rienzo; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Dse: fiabe di tutto il mondo; 17.30:, 19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: 21.10: La casa delle tre ragazze, opera in tre atti di A. M. Wilneri, nell'intervallo, ore 22.30: Libri novità; 22: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Che cosa si scrive: che cosa si leggera; 12: Quindici minuti con...; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.19: Nell'occhio dell'estate; 14 45: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale Radio del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissione per gli italiani in Istria. 15 30: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive); 15.45: Nazioni vicine (replica); 16.15: Quindici minuti con...

Trasmissione in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10 - 10: Mosaico radiofonico: (Appuntamento con... - Pot-pourri di canti e melodie - Romanzo sceneggiato: Rabindranath Tagore: «La casa e il mondo»); 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30 - 13: Contenitore meridiano: (Pagine letterarie - In vacanza - Programma musicale); 13: Segnale orario, Gr; 13.20 - 16: In diretta dallo studio: (Musica a richiesta - Gr - L'angolino dei ragazzi: «L'isola del segreto» - Discoteca - Diari di viaggio); 16. Album classico; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10 - 19: Orizzonte aperto: (Appuntamento con... (replica) - Melodie romantiche - Incontri del giovedì - Motivi a noi cari; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-9.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7 30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Casadei: 9.15: Su e zo per le contrade; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.15: L'orchestra Lalo Schifrin; 10.30: Notiziario; 10.32 Intermezzo - l'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Disco 087', disco meno; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05:-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13.30: Giornale radio - controluce; 14.30: Notiziario; 14.33: Superestate; 15.30: Notiziario; 15.33: Notiziario in lingua tedesca; 15.36: Più di una canzone; 16: Tris d'assi: Luca Barbarossa, Cliff Richard e Riccardo Fogli; 16.30: Giornale radio; 16.45: I cantautori; 17: Maschere nude, ovverossia Luigi Pirandello; 17.15: Sario Record; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Liri in vetrina, novità dal mondo dell'editoria; 18: Spazio jazz; 18.30: Marlboro/rip; 19.10: Radio discoteca; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Rtr

13.00: «La banda dei ranocchi», dis. animati. 13.25. «The Flynstons», dis. animati. 13.50: «Il favoloso Andersen», film. 18.00: «La banda dei Ranocchi», dis. animati. 18.30: «The Flynstons», dis. anim. 19.00: «L'immagine bianca», documentario. 19.30: Informazione Rtr: telecarlino sera, notizie economiche, notiziario artigiani. 20.00: Tel. «Orson Welles». 20.30: «24 in 25». 21.05: Film «Il giglio nero» di Mervyn Le Roy, con Nancy Kelly e Patty McCormack. 23.00: Dibattito. 23.30: Tel. «Orson Welles». 24.00: Informazione Rtr: telecarlino sera, notiziario artigiani.

Telebarbara

9.50: «Novela»: «Dancin' days» replica 105.a puntata. 10.30: Film: «Isadora», Gran Bretagna, 1968, drammatico, colore. Regia di Darel Reisz, con Vanessa Redgrave, James Fox, Ivan Tchenko, Bassie Love. 12.00: Telefilm «Quincy», replica 18.o episodio. 13.00: Cartoni animati «L'uomo ragno» replica 30.o episodio. 13.30: «The Jeffersons», 52.o e ultimo episodio. 14.00: «Novela» «Dancin' days», 106.a puntata. 14.50: Film: «Un matrimonio ideale» Usa, 1947, commedia. Bianco e nero. Regia di Lewis Allen, con David Niven, Loretta Young, Broderick Crawford. Dopo dieci anni di matrimonio litigano e si separano. Ma non riescono proprio a stare lontani. Si tratta di organizzare la riconciliazione. Con due grandi interpreti della Hollywood più brillante: David Niven e Loretta Young. 18.00: Cartoni animati: «L'uomo ragno», 36. episodio «Il ritorno del vascello fantasma» e «Addio rappresentazione». 18.30: Telefilm «Mod Squad i ragazzi di Greer» 10.o episodio: «Week-end di paura». 19.30: Telefilm «Charlie's Angels» Ia serie, epidosio n. 8: «Angeli in catene». 20.30: Telefilm «Quincy», 26.o episodio: «La maschera e il volto». 21.30: Per il ciclo: «Rita Hayworth: un'atomica chiamata Gilda», film «Pal Joey». Usa, 1957, Commedia, colore. Regia di George Sidney, con Rita Hayworth, Frank Sinatra, Kim Novak. Joey è un cantante rubacuori che divide le sue attenzioni fra la matura padrona di un locale e una delle ballerine che ivi si esibiscono. Frank Sinatra tra due delle più belle e famose dive del cinema: Rita Hayworth e Kim Novak. 23.30: Sport. La boxe di mezzanotte

Antenna 3 - Tele 4

8.30: Apriti giorno. 9.00: Telefilm «Love american Style». 9.30: Cartoni animati. 10.30: Film: «I cinque draghi d'oro» di Jeremy Summers, con Bob Cummings, Margaret Lee, Rupert Davies, Klaus Kinski. A Hong Kong un uomo è assassinato e gettato dall'alto di un grattacielo. Prima di essere ucciso, sentendosi pedinato l'uomo aveva consegnato a un conducente di taxi un biglietto per un turista americano, che in realtà è un agente della squadra narcotici. 12 00. Natura selvaggia. 12.30: Cartoni animati. 14.00: Telefilm «Medical Center». 15.00: Telefilm «Cannon». 15.55: Telefilm «Vita da strega». 16.20: Cartoni animati Tom e Jerry, Felix il Gatto, Braccio di Ferro, Jeeg Robot. 17 00: Bim bum bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo. Cartoni animati. 18.30: Telefilm «Love american style». 19 00: Campionato mondiale di pesca sportiva. 19.30: Video giornale. 20.00: Telefilm «Vita da strega». 20.30: Film: «Un uomo senza scampo» di John Frankenheimer, con Gregory Peck, Tuesday Weld. Harry, sceriffo nel Tennessee, innamoratosi di una ragazza coinvolta nel contrabbando, giunge a rendersi complice della banda. Capirà dopo aver perso la moglie e la figlia di essere stato solo un messo. 22 15: Telefilm «Poliziotto di quartiere». 23.15: Grand Prix. 24.00: Film «All'ombra del ricatto» di Donald Siegel con Edmond O'Brien, Vera Miles, Robert Culp. Harry Pace, per indagare sulla morte dell'amico Whitey Devlin si reca a News Orleans, ove entra in contatto con la signora Lois, moglie di Arnold Seeger, presunto assassino di Whitey. 1.30: Telefilm «Kronos».

Telefriuli

11.50: «L'uomo da sei milioni di dollari» telefilm. 12.45: Telegiornale. 13.00: Dottor Kildare, telefilm con Richard Chamberlaine. 13.25: «Love Boat», telefilm. 14.20: «Cinque donne disperate» film. 15.50: Musicale. 16.00: Ciuff, ciuff... 18.30: Kim e C., telefilm. 18.55: «I love America», telefilm, 19.20. Oroscopo, ora esatta. 19.30: Telegiornale. 19 53: Friuli sport. 20.05: «Omar Pasha» telefilm con Michael Balosh, Jutta Heinz, Franz Stass. Regia di Christian Jaque. 20.40: «Jennie», telefilm con Lee Remick, Ronald Pickup 21.40: Superestate '82, musica, quiz, giochi per una estate in Friuli. 21.55: Film «Racconti di giovani mogli». 23.30: Friuli sport, telecronaca registrata dall'incontro di calcio Bari-Udinese. 0.25: «L'uomo dimenticato», film.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia. 9.50: Maude, telefilm. 10.15: «La vita che ho sognato», film. 11.30: «Doctors», teleromanzo. 12.20: «Phyllis», telefilm. 12.40: Ape Maia, cartoni animati. 13.10: Candy, cartoni animati. 13.40: «Aspettando il domani», teleromanzo. 14: «Sentieri», teleromanzo. 15.00: «Dallas», telefilm. 16.00: «Doctors», teleromanzo. 16.30: «Maude», telefilm. 17.30: Ape Maia, cart. anim. 18.30: «Hazzard», telefilm. 19.30: «Il ritorno di Simon Templar», telefilm. 20.30: «Dallas», telefilm. 21.30: «Il dominatore», film. 23.30: Campionato di basket professionisti Usa Nba. «Haway squadra cinque-zero», telefilm.

Capodistria

13.30: Odprta meja, confine aperto, trasmissione in lingua slovena. 18.00: Tg notizie. 18.05: Jazz sullo schermo, orchestra jazz della Rtv di Lubiana con Etta Cameron. 18.30: La scuola, viaggio nel paese dei pupazzi, X parte. 19.00: Ciao ragazzi, «Il violinista», cartoni animati della serie «Top Cat». 19.30: Orizzonti. 20.00: Cartoni animati, Zig zag. 20.15: Tg punto d'incontro. 20 30: «Domino Kid», film con Rory Calhoun e Kristine Miller. Regia di Ray Nazzaro. 21.50: Tg tuttoggi. 22.00: Chi conosce l'arte? Asta internazionale di opere d'arte contemporanea. 23.30: «Zeit im Bild», il tempo in immagini. Odprta meja, confine aperto. Trasmissione in lingua slovena.

Triveneta

9 30: Nata libera. 10.20: Doc. «Il leopardo». 10.45: «I pronipoti». 11.10: Film «Solo contro tutti». 12.40: Almanacco. 12.50: «Lulu». 13.15: Cartoni animati. 13.30. Calcio brasiliano. 14.20: Doc. «Il terzo giorno». 14.45: «Lulu». 15.10: Vita da sub. 15.35: «I pronipoti». 16.00: Film «Ridolini show», «Il prode Ridolini». 17.30: Doc. «Estate in Grecia». 17.55: Lulù. 18.20: Vita da sub. 18.45: I pronipoti». 19.10: Nata libera. 20: Vita da sub. 20.30: Film «Anch'io sono una donna». 22: Film. 23.30: Almanacco. 23.40: Film orrore

RDF

16.45: L'opinione di Nico Grilloni. 16.50: Tg flash. 17: Documentario «Motormania». 17.50: Film (documentario) «La foresta che vive». 19.30: Assistenza sanitaria: ciò che il cittadino deve sapere. 20: Charlie Chaplin «Charlot e il martello». 20.15: L'opinione di Nico Grilloni. 20.18: Rdf Giornale. 20.40: Telefilm della serie «Le pazze storie di Dick Van Dyke» l'episodio dal titolo «Il fascino discreto della direzione». 21.10: Film (drammatico) «La prima volta sull'erba» con Anne Hywood e Monica Guerritore. 22.35: Tg flash. 22.45: Film (poliziesco) «La polizia ha le mani legate» con Claudio Casinelli. 0.15: Tg flash. 0.30: Il notturno della Rdf.

Telemontecarlo

17.15: Cartoni animati. 18 05: «La signora e il fantasma» con Hope Lange ed Edward Mulhare. 21.50: Oroscopo di domani. 21.55: Bollettino meteorologico. 22.00: Monjiro, samurai solitario, film con Atuo Nakumura.

Gino Bechi all'opera a Pechino per «Bohème» cantata in cinese

PECHINO — Su un palcoscenico fiancheggiato da due citazioni di Mao Tsetung, sotto il ronzio delle pale dei ventilatori e di fronte ad un esiguo pubblico di addetti ai lavori; Rodolfo canta «Che gelida manina» e una dolcissima Mimì racconta la sua vita.

I due attori cantano, s'intende, in cinese e, alle orecchie di un italiano appassionato della «Bohème» di Puccini, questa lingua piuttosto difficile diventa comprensibile.

Chi dirige la giovane troupe che l'anno prossimo canterà l'opera di Puccini per un più vasto pubblico cinese è il tenore fiorentino Gino Bechi che, a 69 anni, è venuto in Cina per la seconda volta su richiesta dell'Opera centrale di Pechino.

La sua missione, finanziata in parte dalla direzione per la cooperazione culturale del Ministero degli affari esteri e in parte dal Ministero dell'educazione cinese, durerà due mesi.

E' poco tempo quando si pensi al divario culturale e anche linguistico. «Non si sa mai come hanno rigirato la frase italiana nella traduzione cinese» dice Bechi. «Se le parole non corrispondono alla musica l'opera non ha più senso. E' un problema di lingua costante».

Tuttavia la troupe di Pechino, composta per lo più di attori sui trent'anni, fa del suo meglio. «Ci sono degli elementi che per me sono stati una sorpresa» ricorda Bechi parlando delle sue prime impressioni. «Alcune voci sono veramente ben messe».

Zhu Ailan in particolare, nel ruolo di Mimì non ha nulla da invidiare a molte cantanti nostrane e i suoi 26 anni sono uno charme supplementare in un «genere» che non rispetta quasi mai l'età dei personaggi.

Il direttore dell'opera centrale di Pechino Liu Shirong, che a 55 anni sembra sia ringiovanito da quando tre anni fa ha assunto le sue attuali responsabilità alla fine di 10 anni di disoccupazione causa la rivoluzione culturale, spera di mettere in scena la Bohème l'anno prossimo.

NEL PROSSIMO FILM DI MARCO FERRERI

La storia è di Piera ma la reciterà Hanna

Isabelle Huppert e Marcello Mastroianni accanto alla Schygulla

ROMA — Hanna Schygulla, Isabelle Huppert e Marcello Mastroianni saranno gli interpreti del film «Storia di Piera» che Marco Ferreri girerà dall'omonimo romanzo di Piera Degli Esposti e Dacia Maraini.

Il film, che è stato sceneggiato dalle stesse autrici assieme al regista, è incentrato su un personaggio femminile. Questa è la ragione che ha indotto Marco Ferreri a curare la trasposizione cinematografica del libro perché da tempo desiderava poter affrontare in cinema un personaggio femminile che viva soprattutto il fantastico dell'uomo.

La storia si svolge nell'arco degli ultimi quarant'anni nei quali è possibile vedere la repressione effettuata sulla fantasia della donna.

Le riprese di «Storia di Piera» cominceranno verso la fine di settembre e saranno effettuate a Roma, Milano, Latina e Sabaudia.

Direttore della fotografia sarà Ennio Guarnieri. Organizzatore generale: Lorenzo Luna. Montatore: Ruggero Mastroianni. Scenografo: Lorenzo Baraldi; costumista: Nicoletta Ercole.

Il film sarà prodotto da Achille Manzotti per la Faso Film in coproduzione italo-franco-tedesca.

Piera degli Esposti, a sinistra, è l'autrice, con Dacia Maraini del romanzo che sarà interpretato sullo schermo da Hanna Schygulla, l'attrice tedesca affermatasi con Fassbinder

Oltre la porta Eleonora e Marcello

Venezia — Marcello Mastroianni ed Eleonora Giorgi in una scena del film «Oltre la porta» della regista Liliana Cavani, che sarà proiettato fuori concorso domenica prossima 5 settembre alle ore 19 nella Sala Grande del Palazzo del Cinema *(Ap)*

MUTI DIRIGE LA PHILADELPHIA ORCHESTRA A BRUXELLES

La musica costa il doppio con il dollaro in crescendo

BRUXELLES — Gli effetti del rialzo del dollaro si fanno sentire anche nella musica: per assicurarsi la partecipazione della «Philadelphia Orchestra», gli organizzatori del Festival delle Fiandre hanno dovuto pagare quest'anno il doppio del prezzo stabilito tre anni fa. Tutto esaurito, però, per i due concerti che la prestigiosa orchestra, diretta da Riccardo Muti, ha dato ieri sera e replicherà domani al «Theatre des Beaux Arts».

Per le due serate, le opere in programma sono la quarta sinfonia di Schumann, il «Titan» di Mahler, «La patetica di Ciaicovski, «Dafne e Cloe» di Ravel e un pezzo per orchestra del compositore americano deceduto l'anno scorso Samuel Barber.

È al seconda volta che Muti partecipa al Festival delle Fiandre, uno dei principali appuntamenti mondiali della musica classica. L'anno scorso, aveva diretto la «Philarmonica Orchestra» a Gand e a Bruxelles.

Nonostante le restrizioni finanziarie — gli organizzatori si lamentano di avere sempre meno sussidi e costi sempre più alti — il Festival offre quest'anno una ricca scelta di concerti: vi partecipano oltre venti orchestre sinfoniche fra le più famose.

Fra queste, oltre alla «Philadelphia Orchestra»; il «Concertgebouw» di Amsterdam (9 settembre), la «Rotterdam Philarmonic» (20 settembre), quest'ultima sotto la guida di Eugene Ormandy, colui che per 44 anni diresse la «Philadelphia».

Figura centrale del Festival è senza dubbio Gustav Mahler (1860-1911), di cui vengono presentate le prime cinque sinfonie e i «Kindertotenlieder». Un omaggio particolare anche a Igor Stravinsky (1882-1971) nell'interpretazione dell'«Ebony concerto», con l'orchestra filarmonica belga.

A Joseph Haydn (1732-1809), nel duecentocinquantesimo anniversario della nascita, il Festival dedica cinque serate a Gand e Lovanio. Un avvenimento che non passerà inosservato sarà la prima rappresentazione in Belgio di «Thalassa», una creazione di Maurice Bejart, il coreografo fondatore del «Balletto del ventesimo secolo».

IN EVIDENZA A MONTREAL

È tempo di rivincite per i latino-americani

MONTREAL — E' legittimo il ricorso a mezzi illeciti quando si ha a che fare con un padronato corrotto? E' l'interrogativo che si pone il film «Tiempo de Revancha» dell'argentino Adolfo Aristarain, vincitore del «Gran Prix des Ameriques» per il miglior film al «Festival des Films du Monde» conclusosi a Montreal. L'attore Federico Luppi vi interpreta il ruolo di un sindacalista specialista in esplosivi, in lotta con una società mineraria.

Evidentemente animata da spirito ecumenico e pacificatore la giuria ha voluto premiare ex aequo con il film argentino la pellicola britannica «Brimstone» di Richard Loncraine, in cui Sting, il cantante del gruppo rock «Police» dimostra insospettate qualità di attore drammatico.

Un settore del Festival di Montreal era dedicato alle «Cinematografie dell'America Latina», con una selezione che nonostante il titolo appare per lo meno poco equilibrata.

Il Brasile vi fa la parte del leone con quattro film, di cui citiamo «India, a Filha do Sol» di Fabio Barreto, la storia di due personaggi che incarnano il Brasile contemporaneo: un militare che rappresenta il Brasile urbano e industrializzato, e una ragazza india, esponente di una civiltà che va scomparendo.

Cuba ha presentato «Cecilia», di Humberto Solas, storia del tormentato amore tra una bella e ambiziosa mulatta e un giovane nichilista spagnolo nella Cuba del primo Ottocento.

Jorge Reyes, il regista peruviano che ha firmato «La familia Orozco» ha seguito la storia di una famiglia attraverso la fine della schiavitù, l'inizio dell'espansione capitalista e le prime lotte dei sindacalisti anarchici. Questo film ha avuto alcune noie con la censura peruviana.

Oggi sul piccolo schermo

Il monaco di Buñuel e l'«uomo ombra»

George Chandler, Ginger Rogers, Gene Lockhart e William Powell in «La maschera di mezzanotte» di Stephen Roberts

«La maschera di mezzanotte» (Rete 1 - ore 22.05). Sesto film della serie delle pellicole «pescate» nel ricco archivio della Rko, regia di Stephen Roberts, con William Powell e Ginger Roger. «La maschera di mezzanotte» è una delle migliori imitazioni dei film dell'«Uomo ombra» che furoreggiavano nella Hollywood dell'epoca: la Rogers è la Nora Charles della circostanza, al posto di Mirna Loy, e l'elegante William Powell il suo Nick. Il regista riuscì a manipolare con abilità l'intrigo contorto. Il film, infatti, si basa su un puzzle di cadaveri: un giornalista viene ucciso in casa di un avvocato da cui era andato per incaricarlo di ritrovare una donna scomparsa. Nonostante le prove contro di lui, l'avvocato (William Powell) non è l'assassino. Egli stesso, per scagionarsi, scopre il vero colpevole, con la collaborazione di un'allegra ereditiera (la Rogers) che ha un unico scopo: accalappiare lo stesso avvocato. «I due attori lavorano con affiatamento, mettendo in mostra garbo e un pizzico di aristocratico "savoire faire" di stampo inglese, cosa che contribuisce a rendere divertente e vivace la banalità del soggetto», come ha scritto Patrick McGillan.

«Simon del deserto» (Rete 3 - ore 22.55). Film del '65 premiato a Venezia, regia di Luis Buñuel con Claudio Brook, Enrique Alvarez Felix e Hortensia Santovena. La storia di «Simon del deserto» è tutta centrata sul tema del desiderio e del suo rapporto con la tentazione, in particolare alla luce della sua negazione. La vicenda è infatti quella del monaco Simon, stilata del quinto secolo. Dall'alto di una colonna vive la sua vita modesta raggiungendo un grande equilibrio interiore che gli fa sempre riconoscere e respingere tutte le tentazioni. Improvvisamente un jet lo trasporta nella New York odierna, suscitando smarrimento in Simon. Il film è un mediometraggio di soli 42 minuti, probabilmente ridotto per difficoltà produttive. La brevità ha comunque portato a una sorta di «condensazione» anche stilistica dei motivi bunueliani. Alla mostra di Venezia del 1965 fu premiato col premio speciale della giuria, ma non mancarono riserve anche pesanti. «La Stampa» scrisse: «Vi sono palesi tracce di una volgarità di spirito», mentre Gianluigi Rondi parlo di un regista di cattivo gusto «che giocherella con se stesso».

TEATRI E CINEMA

ARISTON. «Cinema e musica». Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).
EDEN. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Arancia meccanica» del regista S Kubric, con M. McDowell. V.m. 18 anni.
FENICE. 18, 20, 22.15: Il capolavoro della fantascienza: «Guerre stellari», con M. Hamill, H. Ford e Alec Guinness.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: Prima visione. «Delitto al Central Hospital» con L. Grant e W. Shatner. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO (luce rossa - serie oro). 15, ult. 22: «Gimme sensaction my love», dai più grandi creatori dei migliori film porno arriva il super-film campione d'incasso in America. Interpreti eccezionali: Serena, Jamie Gillis, Seka e Johnnie Keyes. Successo mondiale. V.m. 18.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Easy rider». Ritorna il capolavoro della cinematografia americana con Peter Fonda, Jack Nicholson e Dennis Hooper.
NAZIONALE. 16.30 ult. 22.15. «Il prigioniero del paradiso». (Pornofantasie di un superdotato) con John Holmes e la favolosa Seka. 1944: erotismo, pornografia e guerra in un'isola del Pacifico. V.m. 18.
RITZ. 17, 19.30, 22 precise: «Apocalypse now», un film di Francis Coppola con Martin Sheen, Robert Duvall, Marlon Brando. Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.30, ult. 22. Ancora oggi a richiesta: «Lilly e il vagabondo». Domani: «Cercasi Gesu», con B. Grillo.

CAPITOL. 17: Per la rassegna «Ridere giovane», oggi: «Una strana coppia di suoceri», con A. Arkin e P. Falk. Domani a richiesta: «L'aereo più pazzo del mondo».
CRISTALLO. Riposo Domani un giallo di Edgard Wallace con Stewart Granger e Robert Morley «La grande sfida a Scotland Yard».
MODERNO (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Un lupo mannaro americano a Londra». V.m. 14. Domani: «Villa accanto al cimitero».
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Rassegna del terrore e del giallo. Solo oggi. Technicolor. «Murder obsession» (Follia omicida), con Silvia Dionisio, Anita Strindberg-Brochard, John Richarson V.m. 18.
ALCIONE. (Tel. 796162). 16.30, 19, 21.45: «Saranno famosi» di Alan Parker. La più avvincente, la più entusiasmante commedia musicale di tutti i tempi. Sequenze da antologia; una stupenda inimitabile esibizione finale.
LUMIERE. (Tel. 820530). Ore **16. 18, 20, 22.** «Cuba» con Sean Connery e Brooke Adams. Regia di R Lester. Nella Cuba degli Anni 50 scoppiava... la rivoluzione.
RADIO. 15.30, 21.30: Jaqueline Rabelle, Laure Prando, Jean Lorence, sotto la magistrale guida di Alexander Borsky, continuano ad ammutolire il pubblico estasiandolo! È un luce rossa! rossa!! rossa!!! Viet. severam. minori 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Escluse prime visioni: Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: (in caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna cinema e musica: «Janis» (Canada 1982) di Howard Alk e Seaton Findlay, con Janis Joplin, Kris Kristofferson, Big Brother and The Holding Company. Colore. Per tutti. Solo oggi. da domani: «Mc Vicar», il nuovo film prodotto e musicato da The Who
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Gigolò». David Bowie, l'idolo del momento, in una travolgente vicenda nel decadentismo tra le due guerre, attorniato dalle conturbanti Sydne Rome, Kim Novak, Maria Shell e l'intramontabile Marlene Dietrich.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Tre tigri contro tre tigri», con R. Pozzetto e D. Di Lazzaro. Colori.
VERDI. 17.30, 21: «Reds» con W. Beatty e D. Keaton. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Super sex super». A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Carne insaziabile» con Sara Lewis. A colori.
PRINCIPE. 18: «Ormai sono una donna» con Patrick Dewaere.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Oggi chiuso.

GRADO

PARCO DELLE ROSE. (In lingua tedesca) «Zwei sind nicht zu bremsen» - (Pari e dispari).
CRISTALLO. 20.30: «I predatori dell'arca perduta».

TARVISIO

CRISTALLO. «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente» con Bruce Lee.

CERVIGNANO

NUOVO. «Porno amori di Eva».

PORDENONE

VERDI: «Sinfonia d'autunno».
CRISTALLO. «Lo strafigo».
CAPITOL. Film sexy v.m. 18.

CORDENONS

RITZ. «Il cacciatore».

SACILE

NUOVO. «La disubbidienza».
ZANCANARO. Chiuso.

«Casa Buchner» progetto speciale al Festival Teatro in piazza

RIMINI — «Casa Buchner» è il progetto speciale del XII «Festival del teatro in piazza di Santarcangelo di Romagna», progetto che si svolgerà a Rimini da oggi all'11 settembre, presso la sala Teatro Italia e piazze cittadine.

Si tratta di una originale «monografia» sul drammaturgo tedesco Georg Buchner, la cui opera, nella prima metà dell'800, ha anticipato temi e inquietudini novocenteschi.

«Linea Maginot», il gruppo che l'ha ideata, non l'ha pensato ad allestire nel cuore di Rimini una simbolica «Casa Buchner», in cui ospitare scrittori, teatranti, gruppi, legati da analogie buchneriane esplicite o sotterranee.

Il progetto si chiuderà con una «invasione di massa» dello spazio urbano, pensata e realizzata dai gruppi partecipanti durante il periodo dell'iniziativa.

«Gorky Park» diventa film

NEW YORK — Il «best-seller» di Martin Cruz Smith «Gorky Park» avrà una sua versione cinematografica nel 1984 prodotta dalla «Filmways».

L'inizio delle riprese è previsto nel secondo trimestre del 1983 e la sceneggiatura sarà opera di Dennis Potter. La pellicola, ambientata a Mosca, sarà girata in Europa occidentale.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa: tante grandi agli esami di riparazione

Torino, Roma e Napoli qualificate

Si sveglia l'Inter, vince di misura la Fiorentina, Rossi batte il Milan e la Roma dilaga per 5-0 a Verona. Dal penultimo turno di Coppa Italia la Fiorentina, dunque, non ne esce bene con la sua vittoria striminzita. Torino, Roma e Napoli sono promosse al turno successivo.

La Roma d'impeto, i partenopei grazie al risveglio di Diaz autore di una doppietta, il Torino con una prova di carattere a Benevento.

Al Comunale, in una sfida d'altri tempi che per quest'anno si è consumata in Coppa Italia, il Milan ha ceduto onorevolmente alla Juventus trascinata da un Rossi che si è ripetuto ancora una volta con una doppietta. E con i milanesi lo ha fatto nel suo ruolo più classico, quello del rapinatore dell'area di rigore. Ai rossoneri Pablito non ha infatti perdonato due incertezze della difesa.

Da rilevare che le due uniche squadre inbattute in Coppa hanno dovuto segnare il passo, l'Ascoli a Varese (3-1), l'Udinese a Bari (1-0).



Torino — La prima rete di Paolo Rossi che segna dopo aver ingannato Piotti (Ansa Foto)

GIRONE 2: ALABARDATI SCONFITTI DALLA PISTOIESE DOPO ESSERE PASSATI CON DE FALCO

La Triestina vicina al bottino pieno trafitta quando il gioco pareva fatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PISTOIA — Alla fine del primo tempo si contano due pali, una traversa ed una rete... disfatta dalla Triestina. Diremo poi in cronaca ed aggiungiamo subito che la gara ha avuto un bilancio di gioco piuttosto mediocre con schemi da aggiustare. A voler rendere un quadro più dettagliato si può dire che minori difficoltà di coordinamento le ha presentate la Triestina, a tratti agile e spigliata nel gioco di centrocampo e nelle veloci spinte in avanti.

Pistoiese-Triestina 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 15' De Falco, al 35' e al 37' Facchini.

TRIESTINA: Genovese, Costantini, Trevisan, Tolfo (87' Gregoric), Zanini, Pasciullo, De Falco, Leonarduzzi (80' Prevedini), Pedrazzini, Ruffini, Ascagni.

PISTOIESE: Malgioglio, Lucarelli, Ghedin, (75' Giannini), Borgo, Berni, Parlanti, Torresani, Rognoni, Vincenzi, Facchini, Di Stefano.

ARBITRO: Giaffreda di Roma.

NOTE: calci d'angolo 5-5; cielo parzialmente coperto dopo qualche acquazzone nella giornata, terreno in buone condizioni, spettatori 3590 per un incasso di 30.160.000. Ammonito per gioco falloso Ruffini della Triestina.

Nel secondo tempo la Triestina andrà a bersaglio al 15' con De Falco che questa volta non sbaglia da pochi metri quando Malgioglio non trattiene un tiro forte e teso scagliato dalla linea dell'area di rigore da Pedrazzini. Qui la Triestina assume quasi un atteggiamento soddisfatto e temporeggia con qualche accento di sufficienza. Ed arriva allora la doppia punizione di due reti arancioni a sorpresa in due minuti: al 35' e al 37', entrambe ad opera di Facchini.

La cronaca. Nel primo tempo al 2' è Vincenzi di testa a portare il primo pericolo alla porta triestina. Un minuto dopo Pedrazzini risponde filtrando pericolosamente fra due difensori arancioni, allorché Parlanti aveva allungato corto al portiere Malgioglio che interveniva in tuffo. Al 10' Ascagni raccoglie un pallone controllato male da Rognoni ed è praticamente solo in area di rigore: il tiro va fuori di poco sulla destra del portiere locale.

All'11' la Pistoiese colpisce un palo con Di Stefano che sulla destra filtra e tira basso. Al 15' calcio d'angolo per la Triestina e Trevisan arriva di testa e mette fuori di poco sulla sinistra del portiere arancione. Al 21' è Genovese che tempestivamente e con precisione, in uscita su Facchini, salva la rete alabardata.

Al 24' la rete ospite è di nuovo in pericolo, ma Genovese, con un'acrobatica deviazione, manda fuori un tiro scagliato da Vincenzi da fuori area. Al 26' Pedrazzini riceve un pallone d'oro da Ruffini ed è solo all'altezza del disco del rigore (è questa la rete... disfatta di cui dicevamo prima), sembra impossibile tirare fuori, ma Pedrazzini fallisce e si prende la testa fra le mani.

In questi minuti gli alabardati mostrano la loro maggiore spigliatezza e filtrano ed attaccano con maggiore capacità offensiva. La squadra di casa sembra incerta. Al 35' gli arancioni, in azione di contropiede portano un nuovo pericolo alla porta triestina. Genovese esce a vuoto ed il pallone scivola sui piedi di Facchini che tira e colpisce il montante sinistro a porta praticamente vuota. Al 39' altro palo, anzi una traversa, ed è Ascagni che da 40 metri, con una punizione di eccezionale potenza e precisione, scaglia il pallone sul montante, il portiere di casa era già battuto.

Nel secondo tempo le ostilità si aprono con un ritmo che sembra rallentato e le azioni sono alterne e non ficcanti. All'11' è la Triestina che sfiora la rete con la complicità di Parlanti che allunga troppo indietro al suo portiere in uscita. Malgioglio fa marcia indietro e recupera fortunosamente con una mano. Subito dopo miracolo per la Triestina: Vincenzi solo davanti a Genovese alza di sinistro verso le stelle.

Al 15' la rete degli alabardati, Pedrazzini tira e Malgioglio in tuffo non trattiene, arriva De Falco che insacca con un tiro basso e angolato. Al 16' la Triestina potrebbe raddoppiare con Tolfo che da fuori area tira senza incertezza, con potenza e sfiora letteralmente la traversa. Al 20' Vincenzi tira forte e Genovese non trattiene, due o tre giocatori si avventano sulla palla ma il portiere triestino balza con slancio e tempismo afferrando definitivamente la sfera.

Al 35' e al 37' a sopresa, mentre la Triestina sembrava quasi appagata e convinta del risultato favorevole, la Pistoiese segna due reti. In una confusa azione in area, un tiro da distanza ravvicinata di Facchini passa fra le gambe di Leonarduzzi e finisce in rete. Due minuti dopo punizione: Rognoni tocca a Facchini il quale elude la barriera e tutti gli avversari intorno, insaccando la seconda rete.

La Triestina non trova la forza per reagire efficacemente.

Benito Barni

Pedrazzini ha sbagliato un gol già fatto (Foto Montenero)

Penultimo turno I risultati

GIRONE 1	
Benevento-Torino	1-2
Cagliari-Palermo	2-2
Reggiana-Monza	0-3
GIRONE 2	
Pistoiese-Triestina	2-1
Varese-Ascoli	3-1
Sampdoria-Brescia	4-0
GIRONE 3	
Atalanta-Perugia	0-0
Lazio-Napoli	1-2
Salernitana-Avellino	1-2
GIRONE 4	
Campobasso-Nocerina	1-0
Cavese-Bologna	0-0
Fiorentina-Pisa	1-0
GIRONE 5	
Modena-Lecce	0-0
Spal-Como	1-0
Verona-Roma	0-5
GIRONE 6	
Catania-Padova	2-1
Juventus-Milan	2-1
Pescara-Genoa	2-2
GIRONE 7	
Catanzaro-Cremonese	4-1
Sambenedettese-Arezzo	1-0
Paganese-Cesena (si gioca domani)	
GIRONE 8	
Bari-Udinese	1-0
Inter-Foggia	3-0
Rimini-Vicenza	1-1

DOMENICA

Udinese e Triestina domenica in casa

Domenica le due squadre regionali giocheranno entrambe in casa. Allo stadio «Friuli» sarà di scena l'Inter, al «Grezar» giocherà invece il Varese.

ALCUNE OCCASIONI SCIUPATE SONO STATE FATALI AI BIANCONERI DI FERRARI

La squadra rivelazione è il Bari Anche l'Udinese deve inchinarsi

BARI — Bari e Udinese hanno onorato questo match-spareggio di Coppa Italia con una partita vibrante, emozionante, incertissima di fronte a un pubblico d'eccezione: entusiasmo alle stelle per i quasi 40 mila spettatori che hanno portato alle casse del Bari quasi 250 milioni. Il Bari ha confermato il suo momento di grazia battendo nello spazio di una settimana la terza squadra di serie A. Ma l'Udinese l'ha impegnato molto di più di quanto non avessero fatto prima l'Avellino e poi l'Inter nella partita di domenica scorsa in Coppa Italia. Al termine dell'incontro Ferrari ha recriminato sul risultato: un pareggio, ha detto, sarebbe stato più giusto.

Affermazione forse suffragata dalle palle gol capitate anche all'Udinese, un po' meno dal contenuto tecnico dell'incontro, che ha visto i friulani spesso soffrire la zona pressing del Bari a centrocampo, proprio nel reparto dove l'Udinese appariva più esperta e dotata. Ma Causio, lo stesso Mauro e Orazi (positivo il suo rientro anche se il forte mediano non è ovviamente ancora al massimo della condizione) non sono riusciti a concretizzare il loro gioco a tratti funambolico ma non sempre finalizzato per lanciare Pulici, apparso un po' avulso dal contesto tattico.

Ottima la difesa imperniata sul grande campione che è Edinho, efficaci i marcatori Galparoli e Pancheri. Dinamico come sempre Gerolin; che ha giostrato a tutto campo, mentre non altrettanto positivi sono apparsi Miano e Papais. Ma è chiaro che Ferrari attende il rientro di Suriak e Tesser. L'asso jugoslavo, ha detto Ferrari nel dopo partita, potrebbe esordire anche nell'incontro decisivo di domenica contro l'Inter. Un incontro spareggio per il secondo posto, dando per scontata la qualificazione del Bari, che domenica affronterà il Rimini e potrebbe bastargli anche un pari.

In avvio continui ribaltamenti di fronte. Le squadre si affrontano a tutto campo, abbandonando subito atteggiamenti prudenziali Causio è il perno su cui ruota tutto il gioco dell'Udinese; al 2' si presenta con un tunnel insistito su due giocatori baresi. Una sua punizione non è sfruttata dai compagni di attacco. Al 5' Pulici fionda da fuori, para Fantini. Poi il Bari si affaccia pericolosamente nell'area friulana con De Tommasi. Al 7' è ancora Causio a seminare il panico nell'area barese. Il «barone» sente molto la partita, vuole fare un figurone nella sua terra, ma appare troppo nervoso e un suo fallo di reazione su Loseto scatena bordate di fischi dei 40 mila.

L'Udinese perde gradatamente quota in coincidenza con il calo di Causio, mentre sale di tono il Bari con la sua manovra avvolgente su fasce e l'attento presidio del centrocampo. Al 18' Bagnato spara dal limite. Neutralizza Corti. Un minuto dopo il Bari sfiora il gol con una bella combinazione De Tommasi-Bresciani. Al 21' De Tommasi fa tutto da solo: si libera bene di tre avversari ma il tiro è alto. Al 2' l'unica incertezza di Edinho (eccellente la sua prestazione) offre una palla-gol a Bresciani che si avventa su un passaggio arretrato del libero. Ma la palla calciata dal libero friulano lambisce il palo e finisce a lato.

Bari-Udinese 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 12' Baldini.

BARI: Fantini, Acerbis, Armenise, Loseto, Caricola, Detrizio (52' Ranzani), Bagnato, Majo (78' De Rosa), Bresciani, Baldini, De Tommasi (89' Nicassio).

UDINESE: Corti, Galparoli (78' Ceccotti), Pancheri, Gerolin, Edinho, Orazi, Causio, Papais (67' Lanaro), Mauro, Miano (60' De Giorgis), Pulici.

ARBITRO: Angelelli di Terni.

Tre minuti dopo l'asso brasiliano si fa perdonare l'errore deviando di testa un pregevole cross di Mauro che si fa finalmente vedere dopo un avvio incerto. Il suo colpo di testa è potente come un tiraccio al volo e infatti Fantini sfodera un grandissimo intervento per sventare l'insidia. Il finale del tempo è tutto di marca barese. L'Udinese supera raramente la metacampo, anche per l'evidente nervosismo che attanaglia Causio. Parte qualche colpo proibito e Angelelli ammonisce per reciproche scorrettezze Bagnato e Orazi dopo aver ammonito Corti.

Al 42' Acerbis, migliore barese nel primo tempo, colpisce in pieno la traversa con un tiro ad effetto da 25 metri. Nella ripresa il Bari conferma la sua pericolosità con un'azione tutta di prima De Tommasi-Baldini-Bagnato, il tiro del capitano, da distanza ravvicinatissima, sorvola la traversa su Corti in uscita. È l'azione che fa da preludio al gol. Lo segna Baldini dopo appena tre minuti. Bagnato ruba un pallone a centrocampo ai difensori friulani in fase di disimpegno. L'ala destra lancia in verticale Baldini, che con grandi falcate percorre tutto solo la metacampo friulana. Giunto in area, l'interno barese infila Corti in uscita.

Il gol galvanizza i baresi che per un quarto d'ora sono padroni incontrastati del campo. L'Udinese raramente riesce a entrare in possesso del pallone. Soffre la zona a centrocampo e anche i suoi grandi giocolieri come Causio e lo stesso Mauro che comunque è finito in crescendo, sono apparsi a malpartito. Nel finale l'Udinese non si dà per vinta, ma il suo forcing produce solo calci d'angolo.

Elio Matarrese

NELLA COPPA DI «C» TUTTO SI DECIDE DOMENICA ALLA «CAMPAGNUZZA» TRA ISONTINI E NEROVERDI

Gorizia coglie in casa del Mestre un prestigioso pareggio in bianco

MESTRE — Per Gorizia è un risultato molto importante questo pareggio ottenuto sul campo neutro di Scorzè, a causa di lavori in corso allo stadio «Baracca» di Mestre. Burlando ci teneva ad ottenere un risultato positivo anche per avere la possibilità di continuare nell'impresa della Coppa Italia in questo suo primo anno di «C 2». E il punto che ha ottenuto deve essere addebitato, per l'esattezza, in gran parte a colpa della squadra mestrina che ha avuto parecchie occasioni da rete e non ha saputo realizzare un solo gol.

D'altra parte come Burlando ha precisato del dopopartita, nella squadra goriziana mancavano quattro titolari come Grazzolo, Comisso, Modestini e l'italo-argentino Macri. Quattro atleti che per Gorizia sono indicati come essenziali. Ne è venuta fuori, tutto sommato una bella partita, ben giostrata da entrambe le squadre, con un Gorizia molto accorto nelle marcature onde evitare alle punte mestrine, soprattutto Tappi e Garaffa, di poter entrare nella loro aera di rigore. Così i vari Lazzara e Marassi in difesa hanno giganteggiato, ma soprattutto è stato il portiere Colavetta l'autore di almeno tre parate magistrali su altrettanti azioni mestrine che potevano concludersi in gol.

Mestre-Gorizia 0-0

MESTRE: Ricciatelli, Bovo, Tonetto, Manetti, Groppi, Francisca, Garaffa (46' Speggiorin), Da Re, Cavaglià (78' Ardit), Lenarduzzi, Tappi (58' Zanotto).

PRO GORIZIA: Colavetta, Lazzara, Marassi, Zanetti, Grillo, Sodaris, Urban, Lombardo, Antoniazzi (75' Bertoia), Marcatti, Colombo (50' Parente).

ARBITRO: Pomentale di Bologna.

NOTE: pomeriggio velato; terreno in ottime condizioni; spettatori 850; ammoniti: al 51' Grillo, all'80' Groppi, al 90' Urban. Calci d'angolo 10-0 per il Mestre.

Il centrocampo del Gorizia non è stato all'altezza solita, anche perché obiettivamente il Mestre è, non solo di una categoria superiore, ma soprattutto molto più forte tecnicamente. Quanto all'attacco dei goriziani c'è da dire che praticamente la squadra isontina ha giocato con una sola punta, Colombo, finché ha retto, e dal 50' ha dovuto sostituirlo per mettere in campo il giovanissimo Parente.

Le note di cronaca vedono subito il Mestre all'attacco e al 3' è già Francisca ad andare vicinissimo al gol su scambio con Tappi. Al 12' forse l'azione più bella della partita: Cavaglià porge il pallone a Da Re che da posizione favorevolissima costringe Colavetta ad un'autentica prodezza con pallone in corner. Al 32' è ancora il Mestre all'attacco: scambio Lenarduzzi-Tappi e Colavetta dice ancora di no mandando il pallone in calcio d'angolo. Al 41' facilissima occasione per gli arancione mestrini con scambio Garaffa-Groppi e tiro molto debole di quest'ultimo fra le braccia dell'estremo difensore goriziano.

Nel secondo tempo altre tre azioni sempre per il Mestre: al 53' è Lenarduzzi a sparare fortissimo in porta e ancora una volta Colavetta blocca con estrema facilità. Un minuto dopo è ancora lo stopper mestrino Groppi a portarsi davanti alla porta difesa da Colavetta, ma all'ultimo momento il suo tiro viene deviato dai difensori in angolo.

All'83' ultima azione gol del Mestre: Lenarduzzi su calcio piazzato fa partire un bolide fortissimo che ancora una volta il bravo portiere devia in corner.

Gigi Bevilacqua

Niente da fare per il Mira contro un brioso Pordenone

FONTANAFREDDA — Un buon Pordenone ha superato quasi in scioltezza il Mira. La squadra neroverde si era presentata priva di tre punte fondamentali: Vriz colpito proprio nelle ultime ore da un fastidioso mal di denti, Semenzato e Peressoni; nonostante questo, ha disputato, come detto, un'ottima partita.

A centrocampo si è mosso bene stasera anche Spigariol sulla fascia destra del campo e l'ex udinese ha messo a segno anche una rete.

Sempre a centrocampo, ottimo il lavoro svolto anche da Dominissini e in fase di interdizione da Siega; quest'ultimo comunque non si è limitato soltanto a difendere ma ha impostato anche pregevoli azioni.

La cronaca vede al 5' una punizione di Vitulano dal limite che Da Pieve respinge di pugno. Al 9' Canziani approfitta di una indecisione della difesa del Mira e il suo tiro è deviato in angolo. Ancora il Pordenone in evidenza al 10' con un tiro sul fondo di Dominissini; al 16' con Fabris che mette al centro per Spigariol, il quale, è anticipato al momento della conclusione e al 33' sempre con Fabris, che discnede lungo la fascia sinistra e porge a Dominissini, il cui tiro è deviato in angolo.

Pordenone-Mira 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. Spigariol al 44'; nel s.t. al 5' Dominissini (autorete), al 13' Fortunato, al 21' Peressotti.

PORDENONE: Da Pieve, Canzi, Carlo, Spigariol, Fortunato, Siega, Peressotti, Dominissini, Hambugaro, Canzian (Scian), Fabris.

MIRA: Romio, Bonato, Ardizzon (Gabrielli dal 22' del s.t.), Gallina, Busetto, Marchesin, Seno, Berton, Virulano (Perego dal 22' della ripresa), Niero, Gazzetta.

ARBITRO: Zambelli di Brescia.

Al 35' un tiro di Niero dal limite è deviato da Fortunato e Da Pieve neutralizza in tuffo. Il Pordenone si scuote nuovamente e dopo un tiro alto di Fabris al 40' al 44' la prima rete al termine di una bella triangolazione Dominissini-Fabris- Spigariol. Nella ripresa il Mira pareggia al 5' su autorete di Dominissini, che su tiro di Seno spiazza Da Pieve. Il Pordenone ritorna in vantaggio al 13' al termine di uno scambio Fortunato-Dominissini-Fortunato. Al 21' il 3 a 1: Peressotti fa tutto da solo entra in area, alza un pallonetto che Romio tocca soltanto con la punta delle dita e la sfera si insacca. Il Mira a questo punto cerca di accorciare lo svantaggio e va vicino alla rete al 27', al 28' con Seno e al 34' con Gazzetta ma senza riuscire a concludere.

Renato Casagrande

L'INCONTRO DECISIVO SARÀ DISPUTATO SABATO SERA

«Race»: San Giovanni e Primorje in finale

Saranno il Primorje ed il San Giovanni a contendersi sabato sera la prima edizione del Il Memorial «Zarko Race». Questo il verdetto espresso dalle semifinali, al termine di due incontri assai diversi per tecnica, agonismo e condizioni atmosferiche, ma entrambe interessanti e divertenti.

Impossibilitato a schierare la formazione base, il Portuale ha opposto al Primorje la squadra dei rincalzi di Valenti Clari, rinforzata solamente da Riva, Colizza e Scabar e con il solo capitano in campo per tutti i novanta minuti. Il Primorje quindi ha potuto abbordare l'ostacolo con maggiore facilità, pur se gli avversari si sono battuti sullo stesso livello sino alla seconda marcatura dei giallorossi. È stato anzi il Primorje a correre i rischi più grossi nella prima frazione di gara, ma Adamic è stato bravissimo a salvare la sua rete con un paio di spettacolari interventi, mantenendo così sino al riposo il vantaggio ottenuto da Stocca al 13' di gioco con un tiro ravvicinato.

Il raddoppio per i ragazzi di Micussi è giunto al 25' della ripresa, quando un traversone di Pertot dall'estrema sinistra veniva centrato al volo da Bortolotti, lasciando di stucco il portiere avversario.

Sotto una pioggia torrenziale il San Giovanni ha bissato, anche nel punteggio vistoso, il successo ottenuto sul Gaja. A farne le spese una Fortitudo non ancora al meglio della condizione e certamente sorpresa dalla vivacità e dal buon grado di preparazione dei rossoneri. Sono bastati pochissimi minuti a far pendere l'ago della bilancia in favore dell'undici di Florio. Già al quarto minuto, infatti, Favento violava la rete del pur bravo Scarcia, imitato da Romano neppure un minuto più tardi.

Ancora di Romano e di Chelleri le marcature che fissavano sul 4-0 il punteggio parziale di metà contesa. Ed era poi Chelleri ad arrotondare ulteriormente il punteggio, ad una manciata di minuti dalla conclusione. Contrariamente ai granata muggesani, il S. Giovanni ha dimostrato anche in questo secondo incontro di essere ben registrato in ogni settore.

L. Z.

PRIMORJE 2
PORTUALE 0

MARCATORI: nel p.t. al 13' Stocca; nel s.t. al 25' Bortolotti.

PRIMORJE: Adamic (s.t. Micor), Husu S., Pertot, Husu G., Samese, Zaharja (24' p.t. Husu W.), Bortolotti, Vidali, Di Benedetto, Antoni (s.t. al 13' Angileri), Stocca (s.t. Rustia).

PORTUALE: Scabar (s.t. Perossa), Bencich, Varljen R., Riva, Calò, Ramigli, Prestifilippo, Colizza (22' s.t. Varljen M.) Tonelli, Franza, Zaninelli (8' s.t. Toffoli).

ARBITRO: Pilato di Trieste.

SAN GIOVANNI 5
FORTITUDO 0

MARCATORI: nel p.t. al 4' Favento, al 5' e al 27' Romano, al 42' e al 37' della ripresa Chelleri.

SAN GIOVANNI: Covi, Visintin, Ferluga, Polli (24' s.t. Stigliani), Francini, Plet, Favento, Punis (24' s.t. Carbone), Chelleri, Romano, Umek.

FORTITUDO: Scarcia, Fontanot, Reiter (28' s.t. Predonzani U.), Pintus, Baldassin, Castellano, Fontanot, Braico, Repa (17' p.t. Iurincich), Predonzani A., Zaccaria.

ARBITRO: Sarti di Trieste.

Festa Campanelle

Si svolgerà da domani a domenica la festa sportiva organizzata dal G.S. Campanelle sul proprio impianto di gioco, manifestazione che aprirà, per il sodalizio biancoceleste, la stagione 1982-83. Oltre agli immancabili chioschi enogastronomici è stato organizzato un torneo di calcio riservato a squadre veterani.

La società che in questi tempi s'adopera per apportare le necessarie migliorie al fondo del campo di calcio, ha rilevato che le trattative per la cessione del giocatore Gattinoni, aperte con alcune società, la più interessata delle quali appare l'Edile Adriatica, non si sono ancora concluse, anche se il Campanelle non intende precludere alla sua valida promessa la possibilità di un'affermazione in una società maggiore.

Festa Costalunga

Da domani al 13 settembre, sul campo sportivo Costalunga (dietro ai cimiteri nuovi) avrà svolgimento la sagra settembrina dello sport, indetta dall'A.S. Costalunga. La manifestazione, come di consueto, sarà confortata dal funzionamento di chioschi gastronomici. I chioschi apriranno giornalmente dalle 17 alle 24.

In poche righe

Atletica: europeo 2.000

INGELHEIM — Il tedesco occidentale Thomas Wessinghage ha ottenuto questa sera a Ingelheim (Rfg) la migliore prestazione europea sulla distanza dei 2.000 metri, col tempo di 4'52"20. Il limite precedente, del francese Michel Jazy, 4'56"82, resisteva dal 12 ottobre 1966. La migliore prestazione mondiale è del neo-zelandese John Walker: 4'51"84 del 30 giugno 1976 a Oslo. Nella gara di questa sera, Wessinhage ha battuto lo statunitense Steve Scott (4'54"71) e l'elvetico Wirtz (5'06"82).

Pallanuoto: Italia semifinalista

VARNA — Gli juniores azzurri di pallanuoto si sono qualificati a punteggio pieno per le semifinali ai campionati europei di categoria che si svolgono in Bulgaria.

Vela: tricolori Finn

PORTO S. STEFANO — Ai campionati italiani classe Finn, dopo la seconda prova, Federico Stopani è quinto nella classifica generale comandata dal campione in carica Semeraro.

Bocce: Italia mondiale allievi

SANREMO — L'Italia ha conquistato per il secondo anno consecutivo il titolo mondiale allievi superando in finale la Francia per 13-5.

Pugilato: Oliva conserva il titolo

FORIO D'ISCHIA — Patrizio Oliva ha conservato il titolo italiano dei superleggeri avendo battuto ai punti Luciano Navarra.

Presidenza Fin commissariata

La crisi apertasi al vertice della Federnuoto, secondo notizie comunicateci ieri sera dal vicepresidente della Triestina nuoto dott. Giuseppe Giustolisi, sta per sfociare in un provvedimento eccezionale: la nomina di un commissario (si fa il nome nel segretario generale del Coni, dott. Pescante) al posto del presidente Parodi, considerato decaduto in seguito alle dimissioni di parte del consiglio direttivo della Fin.

IL CONVEGNO TROTTISTICO NOTTURNO A MONTEBELLO

Ankogel, solo un attimo d'incertezza

La riunione trottistica di ieri sera a Montebello è iniziata con la prova dei puledri di due anni intitolata dalla favorita Clodill, salda battistrada da un capo all'altro sempre davanti a Cianciana, poi, fra i tre anni impegnati sulla media distanza, risalto di Bioxil che, dopo aver anticipato al chilometro il favorito Buguggiate, teneva a bada lo stesso sin sul palo, mentre Boccaporto cedeva ai 400 finali dopo aver condotto dal via.

In cinque nella voloce prova dei gentlemen, e vittoria di Encia, con Enzo Mele, passata a condurre dopo 300 metri nei confronti di Charmeuse della quale poi controllava con sicurezza il ritorno negli ultimi metri. L'handicap veniva riportato da Finaxa, che con finale bruciante sottometteva Asued, il quale si era liberato a metà retta della fuggitiva Fayret, mentre Agherty aveva rotto all'imbocco dell'ultima curva.

Preludio al «clou» un'affollatissima prova per 4 anni che aveva in Adorni Guà, in serie positiva, il favorito. Passato a condurre di slancio dopo 250 metri su Afirier, Adorni Guà rimaneva in vantaggio sin sul traquardo, rendendo vani alcuni tentativi di Azetada che doveva accontentarsi del secondo posto davanti ad Amigos D'Asolo e Apoteosi.

Nell'atteso premio delle professioni, brivido per la rottura in partenza di Ankogel grande favorito della corsa. Terminato in fondo al plotoncino guidato da Akron D'Ausa, che in partenza si era opposto ad Ambrosiana e poi fallosa all'uscita della prima curva, Ankogel non appena messo piede nella dirittura di fronte la partenza ingranava la quarta e in poche centinaia di metri si portava su Akron D'Ausa che gli dava via libera all'imbocco della seconda curva. Poi Ankogel non aveva più problemi. Akron D'Ausa si opponeva ad un tentativo di avanzata da parte di Abesanda Jet, che poi desisteva, attendeva la dirittura d'arrivo per cercare l'aggancio con Ankogel. Il cavallo di Quadri però non si lasciava avvicinare e vinceva con sicurezza.

Mario Germani

Premio dei giudici (metri 1660): 1) Clodill (C. Cossar); 2) Cianciana. 4 part. Tempo al km. 1.28.2. Tot.: 18; 11, 13; (33). **Premio dei magistrati** (metri 2060): 1) Bioxil (C. Schipani); 2) Buguggiata; 3) Bosquera. 8 part. Tempo al km. 1.24.8. Tot.: 93; 17, 13, 19; (73). 145. **Premio dei professori** (metri (1660): 1) Encia (E. Mele); Charmeuse. 5 part. Tempo al km. 1.23.4. Tot.: 15; 14, 14, (21). 217. **Premio degli avvocati** (metri 1680): 1) Finaxa (G. Renner); 2) Asued. 7 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot. 39; 19, 14; (46). 76. Duplice dell'accoppiata 2.a e 4.a corsa 64.800 per 500 lire. **Premio dei medici** (metri 1660): 1) Adorni Guà (A. Mazzucchini); 2) Azetada; 3) Amigos d'Asolo. 13 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 29; 15, 24, 43; (66). 216. **Premio delle professioni** (metri 1660): 1) Ankogel (A. Quadri); 2) Akron d'Ausa. 5 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 16; 13, 18; (29). 61. Premio degli ingegneri (metri (1660): **1) Sagittarius (A. Quadri); 2) Demecu. 7 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 16; 12, 29; (94). 28. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 53.090 per 500 lire.** Premio degli architetti (metri **2060): 1) Flight (C. Cossar); 2) Livione. 6 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 34; 21, 26; (49). 50.**

CRONACHE DELLO SPORT

CICLISMO: DALLA PISTA GLI OBIETTIVI PASSANO ALL'ANELLO DI GOODWOOD

Ai mondiali di scena gli stradisti e il circuito fa sorridere Saronni

GOODWOOD — I mondiali di ciclismo su strada sono cominciati in un clima di autunno inoltrato. Il sole è un ricordo. Un cielo plumbeo, la nebbia e una fitta pioggia insistente e penetrante hanno mutato lo scenario lussureggiante dell'immenso parco di Goodwood, la più bella campagna inglese, come amano ricordare da queste parti, dai toni delicati e sfumati quando è illuminata dal sole.

Le condizioni climatiche preoccupano anche gli azzurri. Se domenica prossima il mondiale professionisti si disputasse in una ambientazione simile a quella di ieri, parecchie speranze italiane andrebbero in fumo. Sarebbe una corsa fatta apposta per olandesi e belgi. Raas, Knetemann, Maertens, De Wolf, Willems già sorridono.

Il maltempo comunque non ha cambiato il programma di preparazione degli azzurri. Guidati dall'inglese Edwards, esperto delle strade del luogo e vecchia conoscenza delle squadre italiane, e scrutati dal ct Martini, i corridori italiani sono usciti di buon mattino. In programma dai 100 ai 130 chilometri. Gli azzurri hanno potuto percorrere però soltanto un giro del circuito iridato per evitare di incrociarsi con la gara dei 100 chilometri. Hanno invece scorrazzato per le strade adiacenti a Goodwood per poi rientrare all'ora di pranzo in albergo.

L'allenamento di ieri tuttavia è stato svolto in preparazione a quello di stamane. Martini ha infatti intenzione di impegnare gli azzurri, che sono tutti in splendide condizioni fisiche e di forma (le ultime gare in Italia lo hanno ampiamente dimostrato) in un chilometraggio severo, da mondiale. Per domani infatti sono previsti per gli azzurri almeno 200 chilometri con escursioni anche sul tracciato iridato.

Ha detto Martini: «Non è facile né difficile. È un circuito che può invitare i corridori ad adoperare i grossi rapporti che però possono essere anche fatali. Poi dipenderà logicamente dal vento, dal tempo e dallo svolgimento di corsa. Posso dire comunque che l'arrivo, che ha una pendenza del cinque per cento, è piaciuto a Saronni».

Una definizione emblematica del tracciato l'ha data Chinetti: «Ho incontrato appena tre case. Il resto è campagna». Gavazzi da parte sua ha detto: «È un circuito indecifrabile, in apparenza più facile di quello di Praga. Ma in effetti ci sono i trabocchetti. Zone di assoluto riposo non le ho notate se si eccettua il tratto vallonato».

E se Saronni ha fatto capire che, tutto sommato, questo mondiale non gli dispiace per via di quella salitella d'arrivo che potrebbe andare a pennello per le sue caratteristiche, Francesco Moser non si è ancora sbottonato. Aspetterà di aver studiato più a fondo le strade. L'opinione corrente è quella che quest'anno il mondiale, dato il tracciato, si svolgerà a livello di kermesse.

L'arrivo è il solo punto che fa discutere essendo l'unica difficoltà del percorso. I velocisti, se non giungeranno stanchi, potranno avere terreno favorevole ma non si può escludere il colpo di mano all'ultimo momento. Il che può interessare Contini, Baronchelli e Argentin, tre tra i più in forma degli azzurri.

Il tracciato misura km 15,210. Dovrà essere percorso 18 volte per km 273,780. La partenza, come l'arrivo, sarà in salita.

Il primo oro, 100 km a squadre dilettanti, all'Olanda

Goodwood — Il quartetto olandese in azione sul circuito di Goodwood (Telefoto Ap)

GOODWOOD — L'Olanda ha vinto la medaglia d'oro nella 100 chilometri a squadre dilettanti ai campionati mondiali di ciclismo su strada.

Risultati

1) OLANDA, 2 ore 14'09" (Maarten Ducrot, Geert Schipper, Gerrit Sollevend, Fritz Van Bindsbergen).
2) SVIZZERA, 2.14'46" (Alfred Hachermann, Daniel Heggli, Richard Trinkler, Urs Zimmermann).
3) URSS, 2.14'53" (Yuri Kachirin, Oleg Logvin, Oleg Tchougeda, Sergei Voronin).
4) RDT, 2.15'53".
5) BELGIO, 2.17'41".
6) CECOSLOVACCHIA, 2.18'04".
7) ITALIA, 2.18'12" (Giovanni Bottoia, Francesco Cesarini, Massimo Ghirotto, Roberto Pagnin).
8) JUGOSLAVIA, 2.18'13".
9) RFT, 2.20'11".

RALLY: IL LEADER DEL CAMPIONATO ITALIANO ACCETTA LA SFIDA

«Piancavallo»: accordo raggiunto Domani scatta l'attacco a Tabaton

PORDENONE — Gli appassionati di rally possono tirare un profondo sospiro di sollievo, la terza edizione del Rally del Piancavallo si farà al 90 per cento. Le difficoltà sorte circa la percorribilità o meno della «Pala Barzana» sollevate dal vice sindaco di Andreis, che aveva tra l'altro disposto un'ordinanza di chiusura della strada, si sono quasi del tutto appianate per la mediazione della Regione e degli organizzatori.

Un ultimo scoglio da superare per l'organizzazione è rappresentato dalla Comunità Montana della Valcellina, ente appaltante per la ristrutturazione della Pala Barzana. L'Ente nella persona del suo presidente Luciano Protti non vede certo di buon occhio la disputa della manifestazione, che provocherà senz'altro danni al manto stradale in via di rifacimento, con una conseguente lievitazione dei costi, ma è quasi certo che una soluzione verrà trovata anche perché la presenza di migliaia di appassionati rappresenta sempre un grosso «business» per i troppo dimenticati comuni della Valcellina.

Fervono frattanto i preparativi da parte dei piloti e soprattutto nel cuore della notte i concorrenti si dedicano ad «ispezioni del percorso» non molto regolamentari.

Domani alle 12 prenderà dunque il via la prima tappa. Alle 13 di sabato la seconda. Il rally è valido oltre che per il campionato triveneto e italiano internazionali, anche per la Mitropa Cup. Il coefficiente 3 della competizione e la già buona notorietà della manifestazione ha attirato molti dei migliori equipaggi italiani tra i quali fa spicco la presenza del leader del campionato italiano Tabaton che sarà alla guida della nuova Lancia Rally 037.

Oltre alle ormai famose Opel Ascona 400 e alle Audi Quattro di Cinotto si preannunciano sicuri protagonisti Tognana alla guida dell'affidabile Ferrari 308GTB e l'equipaggio locale Moro-Boer su Porsche 911SC. Il rally sarà suddiviso in due tappe, la prima si svolgerà prevalentemente su percorsi di montagna (tutte le prove speciali saranno disputate sull'asfalto) mentre nella seconda giornata le prove speciali saranno tutte disputate sullo sterrato.

Definite addirittura tremende alcune speciali della prima giornata come quella del passo Rest, una serie incredibile di tornanti da effettuarsi in discesa dove la meccanica delle vetture sarà messa a dura prova. Sicuramente selettiva risulterà, come di consueto, la speciale del Piancavallo, 14 km di salita con impegnativi tornanti dove dovrebbero trar vantaggio le potenti, ma maneggevoli, Ascona 400.

Nella seconda giornata invece con ogni probabilità ci sarà il riscatto della Ferrari e dell'Audi Quattro grandi favorite dello sterrato. Da seguire la speciale numero 25 che si disputa nel suggestivo scenario di Castello d'Aviano, sullo sterrato della campagna Avianese. La scorsa edizione trovarono fine i sogni di vittoria di molti protagonisti lasciando via libera alle Opel che dominarono la competizione. Il rally si concluderà intorno alle 22 al Piancavallo

Claudio Fontanelli

Andretti con la Ferrari a Monza

MODENA — La Ferrari ha ufficialmente comunicato nel pomeriggio di ieri che «è atteso per domani a Maranello il pilota Mario Andretti per definire la sua partecipazione con la Ferrari al Gran premio d'Italia a Monza».

Nel tardo pomeriggio, da Maranello è giunta agli organizzatori del G.p. d'Italia la tanto attesa telefonata. Due le vetture iscritte: quella di Tambay e, quella nuova, di Mario Andretti.

IL «BRONZO» DI LEICESTER NELL'INSEGUIMENTO LANCIA ACCUSE PESANTI ALLA DIRIGENZA

Bidinost: noi corriamo, loro pensano alla poltrona

CORDENONS — *Dieci titoli italiani (9 da dilettante e uno da professionista), una medaglia d'argento e una di bronzo ai mondiali dilettanti e ora una di bronzo a Leicester, senza contare gli altri innumerevoli allori, che inevitabilmente passano in secondo piano, ma non sono meno significativi, a cominciare dalla vittoria, assieme a Moser, nella 6 giorni di Caledonia e alla terza piazza nella 6 giorni di Milano (da dilettante si è imposto per ben 2 volte) assieme al compagno di squadra l'elvetico Freuler.*

Ma c'è che dire: per Maurizio Bidinost, 23 anni, alla sua prima stagione tra i professionisti, veramente un bilancio lusinghiero. Non come quello ottenuto purtroppo dalla nostra spedizione azzurra in terra d'Inghilterra, per i mondiali su pista. Dopo il bronzo di Vicino, il commissario tecnico Laverda aveva affermato che soltanto un miracolo avrebbe dato all'Italia un'altra medaglia. Bidinost ha colto al volo la sfida e pur non essendo in condizioni ideali, sfoderando tutte le sue doti e la caparbietà che lo contraddistingue, ha fatto il miracolo.

Lo abbiamo incontrato nella sua abitazione di Cordenons e tra una telefonata e l'altra di amici, parenti, colleghi della carta stampata, che chiedono un incontro, il dialogo scorre via liscio.

— Soddisfatto del bilancio di questa stagione?

«Abbastanza. Speravo soltanto di arrivare in piena forma ai mondiali».

— Un terzo posto è comunque un ottimo risultato. Cosa vuoi dire con abbastanza?

«Dopo gli assoluti di Bassano ho puntato tutto sulla prova dell'inseguimento del campionato italiano a squadre. Sapevo che avrei incontrato Moser e non volevo perdere. Ho sbagliato la preparazione e da allora non sono più stato in condizioni eccellenti. Ai mondiali ero sì e no all'80 per cento delle mie possibilità. Peccato perché se fossi stato al meglio avrei potuto lottare per il titolo».

— Eppure nei quarti hai fatto registrare un 5'54"52 di tutto rispetto.

«Indubbiamente, ma posso fare ancora meglio».

— Si è parlato tanto della semifinale, nel corso della quale Laverda ti ha dato ordine di risparmiarti per la finale per il terzo posto. Cosa è successo?

«In effetti è così. Sono partito bene, ma una volta che Oersted è passato a condurre e andava via via incrementando il suo vantaggio il ct mi ha detto di rallentare. Forse hanno influito negativamente anche le avverse condizioni atmosferiche, comunque, oramai è acqua passata».

— E la tua finale?

«Più che una prova di inseguimento è stata una prova di velocità: 5 chilometri di volata. Logico che alla fine fossi in debito di ossigeno. Nulla di preoccupante però.

— Come mai quella dichiarazione di Laverda, che solo un miracolo avrebbe dato all'Italia un'altra medaglia? Forse ti ha sottovalutato?

«Non direi. Mi ha visto a Pordenone contro Moser e durante i collegiali di Varese. Non andavo proprio bene ed era logico non aspettarsi una medaglia da me».

—Nonostante i due bronzi ottenuti il bottino azzurro è piuttosto deludente. Il nostro ciclismo è veramente in crisi?

«Il materiale c'è, ma il problema nasce a livello dirigenziale, di federazione. I corridori non mancano, i soldi nemmeno, ma purtroppo in Italia prima di tutto si pensa alla "sedia". Insomma invece di fare dello sport di fa politica. Non c'è programmazione e i risultati che si ottengono sono esclusivamente merito nostro, degli atleti».

—Che cosa proponi per risollevare il ciclismo?

«Innanzitutto retribuire economicamente e adeguatamente i corridori. In secondo luogo organizzare più corse in pista, quindi preparare i corridori sin dall'inizio della stagione. Seguirli anche dal lato medico, ma in maniera capillare e non sottoporli soltanto ai soliti esami clinici. La Germania occidentale ad esempio, giunta seconda nell'inseguimento a squadre dietro la Russia, ha cominciato a prepararsi sin da gennaio e per un lungo periodo è stata in ritiro in Liguria con al seguito un'equipe di medici. Infine ci vuole un ricambio al vertice, gente giovane con idee chiare».

— Ma non c'è proprio nulla di buono tra i dilettanti?

«Ci sono giovani interessanti che se curati potranno dare delle soddisfazioni».

Domenica si corre a Goodwood la prova su strada professionisti. Un tuo pronostico.

«Non è un percorso difficile, ma lassù fa freddo. Se ci sarà vento e pioggia Moser dovrebbe fare una bella gara. Anche Saronni, comunque, potrebbe dire la sua».

— Un'ultima cosa. Quali sono i tuoi programmi immediati?

«In settembre parteciperò al giro del Veneto e del Lazio. Il primo ottobre correrò Copenaghen, mentre dal 7 al 12 parteciperò alla 6 giorni di Berlino e dal 14 al 18 a quella di Dortmund. In novembre, infine, prenderò parte a 2 riunioni su pista, l'11 a Gand in Belgio e il 12 in Danimarca».

Renato Casagrande

TENNIS

Panatta C. e la Simmonds vincono negli Usa

FLUSHING Meadow — Dopo Claudio Panatta, anche Sabina Simmonds ha superato il primo turno dei campionati internazionali degli Stati Uniti avendo battuto la svizzera Lilian Drescher per 6-3 6-2. La giornata inaugurale del torneo non ha riservato grosse sorprese se si esclude l'eliminazione della King (testa di serie n. 12) ad opera della giovane connazionale Mascarin per 6-3, 6-2. Nel singolare maschile tutti i migliori hanno superato il turno in attesa che scendano in campo i due «big» del torneo, gli statunitensi John McEnroe (testa di serie n. 1), vincitore del titolo da tre anni, e Jimmy Connors (n. 2).

Questi gli altri principali risultati della giornata inaugurale: singolare maschile — primo turno: Chris Mayotte (Usa) B. Fibak (Pol) 6-4 3-6 3-6 7-6 6-2; Toma Gullikson (Usa) B. Alexander (Usa) 2-6 4-6 7-6 6-4 7-6; Wilkinson (Usa) B. Simpson (Nze) 4-6 2-6 7-5 7-5 6-1; Solomon (Usa) B. Bourne (Usa) 7-5 6-4 6-1; Kriek (Saf. n. 10) B. Stockton (Usa) 6-2 6-2 6-2; Mayer (Usa) B. Granat (Cec) 6-4 6-4 6-2; Noah (Fra. n. 9) B. Curren (Saf) 6-3 7-6 6-3; Tim Mayotte (Usa) B. Pattison (Nze) 6-4 6-4 6-2.

Wilander (Sve) - Scanlon (Usa) 6-4 6-3 6-1; Teacher (Usa - Sadri (Usa) 6-2 6-2 6-2; Tulasne (Fra) - Rennert (Usa) 3-6 6-1 6-4 6-4; Lendl (Cec) - Ramesh Krishnan (Ind) 6-4 7-6 6-1; Gottfried (Usa) - Waltke (Usa) 7-5 6-0 6-3; Vilas (Arg) - Dunk (Usa) 6-7 6-3 6-4 6-2; Ramirez (Mex) - Edwards (Saf) 6-3 6-3 6-2.

Singolare femminile — primo turno: Evert Lloyd (Usa n. 2) B. Vasquez (Usa) 6-1 6-0; Casals (Usa) B. Harford (Usa) 5-7 6-4 6-2; Shriver (Usa n. 7) B. Skuherska (Cec) 6-0 6-3; Leand (Usa n. 15) B. Bramblett (Usa) 6-3 6-4.

Tennis giovanile

Sui campi del Tennis club Triestino di Padriciano ha avuto inizio la rassegna giovanile comprendente le gare del Master finale valido per il trofeo «Gefidi-Iccu» riservato ai giovani e alle giovani della categoria «under 12» e dal torneo regionale per «under 14».

Il triestino Petrini e l'udinese Panardo, favoriti d'obbligo nel singolare maschile del Master finale, non hanno avuto alcuna difficoltà a superare gli avversari trovati sul loro cammino nel primo turno.

Trofeo «Gefidi-Iccu». Singolare maschile: Panardo b. Piva 6-1, 6-3; Lezzelle b. Tonini 6-4, 6-3; Binachini b. Pacor 6-0, 6-2; Petrini b. Ravalico 6-2, 6-4.

Torneo «under 14». Singolare maschile: Tavano b. Scweiger 6-0, 6-1; Oliverio b. Dordoni 6-2, 6-3; Gianolla b. Pressen 6-0, 6-0, Nicolini b. Visintin 6-3, 6-4; Hoppenheim b. Baldissin 5-7, 7-6, 7-5; Claretti b. Vico 6-0, 6-4.

Le gare proseguiranno anche oggi sui campi di Padriciano a partire dalle 9. Le due manifestazioni si concluderanno domenica.

TENNISTAVOLO

In Corea italiani fuori

Agli internazionali di tennistavolo di Corea, in corso di svolgimento, a Seul, sono stati eliminati tutti gli italiani in gara nel singolo maschile. Costantini ha lottato per 5 set contro il quotato Kim perdendo soltanto nel finale soprattutto a causa di un calo fisico; Bisi ha cercato di fare del proprio meglio per resistere alla miglior condizione di Shin ma è stato ugualmente sconfitto.

INTENSA A OGNI LIVELLO L'ATTIVITÀ NEL MESE DI SETTEMBRE

Pallavolo: Cina, ultimo test per gli azzurri Nella Under 15 sei atleti della nostra regione

ROMA — Prende il via a Roma la prima edizione del Roma-Parigi, un quadrangolare maschile di pallavolo ad andata e ritorno cui partecipano, oltre a Italia e Francia, anche la Repubblica popolare cinese e la Repubblica federale tedesca. A Roma si giocherà da oggi a sabato, mentre il ritorno a Parigi si svolgerà dal 7 al 9 settembre. La classifica verrà stilata al termine dei dodici incontri.

Per la nazionale azzurra questo doppio torneo ha il significato di ultimo probante test agonistico prima dei campionati mondiali che si svolgeranno in Argentina dal 1.o al 15 ottobre. Il quadrangolare servirà soprattutto al tecnico azzurro Carmelo Pittera per scegliere i dodici atleti da portare in Argentina.

Attualmente Pittera ha a disposizione 14 elementi. Si tratta di: Dametto e Bertoli (Robe di Kappa), Di Bernardo e Venturi (Edilcuoghi), Dall'Olio (Casio), Recine (Panini), Squeo (Toseroni), Errichiello, Negri e Vecchi (Santal), Lazzeroni (Asti), Zecchi (Latte Cigno), Nassi (Santarlasci), Pierpaolo Lucchetta (Santal).

«Stella» della manifestazione sarà naturalmente la Cina campione d'Asia, una delle candidate al titolo mondiale in Argentina. Con questa Cina tuttavia l'Italia nelle amichevoli di Battipaglia che hanno preceduto il quadrangolare, ha vinto per 3-1 e perso per 2-3.

Oggi: ore 18 Cina-Rft, ore 19.30 Italia-Francia;

Domani: ore 18 Cina-Francia, ore 19.30 Italia-Rft;

Sabato: ore 18 Francia-Rft, ore 19.30 Italia-Cina.

Ancora positive conferme per la pallavolo regionale a livello giovanile: ben sei atleti del Friuli-Venezia Giulia hanno ricevuto la convocazione per i raduni nazionali della categoria Under 15 che, in pratica, rappresenta il primo scalino agonistico del volley.

In campo maschile sono stati convocati Giulio Rovere dell'Inter 1904 di Trieste (società che pur ottenendo prestigiosi risultati con le giovani leve ha deciso, poco opportunamente — secondo noi — di «licenziare temporaneamente» l'allenatore Tarlao, uno degli artefici di questi successi assieme a Seppi e Sivitz, in quanto impegnato nel servizio militare di leva nella nostra città), Stefano Beltrame del Pav Natisonia e Riccardo Vedovi del Vivil di Villa Vicentina. Questi tre atleti saranno in raduno dal 6 all'11 settembre.

Nel settore femminile, invece, il raduno scatterà a San Ginesio, in provincia di Macerata, per Miriam Klemse della Bor Trieste, Paola Pavan e Stefania Girolami della Libertas Fiume Veneto.

Il Comitato regionale della Fipav e il comitato per la propaganda della pallavolo di Udine comunicano, inoltre, che in merito agli incontri disputati tra Italia e Giappone nella nostra regione ed in Veneto, è stato indetto un concorso, aperto a tutti gli allenatori del Friuli-Venezia Giulia, sui seguenti temi: «Analisi comparativa delle caratteristiche tecnico-tattiche di squadra ed analisi comparative delle caratteristiche fisico-tecniche individuali, relative alle due squadre» e «Descrizione ed analisi degli allenamenti della squadra nazionale giapponese, con commento relativo al ciclo di allenamenti, unità di allenamento, esercitazioni e metodiche particolari».

R. M.

PALLAMANO: LO DUCA NON SI SENTE PERÒ BATTUTO

«Campioni»: Cividin che sfortuna! Il Magdeburgo già al primo turno

A Lo Duca si saranno di certo rizzati i capelli non appena conosciuto il nome dell'avversario che la Cividin incontrerà nel primo turno eliminatorio (sedicesimi di finale) della Coppa dei Campioni.

Nel sorteggio effettuato ieri mattina a Basilea sembra che ci abbia messo lo zampino il diavolo: i triestini infatti dovranno vedersela con il Magdeburgo, campione della Germania Orientale. I tedeschi costituiscono senza dubbio, a livello di club, una delle migliori formazioni europee, tanto che due anni fa li vedemmo protagonisti di un'epica finale di Coppa dei Campioni con lo Slovan.

Il Magdeburgo porterà a Trieste una pallamano dall'alto contenuto spettacolare, su questo non v'è dubbio, ma con ogni probabilità toglierà alla Cividin la possibilità di continuare il suo cammino in questa prestigiosa manifestazione.

Le date in cui si disputeranno i due incontri sono ancora da stabilire (nella prima decade di ottobre comunque le due squadre dovrebbero saldare i propri... conti); per il momento si sa solamente che i verdeblù giocheranno la partita di andata in trasferta.

«Non siamo certo stati fortunati — ha commentato il vicepresidente Giaquinto — perché il Magdeburgo è una squadra fortissima; ci attende inoltre una lunga e logorante trasferta. Peggio di così non poteva andare, ma voglio precisare fin d'ora che venderemo cara la pelle, non ci sentiamo battuti in partenza. In questi ultimi anni è stato un po' colmato il divario tra le scuole di pallamano orientali e quelle occidentali e questo naturalmente ci conforta.

Ma se la Cividin riuscisse a passare il turno sarebbe veramente da gridare al miracolo.

M. C.

Allievi al Trofeo delle Regioni

Mentre le squadre maggiori stanno impegnandosi a pieno ritmo nella preparazione per la prossima stagione agonistica, gli allievi della pallamano regionale mostrano in questi giorni la loro grinta in un confronto a livello nazionale. Si sta infatti svolgendo ad Orvieto il IV Trofeo delle Regioni organizzato dallo S.M. dell'Esercito e dalla Federazione pallamano.

Sono presenti alla manifestazione le rappresentative di quasi tutte le regioni con atleti nati nel 1968. Il Friuli-Venezia Giulia dispone quest'anno di squadre ben impostate che hanno svolto un accurato lavoro preparatorio. La squadra maschile che si è allenata a Trieste agli ordini di Orfeo Sbaizero è composta da: Venaduzzo, Sugan, Grassi, Sandrin, Valli, Persico, Quarin, Venaruzzo, Kvesto, Gasparotto, Mayer.

La rappresentativa femminile ha invece optato per un ritiro: trasferitasi in quel di Cassacco (dove quell'amministrazione comunale ha gentilmente e sportivamente messo a disposizione palestra, campi all'aperto, ogni appoggio logistico), è stata sottoposta ad un lavoro intensivo agli ordini di Tullio Nassig. Dopo qualche sfrondamento (necessario per ridurre a 12 il numero delle partecipanti) sono partite per la cittadina umbra: Bari, Benvenuto, Fontanini, Gioazzo, Gregori, Gregoris, Kalc, Noacco, Pettirosso, Sozio, Sturma, Taboga.

L'ASSISE DAL 6 AL 10 SETTEMBRE

Congresso a Lignano della stampa sportiva

Dal 6 al 10 settembre si svolgerà nella nostra regione il 32.mo Congresso nazionale della stampa sportiva allargato alle delegazioni della Baviera, Carinzia, Slovenia e Croazia. L'evento, di particolare prestigio, ritorna in questa regione per la seconda volta nella storia dell'Ussi, dopo 12 anni. In questa occasione avranno luogo anche l'approvazione del nuovo statuto di categoria e il rinnovo del direttivo nazionale Ussi.

Sede del congresso alla cui realizzazione collabora tangibilmente l'Ente regione, sarà Lignano Sabbiadoro. Nel pomeriggio di lunedì 6 settembre, le delegazioni notificheranno forza dei rispettivi gruppi e nomi dei delegati. Martedì, alle ore 11.30, nei locali della Terrazza a mare, di Lignano, presenti le massime autorità regionali e locali, si svolgerà la cerimonia inaugurale del congresso.

Sono previste le presenze del ministro del turismo e spettacolo Signorello, di Enzo Bearzot, e di altri personaggi del Mundial. Nella circostanza, l'Ussi onorerà alcune personalità benemerite della categoria professionale specializzata.

I lavori seguiranno nelle giornate di martedì stesso e mercoledì. Essi saranno alternati a visite che i congressisti effettueranno a Pordenone agli stabilimenti Zanussi — industria che concorre alla sponsorizzazione della manifestazione — a Trieste, Udine, Aquileia, Gorizia e a Villa Manin.

In onore dei congressisti, lo scultore veneziano Giuliano Bruni, ideatore del simbolo bronzeo del congresso, allestisce a Lignano una mostra di quadro-sculture e dona una sua opera che sarà sorteggiata.

Per la messa a punto dell'organizzazione che vede impegnati in prima persona il presidente nazionale dell'Ussi, Crespi, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Lignano, Zanon, Lamberto Mazza, presidente delle industrie Zanussi e dell'Udinese calcio, si sono riuniti in seduta congiunta il direttivo del gruppo regionale Ussi, con la presidenza di Italo Soncini e il comitato esecutivo presieduto da Marco Cadelli. I rispettivi segretari, Augusto Re David ed Enea Fabris, hanno fatto la relazione sul programma predisposto anche in collaborazione con il vice presidente regionale Claudio Cojutti.

Ausiliano simpaticamente il congresso anche la Sisal Totip Sport Italia, il Lloyd Adriatico, la Coca-Cola e la Cassa di risparmio di Trieste.

JUDO

Mondiali militari Enzo de Denaro bronzo in Brasile

Si sono conclusi a San Paolo del Brasile i campionati mondiali militari. La nazionale azzurra ha conseguito il titolo di vicecampione del mondo in tale competizione, precedendo la Corea; è stata superata solamente dalla formazione francese.

Nelle gare individuali, gli azzurri hanno pure ben figurato, conquistando ben due ori, un argento, e due bronzi. Tra i protagonisti di tale risultato, la prestazione del triestino Enzo de Denaro, che ha centrato due volte il successo: dopo l'argento a squadre, è risalito sul podio al termine della impegnativa competizione individuale, conquistando la medaglia di bronzo.

Tale prestazione corona una stagione particolarmente attiva per questo atleta: sul podio ai campionati italiani senior, per la terza volta consecutiva campione italiano universitario, bronzo ai campionati internazionali di Scandinavia, a Göteborg, quinto al torneo internazionale di Bulgaria a Loveč, titolare azzurro del torneo di Parigi.

F. d. D.

INIZIATA LA PREPARAZIONE PER LA «B»

Solaris, ancora difficoltà

Da una decina di giorni il Solaris di pallavolo, sotto la nuova guida di Mauro Braida ha ripreso la preparazione per l'impegnativo campionato di serie B che prenderà il via il 30 ottobre: due mesi di allenamenti, quindi, alternando, soprattutto in questo primo periodo, la via della palestra con l'attività ginnica di fondo.

Nel mese di settembre, inoltre, la formazione di punta del volley maschile giuliano sosterrà alcune amichevoli contro qualificati sestetti, quali il Fiume, che milita nella serie A jugoslava, il Vittorio Veneto di C 1 (squadra presso la quale si è accasato Giorgio Manzin) e il Volleyball Udine, anch'esso presente nel torneo cadetto. Ma l'impegnò prossimo di maggior spicco è senz'altro, per il Solaris, la partecipazione alla Coppa Italia, articolata in gironi di quattro squadre (una di serie B e tre di C 1 dell'ambito regionale) che inizierà il 20 di questo mese.

Novità anche dal punto di vista del parco giocatori: ormai ufficiale è il passaggio, seppur in prestito, di Franco Mengaziol dall'Urbino alle file della formazione di casa nostra; per Di Bin le trattative con il Volley Club sono a buon punto, mentre pare sussistano ancora alcuni problemi per l'utilizzo dello stesso Mauro Braida come giocatore, essendo egli ancora tesserato per la Nuova Pallavolo Trieste.

Per quanto concerne Alesch restano le difficoltà per accordarsi sul lato economico; Ziani e Robba, invece, impegnati nel servizio militare, debbono fare conoscere le loro decisioni. Infine, per completare il quadro, che a sessanta giorni dal via ufficiale non appare idilliaco, dovrebbe essere questione di pochi giorni il passaggio tra le file del Solaris dei giovani Giorgio Visintin e Michele Sartori (peraltro anche lui impegnato in servizio militare), provenienti dall'Intrepida di Mariano del Friuli.

Resta ancora da definire il problema della sponsorizzazione e, secondo il presidente Belsasso, il campo è tuttora aperto a varie soluzioni.

Roberto Micalli

■ CORSI NUOTO — Si apriranno il primo settembre le iscrizioni ai corsi di nuoto e pallanuoto della Triestina che inizieranno nei primi giorni di ottobre. Le iscrizioni si effettuano nella sede di piazza Unità 3 (tel. 65739), da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19.

STASERA FORD-BIC, DOMANI LA SAV

Scolini al Treviglio

La Pallacanestro Bic affronta stasera a Cantù i campioni d'Europa della Ford nella prima partita di una breve «tournée» lombarda. I triestini saranno infatti in campo anche domani, a Bergamo, per affrontare la Sav, formazione neopromossa in serie A2.

Mentre la squadra è impegnata in questa seconda serie di test precampionato, è stato definito l'ultimo nodo inerente la rosa di giocatori per la prossima stagione. Claudio Scolini infatti è stato ceduto alla formazione del Treviglio (località in provincia di Bergamo) che milita nel campionato di serie B. Nella squadra lombarda giocano, tra gli altri, Bob Lienhard, il notissimo ex pivot americano della Forst, ora naturalizzato italiano e il monfalconese Lesica.

Il trasferimento, grazie ai buoni uffici del direttore sportivo della Bic, Alberto Petazzi, è avvenuto a condizioni vantaggiose sia per il giocatore che per la società (nelle casse triestine infatti sembra siano giunti, per il cartellino, una cinquantina di milioni).

La squadra triestina e la città devono molto a «Caio» Scolini, ventiquattrenne playmaker, triestino, anche se nato a Napoli, e che per anni è stato il validissimo sostituto di Baiguera prima e di Valenti

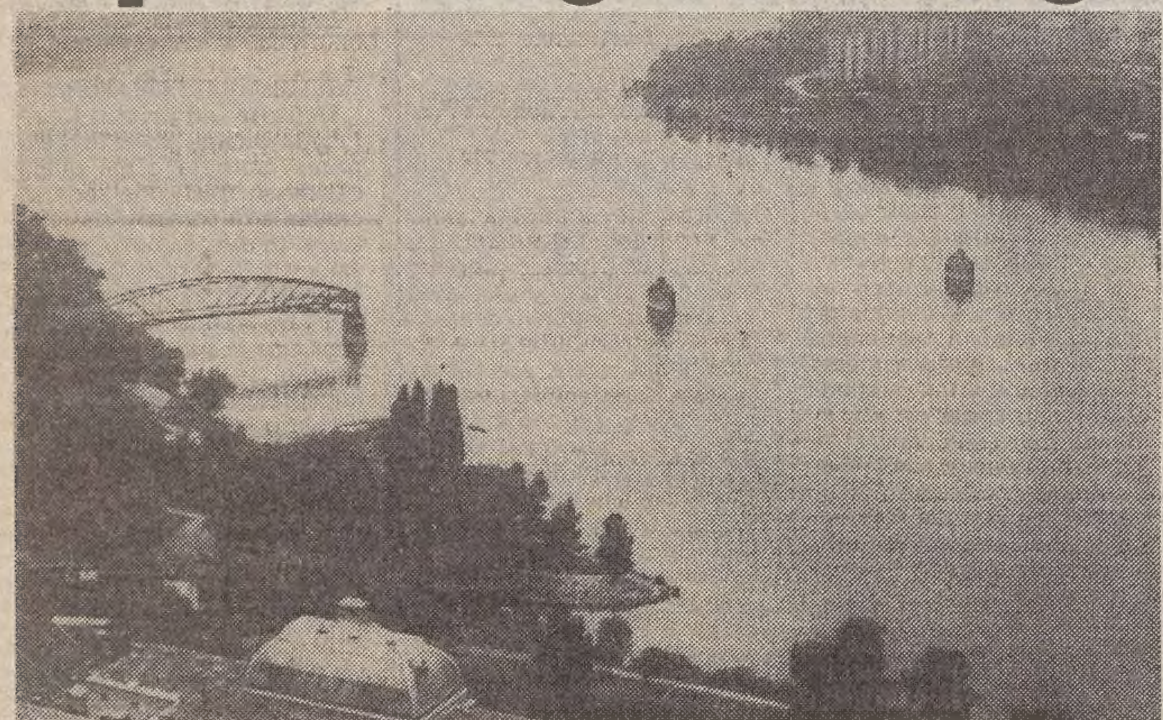
A Trieste intanto cresce la febbre per gli incontri della settimana prossima: al palasport di Chiarbola, con inizio alle 21, i triestini saranno opposti martedì al Bancoroma, formazione di A 1 guidata da Valerio Bianchini e giovedì alla selezione professionistica americana della Nba. Già domani e sabato, alla biglietteria Utat di galleria Protti inizierà la prevendita per la gara con il Bancoroma (alla quale gli abbonati avranno accesso gratuito) e potrà essere esercitato da parte degli abbonati il diritto di prelazione per la partita di giovedì.

Per queste due partite (i soci Bic entreranno gratis) la società ha mantenuto i prezzi che saranno in vigore per il campionato, e cioè: parterre 20 mila, tribuna 15 mila, gradinata libera 10 mila e curve 5 mila lire.

ATTUALITÀ

COLLEGAVA UNGHERIA E CECOSLOVACCHIA SUL DANUBIO

In rovina per prudenza il ponte degli Asburgo



Budapest — Nel 1895 gli Asburgo fecero costruire un ponte che collegava fra loro le città di Esztergom e Parkany, entrambe in Ungheria. Il ponte distrutto dai tedeschi nel '44 non è stato ricostruito. Ora infatti le due sponde appartengono a due paesi diversi: Ungheria e Cecoslovacchia. Secondo alcuni osservatori il ponte non viene rimesso in funzione perché i governi di Praga e di Budapest temono la fraternizzazione fra i due popoli «amici» *(Foto Ap)*

FORTE AUMENTO DEI LIBRI DI SCUOLA

L'antologia d'italiano non vuole rispettare la trincea Spadolini

Lievitano del 35 percento quaderni e diari

ROMA — I testi scolastici costeranno quest'anno dal 18 al 22 per cento in più rispetto alla stagione '81-'82. Qualche libro è aumentato anche di più. Uno studente di terza media dovrà spendere circa 160 mila lire per acquistare tutti i libri in programma. Come al solito, a recitare la parte del leone sono le antologie di italiano, giunte a circa 15 mila lire nelle scuole medie, per toccare le 23-25 mila lire nei licei classici. Un'antologia di italiano adottata nei licei, costava l'anno scorso intorno alle 18 mila lire. L'aumento quindi è fissato sulle 5 mila lire.

Nella scuola media sono i testi di «epica» a rappresentare la spesa più ingente: 17 mila, il prezzo medio di questo tipo di opere. Anche i testi di lingua straniera raggiungono nelle scuole medie inferiori la stessa cifra e per i libri di educazione tecnica, il prezzo-tipo è 14 mila.

Il caro-scuola per le famiglie italiane si appesantisce notevolmente considerando anche gli accessori indispensabili: quaderni, diari, righe e squadre, astucci e cartelle per gli alunni della scuola elementare.

Anche in questo settore, gli aumenti sono stati notevoli. Il rincaro della carta ha portato un aumento del 30-35 per cento nel prezzo dei quaderni e diari scolastici. Un quaderno costa da un minimo di 500 lire a un massimo di 1500.

Quanto ai diari scolastici, la frenesia dell'acquisto «di moda» ha fatto la fortuna dei vari diari «Candy» e «Linus». Il più richiesto è proprio il «Diario Candy», distribuito nelle cartolerie al prezzo di 4.800 lire.

Anche per gli strumenti per geometri: righe, compassi e squadre, si è registrato un aumento del 15 per cento, stesso rincaro per le cartelle in finta pelle e velluto.

I PROBLEMI DEMOGRAFICI PREOCCUPANO I DIRIGENTI DEL CREMLINO

Il progressivo calo delle nascite ridimensionerà l'Armata rossa?

Nella Russia europea la flessione - Nell'Asia centrale cresce il numero delle nascite

WASHINGTON — Il tasso di natalità in Unione Sovietica è così basso che alla fine degli Anni '80 potrebbero mancare gli uomini necessari a completare gli organici delle forze armate, questo è il dato più sconcertante che emerge da un indagine curata da Murray Fesbach, del servizio per gli affari demografici sovietici dell'Istituto federale di statistica americano.

Secondo lo studioso statunitense il numero decrescente delle nascite e il parallelo aumento della mortalità nella Russia europea sta provocando serie apprensioni tra i dirigenti del Cremlino soprattutto per le implicazioni che un tale rallentamento nella crescita della popolazione potrebbe avere sia in campo militare sia nel campo della manodopera, da impiegare specie per i lavori più pesanti.

I responsabili di Mosca hanno quindi avviato, già a partire dallo scorso anno, una campagna in favore dell'aumento delle nascite, offrendo alle donne con figli particolari sussidi e facilitazioni, oltre alla possibilità di ottenere lavori part-time. Ma anche tali iniziative, sostiene Fesbach, non potranno determinare una significativa inversione di tendenza prima di un lungo periodo di tempo.

Fesbach afferma che «normalmente l'esercito sovietico mantiene in servizio circa 4,8 milioni di uomini, molti dei quali sono diciottenni reclutati per un periodo di due anni, il cui numero dovrebbe passare dai due milioni e mezzo nell'80 a soltanto poco più di due milioni nel 1990. In conseguenza di ciò — precisa Fesbach — potrebbe essere addirittura necessario estendere il periodo della leva militare da due a tre anni».

Inoltre al progressivo calo della popolazione della Russia europea corrisponde un aumento del 14 p.c., rispetto alle previsioni, degli abitanti delle Repubbliche musulmane dell'Asia centrale, come il Kasakhstan e la Transcaucasia. Le popolazioni di stirpe «Grande Russia» che costituivano nel 1979, con il 52,4 p.c., il gruppo più numeroso dell'Unione Sovietica, scenderanno al 46,7 p.c. nel duemila, mentre quelle di origine musulmana dal 16 p.c. al 21 p.c. e il rimanente resterà composto da ucraini, baltici, bielorussi e altre etnie minori.

In ragione di tali mutamenti, ricorda Fesbach, una quota sempre maggiore delle reclute dell'esercito proverrà dalle zone non russe e questo fatto potrebbe «provocare seri problemi alle forze armate, dove i militari non di lingua slava trovano spesso difficoltà a integrarsi.

Il calo delle nascite ha poi suscitato notevoli difficoltà per i programmatori sovietici i quali hanno dovuto far fronte a numerosi «buchi» nella forza lavoro specialmente per le attività più pesanti e per le nuove zone di colonizzazione industriale e particolarmente in Siberia.

«I profondi legami familiari e le condizioni di vita relativamente migliori nella Russia europea — scrive l'esperto demografico Usa — inducono i lavoratori russi a resistere alle offerte di più alte paghe per lavori lontani da casa, né i vuoti creatisi sembrano essere stati riempiti dai circa sessantamila lavoratori «importati» da Bulgaria, Polonia, Vietnam e Corea del Nord.

I dati forniti da Fesbach indicano che la fertilità delle donne in età di concepire è passata dal 2,8 per mille, nel periodo 1958-59 al 2,3 nel 1980, mentre nello stesso tempo l'indice di mortalità che era caduto al 6,9 per mille nel 1964 e risalito, in particolare a causa delle difficoltà nel sistema sanitario, raggiungendo il 10,3 per mille nel 1980.

Il risultato finale di tale stato di cose sarebbe dunque il progressivo calo del tasso di crescita della popolazione, diminuito dall'1,8 p.c. negli anni '50, allo 0,9 p.c. negli anni '70 all'attuale 0,8 p.c. dei nostri giorni.

Spencer Rich
de «The Washington Post»

Sangue artificiale presto in farmacia

ROMA — Il «sangue artificiale» sarà presto venduto anche nelle farmacie italiane. Si tratta di un prodotto chimico, il «Fluosol Da», fabbricato in Giappone e commercializzato in venticinque paesi, che, sostituendo integralmente il sangue umano, offre diverse possibilità di applicazione nel campo medico e trasfusionale.

Questo sangue artificiale, essendo un nuovo prodotto dovrà, per legge, essere sottoposto agli accertamenti dell'Istituto superiore di sanità. Se questi risultassero positivi ed il ministero della sanità lo registrasse come prodotto vendibile in Italia», le farmacie non potrebbero far altro che aggiungerlo alla loro dotazione medicinale.

Barca romana e scheletro scoperti a Ercolano

ERCOLANO — Una scoperta archeologica è stata fatta nell'area suburbana degli scavi di Ercolano, durante alcuni lavori di ricerca, fatti dal provveditorato alle opere pubbliche della Campania. Sono stati trovati una barca della lunghezza di circa otto metri e, a mezzo metro di distanza, lo scheletro probabilmente di un naufrago, travolto dal fango durante l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. che sommerse le città di Ercolano e di Pompei.

La barca, di cui è stata portata alla luce finora solo la prua, e lo scheletro, risalirebbero al primo secolo. La scoperta, la prima di questo tipo da quando sono stati iniziati i lavori di scavo nella zona suburbana, è stata considerata molto importante dagli studiosi, perché confermerebbe la caratteristica di città marinara della vecchia Ercolano, all'epoca centro commerciale.

La zona in cui è stata ritrovata la nave, su un fondale molto basso, testimonierebbe inoltre che i romani che si recavano alle terme di Ercolano, arrivavano nel porto della città, poco distante, e venivano poi portati con barche del tipo di quella ritrovata, fino alle terme.

«La scoperta — hanno detto il direttore dei lavori, Giuseppe Maggi, e il soprintendente responsabile della zona vesuviana, Giuseppina Cerulli Irelli — testimonia il dramma di un popolo che ha cercato invano di sfuggire alla catastrofe, ma avvalora alcune tesi fatte precedentemente sulle caratteristiche di Ercolano, i cui abitanti, a differenza di quelli di Pompei, vivevano prevalentemente con la pesca».

I lavori di recupero, come ha confermato il sovintendente alle opere pubbliche della Campania, Martuscelli, proseguiranno ancora per molto. Gli studiosi ritengono, infatti, che nella zona potrebbero venire alla luce altre barche dello stesso tipo, con diversi scheletri.

Già nel passato, infatti, nella stessa zona, nel raggio di qualche centinaio di metri, sono stati trovati altri scheletri.

SESSANTADUE ARRESTI NEL TRIANGOLO VENEZIA-VERONA-TRENTO

Duro colpo al mercato dell'eroina Va alle stelle il prezzo della droga

ROMA — Grave colpo all'offerta di eroina sui mercati italiani e al transito dell'eroina verso il Nord America: questo il risultato più importante, per ora, della colossale operazione coordinata dalla Criminalpol che ha portato all'emissione di 136 mandati di cattura e, in queste settimane, all'arresto di 62 persone nel triangolo Venezia-Verona-Trento. L'inchiesta potrebbe avere nuovi importanti sviluppi, infatti, partendo dall'omicidio del figlio di una degli arrestati, Angelica Bertillo, la polizia sta tentando di far luce su altri gravi delitti, compiuti a Milano e in altre città su cui viene mantenuto il massimo riserbo.

«La Kofler Bis» (così è chiamata, perché si è articolata in due fasi e ha preso il nome di uno degli altoatesini arrestati, l'inchiesta che, in due anni d'indagini ha portato al sequestro di 140 chilogrammi di morfina - base ed eroina) è stata definita da un funzionario della Criminalpol la prima inchiesta a livello europeo con la quale, grazie al coordinamento realizzato dalla Criminalpol tra funzionari di polizia (che si sono recati all'estero per indagare sui trafficanti di vari paesi) carabinieri e guardia di finanza, si è giunti a sgominare, in tutte le sue implicazioni e i suoi collegamenti internazionali, una potente organizzazione criminale, partendo dai paesi di produzione e arrivando ai piccoli spacciatori che tengono i contatti con i tossicodipendenti.

Il coordinamento degli interventi, che è diventato una prassi costante, ha portato ad una serie di successi che ha ridotto notevolmente la qualità di eroina disponibile sul mercato e ha fatto lievitare alle stelle la quotazione

«La Kofler - bis — dicono gli esperti del servizio nazionale anti-droga — un organismo interforze dipendente dalla Criminalpol e che centralizza le informazioni e coordina a livello internazionale le operazioni del settore — ci ha consentito di dare un duro colpo al ruolo dell'Italia nel traffico degli stupefacenti, di creare, almeno per un periodo, una stasi della disponibilità di eroina a Milano e nel Nord Italia, e di confermare le tappe del viaggio della morfina che prima erano conosciute solo approssimativamente».

Il nostro paese, per la sua posizione geografica e strategica è sempre stata una tappa importante nel traffico degli stupefacenti che parte dall'Oriente e ha per destinazione i mercati Nord-americani.

Dal Sud-Est asiatico (Thailandia, Laos, Birmania) e dai paesi «della luna crescente» (Pakistan, Afganistan e Iran) attraverso i trafficanti siriani, libanesi e turchi la morfina-base arriva in Italia e per le vie della mafia giunge in America.

La disponibilità di depositi per la morfina-base e di laboratori per la trasformazione della morfina in eroina è sempre stato un nodo problematico nel traffico di queste sostanze, per questo ha particolare importanza la scoperta dei depositi dell'Alto Adige (da cui ha preso le mosse l'inchiesta) che indirizzavano la morfina ai laboratori clandestini siciliani.

Infatti, dopo la scoperta, avvenuta tra il 1970 e il 1972 grazie alla collaborazione tra le polizie americana francese e italiana di diciotto laboratori clandestini nella Francia meridionale, per alcuni anni, i mercati americani avevano dovuto rifornirsi in Messico. Chiusa anche questo corrente, per l'intervento dei governi statunitense e messicano, l'unico canale è rimasto quello che passa per «Cosa nostra» e per i trafficanti medio orientali, ma con una mafia siciliana che non si accontenta più del ruolo di «corriere» e che, intervenendo anche nella lavorazione della produzione dell'eroina, aspira a profitti sempre maggiori.

Il siriano Vallas Salà El Din e i turchi Mustafà Kisagik e Nehir Hassan, che ora sono finiti in carcere grazie alla collaborazione di funzionari della polizia italiana con quelle turca, jugoslava, greca e tedesca, sono considerate tra le «menti» di questa organizzazione. E' stata evidente — in tutta l'operazione — l'utilità d'intese bilaterali, come quella del 1981 tra i governi turco e italiano e preziosa la collaborazione di molti arrestati con il magistrato.

Dall'inizio dell'anno il servizio antidroga ha sequestrato sul territorio nazionale 147 chilogrammi di eroina, 54 di cocaina.

CELEBRATA LA FONDAZIONE DI STIVOR

Bosnia: ha cent'anni un villaggio italiano

FIUME — È durata due giornate la grande festa per il centenario della fondazione del villaggio italiano di Stivor, in Bosnia. Alla manifestazione, insieme a parecchie migliaia di persone giunte dai villaggi circostanti abitati da serbi, croati, ucraini e da altri gruppi etnici sparsi sul territorio del comune di Banja Luka in Bosnia, sono intervenuti 300 uomini e donne, giovani ed anziani, arrivati con una carovana di pullman da Trento e da vari villaggi della Val Sugana, la terra dalla quale più di cent'anni fa emigrarono le famiglie che poi fondarono Stivor.

Prima di costruire il villaggio nel quale oggi vivono 600 persone, delle quali 450 si sono dichiarate italiane nell'ultimo censimento, quegli emigranti lavorarono per circa 10 anni in capanne provvisorie alla bonifica e al disboscamento.

Il comune di Banja Luka ha organizzato quest'anno a Stivor il 10.o festival del folclore dei gruppi minoritari della Bosnia. Inoltre si sono esibiti due complessi corali, rispettivamente di Capodistria e di Pirano.

Il vice-presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, Plinio Tommasin ha portato ai connazionali Stivor il saluto dell'organizzazione. I trentini e i valsuganotti, a loro volta, hanno presentato alcuni gruppi folcloristici della loro regione, hanno consegnato a ciascuna famiglia di Stivor una medaglia-ricordo, ed al presidente della comunità italiana, Francesco Montibeller, le lettere di solidarietà inviate da vari sindaci della Val Sugana.

CHIESTI A REAGAN DALL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI AMERICANI

Usa: controlli più severi sui farmaci che uccidono

LOS ANGELES — Il brusco ritiro dal mercato USA dell'«Oraflex», un nuovo farmaco antiartritico ritenuto responsabile della morte di sessanta pazienti in Gran Bretagna, ha riacceso le polemiche sull'urgenza di un intervento dell'amministrazione Reagan, per modificare gli attuali standard di controllo che le autorità federali eseguono sui nuovi farmaci prima di immetterli sul mercato.

Quello dell'Oralflex, infatti, non è che la punta di un iceberg contro il quale si accentrano sempre più frequentemente le critiche dell'Associazione dei Consumatori diretta da Ralph Nader. Questi ha chiesto ripetutamente che vengano prese urgenti decisioni in sede congressuale su quello che viene definito «uno dei maggiori scandali che minacciano la vita e la salute di duecentotrenta milioni di americani».

L'associazione diretta da Nader accentra soprattutto le critiche su due aspetti del problema: il taglio voluto durante l'amministrazione Reagan di circa il 42% dei procedimenti giudiziari intentati dall'associazione dei consumatori; la riduzione nel numero delle ingiunzioni giuridiche contro le industrie farmaceutiche e alimentari di oltre il 63%.

In definitiva si osserva che le azioni legali per regolamentare l'immissione sul mercato di nuovi farmaci e di nuovi prodotti alimentari sono passate da 530 ogni sei mesi del periodo precedente l'insediamento di Reagan alla Casa Bianca, ai 178 dei primi sei mesi del 1982.

Secondo i dirigenti del «Food and Drug Administration», l'ente statunitense preposto alla regolamentazione dei farmaci e degli alimenti, l'intera faccenda non è che una «tempesta in un bicchiere d'acqua».

«Non so se possa essere un esempio adeguato — sostiene Robert Temple, direttore dell'ufficio del «Fda» che rilascia le autorizzazioni — ma spesso quando si immette un nuovo farmaco sul mercato, non resta che sperare che vada tutto per il meglio».

Per tradizione, l'«FDA» è stato sempre accusato contemporaneamente di rilasciare licenze per nuovi farmaci troppo velocemente o troppo lentamente. Ma la controversia attuale coinvolge un'amministrazione alla quale viene imputato di rimuovere quante più restrizioni sia possibile.

Allan Parachini
de «The Los Angeles Times»

UNA RICERCA STATISTICA STATUNITENSE CONFERMA IL FENOMENO

Perché le donne sono piagnone? Non si sa, ma è un fatto provato

WASHINGTON — *Le donne piangono cinque volte più frequentemente degli uomini, e una crisi tipica dura circa sei minuti. Le lacrime, inoltre, sgorgano più facilmente tra le ore 19 e le 22 della sera. Sono questi alcuni dei sorprendenti risultati di una ricerca, la prima condotta sistematicamente sul pianto negli adulti, condotta dal biochimico William Frey dell'Università del Minnesota.*

Lo stimolo al pianto causato da un'emozione è, secondo gli studi di Frey, una caratteristica propria della razza umana che attraverso questo sistema espellerebbe una secrezione organica prodotta dal corpo per fronteggiare una situazione di stress.

«Questa ipotesi — sostiene il ricercatore americano — suggerisce la possibilità che le lacrime che sgorgano in conseguenza di un forte stato emotivo siano chimicamente diverse da quelle causate da un'irritazione agli occhi».

Per effettuare tali ricerche Frey ha dovuto affrontare un problema imprevisto: raccogliere lacrime in quantità per sottoporle ad analisi. Per riuscire nella difficile impresa, il biochimico ha fatto pubblicare un annuncio sui principali quotidiani editi nel Minnesota che, sotto al titolo «Volete piangere per noi?» prometteva alle «cavie» che si fossero presentate nel laboratorio una ricompensa in danaro e la visione di un film «struggente» che permettesse la «produzione naturale» di lacrime in quantità.

Grazie all'apporto dato dai volontari, Frey ha formulato una tesi sorprendente basata sull'analisi chimica delle lacrime: le persone che soffrono di stati di depressione potrebbero essere affette da uno squilibrio chimico che verrebbe ristabilito grazie all'escrezione di alcune sostanze mediante l'espulsione delle lacrime.

Parallelamente alle ricerche di laboratorio, Frey ha condotto inoltre un'indagine campione per accertare la frequenza del pianto e i motivi che ne sarebbero la causa.

All'inchiesta hanno risposto 286 donne e 45 uomini (sembra infatti che il sesso maschile abbia un minor numero di volontari forse per un malinteso senso del virile) ai quali è stato chiesto di registrare quantitativamente nell'arco di un mese tutti gli stati emotivi e le eventuali crisi di pianto che ne fossero derivati. Contemporaneamente un'inchiesta meno dettagliata è stata fatta su altre 200 donne e 124 uomini.

I risultati dell'indagine sono stati raccolti in un rapporto dal quale risulta che: percentualmente le donne piangono 5,3 volte nell'arco di un mese, mentre gli uomini 1,4; soltanto il sei per cento delle donne durante l'inchiesta coordinata da Frey ha detto di non aver pianto per cause emotive; la percentuale sale al 45 per cento tra i volontari di sesso maschile; la maggior parte delle crisi di pianto maschili (circa il 71 per cento) ha prodotto come unico effetto l'inumidimento degli occhi, mentre nelle donne è molto più facile che le lacrime scorrano copiosamente; circa i tre quarti dei volontari di sesso femminile e il 58 per cento di sesso maschile hanno detto di essersi «sentiti meglio» dopo aver pianto.

Inoltre gli stimoli al pianto tra le donne sono causati: per il 40 per cento da rapporti interpersonali (liti, matrimoni, e così via), il 27 per cento dai «mass media» (teleromanzi, film, eccetera), il sei per cento da crisi depressive, l'uno per cento da dolore fisico, il 26 per cento da «altro».

Negli uomini la ripartizione delle percentuali si modifica: perciò abbiamo il 36 per cento che piange al cinema, il 36 perché ha avuto una «discussione» con la partner, il nove per cento per crisi depressive e il 19 per «altre cause».

Le emozioni principali associate col pianto femminile sono: nel 49 per cento la tristezza, nel 21 la felicità, nel 10 per cento la collera, nel sette per cento la simpatia, nel cinque per cento l'ansietà, nel tre per cento la paura e nel cinque per cento «altro».

Un «groppo in gola» è quanto dicono di provare in seguito a una forte emozione la metà delle donne che hanno risposto all'inchiesta e il 29 per cento dei volontari maschi. Rispettivamente il 14 e il 10 per cento degli intervistati ha invece ammesso di «rompere in singhiozzi» ogni qualvolta ha una crisi di pianto in seguito a una emozione.

Carol Krucoff
de «The Washington Post»

Scelgono l'Ortles per sposarsi

BOLZANO — Un ferroviere di Bressanone, Gebhard Hoeller, 30 anni, e la sua fidanzata Maria Teresa Herzog, di Salisburgo, hanno scelto per sposarsi un luogo del tutto particolare e atipico: la cima dell'Ortles, che con i suoi 3899 metri di quota, è la più alta vetta dell'Alto Adige.

I due, appassionati alpinisti, sono partiti ieri per raggiungere il rifugio «Pajer», a 3020 metri di altezza, base per l'ascensione all'Ortles, un'ascensione tutt'altro che facile e che può diventare estremamente rischiosa in presenza di maltempo. La coppia, accompagnata da amici e parenti nonché, ovviamente dal sacerdote che dovrà celebrare il matrimonio, è partita sotto la pioggia, per cui, se il tempo non migliorerà è piuttosto improbabile che il matrimonio possa aver luogo oggi come programmato.

I due promessi sposi comunque hanno annunciato che non si lasceranno scoraggiare facilmente.

NEL PARCO USA DI YELLOWSTONE

Al gigantesco «Grizzly» hanno tagliato... i rifiuti

NEW YORK — Anni di trascuratezza ed errori da parte del servizio forestale federale hanno quasi portato all'estinzione dei «Grizzly» (così sono chiamati i giganteschi orsi grigi del Nord America), da anni di casa nel vasto parco nazionale di Yellowstone, nello stato del Wyoming.

Lo ha sottolineato il prof. Frank Craighead, uno dei maggiori esperti mondiali in materia, in una conferenza stampa convocata a Moose (Wyoming), dopo la pubblicazione a Washington di un rapporto del servizio forestale secondo cui i «Grizzly» ospisti del più vasto e antico parco nazionale d'America sono vicini all'estinzione essendo ogni giorno vittime di cacciatori clandestini e a causa del vasto numero di impianti energetici sorti in questi ultimi anni a ridosso del parco.

Secondo Craighead, fra l'altro autore di «Track of the Grizzly», (le impronte del Grizzly), ciò è vero solo in parte dato che la principale causa della «rarefazione» degli orsi grigi va attribuita allo stesso servizio forestale che negli anni Sessanta e Settanta ha considerato i «Grizzly» un vero e proprio fastidio, mancando allo stesso tempo di rendersi conto che questo particolare plantigrado ha un bassissimo tasso di riproduzione.

Per «liberarsi» dei bestioni, ha detto ancora lo studioso, il servizio forestale chiuse improvvisamenete i depositi per i rifiuti, con ciò privando i «Grizzly» della principale fonte di sostentamento. «Raccomandammo, ma inutilmente, di farlo gradualmente per dar tempo ai "Grizzly" di riadattarsi al cibo naturale» ha aggiunto. «La verità è che quelli del servizio forestale volevano liberarsi dei "Grizzly"».

Considerando che sono morti o sono stati uccisi centinaia di «Grizzly» ha concluso Craighead, il rapporto pubblicato dal servizio forestale è un buon passo avanti verso il salvataggio di questa rara specie tanto legata alla storia americana.

Con un aereo giunto da Trieste riprende l'attività lo scalo di Linate

MILANO — È stato il «Dc-9» dell'Ati, denominato «Iatiu», proveniente da Trieste, che ha toccato terra alle 7.51, ad inaugurare la ripresa dell'attività di Linate, lo scalo milanese rimasto chiuso per 56 giorni per consentire lavori di riammodernamento delle strutture. E lo stesso aereo è stato anche il primo a decollare con destinazione Napoli, ieri alle 8.45. In questa prima giornata di ritorno all'attività, il «Forlanini» non ha fatto registrare un'affluenza particolarmente elevata.

Nessun volo (a parte uno per Roma del pomeriggio) aveva prenotazioni tali da rendere necessaria la lista d'attesa. Il movimento previsto è di 115 decolli e 117 atterraggi, molto vicino ai livelli normali. Infatti, solo nove voli sono stati mantenuti, in questa prima giornata, su Malpensa.

Si tratta di otto Alitalia (quattro per Roma, uno ciascuno per Palermo, Parigi, Francoforte e Londra) e un «Lufthansa» (per Düsseldorf): gli aeromobili non avevano potuto essere «smistati» in tempo su Linate.

Interdetto per assenteismo assessore di Norcia

PERUGIA — L'assessore comunale di Norcia, Sergio Rossi, arrestato su disposizione del magistrato perugino dott. Miriano per assenteismo, è stato interdetto per due anni dall'ufficio assessorile del Comune. Lo stesso dott. Miriano si è richiamato ad una recentissima innovazione del codice penale, entrata in vigore nel dicembre scorso.

Per i difensori del Rossi, gli avvocati Parlavecchio e Pirami, il provvedimento del magistrato perugino sarebbe illeggittimo, tanto che è stato proposto ricorso per Cassazione. Secondo i difensori, il provvedimento sarebbe illegittimo per «difetto di motivazione», mentre la nuova disposizione non sarebbe applicabile agli uffici elettivi ricoperti per investitura popolare.

Il giudice istruttore Miriano nel disporre l'interdizione, si è richiamato al nuovo codice penale; prima infatti le pene accessorie venivano applicate nei casi previsti, solo con il passaggio in giudicato del verdetto di condanna.

Marco Caruso e la sua complice in libertà provvisoria

ROMA — Il pubblico ministero, Orazio Savia, ha concesso ieri la libertà provvisoria a Marco Caruso ed Agata Longo, arrestati il 18 agosto scorso, perché responsabili di un furto compiuto nell'abitazione della contessa Mimosa Parodi Delfino, presso la quale la Longo prestava servizio come cameriera.

La ragazza denunciò alla polizia di essere stata aggredita in casa da tre giovani, i quali dopo averla violentata, si erano impossessati di preziosi per un ingente valore. Risultò, invece, che la Longo aveva ricevuto in casa Marco Caruso, noto alla cronaca per aver ucciso nel '77 il padre e che con lui aveva poi organizzato il furto dei preziosi.

Il giovane fu arrestato a Foligno, dove prestava servizio militare e la refurtiva fu completamente recuperata.

Ieri, accogliendo un'istanza degli avvocati Nino Marazzita e Antonio Filizzola, il dott. Savia ha concesso la libertà.

«Il provvedimento — ha detto l'avv. Marazzita — risponde ad una corretta interpretazione delle norme.

QUANDO SECCÒ IL BOSCHETTO DI LAURI, NERONE MORÌ

Studiando il vento e le piante gli antichi ricavavano presagi

FIRENZE — Il vento, la sua azione sugli alberi e le piante in generale (per esempio la misurazione del curvamento del fusto e dei rami), e sulle foglie che si staccano per vedere la direzione che prendono volando via, erano materia di studio degli antichi greci e romani. Ma non per avere, come si fa oggi con l'anemoscopia, dati utili per le previsioni meteorologiche. Allora, proprio in questa stagione con l'arrivo dei primi temporali e il finire della calura, lo studio del vento si chiamava anemomanzia.

Se veniva osservata la sua azione sugli alberi, lo studio era chiamato dendromanzia, branca della botonomanzia, o interpretazione del movimento delle erbe e delle piante a causa del vento. Gli specialisti di queste antiche discipline, interpretando l'azione del vento sugli alberi, sulle foglie, erbe, vegetali e perfino campanelli legati in file diverse, assicuravano di indovinare i risultati dei diversi lavori dell'annata agricola, della pesca, o, addirittura, l'andamento politico e-o militare (se c'era una guerra), del loro paese.

Qualcosa di simile accade ancora oggi, ma solo in Bretagna, ed è ormai solo tradizione. Un po' come a Firenze lo scoppio del carro per Pasqua. Se la «colombina» accendeva i fuochi d'artifizio del carro, si riteneva che il raccolto del grano sarebbe stato buono, altrimenti no.

In Bretagna, i marinai, la Domenica delle Palme, escono di Chiesa mentre il sacerdote legge il lungo brano della Passione di Gesù. Si fermano sul sagrato e osservano il vento. La sua direzione era ritenuta quella dominante per tutta l'annata.

Quando ancora le navi erano a vela, l'osservazione poteva essere in parte utile come elemento per tentare di determinare la linea di tendenza del vento e capire in quale direzione andare per pescare o commerciare. Tutto, anticamente, in un albero veniva osservato come indovinamento: il fogliame mosso dal vento, il suo aspetto generale, in particolare, i rami e le foglie; il vigore dei virgulti; lo scricchiolio del legno e perfino, come avviene, le fenditure della corteccia se assumevano particolari aspetti (profili di volti, del sole, della luna).

Nel libro «La divination chez les assyriens et le babyloniens» (Le osservazioni presso gli assiri e i babilonesi) Contenau scrive che «in Babilonia se un tamarindo intristiva, il paese sarebbe stato infelice, se una palma cominciava a seccare, il cuore della gente si sarebbe incattivito, se accadeva ad un albero spinoso, gli abitanti del luogo non avrebbero goduto buona salute». Insomma, in quelle civiltà, l'albero e le piante divennero il concetto-simbolo, che fu il totem delle civiltà primitive. Se il totem si ammalava, o cadevano le foglie, era presagio di disgrazia o di morte.

Nella storia dell'antica Roma c'è l'episodio del boschetto di lauri piantato da Augusto. Quando seccò, Nerone morì.

ESTERI

DAL LIBANO A ISRAELE IL MINISTRO DELLA DIFESA AMERICANO

Missione Weinberger in M.O. Tutti via da Beirut i fedain

L'ultimo contingente partito ieri ne contava 711 - I marines saranno ritirati «a giorni»

BEIRUT — «Con l'evacuazione dei palestinesi da Beirut la nostra missione in Libano si è sostanzialmente conclusa. Entro pochi giorni il contingente statunitense verrà ritirato. Per gli italiani e i francesi toccherà ai rispettivi governi decidere, ma penso che anche per loro il ritiro sia una questione di giorni».

È quanto Gaspar Weinberger, ministro della difesa americano, ha dichiarato ieri pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa sulla banchina del porto di Beirut occupato dal contingente americano della forza di pace multinazionale, poco dopo il suo arrivo nella capitale libanese.

In mattinata Weinberger si era incontrato con il Presidente libanese Elias Sarkis, e con il Presidente eletto Beshir Gemayel. Il ministro della difesa americano si è quindi recato nella «Scuola della saggezza», dove si trova il comando del contingente di pace italiano, e più tardi ha portato il suo saluto anche al contingente francese.

Alle 15.30 locali Weinberger è quindi giunto sulla banchina all'imboccatura del porto di Beirut, dove lo attendevano, sull'attenti, circa duecentocinquanta marines e un plotone dell'armata libanese.

Dopo aver rivolto un saluto al corpo americano, e aver trasmesso un messaggio del Presidente Reagan — in cui, tra l'altro, si definiva quasi completata la missione in Libano, «la fine dello spargimento di sangue a Beirut ed il ristabilimento della sovranità del governo libanese sulla sua capitale» — il ministro della difesa statunitense ha risposto alle domande dei giornalisti.

Su Philip Habib, l'inviato americano protagonista dell'accordo politico che ha risolto il conflitto israelo-palestinese di Beirut (e che sarà oggi a Roma), il ministro americano ha detto di pensare «che è intenzione di Habib, ora, riposare».

Quindi Weinberger ha concluso la breve conferenza stampa ed è salito a bordo dell'elicottero, che lo ha accompagnato su una nave della flotta americana in attesa al largo.

Da qui, con un altro elicottero, Weinberger è giunto in Israele, atterrando nell'area militare dell'aeroporto di Sde Dov, alla periferia di Tel Aviv.

Weinberger avrà oggi a Tel Aviv un colloquio privato col ministro della difesa Ariel Sharon, al quale seguirà una discussione allargata con la partecipazione di esperti su «questioni militari di comune interesse» per Israele e Stati Uniti.

Successivamente Weinberger visiterà alcune industrie militari, assisterà a un'esercitazione di guerra sul Golan e verrà trasportato in alcune località di confine tra Israele e la Cisgiordania, dove gli verranno illustrati i motivi per cui Israele ritiene strategicamente importante il controllo di questo territorio. Weinberger sarà quindi ricevuto dal primo ministro Menachem Begin. Domani, prima di partire, avrà un colloquio col ministro degli esteri Yitzhak Shamir e di nuovo col ministro della difesa Sharon. Poi partirà per l'Egitto.

Proprio mentre Weinberger giungeva ieri mattina in Libano, l'ultimo contingente di 633 guerriglieri dell'Olp lasciava il porto di Beirut per la Siria, sulla nave greca «Sole mediterraneo», mettendo fine così ai dodici anni di presenza palestinese in Libano. Con loro vi erano pure 45 donne e 33 bambini.

Nel gruppo vi era anche il braccio destro di Arafat, Abu Iyad, ultimo dirigente palestinese a lasciare Beirut. Insieme ad Abu Iyad, è partito anche Abu Maher Yamani, il numero due del «Fronte popolare» di Habash e membro del comitato esecutivo dell'Olp. Il numero totale degli evacuati da Beirut (tra palestinesi e soldati siriani) è di 12.642 persone.



Atene — L'abbraccio del premier greco Papandreu al leader dell'Olp Arafat al suo arrivo nella capitale greca (Telefoto Ap)

Tunisi e Damasco nuove basi dell'Olp

TUNISI — Tunisi e Damasco saranno le nuove capitali della resistenza palestinese dopo il suo esodo forzato da Beirut. In Siria si sono già stabiliti i dirigenti più radicali dell'Olp, come i segretari del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» (Fplp) George Habash e del «Fronte democratico» Nayef Hawatmeh. Il presidente dell'Organizzazione palestinese Yasser Arafat ha invece chiesto alle autorità tunisine ospitalità per sé e per gli uomini di «Al Fatah».

Arafat dovrebbe arrivare a Tunisi prima del vertice arabo di Fes, in Marocco. Il governo tunisino gli ha messo a disposizione il palazzo di La Marsa, a una ventina di chilometri dalla capitale, dove alloggiano gli ospiti ufficiali dello Stato. Fonti palestinesi informate dicono però che Arafat non intende fissare la sua residenza in Tunisia.

E' a Damasco, dicono le fonti, che staranno in permanenza i capi di «Al Fatah», dal comandante militare Abu Jihad al responsabile dei servizi di sicurezza Abu Iyad. La Siria è il paese che ospita il maggior numero di profughi palestinesi (circa 600 mila) ed è anche il solo in cui l'Olp conservi un qualche apparato militare. A Damasco hanno sede dal 1978 il consiglio nazionale (parlamento) palestinse, che si riunisce una o due volte l'anno, e il consiglio centrale di 60 membri che fa da «cinghia di trasmissione» fra l'assemblea e l'esecutivo.

Secondo le fonti, a Damasco abiteranno probabilmente, in modo più o meno stabile, i dodici membri del comitato esecutivo dell'Olp presieduto da Arafat, mentre l'agenzia palestinese «Wafa» potrebbe avere un ufficio in Siria e uno in Tunisia, presso la sede della Lega araba.

La suddivisione delle strutture dell'Olp nelle due capitali rispecchia il suo desiderio di non legarsi a un solo paese arabo.

LA RESISTENZA CONTRO LE TRUPPE SOVIETICHE

I guerriglieri afghani ora premono su Kabul

Bombe e raid armati - Nella capitale si parla di rivolta

ISLAMABAD — La resistenza afghana ha diffuso negli ultimi giorni, durante la notte, migliaia di volantini che invitano la popolazione a intensificare le azioni di resistenza contro le truppe di occupazione sovietiche mentre anche fonti diplomatiche occidentali confermano che i bombardamenti con razzi e gli attacchi armati contro la capitale sono ormai all'ordine del giorno.

Uno dei capi partigiani, recentemente giunto in Pakistan, ha ricordato la decisione concordemente presa da tutti i gruppi di combattenti, di concentrare nei prossimi mesi gli attacchi contro Kabul, sia dall'interno sia dall'esterno della città. Il comandante Abdul Haq, dell'organizzazione di muhjadini islamici «Hezbi», sostiene infatti che le azioni nella capitale servono soprattutto a fiaccare il morale dei militari russi e delle truppe governative e a dare coraggio ai patrioti che lottano nelle altre zone del paese: «Molti combattenti — dice Abdul Haq — cominciano a chiedersi se Kabul può essere attaccata e perché non si può fare la stessa cosa nelle altre grandi città come Kandahar e Herat».

Le rapide incursioni a Kabul, secondo i guerriglieri, hanno costretto il regime comunista sulla difensiva, ma anche se «noi abbiamo il controllo di gran parte delle zone di campagna, sino a quando i sovietici rimarranno nella capitale potranno sostenere di aver il paese sotto controllo e proprio per questo dobbiamo dimostrare loro che non possono stare tranquilli neppure lì».

Abdul Haq è stato l'organizzatore, lo scorso anno del rapimento di uno dei più importanti consiglieri sovietici, Okrim Yuk, e si dimostra convinto che proprio la varietà delle tattiche di guerriglia e la spontaneità improvvisa di molte azioni rendono inafferrabili i patrioti alla mastodontica macchina da guerra sovietica.

Così giorno dopo giorno gli attacchi alle caserme e alle prigioni controllate dagli uomini dei servizi segreti si alternano agli assalti ai convogli militari e al lancio di razzi e se «i sovietici riescono a tamponare una falla subito se ne riapre un'altra».

L'organizzazione «Hezbi» dispone di circa cinquecento militanti armati nella zona di Kabul, organizzati in cellule segrete composte di cinque o sei uomini i quali oltre a condurre la guerriglia urbana, sono penetrati sia nell'esercito sia nel Partito comunista sia nei ranghi dell'amministrazione governativa. Queste cellule sono direttamente agli ordini di Abdul Haq e i loro componenti osservano scrupolosissime misure di sicurezza per evitare l'intromissione di eventuali provocatori o di spie. Per tale motivo i raccordi tra i diversi gruppi della resistenza rimangono ancora in uno stato embrionale.

In base alla testimonianza rilasciata da un ufficiale dell'esercito di Karmal, passato di recente nelle file dei guerriglieri, la «zona di sicurezza» per i sovietici e per i dirigenti comunisti si restringe sempre più e la psicosi dell'assedio si diffonde inarrestabile.

Questa situazione sostiene un diplomatico britannico, potrebbe determinare anche lo scoppio di una nuova faida interna tra le due componenti del Partito comunista afghano, quella chiamata Khalq e quella conosciuta come Parcham, le quali, appoggiate di volta in volta dai sovietici, si sono contese, negli ultimi anni, il potere.

Alexander Thompson
da «The Guardian»

COINCIDENZA CON LA CAMPAGNA ELETTORALE

Divide la Spagna la visita del Papa

MADRID — La commissione permanente della conferenza episcopale spagnola terrà sabato prossimo a Madrid una riunione che alcuni giornali definiscono d'emergenza o perlomeno straordinaria, per studiare il problema del viaggio del Papa in Spagna (14-22 ottobre), in piena coincidenza con la campagna elettorale (6-26 ottobre) per le elezioni del 28 ottobre.

In questo momento è impossibile prevedere quali saranno i risultati della riunione, ma si può dire senza riserve che nel clero spagnolo esistono divisioni, con due posizioni che grosso modo possono essere quelle del presidente della conferenza episcopale, mons. Gabino Diaz Merchan, e del cardinale di Barcellona, mons. Narcis Jubanygm. Il primo, almeno ufficialmente, è favorevole al mantenimento del viaggio nelle date e con il lungo e intenso itinerario previsto, il secondo pensa che il Papa verrà inevitabilmente coinvolto nella campagna elettorale.

Le forze politiche si sono già pronunciate. Il partito di governo, Unione del centro democratico, sostiene che non esistono gravi inconvenienti e che anzi il viaggio del Papa contribuirà a chiarire la distinzione fra politica e religione. Le forze di sinistra e di centro-sinistra sono in generale favorevoli a un rinvio della visita e attaccano il governo per aver fissato come data delle elezioni il 28 ottobre, quando si potevano indirle per la metà di novembre. La principale forza di sinistra, il Partito socialista, non ha chiesto il rinvio della visita, ma in un comunicato diffuso la notte scorsa ha in pratica accusato il governo di aver mancato di considerazione e di cortesia verso il Papa e di rispetto verso i cattolici spagnoli, provocando l'inopportuna concomitanza della visita, già fissata da tempo, e della campagna elettorale.

Curdi e omosessuali fucilati in Iran

LONDRA — Un giornale di Teheran scrive che dodici persone sono state giustiziate durante la scorsa settimana in alcune città iraniane.

Il quotidiano «Etela At» precisa che sette guerriglieri curdi e due Mujaheddin di sinistra sono stati fucilati nelle città di Bakhtaran e di Orumieh lunedì, dopo essere stati riconosciuti colpevoli di ribellione armata e di opposizione al regime iraniano. Altre tre persone accusate di omosessualità sono state fucilate — aggiunge la fonte — a Isfahan lo scorso venerdì.

I PROBLEMI DELLO SVILUPPO AL CENTRO DEL DODICESIMO CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA

Deng Xiaoping riprende i temi del nazionalismo «La Cina deve contare solo sulle proprie forze»

PECHINO — Nell'inaugurare, ieri mattina, il dodicesimo Congresso del Partito comunista cinese, Deng Xiaoping ha dichiarato che i tre principali obiettivi del Paese per il decennio appena iniziato sono l'ammodernamento socialista, la lotta per Taiwan e contro l'egemonismo e la salvaguardia della pace nel mondo.

Nella sua qualità di presidente del Congresso, che riunisce al palazzo del popolo di Pechino 1600 delegati provenienti da tutta la Cina, il vicepresidente del partito ha dichiarato che il 12.o congresso del Pcc è il più importante dopo il settimo, che si tenne nel 1945.

L'ultimo Congresso del Partito comunista cinese, svoltosi cinque anni fa, era ancora dominato dagli oppositori della politica di Deng-Xiaoping, mentre quello che si è aperto ieri vedrà il trionfo del pragmatismo dei riformisti seguaci di Deng.

I giornalisti stranieri non sono stati ammessi ai lavori e il discorso inaugurale è stato trasmesso alla stampa dall'agenzia di stato.

Nel suo discorso, Deng-Xiaoping ha annunciato che il Congresso avrebbe approvato un vasto programma di ammodernamento socialista della Cina, adottato la nuova carta fondamentale del partito ed eletto il nuovo Comitato centrale, una commissione consultiva centrale e una commissione ispettiva e disciplinare centrale.

Il vicepresidente Deng ha anche annunciato che il Congresso avrebbe sostituito molti dirigenti anziani, per rinvigorire il partito con quadri più giovani.

Il «Quotidiano del Popolo», organo del partito comunista cinese, aveva al riguardo scritto: «Al Comitato centrale verranno eletti in gran numero compagni giovani e di mezza età dotati di capacità e di integrità politica e che sono nel pieno delle forze, mentre alcuni compagni anziani che godono di alto prestigio e hanno il rispetto di tutti ma sono in età avanzata e di salute cagionevole si ritrarranno in seconda linea e assumeranno l'importante compito di sostenere e assistere il comitato centrale».

Per quanto riguarda i rapporti con l'estero, Deng-Xiaoping ha riaffermato il principio dell'indipendenza autarchica. La Cina — ha detto il vicepresidente del Pcc — continuerà a imparare dagli altri paesi «ma la meccanica ricopiatura delle esperienze straniere non porterà da nessuna parte».

«Gli affari cinesi verranno condotti a modo nostro. Mentre apprezziamo l'amicizia e la cooperazione con altri paesi e con altri popoli, apprezziamo più di tutto la nostra indipendenza e i nostri diritti sovrani.

«Nessun paese straniero deve aspettare che la Cina sia sua vassalla, né che inghiotta qualche boccone amaro a detrimento dei suoi interessi».

Deng-Xiaoping è stato criticato dagli ambienti conservatori del regime per un eccessivo aperturismo verso l'estero — dicono diplomatici stranieri a Pechino — e ha dovuto assumere un atteggiamento meno flessibile nei rapporti con l'estero.

«La Cina — ha concluso Deng-Xiaoping — seguirà senza deviazione la strada dell'apertura al mondo esterno e aumenterà attivamente gli scambi con i paesi stranieri... al tempo stesso ci manterremo con la mente lucida» resistendo alla corruzione che viene dalle idee straniere decadenti.

L'altro ieri il presidente del Pcc Hu Yaobang aveva dichiarato a un gruppo di giornalisti francesi che Deng Xiaoping gode buona salute (il vicepresidente del partito ha 78 anni) ma il Comitato centrale ritiene che egli debba ridurre l'attività.

Nella conduzione della politica e dell'economia cinese — ha soggiunto Hu Yaobang, ruoli sempre più attivi saranno svolti da lui stesso e dal primo ministro Zhao Ziyang.

Hu Yaobang, che ha 67 anni, e Zhao Ziyang, che ne ha 63, hanno molto appoggiato Deng Xiaping nel programma di ammodernamento dell'industria cinese, di elevazione del livello di vita del popolo e di riforma del partito e della macchina governativa. Hu Yaobang ha detto ai giornalisti francesi che si concentrerà sugli affari politici e di partito mentre Zhao Ziyang si occuperà più che altro dei problemi dell'economia.

Gli osservatori diplomatici ritengono che Deng Xiaoping avrà cura di veder eletti ai posti di responsabilità coloro che intendono proseguire la sua politica e si prevede che egli conserverà un ruolo guida.

Nel suo rapporto al Congresso lo stesso presidente Hu Yaobang, ha lanciato un appello all'unità di tutte le nazionalità della Cina, all'esercito e ai partiti democratici alleati al Pcc e al partito stesso per la realizzazione di una Cina moderna e propsera.

Affermando che «il dogmatismo e (il) culto della personalità» sono morti e il periodo turbolento della rivoluzione culturale è finito — Hu ha detto che — «nell'insieme la leadership del partito e dello stato è nelle mani di quadri leali al partito e al popolo».

LA THATCHER VISITERÀ LA «COLONIA» CHE ORA PECHINO RIVENDICA

Tra 15 anni scade l'«affitto» all'Inghilterra Che sorte avrà Hong Kong, isola del capitale?

Margaret Thatcher visiterà fra pochi giorni la «crown colony» per sentire gli umori dei finanzieri, degli armatori, operatori in borsa e dei big del commercio internazionale, in relazione alla decisione del governo inglesi di discutere con Pechino sul futuro della grande piazza mercantile dell'Estremo Oriente.

Londra — scrive il «Lloyd Anversois» ha con la Cina un trattato stipulato più di un secolo fa, che è un vero e proprio «contratto d'affitto» che verrà a scadere il 30 giugno 1997, proprio fra quindici anni. Il «contratto» è stato già denunciato dalla Cina chiede il riconoscimento della propria sovranità sull'isola.

Comincia già sin d'ora la «fase critica» — scrive il «Hongkong News» —, un limite psicologico e tecnico per gli investimenti. I segni di inquietudine si allargano a macchia d'olio fra i circoli finanziari della città cinese, e, come rileva il direttore di quella Camera di commercio, James MacGregor, tutti stanno diventando prudenti negli investimenti o li dirottano verso Singapore, Manila, Gjakarta, ed addirittura verso Los Angeles. Pechino — sottolinea il giornale — sa che occorre mantenere la potenzialità della colonia, la cui attività commerciale apporta alla Cina i due quinti delle valute estere.

Un'indagine camerale — stando al «Lloyd Anversosis» — ha appurato che il 25 per cento delle persone interpellate (dirigenti di grandi imprese) con investimenti per più di 9 miliardi dollari, stanno congelandoli per spostarli verso l'estero.

«Cos'è Hongkong? — si chiede il quotidiano finanziario belga. È la terza piazza finanziaria del mondo; la quarta borsa mondiale dell'oro; il terzo porto internazionale nei contenitori (dopo New York e Rotterdam); il ciclo degli affari in borsa si aggira annualmente sui 50 mila miliardi di dollari; la città è la sede dei più grandi armatori privati del mondo, le ditte hanno strettissimi collegamenti con i clubs cinesi di Los Angeles, San Francisco, Singapore, Indonesia, Thailandia, Malaysia.

Pechino sa tutto ciò, ed ha inviato alcuni grossi operatori di Hong Kong assicurandoli che la Cina abbisogna dell'isola per le sue quattro «modernizzazioni». Stando al quotidiano finanziario giapponese «The Kaiji», per Pechino basterebbe un semplice scambio di note diplomatiche firmate dalla regina Elisabetta, in cui verrebbe riconosciuta la sovranità cinese, mantenendo «de facto» l'amministrazione britannica del terzo complesso finanziario della terra.

D. Lun

Nessuno toglierà il Nobel a Begin

OSLO — Il segretario del Comitato Nobel norvegese, Jakob Sverdrup, ha dichiarato che le lettere in cui si chiede il ritiro del premio Nobel per la pace attribuito nel 1978 a Menachem Begin saranno ignorate. Il comitato — ha aggiunto — «non potrà mai prendere in esame la possibilità di privare del riconoscimento il premier israeliano».

«Si può essere o non essere d'accordo con i vincitori, ma è assolutamente impossibile togliere il premio a chi lo ha ottenuto», ha spiegato Sverdrup, concludendo che una campagna di pressione politica di questo genere è «completamente inutile».

RINGRAZIAMENTO

Il dott. LIVIO FONTANA unitamente alla sua famiglia ringrazia sentitamente il dott. BONINI, il dott. MIAN e tutto il personale medico e paramedico della Terza Geriatria dell'Ospedale S.M. Maddalena per le amorevoli cure prestate al suo

papà

Un particolare ringraziamento al primario dott. DIEGO FAYENZ.

Monfalcone, 2 settembre 1982

Commosse da tanto affetto tributato alla nostra cara mamma

Ornella Zangrando ved. Carli

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

LIVIA e MARISA

Trieste, 2 settembre 1982

I familiari di

Luigia Allegretto ved. Cavallaro

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 settembre 1982

Domani 3 settembre alle ore 19 nella chiesa di S. Bartolomeo a Barcola sarà celebrata una S. Messa per ricordare

Gabriella Wurzinger

nel giorno del suo compleanno.

Trieste, 2 settembre 1982

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonietta Resta in Zanni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i genitori, sorelle, fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 settembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1982

Si associa al dolore la famiglia SALVATORE CAMPOREALE.

Trieste, 2 settembre 1982

Si associano al lutto le famiglie ROVTAR e ALBERTI.

Trieste, 2 settembre 1982

Partecipano al lutto GINO e SONIA.

Trieste, 2 settembre 1982

La ditta G.M. COLOMBIN & FIGLIO S.p.A. si associa al lutto della famiglia.

Trieste, 2 settembre 1982

Con grande dolore partecipano alla scomparsa della cara

Antonietta

MARIA, NINI e ANITA PACORIGH.

Trieste, 2 settembre 1982

Si associa al dolore famiglia DONDA.

Trieste, 2 settembre 1982

Partecipa al lutto: famiglia CORRADO TURCO.

Trieste, 2 settembre 1982

---

†

È mancato improvvisamente il nostro caro papà

Camillo Dordei

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA con il marito VINICIO e la figlia ALESSANDRA, SERGIO con la moglie RENATA e i figli ABILIO e ROBERTA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1982

Si associa al lutto la cara NOELIA.

Trieste, 2 settembre 1982

---

†

Il giorno 31 agosto, dopo breve malattia, è mancato il nostro caro

Raffaele Catagnoti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i fratelli VICENZINO con la moglie GIGETTA; NICOLA, BENITO, la sorella CONCETTA (assenti), nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1982

---

†

Si è spenta

Marinella Flora

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato ed i nipoti.

I funerali seguiranno domani 3 agosto alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1982

Il Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria Locale n. 2 goriziana partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Luigi Grion

già Direttore Amministrativo dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 2 settembre 1982

Partecipa vivamente al lutto per la scomparsa di

Roma Crevatin in Micoli

PRIMO ROVIS e famiglia

Trieste, 2 settembre 1982

I familiari di

Italo Botteri

ringraziano tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 2 settembre 1982

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Battista Tomasin

la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 2 settembre 1982

Nel IV anniversario della morte di

Bianca Varridi

NEREO e FRANCA la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata alle ore 17 nella chiesa della Marcelliana a Monfalcone.

Trieste, 2 settembre 1982

Nel primo anniversario della morte

Luigi Bin

viene ricordato con rimpianto e affetto dai suoi cari.

Trieste, 2 settembre 1982

---

†

Il 31 agosto si è spento il nostro caro

Onorato Sternat

tappezziere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, i figli FRANCO e BRUNO con la moglie LUDMILLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 3 settembre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di Contovello.

Trieste, 2 settembre 1982

Partecipano al lutto le famiglie RALDI, TOSI.

Trieste, 2 settembre 1982

---

†

Il I settembre si è spenta la nostra cara mamma

Maria Covacich ved. Contardo

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, LILIANA, AURORA e CLAUDIO, i generi, la nuora, i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1982

Partecipano al lutto le famiglie VINICIO e FABIO BERGO.

Trieste, 2 settembre 1982

---

†

È mancato ai suoi cari

Lodovico Pertot

Addolorati lo annunciano la moglie STEFANIA, i figli SONIA, RUDI unitamente ai familiari e parenti.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 13 dall'Ospedale maggiore direttamente per Aurisina.

Aurisina, 2 settembre 1982

La Ditta TROPICAL CORP. S.p.A. partecipa al dolore del sig. RODOLFO PERTOT per la perdita del suo amato padre.

Trieste, 2 settembre 1982

---

†

Lasciando un vuoto profondo, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Viti ved. De Carli

La hanno vicino nell'affetto e nel ricordo la figlia NEVIA, il genero PINO, l'adorata nipote MICHELA, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 11 dall'Ospedale maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 2 settembre 1982

---

†

È mancato il nostro caro

Francesco Gerzelj

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella ed i nipoti.

I funerali seguiranno domani 3 settembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 settembre 1982

Si è spento improvvisamente

Rino Soranzio

Lo ricordano addolorati la moglie CLARA, i figli MASSIMO e FRANCA col marito CARLO GIOVANELLA, il nipotino GIULIO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nella mattinata di venerdì. Il rito sarà celebrato nella chiesa di Campagnuzza proseguendo per il cimitero di Monfalcone.

Gorizia, 2 settembre 1982

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giocondo Gottard

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 2 settembre alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Beligna 1, in Aquileia.

Aquileia, 2 settembre 1982

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Silvestro Radesich

Trieste, 2 settembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gaetano De Fraia

ringraziano la Circoscrizione doganale di Gorizia, i colleghi, gli amici, e i parenti tutti.

Gorizia, 2 settembre 1982

Nel IV anniversario della scomparsa del

COMANDANTE

Natale Etorre

la moglie Lo ricorda affettuosamente a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 2 settembre 1982

Nel I anniversario della morte del nostro caro

Angelo Bassanese

la moglie, il figlio e parenti tutti con grande affetto lo ricordano.

Trieste, 2 settembre 1982

Continuaz. dalla 10.a pagina

GRIMALDI 040/764952 - Sistiana terreno edificabile di 1.100 mq 56.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIARIZZOLE appartamenti in villetta con giardino proprio, salone 2 stanze cucina bagno terrazza posto macchina autoriscaldamento facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9731/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via COLOGNA ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 9731/22

IMMOBILIARE CIVICA vende centro S. GIACOMO stabile con 12 appartamenti e due locali d'affari. Informazioni via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 9731/22

LIBERO via Giuliani cucina 2 stanze bagno vende Alberti Amministrazione Immobiliare. Tel. 630050. 9411/22

LIGNANO porto turistico terramare vendesi villa con posto barca eventuale parziale permuta appartamento Lignano. Tel. 0432/291636. 3/22

LIMITANEA piano 7.o appartamento mq 80 lussuose rifiniture ascensore autonomo metano. Immobiliare Italia 61512. 4/20

LOCALI adatti qualsiasi attività liberi da 150 a 500 mq zona XX Settembre vendesi. Tel. 766676. 19/22

MAGAZZINO libero mq 36 zona Baiamonti privato vende. Tel. 820379. 9791/22

MANSARDA centralissima vende Alberti Amministrazione Immobiliare. Tel. 630050. 9411/22

MANSARDA ottimo stato tristanze cucina doccia 28.000.000. Agenzia Primavera 574191. 9781/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende GORIZIA villa 3 letto salone cucina doppi servizi garage giardinetto. 41807. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende OCCASIONE zona limitrofa VILLE SCHIERA: 170 mq 3 stanze letto, doppi servizi, taverna, garage, giardino 105.000.000. Mutuo regionale, dilazioni pagamento. ESENTE MEDIAZIONE. 1/22

MONFALCONE Impresa Jacumin Mario vende Staranzano Villesse appartamenti in palazzine 2-3 letto impianti autonomi rimessa giardino 1500 mq possibilità mutuo e contributo regionale. Ore ufficio 75130. 690/22

MONFALCONE Stazione casa libera di due piani da ristrutturare prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE stabile con 3 appartamenti 52.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE via Romana cucina tinello soggiorno 2 camere ripostiglio cantina box 2 terrazze 64.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MUGGIA vendesi villa panoramicissima 100 mq magazzino cantina riscaldamento orto giardino 272096 ore pasti. 9790/22

NEGOZIO occupato Rossini angolo Trento 85 mq al piano più 40 mq soppalco vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 9795/22

NEGOZIO occupato via Genova 95 mq ottima posizione commerciale vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 9795/22

OCCASIONE libero 2 vani wc comune 5.800.000; altro monolocale 2.800.000 adatti archivio laboratorio metà contanti, saldo dilazionato vendonsi. Visitare ore 18-19.30 Gradi 1 (angolo Molinovento, 41). 9676/22

OPICINA appartamento 90 mq vani 6 poggioli box auto e posto macchina giardino autonomo metano. Immobiliare Italia 615. 4/22

OPICINA villa signorile indipendente posizione tranquilla ampio giardino. Tel. 630383. 9784/22

OVIDIO palazzina extra lusso mq 150 ogni confort. Immobiliare Italia 61512. 4/22

PERMUTEREI congluagliando mini appartamento signorile 50 mq cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina tutti confort luminoso zona Tribunale con appartamento 80-120 mq. Tel. 755991 ore ufficio. 19/22

PIANCAVALLO monolocale con garage vende Alberti Amministrazione Immobiliare. Tel. 630050. 9411/22

PIANCAVALLO vendesi appartamento tristanze servizi cantina garage. Tel. 68031. 9771/22

PRIMINGRESSI zona Rossetti alta (via Petronio) salone 2-3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi poggioli con box auto vendesi. Tel. 766676. 9615/22

PRIVATAMENTE libero centrale 3 stanze doccia 70 mq 24.000.000; occupato 100 mq 25.000.000. Tel. 572064. 9562/22

PRIVATO vende appartamento libero zona Baiamonti mq 80. Tel. 820379. 9791/22

PRIVATO vende Opicina villetta primo ingresso. Tel. 568889. 9799/22

QUADRIFOGLIO Via S. Caterina 5 tel. 630174 - 630175 - 631171, via dell'ISTRIA libero luminosissimo camera cucina doccia 16.500.000. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO libero ottime condizioni modernamente arredato cucina stanza stanzetta bagno cantina 33.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO mansardato prontentrata cucina matrimoniale cameretta bagno ripostigli 32.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMBI libero autometano cucina abitabile soggiorno stanza bagno ripostiglio cantina poggiolo 46.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO LAZZARETTO VECCHIO in casa d'epoca signorile libero 75 mq con ascensore riscaldamento 44.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero panoramico perfetto cucinino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio poggiolo 47.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTE CENGIO libero recentissimo ultimo piano con mansarda cucina saloncino 4 stanze stanzetta servizi cantina terrazze posto auto 168.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO IMBRIANI libero 180 mq da restaurare cucina doppio salone 3 stanze servizio verandina 55.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BERGAMINO libero recentissimo cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina veranda posto auto 53.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO via UDINE libero da ripristinare cucina soggiorno 2 stanze servizio ripostigli cantina 40.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFIGLIO adiacenze PICCARDI prontingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggiolo terrazza cantina 84.000.000. 630174. 12/22

RABINO telefono 762081 vende recente libero via Baiamonti, soggiorno camera cucinotto bagno terrazze, 42.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Foscolo (adiacenze piazza Garibaldi), soggiorno camera cucina servizio, 35.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Roiano (via Oberdorfer) rimesso a nuovo, soggiorno camera cucina bagno, 44.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Ghirlandaio, soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento, 64.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze largo Barriera (via Caccia), salone soggiorno 3 camere cucina bagno, 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende vicolo Ospedale Militare, soggiorno 2 camerette cucina bagno giardino condominiale, 15.500.000. 14/22

RABINO telefono 762082 vende libero adiacenze Giardino Pubblico (via Giulia), soggiorno 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, 110.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile via Rossetti, salone 4 camere cucina doppi servizi balcone cantina riscaldamento autonomo, 136.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Ginestre), soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo, 66.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Udine, camera cucina bagno ingresso cantina, 26.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale adiacenze Giardino Pubblico (via Galilei), camera cucina bagno, 19.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Valmaura recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno riscaldamento 52.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Capitolina, soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno ingresso cantina, 51.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Roiano (via Boccaccio), soggiorno camera cucina servizio, 26.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale via San Maurizio, soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo, 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Colombo), camera cucina ripostiglio, 29.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina adiacenze piazzale Giarizzole (via Rossi), salone camera cucina bagno terrazzo, 58.500.000 più 8.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Giulia (via Bonomo), camera cucina servizio, 23.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Baiamonti (via Roncheto), camera cucina bagno cantina posto macchina, 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende appartamento libero centrale vista mare largo Sonnino, salone 2 camere cucina doppi servizi terrazze, 88.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Gretta (via dei Berlam) stupenda vista golfo in palazzina recente, ingresso saloncino 2 camere cucina servizi poggioli ripostigli posto macchina giardino condominiale riscaldamento, 134.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina (via Papaveri) in palazzina signorile, ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno servizio poggioli riscaldamento, 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia vista mare, ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi riscaldamento, 74.800.000 più mutuo 25.000.000. 14/22

RAVASCLETTO impresa edile vende appartamenti ultimati e in costruzione prossimità impianti di risalita. Tel. ore ufficio (0431) 59207. 3/22

REVOLTELLA 2 stanze cucina servizi poggiolo cantina perfette condizioni. 574191 Agenzia Primavera. 9781/22

SAN Giovanni recente quadristanze cucina servizi poggioli. 574191 Agenzia Primavera. 9781/22

SAN Luigi primingresso cucinotto saloncino bicamere bagno, adattissimo giovane coppia. Tel. 64266. 9781/22

SIE tel. 60098 vende ultimo appartamento in palazzina panoramica, 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze box riscaldamento autonomo metano, mutuo concesso. 9445/22

SISTIANA villa zona Costiera, salone studio 4 camere giardino alberato. Tel. 630383. 9784/22

SPAZIOCASA tel. 64266. S. Cilino primingresso cucina salone bicamere bagno rifiniture extra. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266. Colle S. Giusto 39.000.000 cucina bicamere biservizi. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266. Stadio luminosissimo cucina salone bicamere biservizi posto macchina, 59.500.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266. Mansarda cucinotto saloncino camera bagno, 25.000.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266. P.zza Venezia 230 mq cucina 7 vani autometano, 125.000.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266. C.so Italia cucina 4 vani biservizi in stabile prestigioso. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 negozio-deposito 30 mq h m 4, 25.000.000. 6/22

TARVISIO via Dante impresa vende monolocali arredati interessanti agevolazioni pagamento. Telefono (040) 569474. 9439/22

TERRENO edificabile Servola progetto approvato edificazione due appartamenti 90 mq più box auto, vendesi. Tel. 631792, Immobiliare Bonzanini. 9795/22

VENDESI appartamento centralissimo 100 mq adatto anche ufficio. Tel. 68031. 9771/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi zona Pam, stanza cucina wc. Telefonare 730344, Gallina 4. 9575/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero centralissimo adatto studio e abitazione. Telefonare 730344, Gallina 4. 9575/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa prontingresso zona Ferdinandeo, trattative riservate. Telefonare 730344, Gallina 4. 9575/22

VIA D'Alviano appartamento libero 2 stanze cucina servizio poggiolo giardino proprio, vendesi. Tel. 766676. 19/22

VIA F. Severo uniappartamento in casa signorile vendesi. 568889. 9799/22

VILLETTA adiacenze ROSSETTI 2 piani giardino garage autometano. Informazioni Spaziocasa, via Valdirivo 24. 6/22

VILLINO a schiera nuovo, facilitazioni vendesi Opicina. Telefonare 227228 - 227237. 9746/22

18.000.000 Centro Storico appartamento III piano 115 mq occupato vendesi. Tel. 766676. 19/22

28.000.000 nuovo monovano arredato con tutti i comfort in complesso residenziale Muggia. Tel. 62595. 9753/22

35.000.000 libera mansarda ristrutturata centrale autoriscaldamento stabile decoroso. Tel. 630383. 9784/22

70.000.000 recente soggiorno 2 camere cucina servizi panoramico posto macchina condominiale. 630383. 9784/22

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi razza eccezionale cedonsi. Tel. 755898, 10.30-12.30, 17-19.30. 9798/25

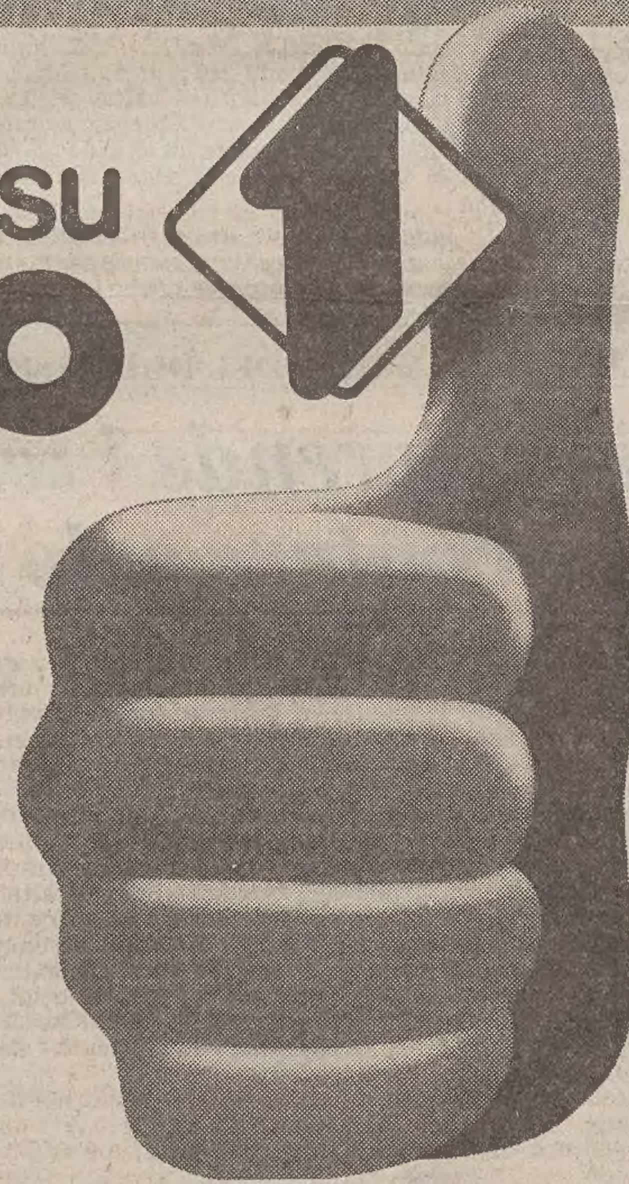
26 Matrimoniali

PENSIONATO casa propria, buon reddito cerca vedova massimo 50-58 anni per scopo matrimonio. Scrivere Passaporto n. 909228, fermo Posta Gorizia. 516/26



vediamoci stasera su

ITALIA UNO



Ogni sera un'emozione.
I più grandi film d'amore,
i "gialli" del brivido, le commedie
più divertenti, i kolossal più
spettacolari, i film "d'attore".

Ogni sera alle 20,30 su Italia Uno
i film più belli che potete vedere in TV.

ARMANDO TESTA SPA



SETTEMBRE

mese di vendemmie...

(se avete l'occasione di essere invitati a raccogliere
l'uva accettate con entusiasmo. È un'esperienza meravigliosa)

Da SERGIO RAMANI per tutto il mese di settembre

A PREZZI DI SAGRA

vendemmiata di:

Frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, cucine, scaldabagni, TV color, stufe, lampadari, HI-FI, radioregistratori, fornelli, accessori bagno, pentole, lavelli inox e cristallerie in vastissimo assortimento



sergio **Ramani**



IL VOSTRO NEGOZIO EXPERT A TRIESTE - VIA REVOLTELLA 10
Pagamenti senza acconti sino a 36 mesi